



Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL D.U.P. 2024/2026



A cura del

Servizio Anticorruzione, Programmazione, Controlli e Formazione e Servizio Finanziario

Sommario

1. PREMESSA.....	4
1.1 Processo di formazione del Documento Unico di Programmazione	4
1.2 La programmazione nel contesto normativo.....	5
1.3 Linee programmatiche formalizzate nel Dup.....	6
2. SEZIONE STRATEGICA	12
2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	13
Distribuzione della popolazione 2022 - Ascoli Piceno	21
Popolazione per classi di età scolastica 2022	22
Distribuzione della popolazione di Ascoli Piceno per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.	22
Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Ascoli Piceno, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.	22
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022	23
Paesi di provenienza	25
Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.	25
Indici demografici e Struttura di Ascoli Piceno	29
Struttura della popolazione e indicatori demografici di Ascoli Piceno negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT....	29
Struttura della popolazione dal 2002 al 2022	29
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo <i>progressiva</i> , <i>stazionaria</i> o <i>regressiva</i> a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.	29
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.	29
Indicatori demografici	31
Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Ascoli Piceno.....	31
Glossario	32
1 Indice di vecchiaia	32
2 Indice di dipendenza strutturale	32
3 Indice di ricambio della popolazione attiva	32
4 Indice di struttura della popolazione attiva	32
5 Carico di figli per donna feconda	32

6	Indice di natalità	32
7	Indice di mortalità	32
8	Età media	32
	Censimento 2021 Ascoli Piceno	33
	Variazione demografica del comune al censimento 2021	33
	Popolazione legale dei Comuni	33
2.2	Analisi del territorio	34
2.4	Relazione finanziaria	47
2.5	Quadro delle condizioni interne all'ente	53
2.6	Risorse umane e organizzazione dell'ente	54
2.7	Servizi gestiti attraverso organismi partecipati	58
	OBIETTIVI STRATEGICI	117
	Finanziamenti per la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito	117
	Finanziamenti a fondo perduto	117
	RICERCA DI NUOVI FINANZIAMENTI	118
2.8	Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente	120
3.	BILANCIO CONSOLIDATO	122
3.1	Analisi delle entrate.	128
3.2	Analisi della spesa	137
3.3	Indirizzi, obiettivi e programmi strategici	141
4.	SEZIONE OPERATIVA – parte 1	209
5.	SEZIONE OPERATIVA - parte 2	229
	SEZIONE OPERATIVA - parte 2	229
5.3	Equilibri di bilancio.	230

1. PREMESSA

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1.1 Processo di formazione del Documento Unico di Programmazione

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>	delibera consiliare del 28/11/2019 n. 50	presa d'atto
<i>Proposta di DUP</i>		
31 luglio ... (o data successiva se al 31 luglio risulta insediata una nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce).	- delibera di consiglio n. 13 del 16/03/2023 - con Delibera n. 429 del 28/11/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026, in Giunta; - con Delibera n. 91 del 21/11/2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2024/2026, in Consiglio;	Dup
<i>Approvazione dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti</i>		
Piano Esecutivo di Gestione 2022/2024	- delibera di Giunta n. 91 del 06/04/2023 ad oggetto 'piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 in forma ordinaria, ai sensi dell'art. 6 D.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, del d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81 e del d.m. 30 giugno 2022, n. 132. - approvazione'; - delibera di Giunta n. 131 del 12/05/2023 ad oggetto "approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025 (art. 169 d. lgs. 18/08/2000 n. 267) e aggiornamento parziale della Sezione 2 - sottosezione 2.2 Performance, del PIAO 2023 del Comune di Ascoli Piceno (D.G. 91 del 06/04/2023)".	PIAO

1.2 La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo.

Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

1.3 Linee programmatiche formalizzate nel Dup

Le linee programmatiche di mandato amministrativo del quinquennio 2019-2024 sono state redatte ai sensi dell'art.46 del Dlgs.267/2000 nonché dall'art.24 bis dello Statuto Comunale di Ascoli Piceno e sono state sviluppate in coerenza con i nuovi principi contabili relativi alla programmazione di cui al Dlgs 118/2011 e s.m.i. in tema di armonizzazione contabile dei bilanci.

Le linee programmatiche sono state redatte uniformemente al programma elettorale presentato ai cittadini e mirano a un rilancio sociale, economico e lavorativo dell'intero tessuto urbano della città di Ascoli Piceno. Rilancio necessario a causa della crisi che ormai da anni ha colpito il territorio, con la situazione generale che è stata ulteriormente aggravata dal drammatico terremoto che ha messo in ginocchio il Centro Italia a partire dall'agosto 2016. Situazioni che hanno acuitizzato anche il fenomeno del decremento demografico della città. Nell'ottica di dare risposte certe alle esigenze manifestate dalla cittadinanza e non più prorogabili, l'Amministrazione lavorerà per arginare e contrastare tali trend negativi, dando nuova linfa al centro storico cittadino e rivitalizzando quartieri e frazioni limitrofe. I principi cui si ispirano tali linee programmatiche mirano alla realizzazione del Bene Comune, inteso come massima capacità di tutelare, salvaguardare, stimolare e promuovere le tematiche sociali, economiche e civili proprie di una comunità. Un obiettivo certamente ambizioso, che si articolerà su nove differenti filoni in cui sono suddivise le presenti linee programmatiche:

- Ascoli Città del Lavoro
- Ascoli Città della Ricostruzione
- Ascoli Città Green
- Ascoli Città del Turismo
- Ascoli Città della Cultura
- Ascoli Città del Sociale
- Ascoli Città Sicura e Riqualficata
- Ascoli Città che Verrà
- Ascoli Città della Semplificazione

Nove differenti indirizzi, ciascuno con le proprie peculiarità, che rientreranno però all'interno di una progettualità unica, globale e condivisa. Ciascun settore svilupperà propri progetti specifici, ma tutti faranno parte di una programmazione unitaria volta a un sinergico e complessivo sviluppo del territorio. La visione sarà pertanto globale e condivisa: l'Amministrazione non lavorerà a compartimenti stagni, ma ciascun'azione sarà finalizzata al raggiungimento di un più ampio obiettivo generale. Sarà dunque necessario un costante coordinamento di iniziative e attività, un approccio fondato su una programmazione intersettoriale e che coinvolga un vasto numero di stakeholders. Lo sviluppo della città e dell'intero tessuto territoriale sarà concepito mediante un'unica visione complessiva, efficiente e orientata al rilancio e allo sviluppo urbano della città di Ascoli Piceno.

Per tale ragione le presenti linee programmatiche, suddivise graficamente in nove diversi filoni, sono da leggere come un *unicum*, una progettualità congiunta che sia capace di integrare le differenti idee e proposte e i diversi piani di azione specifici di ciascun indirizzo strategico. Ed è proprio attraverso questa condivisione e azione congiunta che l'Amministrazione intende raggiungere – accelerandone i tempi – i più importanti obiettivi evidenziati per un rilancio a 360° dell'intero territorio.

Tenendo ben a mente le continue limitazioni nei confronti delle Autonomie Locali cui l'Amministrazione dovrà far fronte, il percorso di rilancio della città di Ascoli Piceno partirà inevitabilmente dal Lavoro, per restituire dignità sociale e occupazionale alla comunità ascolana. Attraverso sgravi fiscali, contributi per le

assunzioni, incentivi per nuovi residenti e un innovativo progetto strategico di marketing territoriale, si stimolerà la ripartenza del centro storico e dell'intero tessuto urbano. A tal riguardo, si lavorerà in sinergia con un Comitato di Innovazione Strategica nell'ottica di concordare una visione unica, integrata e prospettica dello sviluppo economico della città. La realizzazione di un vademecum e di un nuovo Centro di Sviluppo favoriranno inoltre l'arrivo di nuovi imprenditori sotto le Cento Torri. Per dare una sterzata alla difficile situazione attuale e tornare a guardare con rinnovata fiducia al futuro sarà però fondamentale anche garantire il ritorno alla normalità di un territorio messo a dura prova dalle scosse di terremoto iniziate il 24 agosto 2016 e che hanno colpito le zone del Centro Italia. Lavorando a stretto contatto con Enti e Istituzioni, ci si impegnerà a ottenere la deroga alla legge europea sulla concorrenza in materia di ricostruzione, per garantire una ricaduta economico-sociale sul territorio ed evitare al tempo stesso il rischio di infiltrazioni mafiose. Ricostruzione dovrà far necessariamente rima con sicurezza, a partire da quella degli istituti scolastici: gli studenti rappresentano il futuro della nostra società, l'Amministrazione si impegnerà a garantire loro strutture sicure in cui formarsi, crescere e poter coltivare i propri talenti. Allo stesso modo, sarà compito dell'Amministrazione restituire abitazioni sicure ai cittadini ascolani: a tal proposito, si provvederà anche all'adeguamento degli strumenti normativi e regolamentari in materia edilizia, ottimizzando tutte le attività relative alla ricostruzione privata post sisma. Per tornare a guardare con ritrovata fiducia al futuro e nell'ottica di fornire una spinta innovativa alla città di Ascoli Piceno, grande attenzione sarà riservata a tutto ciò che concerne l'aspetto Green del territorio. Attività, iniziative, eventi e progetti saranno indirizzati in maniera imprescindibile alla tutela dell'ambiente. Intendendo, con il termine "ambiente", tutto ciò che esso comprende: incremento della raccolta differenziata, efficientamento energetico, miglioramento del decoro urbano, percorsi di riqualificazione e restyling di parchi e giardini, riduzione dell'inquinamento atmosferico e dei consumi energetici, valorizzazione del patrimonio verde comunale, incremento delle connessioni ecologiche tra le varie zone del territorio, progetti di mobilità dolce e un maggior coinvolgimento delle scuole nelle attività di tutela e salvaguardia dell'ambiente circostante. Con un obiettivo ambizioso: rendere Ascoli una delle città più Smart e Green d'Italia.

Per raggiungere il traguardo, ribadendo la necessità di collegare sinergicamente in un'unica progettualità tutti gli obiettivi strategici, non si potrà prescindere dall'attenzione verso le dinamiche relative ai flussi turistici presso le Cento Torri. Si lavorerà a un progetto di restauro delle storiche botteghe del centro cittadino, valorizzando e promuovendo ben oltre i confini nazionali quelle tradizioni ed eccellenze del territorio che rappresentano la storia, l'identità e la cultura della comunità ascolana. I progetti muoveranno da una riqualificazione della montagna, che anche attraverso la realizzazione di un nuovo parco avventura garantirà un forte impatto turistico sul territorio, a una rifunzionalizzazione di acque, fiume e torrenti, che prevedrà anche l'importante opera di realizzazione di un parco fluviale sul fiume Tronto. E poi ancora la rivalutazione di Ascoli come città universitaria, con l'incremento del numero di corsi e l'aumento di strutture e servizi a disposizione degli studenti, e la valorizzazione di Ascoli come città dello sport, attraverso la realizzazione di nuovi impianti volti ad affermare e consolidare sul territorio la presenza anche degli sport erroneamente considerati "minori". Per una ripartenza a 360° dell'intero tessuto cittadino sarà altresì fondamentale sviluppare un piano di interventi volti al sostegno delle fasce più deboli della popolazione. Giovani, anziani, famiglie in difficoltà economica e persone con disabilità saranno concretamente supportate attraverso politiche di sostegno sociale e progetti di inclusione, con l'Amministrazione che si impegnerà a migliorare i servizi di accoglienza e ad abbattere le barriere architettoniche presenti in città, per rendere Ascoli una città completamente accessibile. Con l'innovativa proposta del Reddito di Civiltà si darà inoltre il via a un progetto pilota di cittadinanza attiva rivolto ai disoccupati, con un'attenzione particolare a chi ha superato i 50 anni di età e fatica a trovare un reinserimento nel mondo del lavoro. Grande attenzione sarà riservata anche a ospedale e sanità: Ascoli intesa come città del Sociale non potrà prescindere dal mantenimento e consolidamento

dell'ospedale Mazzoni, che dovrà essere tutelato e valorizzato per salvaguardare una struttura fondamentale per la cura e l'assistenza sanitaria di cittadini e residenti nei territori limitrofi.

Sviluppo e rilancio delle Cento Torri saranno indissolubilmente legati a un ambizioso progetto di sicurezza e riqualificazione delle aree urbane. Saranno incrementati i sistemi di videosorveglianza e verrà migliorata l'illuminazione pubblica del territorio, valorizzando quartieri, frazioni e periferie attraverso un piano generale di contrasto al degrado urbano. Il centro storico sarà oggetto di un importante progetto di restyling nelle sue arterie principali, ma l'Amministrazione provvederà anche a una rivisitazione delle modalità di funzionamento dei varchi elettronici e a una rimodulazione delle tariffe per la sosta a pagamento. Azioni finalizzate a un rilancio in chiave turistica ed economica del centro storico e che saranno elementi imprescindibili per costruire la "Città che Verrà". Una città che, al termine del mandato amministrativo, sarà restituita agli ascolani migliorata, cresciuta e sviluppata sotto aspetti differenti e variegati. L'Amministrazione lavorerà per sbloccare definitivamente tutti gli iter per la riconversione e la riqualificazione dell'area ex Carbon e si impegnerà per la rigenerazione dello stadio Del Duca per realizzare, d'intesa con partner privati, un progetto volto a rendere lo stadio Del Duca capace di accogliere convegni, eventi e incontri che possano anche esulare dal mero ambito sportivo.

In tutti i progetti fin qui brevemente delineati si inseriranno poi i più ampi interventi di riqualificazione della città, finanziati attraverso gli ITI – "Investimenti Territoriali Integrati" e il Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia. All'interno di tali interventi, che saranno meglio approfonditi nelle pagine seguenti, rientrano - tra gli altri - la riqualificazione e dell'area Colle dell'Annunziata, le realizzazioni del ponte e del parco fluviale sul fiume Tronto e della pista ciclabile dal Villaggio del Fanciullo a Castel di Lama, oltre alla riqualificazione del Velodromo di Monticelli e alla realizzazione della casa accoglienza per ragazze-madri in località Villa Sabatucci.

La nuova Amministrazione è pronta a raccogliere l'ambiziosa sfida per un completo rilancio della città e del territorio, con l'auspicio di un sereno e costruttivo confronto con tutti i rappresentanti del Consiglio Comunale e con l'intera cittadinanza ascolana. Ciascuno nel proprio ruolo e con i mezzi a propria disposizione potrà collaborare al raggiungimento degli obiettivi fissati. Nella piena consapevolezza che solo favorendo il coinvolgimento e la partecipazione di associazioni, volontari, comunità, cittadini e di tutti gli attori in campo sarà davvero possibile lavorare per il rilancio, la crescita e il bene della città di Ascoli Piceno.

INDIRIZZO STRATEGICO 1

ASCOLI CITTÀ DEL LAVORO

Occupazione e Sviluppo

Housing Sociale

Nuovi imprenditori in città

Centro di sviluppo

Rilancio del centro storico

INDIRIZZO STRATEGICO 2

ASCOLI CITTÀ DELLA RICOSTRUZIONE

Scuole sicure

Deroga alla legge europea sulla concorrenza

Abitazioni ed edifici sicuri

INDIRIZZO STRATEGICO 3

ASCOLI CITTÀ GREEN

Ambiente

Efficientamento energetico

Rifiuti e Raccolta Differenziata

Smart City

INDIRIZZO STRATEGICO 4

ASCOLI CITTÀ DEL TURISMO

Il centro storico
La montagna
Acque, fiume e torrente
Unesco
Tradizioni ed eccellenze
Sport
Eventi
Via della Seta

INDIRIZZO STRATEGICO 5

ASCOLI CITTÀ DELLA CULTURA

Pubblica Istruzione
Università
Arte e Cultura
Teatri e Musei

INDIRIZZO STRATEGICO 6

ASCOLI CITTÀ DEL SOCIALE

Reddito di Civiltà
Giovani, anziani e persone con disabilità
Contrasto alla violenza di genere
Ospedale e sanità
Animali da compagnia

INDIRIZZO STRATEGICO 7

ASCOLI CITTÀ SICURA E RIQUALIFICATA

Centro storico, parcheggi e varchi elettronici
Aree da valorizzare
Valorizzazione quartieri, frazioni e periferie
Illuminazione
Videosorveglianza
Viabilità e infrastrutture

INDIRIZZO STRATEGICO 8

ASCOLI CITTÀ CHE VERRÀ

Riqualificazione SGL Carbon
ITI - "From Past to Smart"
Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia
Attuazione nuovo PRG
Stadio Del Duca
SIT - Sistema Informativo Territoriale
Ufficio Europa
Patrimonio

INDIRIZZO STRATEGICO 9

ASCOLI CITTÀ DELLA SEMPLIFICAZIONE

Comunicazione
Informatizzazione
Implementazione e perfezionamento del sistema dei controlli interni

2. SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

2.1 Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale. I seguenti dati sono stati reperiti dai siti *tuttitalia.it* e *wikipedia* e sono i più recenti:

Elezioni Comunali

Il 26 maggio 2019 i cittadini di Ascoli Piceno sono stati chiamati alle urne per le elezioni comunali 2019. È stato eletto al ballottaggio il sindaco **Marco Fioravanti**.

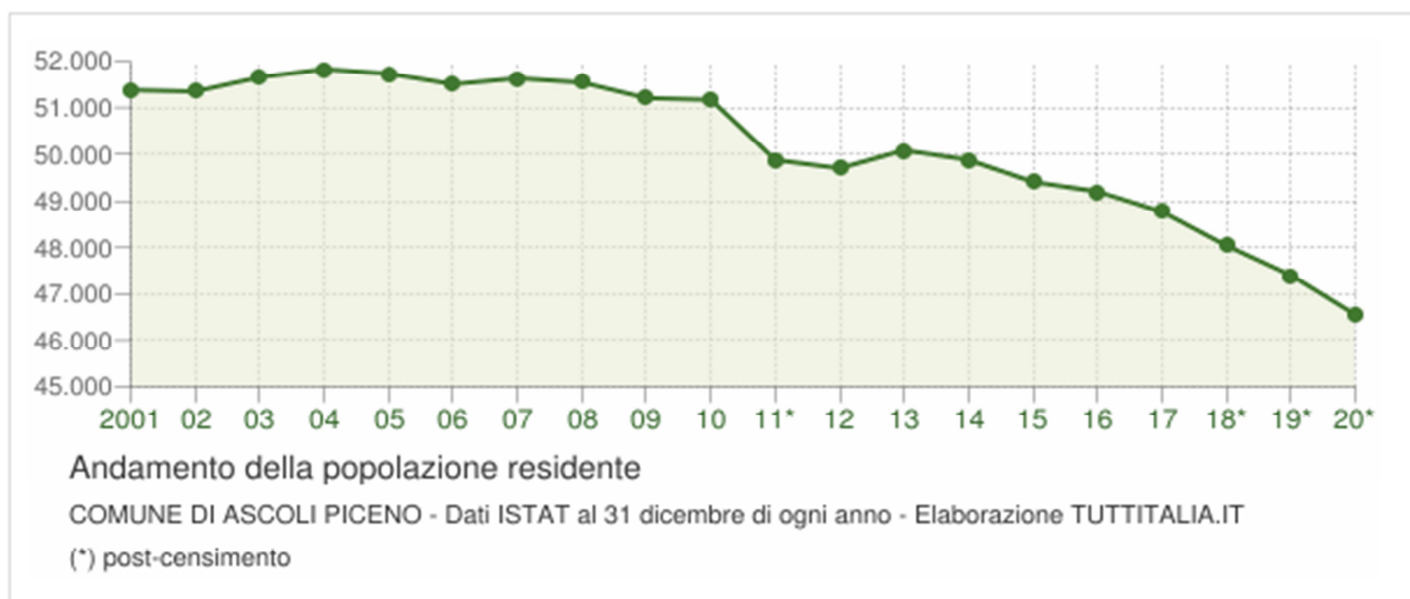
La situazione socio-economica del territorio

Ascoli Piceno è una città di media dimensione la cui popolazione residente negli ultimi cinque anni è diminuita. Il calo demografico, non particolarmente rilevante in termini percentuali è l'effetto di un saldo naturale negativo: decessi superiori alle nascite. Il saldo migratorio è invece sostanzialmente in positivo. Questa dinamica demografica, tipica di molte realtà urbane italiane, è l'effetto del calo delle nascite e del progressivo invecchiamento della popolazione.

Popolazione Ascoli Piceno 2001 – 2021

Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Ascoli Piceno dal 2001 al 2021 (grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre).

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Ascoli Piceno** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

<i>Anno</i>	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	51.377	-	-	-	-
2002	31 dicembre	51.347	-30	-0,06%	-	-
2003	31 dicembre	51.651	+304	+0,59%	20.332	2,53
2004	31 dicembre	51.829	+178	+0,34%	20.562	2,51
2005	31 dicembre	51.732	-97	-0,19%	20.802	2,48
2006	31 dicembre	51.503	-229	-0,44%	20.930	2,45
2007	31 dicembre	51.629	+126	+0,24%	21.341	2,41
2008	31 dicembre	51.540	-89	-0,17%	21.482	2,39
2009	31 dicembre	51.203	-337	-0,65%	21.600	2,36
2010	31 dicembre	51.168	-35	-0,07%	21.776	2,34
2011⁽¹⁾	8 ottobre	50.815	-353	-0,69%	20.905	2,42
2011⁽²⁾	9 ottobre	49.958	-857	-1,69%	-	-
2011⁽³⁾	31 dicembre	49.873	-1.295	-2,53%	20.966	2,37
2012	31 dicembre	49.697	-176	-0,35%	21.040	2,35
2013	31 dicembre	50.079	+382	+0,77%	21.080	2,36
2014	31 dicembre	49.875	-204	-0,41%	21.087	2,35
2015	31 dicembre	49.407	-468	-0,94%	21.045	2,34
2016	31 dicembre	49.203	-204	-0,41%	21.057	2,32
2017	31 dicembre	48.773	-430	-0,87%	20.919	2,31
2018*	31 dicembre	48.041	-732	-1,50%	20.614,88	2,31
2019*	31 dicembre	47.404	-637	-1,33%	20.563,02	2,29
2020*	31 dicembre	46.554	-850	-1,79%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	46.085	-469	-1,01%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

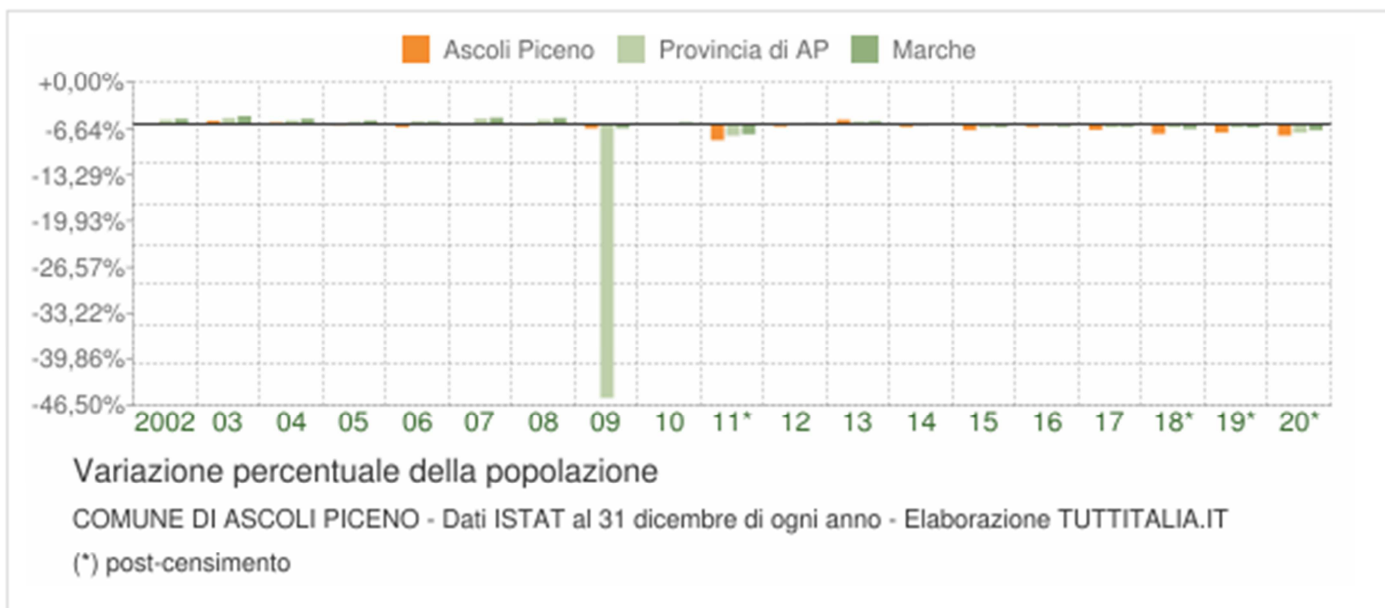
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione residente ad Ascoli Piceno al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 49.958 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 50.815. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 857 unità (-1,69%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

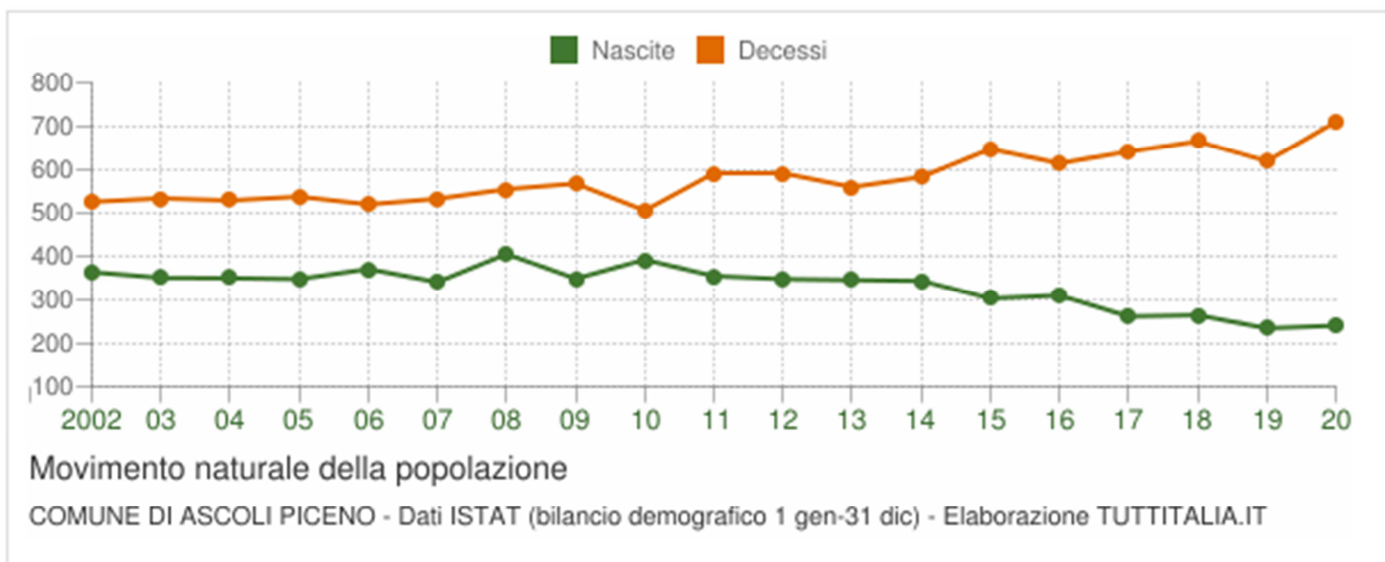
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Ascoli Piceno espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Ascoli Piceno e della regione Marche.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Decessi</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2002	1 gennaio-31 dicembre	364	-	526	-	-162
2003	1 gennaio-31 dicembre	351	-13	534	+8	-183
2004	1 gennaio-31 dicembre	350	-1	529	-5	-179
2005	1 gennaio-31 dicembre	348	-2	538	+9	-190
2006	1 gennaio-31 dicembre	371	+23	520	-18	-149
2007	1 gennaio-31 dicembre	341	-30	533	+13	-192
2008	1 gennaio-31 dicembre	405	+64	555	+22	-150
2009	1 gennaio-31 dicembre	349	-56	568	+13	-219
2010	1 gennaio-31 dicembre	392	+43	506	-62	-114
2011⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	275	-117	432	-74	-157
2011⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	80	-195	160	-272	-80
2011⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	355	-37	592	+86	-237
2012	1 gennaio-31 dicembre	348	-7	592	0	-244
2013	1 gennaio-31 dicembre	346	-2	560	-32	-214
2014	1 gennaio-31 dicembre	344	-2	583	+23	-239
2015	1 gennaio-31 dicembre	303	-41	648	+65	-345
2016	1 gennaio-31 dicembre	310	+7	615	-33	-305
2017	1 gennaio-31 dicembre	262	-48	642	+27	-380
2018*	1 gennaio-31 dicembre	265	+3	666	+24	-401
2019*	1 gennaio-31 dicembre	235	-30	620	-46	-385
2020*	1 gennaio-31 dicembre	241	+6	710	+90	-469
2021*	1 gennaio-31 dicembre	228	-13	726	+16	-498

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

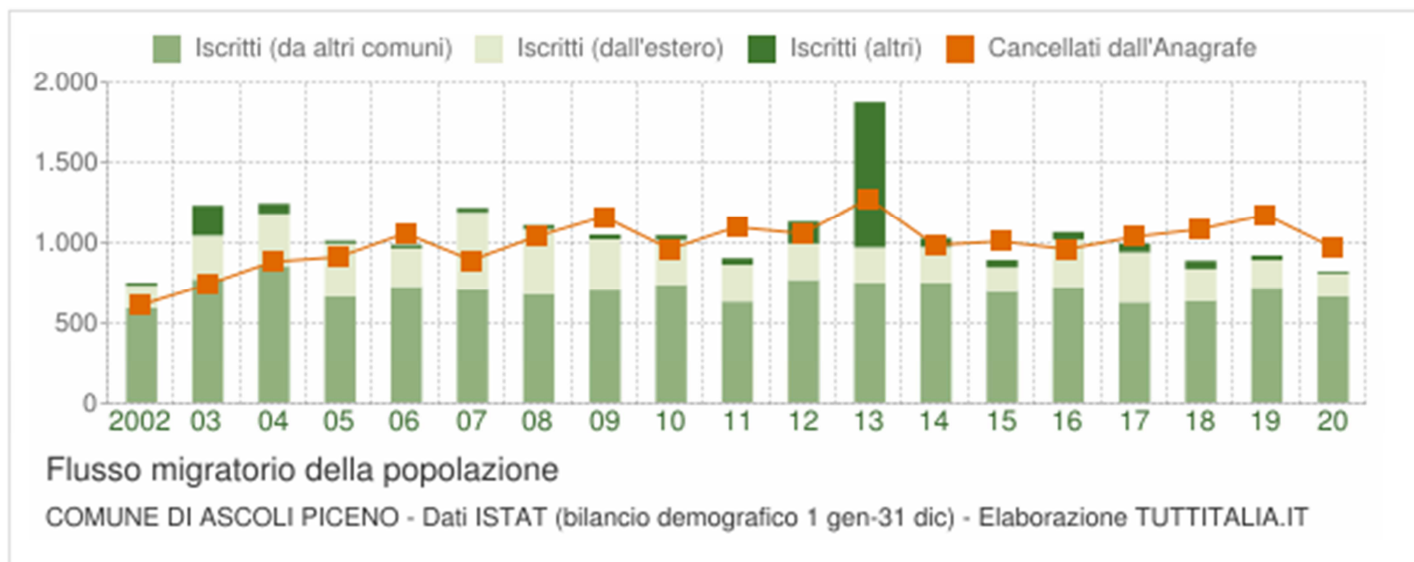
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Ascoli Piceno negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	<i>DA altri comuni</i>	<i>DA estero</i>	<i>altri iscritti (*)</i>	<i>PER altri comuni</i>	<i>PER estero</i>	<i>altri cancell. (*)</i>		
2002	587	139	17	596	13	2	+126	+132
2003	767	271	187	670	26	42	+245	+487
2004	849	325	64	807	26	48	+299	+357
2005	659	329	17	844	35	33	+294	+93
2006	720	239	20	924	41	94	+198	-80
2007	704	478	28	801	32	59	+446	+318
2008	675	403	25	927	33	82	+370	+61
2009	699	316	29	1.017	55	90	+261	-118
2010	730	280	30	864	54	43	+226	+79
2011 (1)	446	149	24	594	53	168	+96	-196
2011 (2)	180	81	17	220	17	46	+64	-5
2011 (3)	626	230	41	814	70	214	+160	-201
2012	764	224	137	942	45	70	+179	+68
2013	745	220	905	748	117	409	+103	+596
2014	745	222	54	773	119	94	+103	+35
2015	690	150	46	758	107	144	+43	-123
2016	719	293	48	777	105	77	+188	+101
2017	623	311	53	822	78	137	+233	-50
2018*	629	201	51	860	91	133	+110	-203
2019*	703	179	39	863	92	222	+87	-256
2020*	659	144	12	800	99	75	+45	-159

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

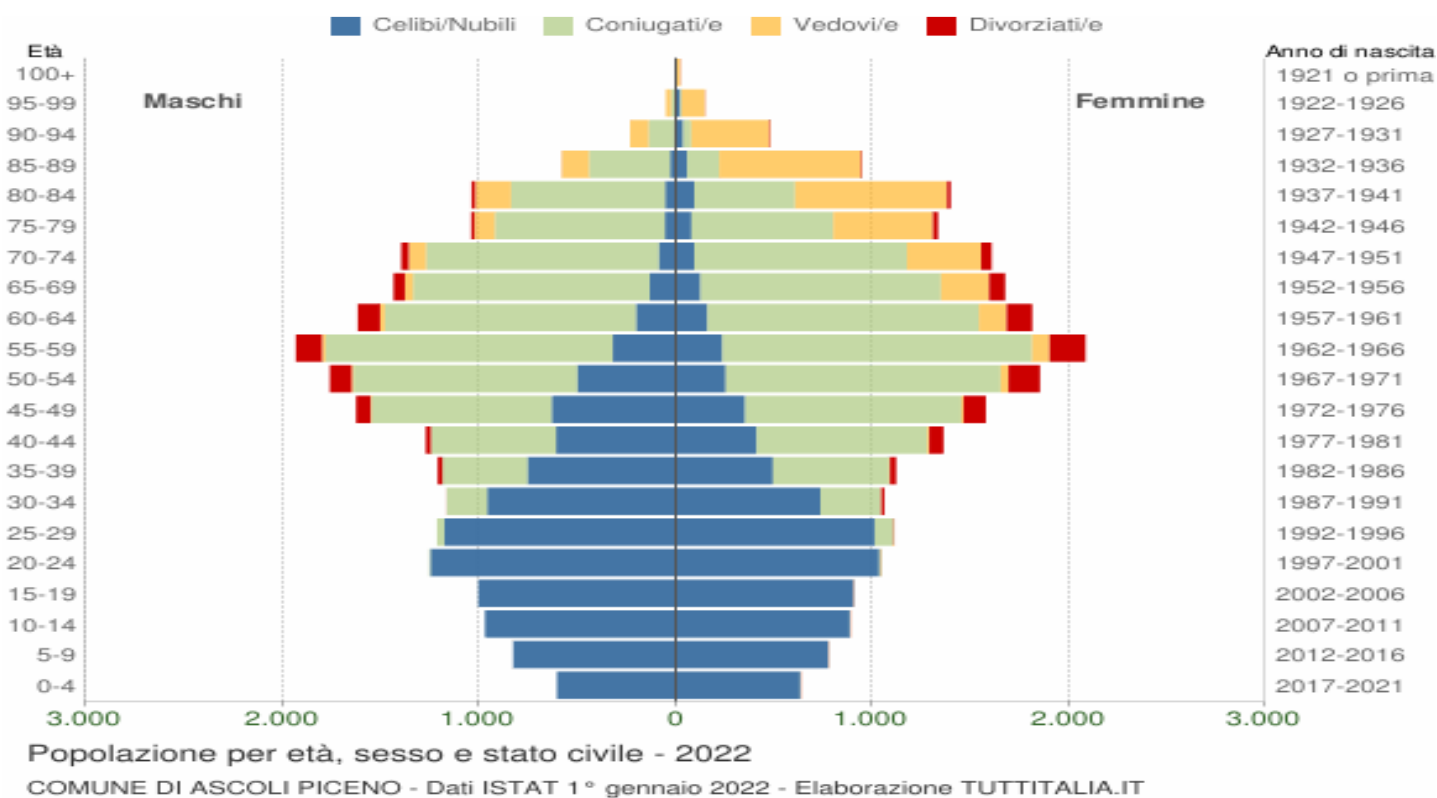
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Popolazione in base ad età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente ad Ascoli Piceno per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

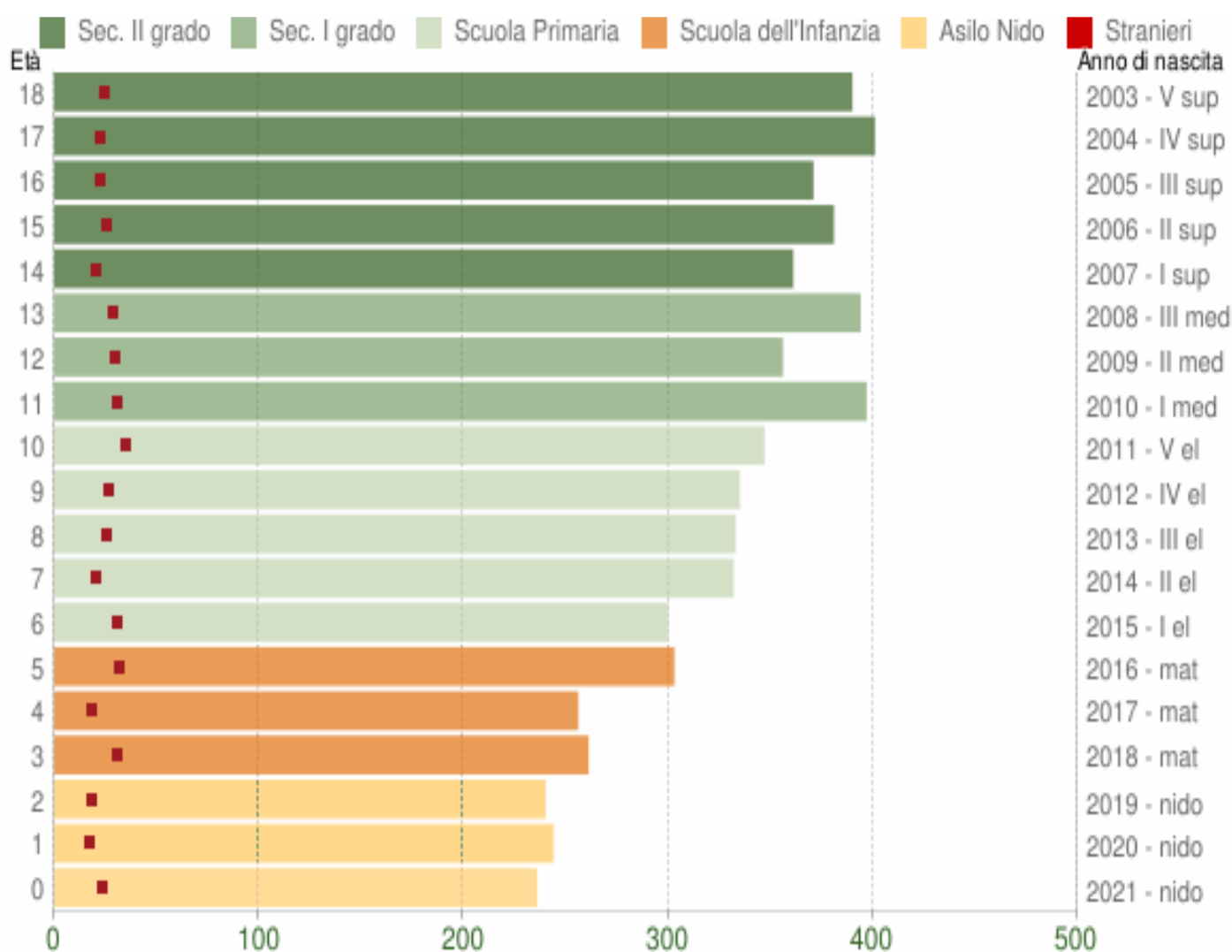
Distribuzione della popolazione 2022 - Ascoli Piceno

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	1.237	0	0	0	604 48,8%	633 51,2%	1.237	2,7%
5-9	1.603	0	0	0	827 51,6%	776 48,4%	1.603	3,5%
10-14	1.855	0	0	0	970 52,3%	885 47,7%	1.855	4,0%
15-19	1.910	1	0	0	1.005 52,6%	906 47,4%	1.911	4,1%
20-24	2.282	18	0	0	1.254 54,5%	1.046 45,5%	2.300	5,0%
25-29	2.189	135	0	2	1.215 52,2%	1.111 47,8%	2.326	5,0%
30-34	1.695	514	0	16	1.166 52,4%	1.059 47,6%	2.225	4,8%
35-39	1.249	1.024	4	56	1.211 51,9%	1.122 48,1%	2.333	5,1%
40-44	1.020	1.505	10	99	1.272 48,3%	1.362 51,7%	2.634	5,7%
45-49	984	2.017	17	188	1.627 50,7%	1.579 49,3%	3.206	7,0%
50-54	755	2.537	49	271	1.760 48,7%	1.852 51,3%	3.612	7,8%
55-59	556	3.038	109	316	1.934 48,1%	2.085 51,9%	4.019	8,7%
60-64	363	2.660	166	243	1.617 47,1%	1.815 52,9%	3.432	7,4%
65-69	258	2.428	288	139	1.436 46,1%	1.677 53,9%	3.113	6,8%
70-74	179	2.266	467	90	1.395 46,5%	1.607 53,5%	3.002	6,5%
75-79	135	1.587	610	43	1.040 43,8%	1.335 56,2%	2.375	5,2%
80-84	147	1.297	956	37	1.039 42,6%	1.398 57,4%	2.437	5,3%
85-89	87	576	862	6	582 38,0%	949 62,0%	1.531	3,3%
90-94	45	171	493	3	231 32,4%	481 67,6%	712	1,5%
95-99	25	27	146	0	50 25,3%	148 74,7%	198	0,4%
100+	4	0	20	0	3 12,5%	21 87,5%	24	0,1%
Totale	18.578	21.801	4.197	1.509	22.238 48,3%	23.847 51,7%	46.085	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2022

Distribuzione della popolazione di Ascoli Piceno per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023 le scuole di Ascoli Piceno, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2022

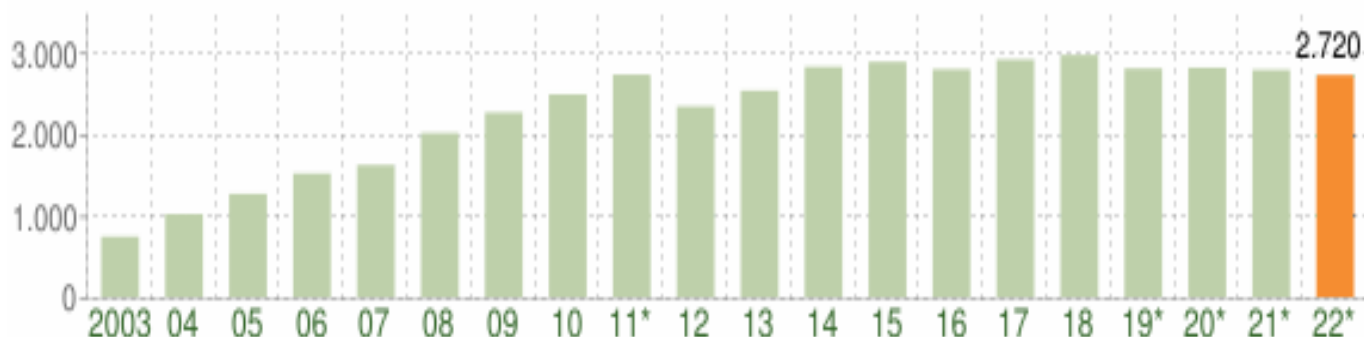
COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2022

Età	Totale		Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			%
	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	M+F	
0	113	123	236	14	10	24	10,2%
1	119	125	244	10	8	18	7,4%
2	109	131	240	8	11	19	7,9%
3	131	130	261	19	12	31	11,9%
4	132	124	256	13	6	19	7,4%
5	158	145	303	15	17	32	10,6%
6	143	157	300	13	18	31	10,3%
7	203	129	332	12	9	21	6,3%
8	167	166	333	11	15	26	7,8%
9	156	179	335	15	12	27	8,1%
10	185	162	347	22	13	35	10,1%
11	195	202	397	12	19	31	7,8%
12	191	165	356	18	12	30	8,4%
13	211	183	394	15	14	29	7,4%
14	188	173	361	10	11	21	5,8%
15	202	179	381	13	13	26	6,8%
16	177	194	371	13	10	23	6,2%
17	223	178	401	12	11	23	5,7%
18	201	189	390	16	9	25	6,4%

Cittadini stranieri 2022

Popolazione straniera residente ad Ascoli Piceno al 1° gennaio 2022. I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

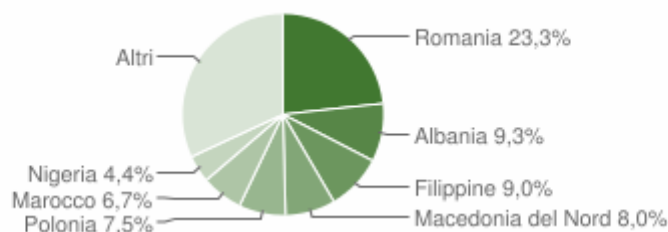
COMUNE DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti ad Ascoli Piceno al 1° gennaio 2022 sono 2.720 e rappresentano il 5,9% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 23,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (9,3%) e dalle Filippine (9,0%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Romania	<i>Unione Europea</i>	189	445	634	23,31%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	126	127	253	9,30%
Macedonia del Nord	<i>Europa centro orientale</i>	125	93	218	8,01%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	37	167	204	7,50%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	24	86	110	4,04%
Turchia	<i>Europa centro orientale</i>	13	6	19	0,70%
Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	5	13	18	0,66%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	11	5	16	0,59%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	0	15	15	0,55%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	4	9	13	0,48%
Germania	<i>Unione Europea</i>	2	11	13	0,48%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	7	5	12	0,44%
Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	3	7	10	0,37%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	4	2	6	0,22%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	1	5	6	0,22%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	4	2	6	0,22%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	0	5	5	0,18%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	0,15%
Lettonia	<i>Unione Europea</i>	0	4	4	0,15%
Portogallo	<i>Unione Europea</i>	2	2	4	0,15%
Francia	<i>Unione Europea</i>	3	0	3	0,11%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,11%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	2	1	3	0,11%
Austria	<i>Unione Europea</i>	1	1	2	0,07%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,07%
Montenegro	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,07%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	1	1	2	0,07%
Malta	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,04%
Norvegia	<i>Altri paesi europei</i>	1	0	1	0,04%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,04%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	1	0	1	0,04%
Slovenia	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,04%
Totale Europa		571	1.021	1.592	58,53%

<i>AFRICA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	84	97	181	6,65%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	66	53	119	4,38%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	43	29	72	2,65%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	17	8	25	0,92%
Gambia	<i>Africa occidentale</i>	22	0	22	0,81%
Tanzania	<i>Africa orientale</i>	10	10	20	0,74%
Mali	<i>Africa occidentale</i>	15	0	15	0,55%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	11	1	12	0,44%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	11	0	11	0,40%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	9	1	10	0,37%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	5	5	10	0,37%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	9	0	9	0,33%
Guinea	<i>Africa occidentale</i>	8	1	9	0,33%
Somalia	<i>Africa orientale</i>	5	0	5	0,18%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	<i>Africa centro meridionale</i>	1	1	2	0,07%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	0	2	2	0,07%
Burundi	<i>Africa orientale</i>	1	1	2	0,07%
Niger	<i>Africa occidentale</i>	0	1	1	0,04%
Uganda	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,04%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,04%
Togo	<i>Africa occidentale</i>	0	1	1	0,04%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,04%
Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Totale Africa		320	212	532	19,56%

ASIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	104	141	245	9,01%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	55	63	118	4,34%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	31	2	33	1,21%
Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	23	1	24	0,88%
Afghanistan	<i>Asia centro meridionale</i>	11	6	17	0,63%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	9	3	12	0,44%
Giappone	<i>Asia orientale</i>	3	3	6	0,22%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	4	2	6	0,22%
Emirati Arabi Uniti	<i>Asia occidentale</i>	2	2	4	0,15%
Indonesia	<i>Asia orientale</i>	1	2	3	0,11%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	1	1	2	0,07%
Vietnam	<i>Asia orientale</i>	1	1	2	0,07%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Kazakhstan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,04%
Totale Asia		246	229	475	17,46%

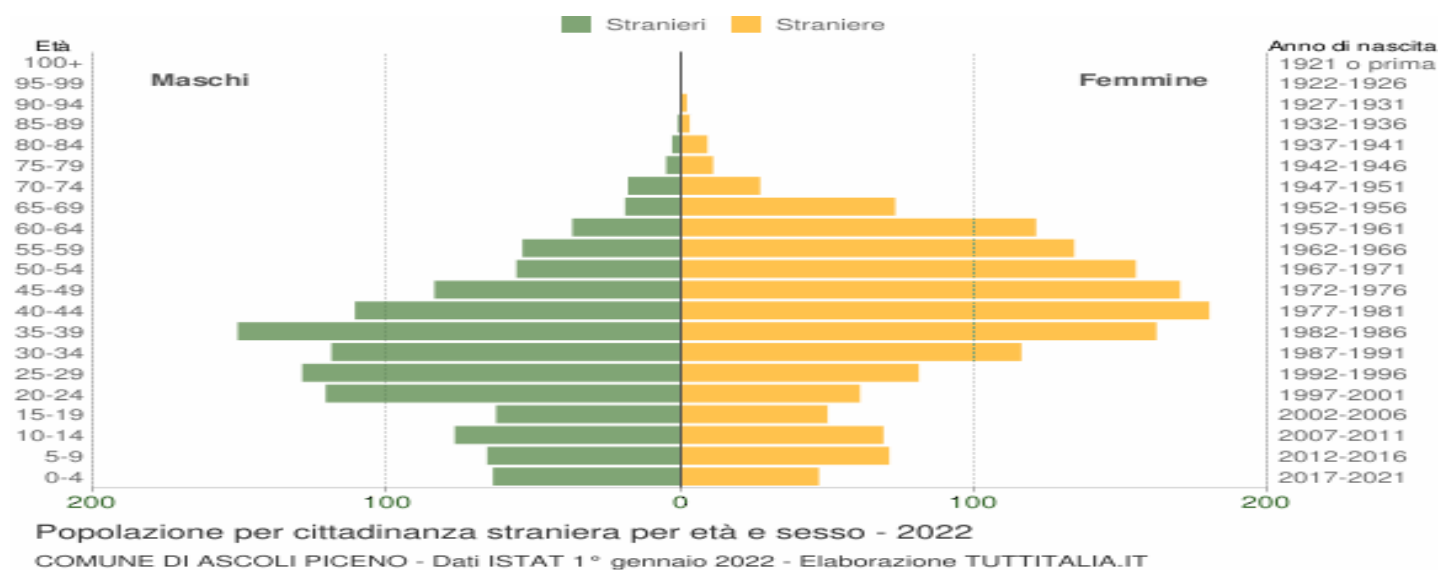
AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	12	28	40	1,47%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	7	8	15	0,55%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	4	9	13	0,48%
Argentina	<i>America centro meridionale</i>	5	6	11	0,40%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	4	5	9	0,33%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	1	8	9	0,33%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	1	6	7	0,26%
El Salvador	<i>America centro meridionale</i>	4	2	6	0,22%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,07%
Bolivia	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,07%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	0	2	2	0,07%
Uruguay	<i>America centro meridionale</i>	1	0	1	0,04%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
Canada	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,04%
Totale America		40	79	119	4,38%

OCEANIA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Australia	<i>Oceania</i>	1	1	2	0,07%
Totale Oceania		1	1	2	0,07%

	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
TOTALE STRANIERI	1.178	1.542	2.720	100,00%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente ad Ascoli Piceno per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	64	47	111	4,1%
5-9	66	71	137	5,0%
10-14	77	69	146	5,4%
15-19	63	50	113	4,2%
20-24	121	61	182	6,7%
25-29	129	81	210	7,7%
30-34	119	116	235	8,6%
35-39	151	162	313	11,5%
40-44	111	180	291	10,7%
45-49	84	170	254	9,3%
50-54	56	155	211	7,8%
55-59	54	134	188	6,9%
60-64	37	121	158	5,8%
65-69	19	73	92	3,4%
70-74	18	27	45	1,7%
75-79	5	11	16	0,6%
80-84	3	9	12	0,4%
85-89	1	3	4	0,1%
90-94	0	2	2	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.178	1.542	2.720	100%

Indici demografici e Struttura di Ascoli Piceno

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Ascoli Piceno** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	6.568	33.600	11.209	51.377	44,0
2003	6.464	33.321	11.562	51.347	44,4
2004	6.443	33.337	11.871	51.651	44,6
2005	6.429	33.284	12.116	51.829	44,8
2006	6.301	33.075	12.356	51.732	45,1
2007	6.232	32.804	12.467	51.503	45,4
2008	6.106	32.973	12.550	51.629	45,6
2009	6.062	32.804	12.674	51.540	45,9
2010	5.939	32.595	12.669	51.203	46,2
2011	5.876	32.543	12.749	51.168	46,5
2012	5.771	31.477	12.625	49.873	46,7
2013	5.732	31.206	12.759	49.697	47,0
2014	5.658	31.340	13.081	50.079	47,3
2015	5.576	31.060	13.239	49.875	47,6
2016	5.393	30.703	13.311	49.407	47,9
2017	5.327	30.478	13.398	49.203	48,1
2018	5.204	30.162	13.407	48.773	48,3
2019*	5.084	29.524	13.433	48.041	48,7
2020*	4.892	29.028	13.484	47.404	49,1
2021*	4.792	28.360	13.402	46.554	49,3
2022*	4.695	27.998	13.392	46.085	49,5

Età	Stranieri			
	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	67	52	119	4,3%
5-9	70	63	133	4,8%
10-14	68	66	134	4,8%
15-19	56	46	102	3,7%
20-24	150	66	216	7,8%
25-29	130	92	222	8,0%
30-34	113	135	248	8,9%
35-39	140	166	306	11,0%
40-44	107	182	289	10,4%
45-49	83	172	255	9,2%
50-54	64	158	222	8,0%
55-59	50	147	197	7,1%
60-64	29	135	164	5,9%
65-69	27	68	95	3,4%
70-74	13	29	42	1,5%
75-79	8	12	20	0,7%
80-84	4	8	12	0,4%
85-89	1	3	4	0,1%
90-94	1	3	4	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	1.181	1.603	2.784	100%

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Ascoli Piceno.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	170,7	52,9	144,3	102,0	0,0	7,1	10,2
2003	178,9	54,1	140,0	104,1	0,0	6,8	10,4
2004	184,2	54,9	135,1	105,1	0,0	6,8	10,2
2005	188,5	55,7	127,4	109,0	0,0	6,7	10,4
2006	196,1	56,4	120,6	111,7	0,0	7,2	10,1
2007	200,0	57,0	122,6	115,3	0,0	6,6	10,3
2008	205,5	56,6	124,1	117,6	0,0	7,9	10,8
2009	209,1	57,1	124,0	120,9	0,0	6,8	11,1
2010	213,3	57,1	132,5	125,4	0,0	7,7	9,9
2011	217,0	57,2	138,7	129,2	0,0	7,0	11,7
2012	218,8	58,4	137,9	131,8	0,0	7,0	11,9
2013	222,6	59,3	142,8	135,3	0,0	6,9	11,2
2014	231,2	59,8	141,0	137,4	0,0	6,9	11,7
2015	237,4	60,6	141,2	140,8	0,0	6,1	13,1
2016	246,8	60,9	140,6	142,7	0,0	6,3	12,5
2017	251,5	61,4	145,8	144,1	0,0	5,3	13,1
2018	257,6	61,7	147,7	144,6	0,0	5,5	13,8
2019	264,2	62,7	159,9	147,5	0,0	4,9	13,0
2020	275,6	63,3	167,9	150,8	0,0	5,1	15,1
2021	279,7	64,2	177,0	151,8	0,0	4,9	15,7
2022	285,2	64,6	179,6	152,3	0,0	-	-

1 Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2022 l'indice di vecchiaia per il comune di Ascoli Piceno dice che ci sono 285,2 anziani ogni 100 giovani.*

2 Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Ascoli Piceno nel 2022 ci sono 64,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

3 Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Ascoli Piceno nel 2022 l'indice di ricambio è 179,6 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

4 Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

5 Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

6 Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

7 Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

8 Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Censimenti popolazione Ascoli Piceno 1861-2011

Censimento 2021 Ascoli Piceno

Il Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2021, più brevemente *Censimento 2021*, è stata la terza edizione con la nuova modalità di raccolta dei dati censuari, che non coinvolge più tutte le famiglie sul territorio nazionale, bensì soltanto un campione di esse utilizzando tecniche statistiche innovative e dati provenienti da fonte amministrativa.

La popolazione risultante dal *Censimento 2021* è dichiarata popolazione legale dal DPR 20 gennaio 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.53 del 3 marzo 2023, supplemento ordinario n.10. D'ora in poi, la popolazione legale sarà determinata con cadenza quinquennale e non più decennale.

Variazione demografica del comune al censimento 2021

Variazione della popolazione di Ascoli Piceno rispetto al Censimento 2011. Puoi anche confrontare le variazioni demografiche dei comuni in provincia di Ascoli Piceno.

Comune	Censimento		Var %
	09/10/2011	31/12/2021	
Ascoli Piceno	49.958	46.085	-7,8%

Popolazione legale dei Comuni

La **popolazione legale**, come previsto dalla Legge n.205 del 27 dicembre 2017, articolo 1, comma 236, è determinata con decreto del Presidente della Repubblica sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni ed è ufficializzata con la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

La popolazione legale è utilizzata sia a fini giuridici che elettorali per ripartire i seggi nelle elezioni europee, politiche e amministrative.

2.2 Analisi del territorio

Ascoli è capoluogo dell'omonima provincia nelle Marche. Rappresenta il quarto comune in regione per popolazione dopo Ancona, Pesaro e Fano.

Il suo centro storico è costruito quasi interamente in travertino, e per la sua ricchezza artistica e architettonica è ricordato a volte tra i più belli d'Italia, così come la rinascimentale Piazza del Popolo, nonostante una frequentazione turistica ancora poco numerosa rispetto ad altre città dell'Italia centrale. Conserva diverse torri gentilizie e campanarie e per questo è chiamata la *Città delle cento torri*. È l'unica città delle Marche ad avere due teatri storici, il Ventidio Basso e il Filarmonici.

Ogni anno si svolge la celebre Quintana che consiste principalmente in due tornei cavallereschi medievali che si disputano nel periodo estivo. Entrambi sono preceduti e seguiti da un corteo con circa millequattrocento figuranti con costumi d'epoca. Si rinnova dal 1955 senza interruzioni ed è basata su antichi statuti che risalgono al XIV secolo.

La città è anche conosciuta per la famosa oliva ascolana, specialità gastronomica nata ad Ascoli Piceno e diffusa in tutto il territorio italiano e anche al di fuori dei confini nazionali.

Geografia fisica:

La città si trova nella parte meridionale della regione Marche e dista 28 km dal mare Adriatico. Il suo centro urbano sorge ad un'altitudine di 154 m s.l.m., nella zona di confluenza tra il fiume Tronto e il torrente Castellano, circondato per tre lati da montagne, tra cui vi sono la montagna dell'Ascensione, il colle San Marco e la montagna dei Fiori. Il suo territorio è contornato da due aree naturali protette: il parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga a sud e il parco nazionale dei Monti Sibillini a nord-ovest.

Il territorio di Ascoli Piceno è situato nella Valle del Tronto. A nord confina con i comuni di Venarotta, Rotella e Castignano, a est con Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castorano e Colli del Tronto, a sud con Folignano, Maltignano e con i comuni abruzzesi di Ancarano, Sant'Egidio alla Vibrata, Civitella del Tronto e Valle Castellana, ad ovest con Acquasanta Terme e Roccafluvione.

Nella classificazione sismica della protezione civile è identificato come *Zona 2*, cioè zona a sismicità media, mentre nella classificazione climatica è contrassegnato come *Zona D*.

Ascoli Piceno ha un'exclave (Piana della Forcella, 0,5 km quadrati) compresa tra il comune di Acquasanta Terme, quello di Roccafluvione e un'exclave di quest'ultimo (Forcella).

I fiumi e i torrenti: Fiume Tronto, Torrente Castellano, Torrente Chiaro.

I monti: Monte Ascensione, Colle San Marco, Collina del Sacro Cuore - Modesta altura che si distingue nel panorama della zona nord della città. La collina spicca e domina sul quartiere di Campo Parignano ed ha assunto questa denominazione a seguito della presenza del monumento dedicato al Sacro Cuore di Gesù. Sull'area del poggio, dislocate lungo la via Monte Ascensione, strada che conduce alla sommità del rilievo, vi sono anche quattordici opere scultoree in travertino, realizzate dall'artista Antonio Mancini, dedicate alla passione di Cristo e raffiguranti i temi delle stazioni della Via Crucis.

Il clima della città di Ascoli è di tipo subappenninico, trovandosi a ridosso di importanti catene montuose. Gli inverni sono umidi e freschi, e quando le correnti balcaniche giungono fin sul medio Adriatico, in città si assiste a precipitazioni nevose e un forte abbassamento della temperatura. Talvolta, le neviccate possono risultare piuttosto intense e persistenti, esaltate dal fenomeno dello stau appenninico. Tra le ondate di gelo più intense negli ultimi 20 anni, con accumuli nevosi importanti, spesso superiori al mezzo metro di manto bianco

al suolo, si rammentano quelle di gennaio 1993, dicembre 1996, gennaio 1999, gennaio e febbraio 2005, dicembre 2007, oltre alle copiosissime nevicate del febbraio 2012 e del gennaio 2017.

Sono frequenti gelate notturne, mentre il fenomeno della nebbia risulta assai raro in città, mentre appare più frequente in alcune aree della vallata del Tronto. Le estati risultano calde e con precipitazioni poco frequenti per lo più dovute ad improvvisi e a volte violenti temporali pomeridiani. Nella conca ascolana nei giorni più caldi si possono raggiungere temperature di 37°- 38°, ma generalmente le serate estive sono stemperate da fresche brezze che dall'Appennino si incanalano nella vallata e rinfrescano decisamente le temperature notturne. La temperatura media del mese di gennaio si attesta sui 5°- 6° mentre quella di luglio sui 24°- 25°.

Strade:

La città è unita al casello "San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno" dell'Autostrada A14 mediante il Raccordo autostradale 11 (più noto con il nome di *superstrada Ascoli-Mare*) ed è collegata verso ovest con Rieti e Roma attraverso la Strada statale 4 Via Salaria. L'arteria ha caratteristiche di strada extraurbana secondaria e a scorrimento veloce. Dalla SS 4 Via Salaria, nel comune di Arquata del Tronto, si dirama la Strada statale 685 delle Tre Valli Umbre che attraverso i trafori di Forca Canapine e di Forca di Cerro permette di raggiungere l'Umbria e quindi la SS 3 Via Flaminia.

Altra arteria, in costruzione ma aperta al transito in alcuni tratti, è la Pedemontana Abruzzo-Marche che collegherà da nord a sud, il territorio maceratese-fermano fino a quello di Chieti, passando per Ascoli e Teramo, collegando le due città con il tratto chiamato *Ascoli-Teramo*.

Via delle Stelle – Questa strada è il vecchio camminamento che si snodava al di fuori delle mura cittadine. Intraprendere questo percorso, che inizia nei pressi di porta Romana e giunge fino al ponte Romano di Solestà equivale ad un'immersione a ritroso nel tempo e fruire della possibilità di ammirare un panorama quasi intatto della città ai tempi dell'Età comunale.

Via Salaria - È l'antica strada percorsa dai Romani, chiamata così perché veniva percorsa da Roma fino al mare Adriatico per prendere il sale.

Ferrovie:

La città è capolinea della ferrovia Ascoli Piceno-San Benedetto del Tronto, servita anche da collegamenti diretti verso Ancona. La stazione di Ascoli Piceno rientra nel programma Centostazioni di Ferrovie dello Stato ed è stata completamente ristrutturata nel 2009. Al fianco della stazione ferroviaria c'è l'autostazione, una struttura per la mobilità è un nodo di scambio ferro-gomma, l'unico nelle Marche^[82]. Sempre nel comune di Ascoli, oltre alla stazione centrale, ci sono quelle di San Filippo, di Marino del Tronto e di Villa Sant'Antonio, tutte sulle stessa linea ad est della città.

La ferrovia Salaria, che avrebbe collegato la città a Rieti e Roma, fu più volte progettata ma mai costruita.

Aree naturali:

Parco dell'Annunziata - Il parco estende la sua superficie nella zona più alta della città, sull'antico colle Pelasgico, ed è considerato il polmone verde di Ascoli. Parco della Rimembranza - Inaugurato il 5 luglio 1925, in occasione della commemorazione del decimo anniversario dell'entrata in guerra, alla presenza del principe ereditario Umberto di Savoia.

Parco "Ugo Tasselli" – Situato nel quartiere di Porta Romana nell'area dell'ex tirassegno, c'è il parco urbano intitolato a Ugo Tasselli, un giovane ascolano prematuramente scomparso. All'ingresso di viale Treviri è esposta una targa dedicata alla sua memoria. Inaugurato il 30 marzo 2014, di forma rettangolare, presenta

verde attrezzato con area giochi per bambini, un campo da calciotto, un campo per calcio a 5 e polifunzionale, due campi da bocce e un'area per cani.

Giardino botanico "Benito Di Lorenzo" - Il giardino, inaugurato nell'anno 1988, si trova in viale della Repubblica nell'area dell'Istituto tecnico agrario statale "Celso Ulpiani". Nato con scopi prevalentemente didattici ospita innumerevoli varietà di piante tra cui olivi di rara varietà.

Giardini pubblici di corso Vittorio Emanuele II - Situato nella zona est del centro storico della città, fu inaugurato nel 1873. Al suo interno trova collocazione la statua di Vittorio Emanuele II

Biblioteche:

Biblioteca comunale "Giulio Gabrielli" - Fondata nell'anno 1849, è situata all'interno del Polo culturale Sant'Agostino. La biblioteca conta la presenza di circa 200.000 volumi tra cui, il più antico, è il *Ritmo di Sant'Alessio*, codice benedettino della fine del XII secolo, una delle più antiche testimonianze della letteratura italiana, e una raccolta di altri codici e corali miniati. Acquisì, dopo l'unità d'Italia, i fondi librari delle corporazioni religiose.

Biblioteca comunale di via Monte Grappa.

Biblioteca comunale di via San Serafino.

Biblioteca comunale di largo delle Ginestre.

Biblioteca ed Archivio Diocesano - Istituita nell'anno 1935, annovera al suo interno circa 50.000 volumi, tra i quali quelli della biblioteca capitolare ed i testi donati da Giuseppe Fabiani e Francesco Antonio Marcucci.

Biblioteca provinciale di storia contemporanea "Ugo Toria" - Si trova nel complesso architettonico della Cartiera papale e conta la presenza di circa 18.000 volumi soprattutto di storia contemporanea. Fa parte del Polo SIP costituito da ventinove biblioteche delle province di Ascoli Piceno e Fermo.

Biblioteca dell'università del Polo delle Scienze "Luca Luna"^[52].

Archivio di Stato.

Scuole:

in città sono presenti numerose scuole medie superiori statali e private, per poter far fronte alla grande richiesta non solo degli studenti locali, ma anche degli studenti di gran parte dei comuni della provincia e di alcuni dell'Abruzzo settentrionale. Tra di esse, merita menzione lo storico istituto tecnico Commerciale e per Geometri "Umberto I", fondato nel 1900 e ubicato nell'edificio costruito da Vincenzo Pilotti nell'area del convento domenicano di San Pietro Martire. L'offerta di scuole medie superiori è la seguente:

Liceo "F. Stabili – E. Trebbiani" (Liceo Classico, Liceo Economico sociale, Liceo Linguistico e Liceo delle Scienze umane),

Liceo delle Scienze umane "T. Relucenti" (paritario),

Istituto Istruzione Superiore Antonio Orsini Osvaldo Licini Ascoli Piceno,

Istituto tecnico Agrario "C. Ulpiani",

Istituto tecnico Commerciale e per Geometri "Umberto I",

Istituto tecnico statale "G. Mazzocchi",

Istituto professionale Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale "C. Ulpiani",

Istituto professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera,

Istituto di Istruzione superiore "E. Fermi – G. Sacconi – A. Ceci",

Istituto d'Istruzione "Cecco d'Ascoli" (privato),
Scuola "Atheneo" S.a.s. (privato),
Centro studi "L. Da Vinci" (privato).

Università e ricerca:

Università di Ascoli Piceno - L'ente gestore è il Consorzio Universitario Piceno, nato con lo scopo di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nella provincia di Ascoli Piceno. I corsi universitari, articolati in corsi triennali, magistrali e post lauream, si svolgono nelle sedi didattiche di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto.

Gli Atenei che aderiscono al Consorzio Universitario Piceno sono:

Università di Camerino:

Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Corso di Studio Magistrale in Design per l'Innovazione Digitale
Corso di Laurea triennale in Disegno Industriale e Ambientale
Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura
Corso di laurea triennale in tecnologie innovative per i beni culturali
corso di laurea triennale in Biologia della Nutrizione

Università Politecnica delle Marche:

Corso di laurea triennale in Infermieristica;
Corso di laurea triennale in Fisioterapia;
Corso di laurea triennale in Economia aziendale;
Corso di laurea in Sistemi Agricoli Innovativi
Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei sistemi Socio-Sanitari

Dal 2016 la città è sede della Scuola internazionale della Sicurezza e Protezione Ambientale dell'università privata Alma Mater Europaea. Consiste in un istituto internazionale per la formazione professionale post universitaria nei campi della sicurezza e protezione ambientale.

Istituto Superiore di Studi Medievali "Cecco d'Ascoli" - Fondato nel 1982 con lo scopo di promuovere la ricerca e lo studio del medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folcloristico del Piceno.

Centro scientifico, tecnologico e culturale "Hub21" - È il parco tecnologico fondato con lo scopo di sostenere la nascita e lo sviluppo di startup, attraendo imprese innovative orientate alla ricerca e alla progettazione e sostenendo i processi di innovazione tecnologica e gestionale e di rigenerazione delle imprese esistenti.

Musei:

Pinacoteca Civica - Tra le raccolte più interessanti dell'Italia centrale, si sviluppa su due piani del Palazzo dell'Arengo, e conserva opere pittoriche su tela e su tavola realizzate dal XIV al XX secolo. Tra gli artisti più famosi presenti: Tiziano, Guido Reni, Carlo Crivelli, Pietro Alemanno e Giuseppe Pellizza da Volpedo. Di notevole pregio e fama è il piviale di manifattura inglese, del XIII secolo, che il papa ascolano Niccolò IV donò alla cattedrale della città. Completano la collezione sculture ed elementi decorativi come arredi barocchi e ceramiche.

Galleria d'arte contemporanea "Osvaldo Licini" - Ospitata presso il complesso del Polo culturale Sant'Agostino espone al suo interno la maggiore collezione pubblica mondiale del pittore Osvaldo Licini e comprende, inoltre, dipinti di Lucio Fontana, de Pisis, Roberto Matta, Gino Severini, Tullio Pericoli ed altri.

Museo dell'arte ceramica - Inaugurato nel 2007 nel complesso di San Tommaso, conserva al suo interno ceramiche dell'antica tradizione ascolana, dal XIV secolo fino al XX secolo, oltre una sezione dedicata alle ceramiche italiane come Castelli, Deruta, Faenza, Montelupo Fiorentino e altre.

Museo dell'Alto Medioevo - Situato all'ultimo piano del Forte Malatesta, accoglie l'esposizione dei corredi in oro di due delle circa 260 tombe longobarde scoperte nel 1893 presso la necropoli di Castel Trosino. La *Sala degli Ori di Castel Trosino*, per l'importanza dei reperti è l'elemento principale dell'esposizione. Il museo è stato inaugurato nel 2014.

Musei della Cartiera papale - Complesso architettonico che ha sempre ospitato mulini ad acqua e che ben rappresenta un esempio di archeologia industriale. Si sviluppa su più livelli edificati in diversi periodi, attualmente ospita il Museo della carta, la Sala delle macine, il Museo di storia naturale "Antonio Orsini" e il Museo *high-tech* dell'acqua "Tutta l'acqua del mondo".

Museo archeologico statale – Ospitato nei locali di Palazzo Panichi espone rinvenimenti del territorio ascolano e di tutto il Piceno in generale. È diviso in tre sezioni: preistoria, protostoria e romana.

Museo diocesano - Inaugurato nell'anno 1961 dal vescovo Marcello Morgante raccoglie pregevoli opere di arte sacra.

Emygdium museum – Il museo dedicato a Sant'Emidio patrono della città e protettore dei terremotati, si trova nel piano superiore della chiesa di Sant'Ilario ed è composto da pannelli illustrativi, testimonianze, reperti e altri oggetti che narrano la storia, il culto e la diffusione nel mondo del Santo Patrono.

Museo-biblioteca "Francesco Antonio Marcucci" - Inaugurato nel 1994 ha sede nell'appartamento di monsignor Marcucci dove sono custoditi oggetti e memorie riguardanti la congregazione da lui stesso fondata, oltre la biblioteca e la cappellina.

Museo d'arte sacra "L'Annunciazione a Maria" – Conserva opere come incisioni, xilografie, acqueforti, quadri e sculture in travertino, dal cinquecento fino ai nostri giorni. Si trova nel complesso della chiesa di San Pietro Martire.

Museo della stampa d'arte – Si trova all'interno del Liceo Artistico "O. Licini" nel quartiere di Porta Maggiore. Raccoglie strumenti e macchine da stampa in disuso.

Picenworld Museum - Museo totalmente multimediale, narra l'epopea picena dalla sua nascita al suo declino.

Media, Stampa:

La città è sede delle redazioni di quotidiani con edizioni locali:

Corriere Adriatico;

Il Resto del Carlino.

Fino al 2016, veniva pubblicata anche l'edizione ascolana de *Il Messaggero*. Successivamente alla chiusura, l'edizione nazionale del quotidiano romano è stata abbinata con il *Corriere Adriatico*.

Radio: Radio Ascoli; Radio LatteMiele Ascoli.

Televisione: RTM - Rete Televisiva Marche.

Teatro:

Compagnia dei Folli - Gruppo teatrale italiano di strada e d'immagine fondato nel 1984 a Castel Trosino. Dopo molti anni di attività, nell'anno 2002, la Compagnia ha dato vita a uno spazio teatrale nella città presso il Palafolli, dove ha creato anche una scuola di teatro.

Compagnia del Capannone – Costituita nell'anno 1987 perseguendo l'impegno di proporre commedie in dialetto ascolano, oltre a testi in lingua italiana. Tra le sue rappresentazioni la commedia Sparpagghiò la storia e la morte con musiche di Giovanni Allevi.

Synergie Teatrali - Compagnia di prosa professionale costituitasi ad Ascoli Piceno.

Cinema:

I film più importanti girati in questa città:

I delfini di Francesco "Citto" Maselli, in bianco e nero, del 1960, con Sergio Fantoni, Claudia Cardinale e Tomas Milian, ricco di splendidi scorci della città, tra cui piazza del Popolo ed il Caffè Meletti;

Alfredo Alfredo di Pietro Germi, del 1972 che vedeva come protagonisti Stefania Sandrelli e l'attore statunitense Dustin Hoffman, lei nel ruolo di una farmacista, lui nel ruolo di un impiegato di banca della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno. Le scene furono girate interamente in città, tranne alcune durante la fase finale del film;

Peccato senza malizia di Theo Campanelli, del 1975;

Il grande Blek di Giuseppe Piccioni, del 1987;

Morirai a mezzanotte di Lamberto Bava, del 1986;

Cuori al verde di Giuseppe Piccioni, del 1995;

E adesso sesso di Carlo Vanzina, del 2001;

L'eretico di Piero Maria Benfatti, del 2003, con Remo Girone e Tobias Moretti. Il film premiato al Festival del Cinema di Salerno nel 2005, è un kolossal storico che ricostruisce la vita di Francesco Stabili, meglio noto come Cecco d'Ascoli. Girato prevalentemente ad Ascoli con massiccio uso di comparse locali, il film uscì con successo all'estero (in particolare ottimi incassi nei cinema in Germania e ottimi ascolti in TV in Austria), ma non è mai uscito in Italia a causa di insolvenze finanziarie della produzione, che hanno costretto la magistratura al sequestro della pellicola;

Kanhaswamy, del 2009, kolossal di produzione indiana e regia di Susi Ganesan con delle scene girate nel centro storico e nel Teatro Ventidio Basso;

L'Ombra del Giorno di Giuseppe Piccioni, del 2021, con Riccardo Scamarcio, Benedetta Porcaroli, Giorgia Fiori;

In televisione: Serie Tv

Sospetti di Luigi Perelli, del 2000;

Un caso di coscienza di Luigi Perelli, del 2003;

Altro: a partire dal 1993, la Rai trasmette la diretta del torneo cavalleresco della Quintana, nella sua principale edizione di agosto. Inizialmente su Rai 1, a cura del TG1, e con la telecronaca di Puccio Corona e di Luigi Saitta, successivamente venne trasmessa a cura di Rai International. Dal 2014 la trasmissione è curata dalla TGR Marche e viene trasmessa su Rai 3. Negli anni novanta è stata, grazie al patron Vittorio Salvetti prima, e al figlio Andrea dopo, tappa fissa del Festivalbar. Nella cornice di piazza del Popolo si sono svolte le edizioni del 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1999. Nel 1995, causa lavori di restauro all'arena di Verona, sede delle finalissime della manifestazione, la città di Ascoli ospitò le due serate delle finali presentate da Amadeus, Federica Panicucci e Laura Freddi. Tra gli spot pubblicitari ricordiamo quello della Fiat Seicento nel 1999, quello della Telecom-Impresa Semplice (come scenario) e quello della Vodafone, entrambi nel 2012. Nel 2015 il centro storico è stato il set dello spot della Serie A-TIM.

Musica:

La città di Ascoli vanta una considerevole tradizione musicale. L'Istituto musicale "Gaspare Spontini" fondato nel 1957 sotto forma di liceo musicale, è il più rappresentativo tra le realtà locali ed ha sede a *palazzo Pacifici* nel cuore del centro storico. Dal 2010 è convenzionato con il Conservatorio statale di musica "Gioachino Rossini" di Pesaro e si collega alla storica Società Filarmonica Ascolana fondata nel 1874. I principali corsi di studio si articolano in storia, elementi di armonia e analisi, canto, teoria e ritmica, pianoforte, pratica pianistica, violino, violoncello, fisarmonica, chitarra, basso tuba, clarinetto, flauto, tromba, sassofono, strumento a percussione, danza classica, danza modern jazz e corsi di "popular music".

Cucina:

Le olive all'ascolana, composte da olive verdi denocciolate e riempite con un composto a base di carne mista e poi fritte.

I piatti che maggiormente rappresentano la cucina e la gastronomia locale sono le olive all'ascolana e il fritto all'ascolana: entrambi devono il loro nome alla città. Le olive verdi tenere, dopo essere state denocciolate e riempite con un morbido composto a base di carne mista vengono impanate e fritte. Il *fritto all'ascolana* è una pietanza che si compone di costolette di agnello, carciofi, olive ascolane e crema frita (cremini).

Un'altra specialità territoriale, legata alla tradizione, è l'*oliva in salamoia*. Si tratta di olive verdi tenere ascolane che, dopo la raccolta, sono messe in salamoia con acqua, sale ed erbe selvatiche, tra cui il finocchietto, seguendo la ricetta di un monaco cellarius che, nel XVI secolo, si occupava della conservazione dei cibi nel monastero dei Benedettini Olivetani della chiesa di Sant'Angelo Magno. La varietà dell'Oliva Ascolana del Piceno era già conosciuta e ricordata da Catone, Plinio, Marziale e Petronio (che le cita nel *Satyricon*) e fu apprezzata anche da Sisto V, Giuseppe Garibaldi e dai compositori Gioachino Rossini e Giacomo Puccini. La particolarità di questa pianta è di essere coltivabile, per il facile attecchimento, in poche zone del territorio ascolano che si distinguono per peculiari caratteristiche del terreno (humus). Il suo frutto, utilizzato per la preparazione delle olive ripiene, si distingue per avere un nocciolo piccolo ricoperto da un mesocarpo polposo e tenero.

Le olive, insieme al pomodoro e al tonno, sono anche alla base del più diffuso sugo locale, denominato appunto "all'ascolana" e tipicamente gustato con i bucatini. Tra i primi si segnala anche il timballo, una lasagna senza besciamella e con ragù di solo manzo.

Un altro piatto caratteristico sono i picconi, dei grossi ravioli cotti al forno ripieni di un impasto di pecorino fresco e stagionato, adatti alle colazioni primaverili e consumati come antipasto per il pranzo di Pasqua insieme alla tipica pizza di cacio o crescita.

Tipica del periodo pasquale è, inoltre, la coratella con le uova. Caratteristici del carnevale sono invece i *ravioli incaciati*, ripieni di carne di gallina e spolverati con cacio e cannella.

Altra specialità è il baccalà all'ascolana, servito in sugo agrodolce.

I dolci tipici ascolani sono legati per lo più ai periodi di festa. Un esempio è il frustingo, dolce natalizio realizzato con fichi secchi, noci, mandorle e canditi, molto simile nel gusto e nella preparazione al celebre pane di pere zurighese. E poi i dolci tipici del periodo di carnevale e pasqua: le castagnole inzuppate nell'anisetta (liquore dolce all'anice prodotto nel Piceno), i ravioli ripieni di ricotta fresca, cacao amaro e castagne (qualcuno aggiunge anche un goccio di rum), la cicerchiata e la zuppa inglese detta "pizza dolce", farcita alle creme, che rappresenta il dessert tipico della tradizione picena.

Per quanto riguarda gli alcolici, tutta la zona dell'ascolano è nota per la produzione del Rosso Piceno Superiore, del Falerio e del vino cotto, ottenuto dalla concentrazione del mosto mediante cottura, oltre che per la già citata anisetta.

Eventi, tradizioni e folklore:

Torneo cavalleresco della Quintana e Festa di Sant'Emidio - I principali avvenimenti civili e religiosi cittadini sono legati alla festività del patrono sant'Emidio che si celebra da molti secoli il 5 agosto, la cui giornata è scandita da solenni e molto partecipate celebrazioni religiose e che ha il suo momento finale e più atteso dopo la mezzanotte con i fuochi d'artificio, accesi sulle sponde del Castellano, di fronte alla Cattedrale, seguiti da decine di migliaia di spettatori assiepati sul Lungocastellano e in vari punti della città. La manifestazione che sin dal Medioevo rappresenta il principale momento civile nell'ambito dei festeggiamenti in onore del Patrono è la Quintana, che si svolge la prima domenica di agosto. Preceduta dal solenne corteo storico cui partecipano oltre 1.500 figuranti in costume rinascimentale, aperto dalle autorità cittadine, a cominciare dal Sindaco nel ruolo di *Magnifico Messere*. Quando la sfilata è giunta al Campo dei Giochi di Ponte Majore ha inizio la giostra vera e propria, nella quale i sei cavalieri rappresentanti i Sestieri cittadini si contendono il Palio. L'intero cerimoniale è basato sugli Statuti del 1377 e che si rinnova nella sua edizione contemporanea dal 1955 senza interruzioni. A partire dal 1993, si è aggiunta una seconda edizione, che si svolge in notturna il secondo sabato di luglio.

Ascoliva Festival – È il festival dell'oliva ripiena all'ascolana. La prima edizione si svolse in piazza Arringo nell'agosto 2013. L'evento di tipo gastronomico-culturale, intende valorizzare non solo la tipica oliva all'ascolana, ma anche le altre risorse enogastronomiche e quelli culturali della città e del territorio piceno.

Carnevale di Ascoli Piceno - Il Carnevale ascolano è una manifestazione tradizionale, originale ed interessante per il suo carattere goliardico e popolare e che coinvolge fortemente il pubblico, caratterizzato da gruppi mascherati che mettono in scena, in un grande "teatro all'aperto", fatti della vita locale e nazionale, caratterizzati spesso volte dall'utilizzo del dialetto. La manifestazione ha il suo fulcro in piazza del Popolo che per l'occasione viene addobbata con grandi lampadari di stile tardo ottocentesco, ma coinvolge anche altre zone del centro storico, come piazza Arringo e le vie e le piazze adiacenti.

Il Carnevale in piazza del Popolo luogo fulcro della manifestazione

Il Carnevale ascolano ha il suo culmine a partire dal Giovedì grasso, riservato ai gruppi scolastici, e soprattutto nelle giornate della domenica e del martedì, quando escono i gruppi mascherati di varie categorie, facenti parte del concorso mascherato, la cui prima edizione ebbe luogo nel 1958.

Fritto misto all'Italiana - Tra fine aprile ed inizio maggio si svolge una manifestazione gastronomica focalizzata sulle frittelle, ivi compresa la locale oliva all'ascolana frita.

Mercatino dell'Antiquariato - Si svolge nelle vie e piazze centrali del centro storico ogni terzo fine settimana del mese ed è rivolta ai diversi settori merceologici dell'antiquariato: vi si possono trovare dai mobili agli argenti, dai gioielli ai dipinti, dai disegni alle stampe, dalle sculture agli oggetti d'arte, tutto di epoche comprese fra il *settecento* e il *novecento*; ma anche tappeti, tessuti e pizzi, ceramiche e manufatti d'arte.

Premio Internazionale Città di Ascoli Piceno - Si svolge ogni anno, tra la fine di novembre e i primi di dicembre, organizzato dall'Istituto studi medievali "Cecco d'Ascoli". Si tratta di un premio letterario che viene assegnato a una personalità nel campo della medievistica internazionale che si è contraddistinta per la pubblicazione di testi che contribuiscono all'indagine storica e al valore della ricerca storiografica. Tra i vincitori del premio si ricordano Elémire Zolla (1987), Ovidio Capitani (1989), Liliana Cavani (1991 per il film Francesco) e Pupi Avati (2008 per il film Magnificat del 1993). Nel 1987 la giuria del Premio assegnò una menzione speciale allo storico francese Jacques Le Goff.

Asculum Festival, Spazi di cultura e di crescita personale Conferenze, Performance artistiche ed esperienze - è il più grande evento dell'anno ad Ascoli Piceno e online, con tanti appuntamenti, interviste, talk, percorsi esperienziali che si pongono il comune obiettivo di contribuire al nostro ritrovato benessere ed equilibrio personale.

Controvento - Festival dell'Aria - L'evento clou dell'estate ascolana, all'insegna dell'arte e della cultura, legato alla filosofia dell'andare "controvento".

Geografia antropica:

Suddivisioni storiche: la suddivisione storica di Ascoli Piceno è riportata nel testo degli Statuti Comunali del 1377. Al tempo la città era divisa in quattro quartieri che corrispondevano all'antico insediamento urbano: Sant'Emidio, Santa Maria Intervineas, San Venanzio, San Giacomo.

Ogni quartiere era a sua volta ripartito in sei sestieri. Successivamente, una delibera consiliare del 14 settembre 1881 cambiò la denominazione precedentemente adottata e i 4 quartieri assunsero rispettivamente i nomi di "Vittorio Emanuele", "Garibaldi", "Cecco D'Ascoli", "Ventidio Basso". Avanti nel tempo i quartieri "Cecco d'Ascoli" e "Ventidio Basso" furono rinominati rispettivamente "Giuseppe Mazzini" e "Camillo Benso conte di Cavour". Nell'anno 1969, a causa dell'espansione urbana, si rese necessario un esame di revisione della toponomastica cittadina. Per tale studio fu incaricata una commissione che ritenne di adottare nuovamente le precedenti denominazioni. Il consiglio comunale ascolano l'approvò il giorno 16 giugno 1970, e da allora i 4 quartieri del centro storico riassunsero l'antico nome. Intorno ai 4 quartieri centrali vi sono 8 *rioni*: Borgo Solestà, Campo Parignano, Borgo Chiaro, Castagneti, Santi Filippo e Giacomo, Porta Maggiore, Borgo Cartaro, Porta Romana. Il territorio del comune di Ascoli Piceno è stato suddiviso dapprima in 11, poi fino al giugno dell'anno 2009, in nove circoscrizioni.

1° Centro storico

2° Circoscrizione Borgo Solestà

3° Campo Parignano

4° Porta Maggiore e Santi Filippo e Giacomo

5° Mozzano

6° Venagrande

7° Piagge

8° Monticelli

9° Villa Sant'Antonio

Quartieri e zone:

Il centro abitato di Ascoli Piceno si divide in quartieri e zone che si trovano al di fuori dell'antico centro storico, sviluppatosi negli anni del *boom* economico e demografico. L'area urbana assume una forma di città lineare che si sviluppa principalmente lungo la media valle del Tronto e si estende verso est anche oltre i confini comunali.

Frazioni:

Bivio Giustimana, Borgo Faiano, Campolungo, Caprignano, Carpineto, Casalena, Casamurana, Case Schiavi, Castel Trosino, Cavignano, Cervara, Colle, Colle San Marco, Colloto, Colonna, Colonnata, Coperso, Fonte di Campo, Funti, Giustimana, Il Palazzo, Lago, Lisciano, Lisciano di Colloto, Montadamo, Monte di Rosara, Monticelli, Morignano, Mozzano, Oleificio Panichi, Palombare, Pedana, Piagge, Pianaccerro, Polesio, Ponte Pedana, Porchiano, Rosara, San Gaetano, San Pietro, Santa Maria a Corte, Talvacchia, Taverna di mezzo, Trivigliano-Villa Pagani, Tozzano, Tronzano, Valle Cupa, Valle Fiorana, Valle Senzana, Valli, Vena piccola, Venagrande, Villa Sant'Antonio.

Area metropolitana:

L'area metropolitana di Ascoli Piceno individuata con il *Functional Urban Regions*

L'area metropolitana della città, individuata con la metodologia del *Functional Urban Regions (FUR)*, conta 93.561 abitanti (dati Istat), includendo il comune stesso e tutti quei comuni con un flusso di pendolarismo superiore al 10%, ovvero Acquasanta Terme (17.11%), Appignano del Tronto (17.82%), Castel di Lama (20.36%), Castorano (13.01%), Colli del Tronto (13.38%), Folignano (28.68%), Maltignano (20.98%), Palmiano (14.95%), Roccafluvione (18.63%), Spinetoli (10.02%), Venarotta (22.18%) e Valle Castellana (TE) (11.08%)^[76].

La città di Ascoli Piceno è anche parte di una più estesa conurbazione che si estende lungo tutta la media valle del Tronto. L'area urbana assume la forma di una città lineare che partendo da Ascoli Piceno comprende senza interruzione di continuità: Villa Pigna e Case di Coccia (frazioni di Folignano), Caselle (frazione di Maltignano), la zona industriale di Campolungo e Villa Sant'Antonio (frazioni di Ascoli Piceno), il centro di Piattoni (comune di Castel di Lama), il comune di Colli del Tronto e la sua frazione Villa San Giuseppe, fino ad arrivare a Pagliare (frazione di Spinetoli). In complesso l'area urbana possiede 65.242 abitanti, secondo i dati del censimento ISTAT del 2011.

Classificazione sismica

La classificazione sismica del territorio nazionale ha introdotto normative tecniche specifiche per le costruzioni di edifici, ponti ed altre opere in aree geografiche caratterizzate dal medesimo rischio sismico.

In basso è riportata la zona sismica per il territorio di Ascoli Piceno, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale delle Marche n. 1046 del 29.07.2003.

Zona sismica 2	Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti.
---------------------------------	---

I criteri per l'aggiornamento della mappa di pericolosità sismica sono stati definiti nell'Ordinanza del PCM n. 3519/2006, che ha suddiviso l'intero territorio nazionale in quattro zone sismiche sulla base del valore

dell'accelerazione orizzontale massima (a_g) su suolo rigido o pianeggiante, che ha una probabilità del 10% di essere superata in 50 anni.

<i>Zona sismica</i>	<i>Descrizione</i>	<i>accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni [ag]</i>	<i>accelerazione orizzontale massima convenzionale (Norme Tecniche) [ag]</i>	<i>numero comuni con territori ricadenti nella zona (*)</i>
2	Zona dove possono verificarsi forti terremoti.	$0,15 < a_g \leq 0,25$ g	0,25 g	2.224

Classificazione climatica

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia.

In basso è riportata la zona climatica per il territorio di Ascoli Piceno, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

Zona climatica D	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.698	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

Il territorio italiano è suddiviso nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno indipendentemente dall'ubicazione geografica.

<i>Zona climatica</i>	<i>Gradi-giorno</i>	<i>Periodo</i>	<i>Numero di ore</i>
D	$1.400 < \text{comuni con GG} \leq 2.100$	1° novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere

Comuni limitrofi ad Ascoli Piceno

Elenco dei comuni limitrofi a Ascoli Piceno ordinati per distanza crescente, calcolata in linea d'aria dal centro urbano. Popolazione al 31/12/2021 (ISTAT).

ASCOLI PICENO	0 km	46.760
<i>Comuni confinanti (o di prima corona)</i>	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Folignano	3,0 km	9.004
Maltignano	5,0 km	2.325
Appignano del Tronto	6,4 km	1.708
Castel di Lama	7,5 km	8.463
Sant'Egidio alla Vibrata (TE)	7,7 km	9.786
Civitella del Tronto (TE)	8,9 km	4.630
Ancarano (TE)	9,0 km	1.822
Castorano	9,9 km	2.262
Colli del Tronto	10,3 km	3.686
Castignano	10,3 km	2.652
Venarotta	11,9 km	1.948
Roccafluvione	12,6 km	1.953
Rotella	13,3 km	836
Valle Castellana (TE)	16,5 km	867
Acquasanta Terme	19,9 km	2.594
<i>Comuni di seconda corona (confinanti con la prima corona)</i>	<i>distanza</i>	<i>popolazione</i>
Offida	11,4 km	4.789
Torano Nuovo (TE)	12,3 km	1.529
Spinetoli	12,4 km	7.276

Campli (TE)	14,1 km	6.731
Sant'Omero (TE)	14,2 km	5.148
Montedinove	14,2 km	478
Monsampolo del Tronto	14,4 km	4.499
Palmiano	15,1 km	164
Controguerra (TE)	15,3 km	2.246
Montalto delle Marche	16,0 km	1.961
Cossignano	16,0 km	878
Force	17,2 km	1.196
Rocca Santa Maria (TE)	19,7 km	482
Montelparo (FM)	20,4 km	716
Torricella Sicura (TE)	21,0 km	2.518
Comunanza	21,6 km	2.983
Montegallo	24,4 km	462
Arquata del Tronto	28,5 km	1.054
Accumoli (RI)	35,6 km	549
Amatrice (RI),	36,8 km	2.296

2.4 Relazione finanziaria

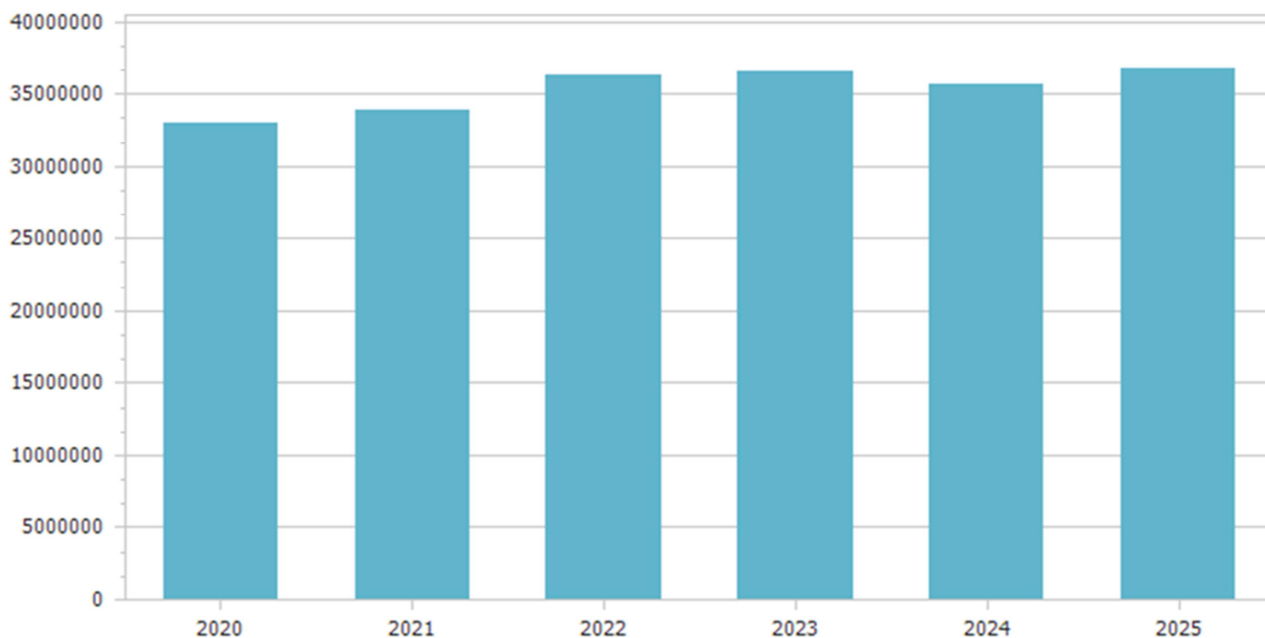
Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Evoluzione delle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

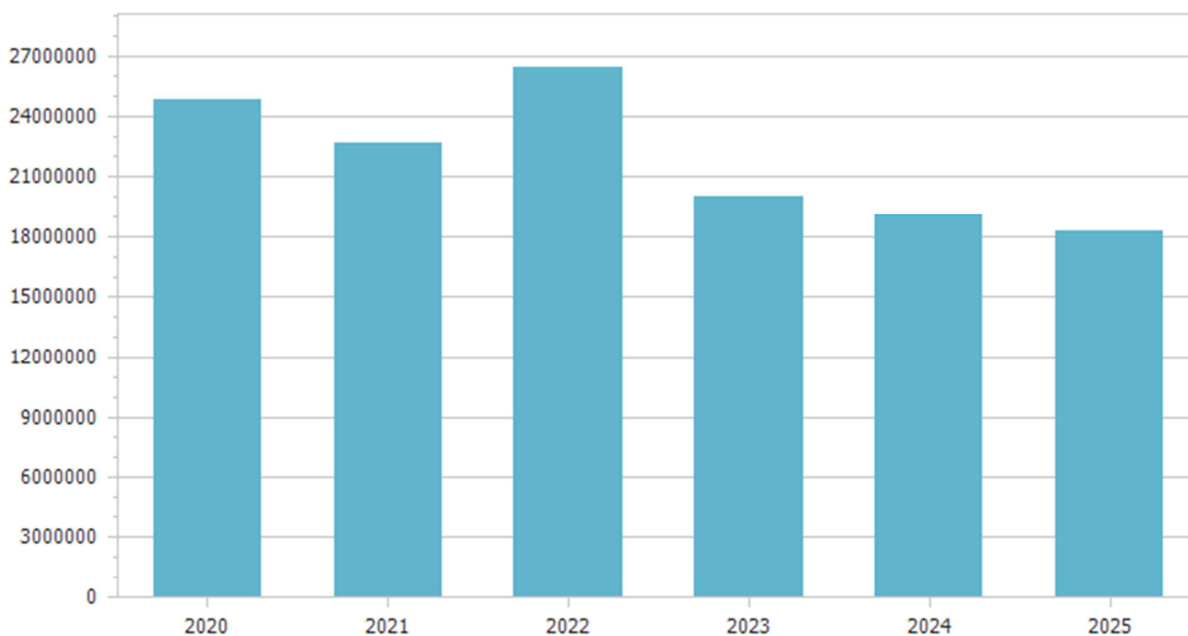
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	25.997.192,60	25.773.397,93	28.962.000,00	28.980.000,00	28.980.000,00	28.980.000,00	-1,6
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.899.911,60	7.935.453,71	8.050.000,00	8.150.000,00	8.280.000,00	8.280.000,00	-10,56
Totale	33.897.104,20	33.708.851,64	37.012.000,00	37.130.000,00	37.260.000,00	37.260.000,00	



TRASFERIMENTI CORRENTI

Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

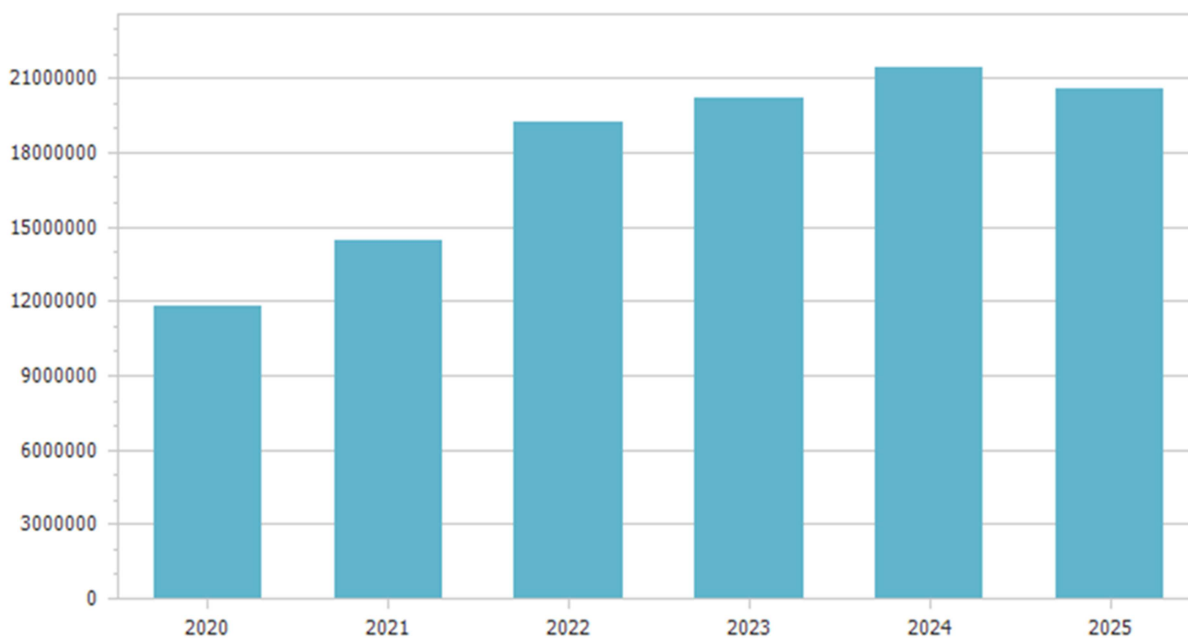
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.119.188,62	18.547.155,79	23.891.440,94	19.341.090,00	18.730.940,00	18.045.940,00	-19,04
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	40.000,00	4.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	2.051,00	76.299,00	44.700,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	-50,78
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	100.000,00	20.000,00	1.000,00	0	0	0	-100,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	373.330,82	390.945,30	223.954,07	1.271.400,00	1.278.000,00	135.000,00	467,71
Totale	22.635.020,44	19.38.775,09	24.161.095,01	20.634.490,00	20.030.940,00	18.202.940,00	-14,60



ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Evoluzione delle entrate extra-tributarie

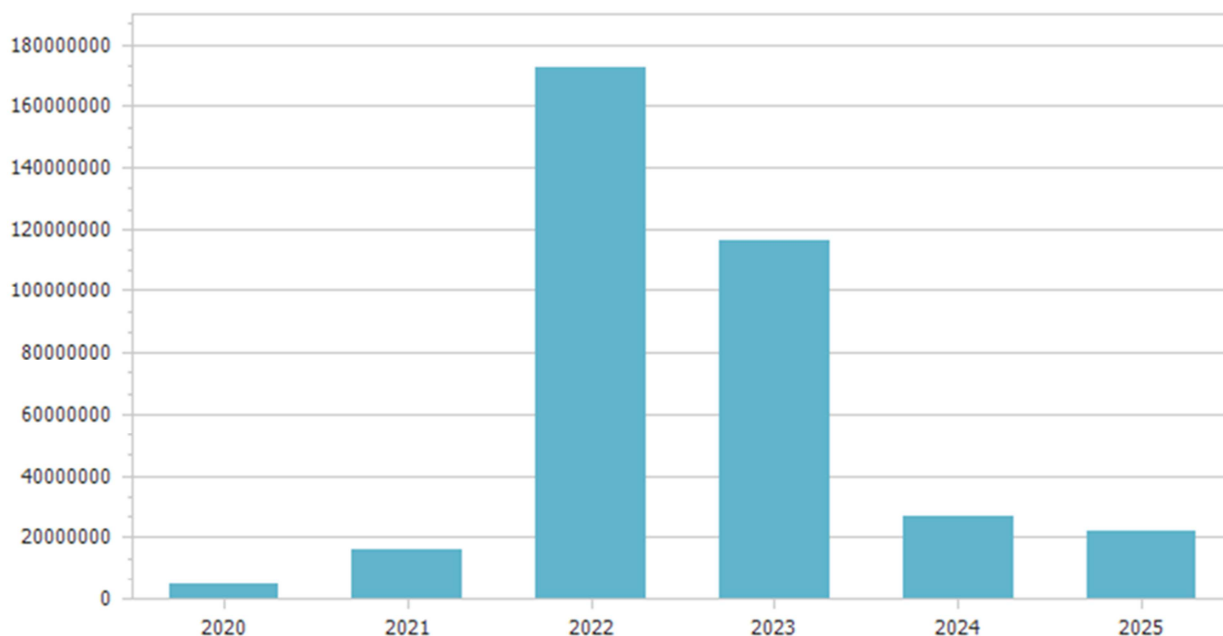
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.727.564,89	11.925.050,70	16.369.400,00	15.809.300,00	16.007.300,00	16.007.300,0	-3,42
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.418.427,63	2.415.598,90	1.480.500,00	1.478.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00	-0,17
300 Interessi attivi	25.894,38	30.163,17	24.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	25,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	393.153,00	389.335,00	700.000,00	1.600.000,00	1.400.000,00	1.600.000,00	128,57
500 Rimborsi e altre entrate correnti	1.881.722,70	2.392.179,92	3.123.231,07	2.913.750,0000	2.913.750,00	2.903.750,00	-6,70
Totale	14.446.762,60	17.152.687,69	21.697.131,07	21.831.050,00	21.824.050,00	22.014.050,00	0,62



ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Evoluzione delle entrate in conto capitale

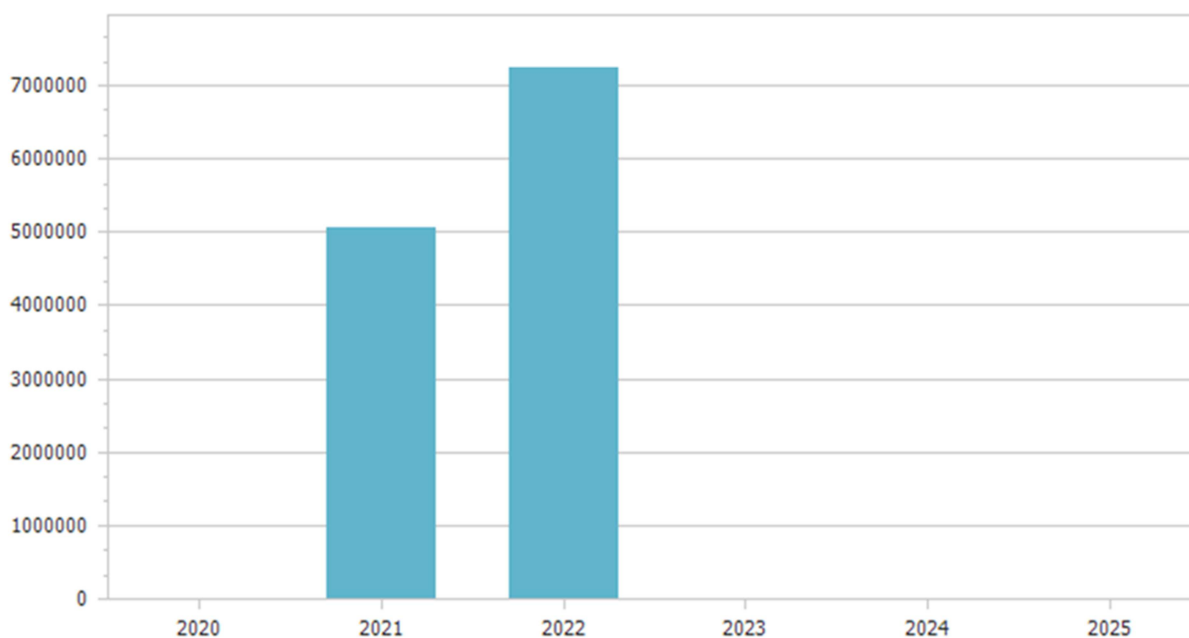
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Tributi in conto capitale	50.369,24	3.998,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	15.043.586,74	24.755.957,46	155.704.972,60	28.319.554,81	22.669.636,60	8.098.479,62	-81,81
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	118.940,67	88.003,53	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100
500 Altre entrate in conto capitale	698.779,87	406.092,23	370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	0,00
Totale	15.911.676,52	15.911.676,52	172.619.319,21	28.689.554,81	23.039.636,60	8.468.479,62	-83,37



ANALISI ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Evoluzione da riduzione di attivita' finanziarie

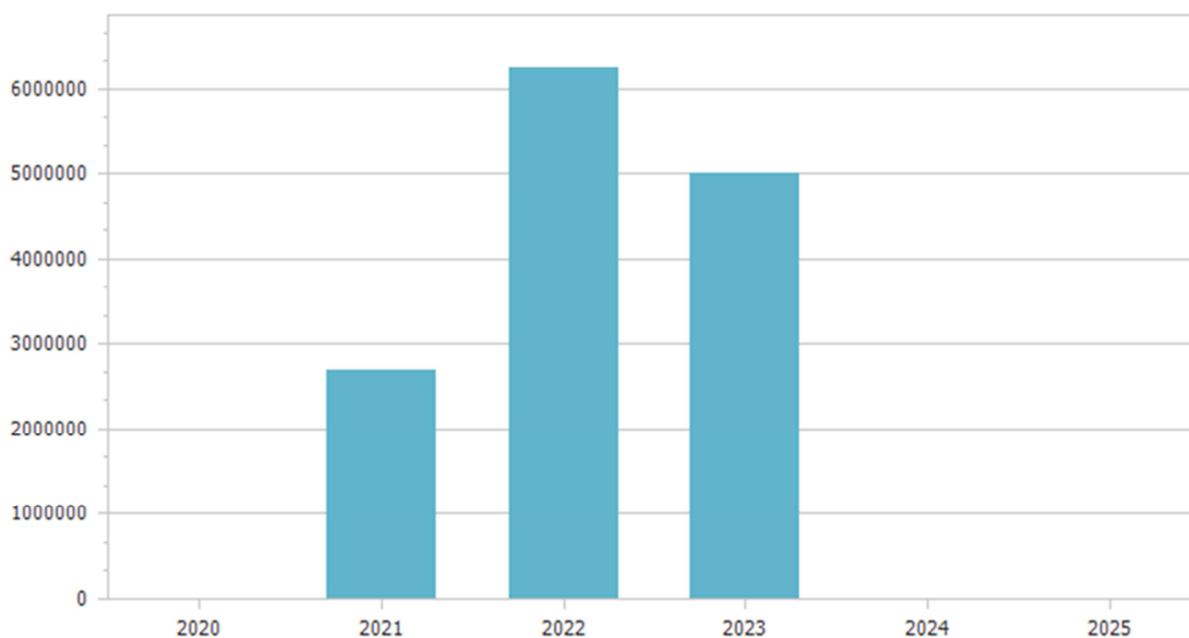
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Alienazione di partecipazioni	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie	4.813.977,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.063.977,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	



ANALISI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
200 Finanziamenti a breve termine	0,00	48.653,03	76.650,53	0,00	0,00	0,00	-100
300 Finanziamenti a medio lungo termine	2.685.000,00	3.510.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100
Totale	2.685.000,00	3.558.653,03	6.247.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	-100



2.5 Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato: dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno: gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

2.6 Risorse umane e organizzazione dell'ente

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
AFFARI GENERALI	PECORARO VINCENZO
AMBIENTE	PICCIONI MAURIZIO
ANAGRAFE, ELETTORALE, STATO CI	MATTIOLI CRISTINA
APPALTI	MAURIZIO CONOSCENTI
ARCHIVIO PROTOCOLLO	CICCARELLI PAOLO
ASILI NIDO	CICCARELLI PAOLO
ASSISTENZA AL SISMA	GALANTI UGO
AUTOPARCO	PAOLO CICCARELLI
AVVOCATURA	PECORARO VINCENZO
BIBLIOTECHE	PAOLO CICCARELLI
CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA	MAURIZIO CONOSCENTI
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	CICCARELLI PAOLO
CONTRATTI	PECORARO VINCENZO
CONTRAVVENZIONI	CELANI PATRIZIA
CONTROLLO DI GESTIONE	PECORARO VINCENZO
CULTURA	CELANI PATRIZIA
ECONOMATO-PROVVEDITORATO	MATTIOLI CRISTINA
ESPROPRI	COCCIA MILENA
FARMACIE	MATTIOLI CRISTINA
FORMAZIONE PERSONALE DIPENDENT	PECORARO VINCENZO
GABINETTO DEL SINDACO	PECORARO VINCENZO
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	GALANTI UGO
IMPIANTI PUBBLICITARI E PUBBLI	CELANI PATRIZIA
IMPIANTI TECNOLOGICI	PICCIONI MAURIZIO
MANUTENZIONE PATRIMONIO ED EDI	GALANTI UGO
MANUTENZIONE STRADE	COCCIA MILENA
MUSEI	PATRIZIA CELANI
OO.PP	COCCIA MILENA
P.I.D. TECNICA - IMPIANTISTICA	GALANTI UGO
PATRIMONIO	GALANTI UGO

PERSONALE	VINCENZO PECORARO
POLITICHE GIOVANILI	MILENA COCCIA
POLITICHE SOCIALI	CICCARELLI PAOLO
POLIZIA MUNICIPALE	CELANI PATRIZIA
PROBLEMATICHE ABITATIVE	CICCARELLI PAOLO
PROTEZIONE CIVILE	MAURIZIO PICCIONI
PUBBLICA ISTRUZIONE	CICCARELLI PAOLO
QUINTANA	PATRIZIA CELANI
RAGIONERIA	MATTIOLI CRISTINA
REFEZIONE SCOLASTICA	CICCARELLI PAOLO
REP. FONDI COMUNITARI E REGION	PICCIONI MAURIZIO
SEGRETERIA GENERALE	PECORARO VINCENZO
SERVIZI CIMITERIALI	MATTIOLI CRISTINA
SERVIZIO INFORMATICO	PICCIONI MAURIZIO
SISMA	GALANTI UGO
SIT	PICCIONI MAURIZIO
SPORT	MILENA COCCIA
SUAP E COMMERCIO	PICCIONI MAURIZIO
SUE - CTL ATTIVITA' EDIL-ARRED	GALANTI UGO
TEATRI	PATRIZIA CELANI
TECNICO DEL TRAFFICO	CELANI PATRIZIA
TRASPORTI	CICCARELLI PAOLO
TRASPORTO SCOLASTICO	CICCARELLI PAOLO
TRIBUTI	MATTIOLI CRISTINA
TURISMO-EVENTI	PATRIZIA CELANI
URBANISTICA	PICCIONI MAURIZIO
URP	CICCARELLI PAOLO
VERDE	UGO GALANTI
VIABILITA' E SEGNALETICA	COCCIA MILENA

Risorse umane

Dati al 23/11/2023: il personale in servizio comprende n. 1 segretario generale, n. 7 dirigenti (di cui n. 3 a tempo determinato), n. 337 dipendenti, per un totale di n. 345 unità.

Il personale in servizio di ruolo ammonta a n. 322 unità (n. 317 dipendenti, n. 1 segretario generale e n. 4 dirigenti);

Il personale a tempo determinato ammonta a 23 unità (n. 20 dipendenti e n. 3 dirigenti).

Modalità di gestione dei servizi.

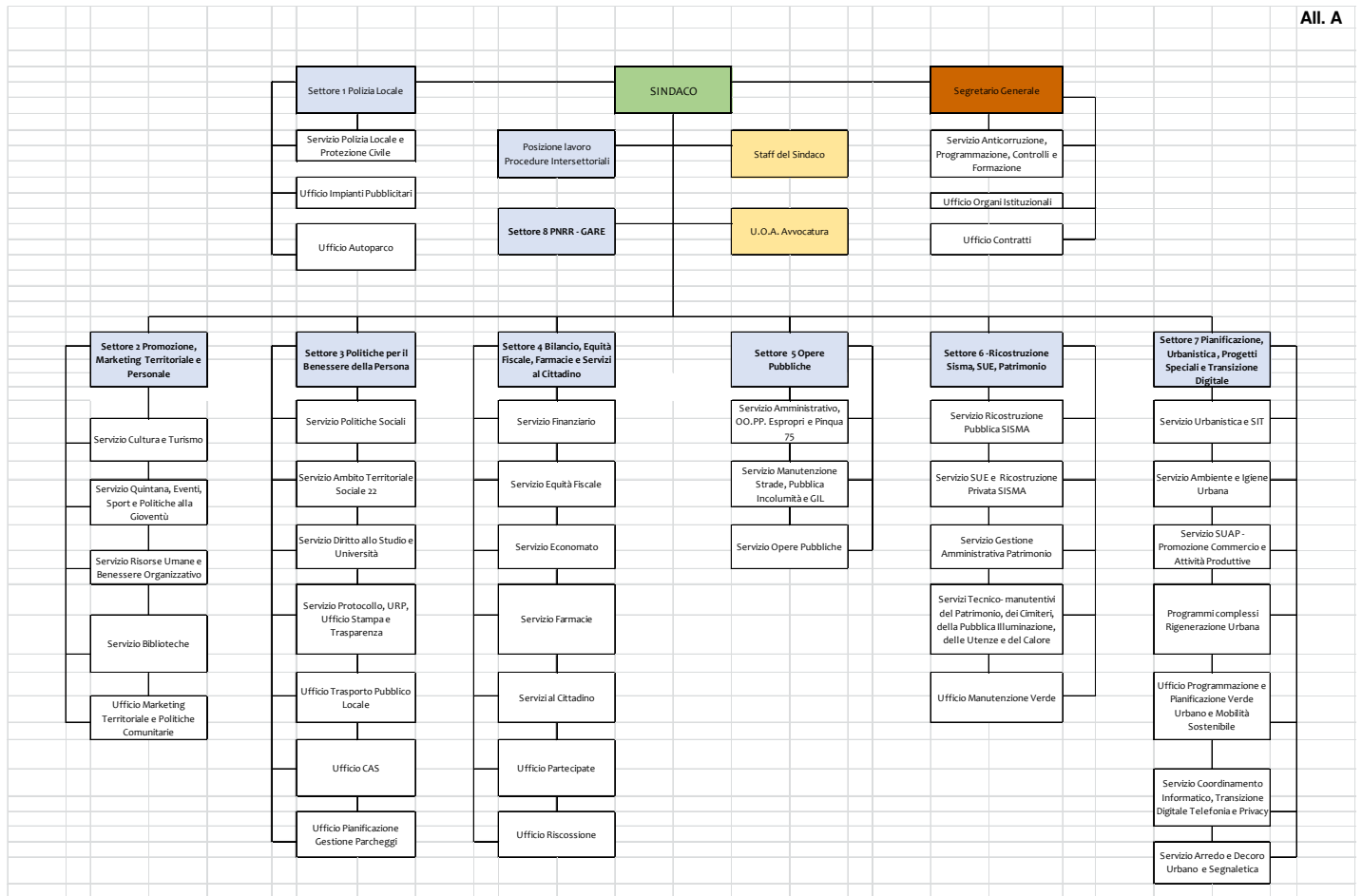
La struttura è ripartita in n. 8 Settori, cui si aggiunge quello del Segretario Generale, n. 1 Unità Operativa Autonoma U.O.A. Avvocatura.

Ciascun Settore è organizzato in Servizi ed Uffici al cui vertice è posto un dirigente, mentre alla guida dei servizi e degli uffici è designato un dipendente di categoria D, eventualmente titolare di posizione organizzativa.

La dotazione organica è composta da un Segretario Generale, un Vicesegretario Generale e n. 8 dirigenti.

Macrostruttura

Approvata con Delibera di Giunta n. 332 del 19/09/2023 e di seguito illustrata:



2.7 Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

Il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;

il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9.

Il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

le variazioni di bilancio;

Il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità civilistica:

il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo. In caso di attivazione di nuovi servizi è aggiornato il piano delle attività con la predisposizione di una apposita sezione dedicata al piano industriale dei nuovi servizi;

il budget economico almeno triennale. Gli enti appartenenti al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, allegano al budget il prospetto concernente la ripartizione della propria spesa per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione secondo la nomenclatura COFOG di secondo livello, di cui all'articolo 17, comma 3, del presente decreto;

le eventuali variazioni al budget economico;

il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune/città metropolitana di ... gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;

assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;

assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Il Comune di Ascoli Piceno detiene 15 partecipazioni in enti e società varie, di cui 14 esercitate in forma diretta ed una in forma indiretta (Start Plus 27,08%).

ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO				
RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE PARTITA IVA	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE DIRETTA	attività
A SCOLI SERVIZI COMUNALI	01765610447	società a responsabilità limitata	60	rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica
A STERIA	01572380440	società consortile per azioni	1,02 dichiarazione fallimento sentenza n. 44 del 3 ottobre 2013	ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-ittico-alimentare, ambientale ed energetico
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI	0101350445	società per azioni	17,88	gestione del servizio idrico
A SCOLI RETI GAS	01746150448	società unipersonale a responsabilità limitata	100	gestione del servizio pubblico locale di distribuzione gas
START	01598350443	società per azioni	32,24	trasporto pubblico persone a mezzo autobus
PICENO SVILUPPO	01539150449	società consortile a responsabilità limitata	1,17 dichiarazione fallimento sentenza n.35 del 6 giugno 2016	gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio piceno
A.T.O. N. 5 MARCHE SUD	92035220448	consorzio obbligatorio	13,084	programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per organizzazione e gestione del servizio idrico integrato
PICENO CONSIND	00387320443	consorzio obbligatorio	12,82	promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché servizi terziari avanzati nei comuni consorziati
CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE "GA SPARE SPONTINI"	80005450442	consorzio	50	promozione dell'istruzione musicale
CO.TU.GE.	80005430444	consorzio	25	promozione turistica montana, gestione impianti di risalita
BIM TRONTO	92009260446	consorzio obbligatorio		amministrazione fondo comune previsto dall'art. 1 comma 12 della legge 27 dicembre 1953 n. 959, impiegandolo per il progresso economico e sociale delle popolazioni residenti nel perimetro dei comuni consorziati
CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	80002910448	consorzio di funzioni	61,67	sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica del territorio degli enti consorziati
ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI	92023000448	istituzione		promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folclorico del Piceno
FONDAZIONE RETE LIRICA DELLE MARCHE	2774450429	fondazione	25	perseguire, favorire e proporre, nell'ambito del territorio regionale, nazionale ed internazionale, la produzione, circuitazione, promozione e diffusione dell'offerta lirico-sinfonica delle Marche e la formazione del pubblico più giovane.
RAGIONE SOCIALE	CODICE FISCALE PARTITA IVA	FORMA GIURIDICA	% PARTECIPAZIONE INDIRETTA	attività
START PLUS	01931150443	società consortile a responsabilità limitata	27,08	coordinamento e attuazione delle funzioni nel campo del trasporto pubblico regionale

Tra le società partecipate direttamente, ve ne sono 2 in fase di scioglimento e liquidazione, in cui peraltro la partecipazione dell'ente è scarsamente significativa.

Trattasi di:

ASTERIA (partecipazione: 1,02% - Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 3/10/2013, n. 44/2013 – Tribunale di Ascoli Piceno);

PICENO SVILUPPO (partecipazione: 1,17% – Dichiarazione di Fallimento provvedimento del 06/06/2016, n. 35/2016 – Tribunale di Ascoli Piceno);

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29 agosto 2014 si proponeva lo scioglimento e la messa in liquidazione del CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI.

Successivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24, del 16 aprile 2019, veniva approvata la proposta di modifica dello statuto e si prendeva atto del "ritorno in bonis" del consorzio.

Oltre all'attività di gestione ordinaria, comprensiva anche delle comunicazioni dei dati alla Corte dei Conti, al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia, si è provveduto altresì ad inviare formale comunicazione alle società al fine di acquisire tutte le informazioni indispensabili a dare puntuale esecuzione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di rispettiva competenza. Le pubblicazioni in merito alle società, di competenza del comune di Ascoli Piceno, sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa. Nell'ottica del perseguimento di una maggiore chiarezza e trasparenza delle informazioni è stato potenziato l'attuale sistema informativo del "Servizio Partecipazioni" via web, con l'aggiornamento costante delle informazioni anagrafiche relative, e con la redazione di tabelle che evidenziano il risultato d'esercizio dell'ultimo triennio nonché l'implementazione dell'ultimo bilancio approvato per ciascun organismo partecipato.

Tutto ciò premesso si ritiene che gli obiettivi da perseguire nel medio periodo da parte di ognuna delle società partecipate siano i seguenti:

favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento;

risparmio nei costi di gestione e monitoraggio costante della dinamica costi-ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;

mirare all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti ricadute sul bilancio comunale per copertura di perdite di gestione;

verificare gli attuali contratti di servizio, individuando criticità ed aspetti migliorabili;

migliorare la qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza, attivando indagini di customer satisfaction;

attuare una reale partecipazione del Comune sulla destinazione degli utili oltre la riserva legale;

verificare approfonditamente, l'opportunità effettiva della proliferazione di partecipazioni in aziende controllate o collegate per evitare un inutile irrigidimento delle risorse della società e la partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale, per le quote in portafoglio, a programmi non sufficientemente noti;

rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni;

comunicare annualmente il piano triennale del personale.

REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 10 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE ED INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE

A seguito della revisione straordinaria delle società partecipate, come previsto dal d. lgs. n. 175/2016 modificato dal d. lgs. n.100/2017, il Consiglio Comunale con atto n. 42 del 26 settembre 2017, ha deliberato l'alienazione delle seguenti partecipazioni: 5,56% detenuta nella società Sat spa; 10% detenuta nella società Piceno Gas Vendita srl.

Con deliberazione di C. C. n. 51 del 30 novembre 2017, è stata deliberata la cessione della residua quota del 10% nella società Piceno Gas Vendita srl, mediante procedura di negoziazione diretta, alla Estra Energie srl.

In data 22.12.2021, dopo varie procedure di gara ad evidenza pubblica andate deserte, il comune di Ascoli Piceno ha ceduto la quota di capitale sociale detenuta nella Sat spa alla Mecaer Aviation Group spa (atto notarile registrato all'Agenzia delle Entrate di Ascoli Piceno il 27.12.2021 n.6426 Serie 1T)

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Mef sull'attuazione delle misure di razionalizzazione, l'ente provvede regolarmente alla trasmissione delle informazioni richieste sull'attuazione delle alienazioni e recessi, tramite l'apposito applicativo sul portale del Tesoro.

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175 E S.M.I.

Il quadro normativo di riferimento

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016:

- le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società;

- le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto elencate:

- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 50/2016;
- realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'art. 180 del D.Lgs. n. 50/2016;
- autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016;
- il comma 3 prevede che al solo fine di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, le amministrazioni pubbliche possono, altresì, anche in deroga al comma 1, acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse [...];

- il comma 6 fa salva la possibilità di costituire società o enti in attuazione dell'art. 34 del regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 508 del 2014 del Parlamento europeo e del Consiglio 15 maggio 2014;
- il comma 7 ammette le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- il comma 8 fa salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.Lgs. n. 297/1999, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della L. n. 240/2010, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca;

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/2016:

- il comma 2 dispone che l'art. 4 del medesimo decreto non è applicabile alle società di cui all'allegato A allo stesso, nonché alle società aventi come oggetto sociale esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione europea;
- il comma 12-bis esclude dall'applicazione del medesimo decreto le società destinatarie dei provvedimenti di cui al D.Lgs. n. 159/2011, nonché la società di cui all'art. 7 del D.L. n. 59/2016, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 119/2016;
- il comma 12-sexies dispone che, in deroga all'art. 4 del medesimo decreto, le amministrazioni pubbliche possono acquisire o mantenere partecipazioni nelle società che, alla data di entrata in vigore del decreto, risultano già costituite e autorizzate alla gestione delle case da gioco ai sensi della legislazione vigente.

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016, l'acquisto o il mantenimento di partecipazioni societarie deve trovare idonea motivazione non soltanto sotto il profilo della stretta necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali, ma anche per ciò che attiene alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il predetto Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), prescrive, tra l'altro, alle Amministrazioni Pubbliche una revisione periodica (art. 20 comma 1) che va effettuata entro il 31 dicembre di ogni anno.

Secondo l'art. 20 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche, fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

A norma degli artt. 20 e 26 c. 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. è obbligo dell'Amministrazione procedere entro il 31 dicembre dell'anno in corso alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute in riferimento alla situazione al 31 dicembre dell'anno precedente.

L'art. 20, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 impone l'adozione di piani di razionalizzazione qualora le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

Inoltre l'art. 20, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016, prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

La ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato ai sensi dell'art. 24, c.1, T.U.S.P.

Sono oggetto di ricognizione (art. 2, comma 1, lett. L del T.U.) esclusivamente le società di cui ai Titoli V e VI, capo I, del libro V del Codice Civile: società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, società di persone, società consortili a responsabilità limitata, società cooperative.

Di seguito la revisione periodica delle partecipazioni detenute dal comune di Ascoli Piceno alla data del 31.12.2022.

RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2021

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
REVISIONE PERIODICA DELLE
PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2023
(Art. 20, c. 1, TUSP)

Dati relativi alle partecipazioni detenute al
31/12/2022

ASCOLI RETI GAS SRL

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01746150448
Denominazione	ASCOLI RETI GAS
Data di costituzione della partecipata	20/12/2002
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Via Piceno Aprutina 14
Telefono*	
FAX*	
Email*	POSTMASTER@PEC.ASCOLIRETIGAS.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 D.35.2	Produzione di gas, distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽³⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

[http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento del 18 novembre 2019 xSocietx_a_partecipazione_publica_di_diritto_singolarex_.pdf](http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_publica_di_diritto_singolarex_.pdf)

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	8
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	36.736
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	44.200

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	409.826	413.845	25.710	864.427	8.105.276

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.044.841	4.947.399	5.065.146
A5) Altri Ricavi e Proventi	460.386	548.330	424.441
di cui Contributi in conto esercizio	206.264	176.650	290.142

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell’assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell’esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	100
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall’Amministrazione nella società.

⁽⁶⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell’ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall’Amministrazione.

⁽⁷⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - influenza dominante

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione del servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ^{(14) §}	Scegliere un elemento.
Note*	LA SOCIETA' ASCOLI RETI GAS SRL OPERA NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE ATTRAVERSO CONDOTTE E LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI FUNZIONALI AL MEDESIMO SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4 COMMA 1, D. LGS. N. 175/20106) NONCHE' DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, COMMA 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 175/2016) E NON RICADE IN ALCUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO

⁽⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

- ⁽⁹⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- ⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- ⁽¹¹⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.
- ⁽¹²⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.
- ⁽¹³⁾ Nel campo l’Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d’area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.
- ⁽¹⁴⁾ Nel campo l’Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell’art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente “Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria” sia Sì.
- § Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.
- *Campo con compilazione facoltativa.

ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01765610447
Denominazione	ASCOLI SERVIZI COMUNALI
Data di costituzione della partecipata	20/05/2003
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no

⁽⁸⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽⁹⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Piazza Arringo 1
Telefono*	
FAX*	
Email*	ASCOLISERVIZI@PEC.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 E.38.1	Raccolta dei rifiuti
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	Scegliere un elemento.
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽¹¹⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocieta_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	68
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	56.873
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	27.976

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	210.124	78.148	40.656	79.730	36.435

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.197.964	12.780.174	13.410.018
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.722.605	2.873.017	3.320.714
di cui Contributi in conto esercizio	21.671	5.700	0

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	60
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽¹²⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽¹³⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽¹⁴⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo solitario - influenza dominante

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione servizi, rifiuti integrato, verde pubblico
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ^{(14) §}	Scegliere un elemento.
Note*	LA SOCIETA' OPERA NEL SETTORE DELL'IGIENE INTEGRATA DEI RIFIUTI ED E' CONCESSIONARIA DEL SERVIZIO SPAZZAMENTO, RACCOLTA E CONFERIMENTO DEI RIFIUTI AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI DEL POLO RELLUCE. SVOLGE INOLTRE SERVIZI NEL CAMPO DELLA MANUTENZIONE DEI PARCHI E GIARDINI E DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4 COMMA 1, D. LGS. N. 175/20106) NONCHE' DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, COMMA 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 175/2016) E NON RICADE IN ALCUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO.

⁽¹⁵⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽¹⁶⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.

⁽¹⁷⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹⁸⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹⁹⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽²⁰⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

⁽²¹⁾ Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente “Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria” sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

ASTERIA SCARL

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01572380440
Denominazione	ASTERIA PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO E PER LA RICERCA APPLICATA
Data di costituzione della partecipata	15/05/1998
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	2013
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no

⁽¹⁵⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽¹⁶⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	ASCOLI PICENO
Comune	MONTEPRANDONE (AP)
CAP*	63076
Indirizzo*	VIA 81^ STRADA 19
Telefono*	
FAX*	
Email*	F44.2013ascolipiceno@pecfallimenti.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.72.1	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
Attività 2 M.71.20.1	Collaudi ed analisi tecniche di prodotti
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	Scegliere un elemento.
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽¹⁷⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽¹⁸⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocieta_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell’assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell’esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	1,02
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽¹⁹⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall’Amministrazione nella società.

⁽²⁰⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell’ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall’Amministrazione.

⁽²¹⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO NEL CAMPO AGROALIMENTARE, AMBIENTALE ED ENERGETICO
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ^{(14) §}	Scegliere un elemento.
Note*	CON ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 15/03/2013 (ATTO NOTARILE DI SILVIA PARLAMENTI N. 1019 RACC. N. 739) LA SOCIETA' E' IN FASE DI SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE. DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO SENTENZA N. 44 DEL 03/10/2013. CURATORE FALLIMENTARE DOTT. CASTAGNA MASSIMILIANO NOMINATO CON ATTO DEL 03/10/2013.

- (22) Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.
- (23) Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.
- (24) Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.
- (25) La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.
- (26) Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.
- (27) Nel campo l’Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.
- (28) Nel campo l’Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell’art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente “Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria” sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

CIIP SPA

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	00101350445
Denominazione	CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI
Data di costituzione della partecipata	22/12/1993
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no

⁽²⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Viale della Repubblica 24
Telefono*	
FAX*	
Email*	SERVIZIO.PROTOCOLLO@PEC.CIIP.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 E.36	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	si
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	ARERA
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione “Ulteriori Informazioni sulla partecipata” non è richiesta per “società quotate ex TUSP”, se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è “in liquidazione” o “soggetta a procedure concorsuali”.

⁽²⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto “sì”

⁽²⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto “sì”

[#] Per la nozione giuridica di “società a partecipazione pubblica di diritto singolare” di cui all’art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l’orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocieta_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	247
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	110.567
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	22.760

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	6.639.646	3.984.147	5.993.709	8.951.208	7.163.694

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni

"DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.061.987	49.897.537	50.957.328
A5) Altri Ricavi e Proventi	5.174.235	2.740.221	3.533.774
di cui Contributi in conto esercizio	1.495.784	1.446.380	1.444.844

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	17,88
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽²⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽²⁷⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽²⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo congiunto per effetto di patti parasociali

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestore unico servizio idrico integrato
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ^{(14) §}	Scegliere un elemento.
Note*	LA SOCIETA' OPERA NEL SETTORE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A RILEVANZA ECONOMICA ED E' IL GESTORE UNICO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 5 MARCHE SUD. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4 COMMA 1, D. LGS. N. 175/20106) NONCHE' DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, COMMA 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 175/2016) E NON RICADE IN ALCUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO

⁽²⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽³⁰⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.

⁽³¹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽³²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽³³⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽³⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

⁽³⁵⁾ Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente “Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria” sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

PICENO SVILUPPO SCARL

IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01539150449
Denominazione	PICENO SVILUPPO – SCARL IN LIQUIDAZIONE
Data di costituzione della partecipata	31/07/1997
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽²⁹⁾ Compilare solo se nel campo “stato di attività della partecipata” è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽³⁰⁾ Nell’applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (“società quotate ex TUSP”) e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Piazza Simonetti 36
Telefono*	0736/277447
FAX*	
Email*	F35.2016ASCOLIPICENO@PECFALLIMENTI.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell’attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	M.70.22.09
Attività 2	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale.
Attività 3	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	no
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽³¹⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽³²⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_publica_di_diritto_singolarex.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni
di
"DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività produttive di beni e servizi” o “Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività bancarie e finanziarie”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “Attività assicurative”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell'esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	1,17
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽³³⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽³⁴⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽³⁵⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	Scegliere un elemento.

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	Scegliere un elemento.
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	Gestione dei patti territoriali, sviluppo del territorio piceno
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ⁽¹⁴⁾ §	Scegliere un elemento.
Note*	Con provvedimento del Tribunale di Ascoli Piceno è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento (n.35 del 6/6/2016) ed è stato nominato curatore fallimentare il dott. Di Buò Mario.

⁽³⁶⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽³⁷⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)".

⁽³⁸⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽³⁹⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽⁴⁰⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽⁴¹⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

⁽⁴²⁾ Nel campo l'Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell'art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente "Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria" sia Sì.

START SPA

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01598350443
Denominazione	Start
Data di costituzione della partecipata	30/12/1998
Forma giuridica	Società per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽³⁶⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽³⁷⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	CENTRO SERVIZI COMUNALI
Telefono*	
FAX*	
Email*	START.SPA@POSTCERT.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 H.49.31	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Attività 2 D.35.11	Produzione di energia elettrica
Attività 3 G.45.20.1	Riparazione meccaniche di autoveicoli
Attività 4 G.45.20.3	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	Scegliere un elemento.
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽³⁸⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽³⁹⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocieta_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	165
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	64.022
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	35.983

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	135.913	261.750	-840.199	353.365	354.896

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni
di
"DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.148.244	10.401.789	12.845.142

A5) Altri Ricavi e Proventi	3.741.230	8.088.728	2.803.976
di cui Contributi in conto esercizio	2.120.870	2.111.388	2.296.385

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell’assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell’esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	32,24
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁴⁰⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall’Amministrazione nella società.

⁽⁴¹⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell’ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall’Amministrazione.

⁽⁴²⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	controllo congiunto - vincoli contrattuali

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#), emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Sì
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Trasporto pubblico persone a mezzo bus
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ⁽¹⁴⁾ §	Scegliere un elemento.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Note*	LA SOCIETA' OPERA NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI SU STRADA IN BASE A CONTRATTI DI SERVIZIO REGIONALI E COMUNALI CON ATTIVITA' PREVALENTE NELLA ZONA DENOMINATA BACINO AP/2. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4 COMMA 1, D. LGS. N. 175/20106) NONCHE' DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, COMMA 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 175/2016) E NON RICADE IN ALCUNA DELLE IPOTESI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 DEL CITATO DECRETO LEGISLATIVO

⁽⁴³⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽⁴⁴⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.

⁽⁴⁵⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽⁴⁶⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽⁴⁷⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽⁴⁸⁾ Nel campo l’Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

⁽⁴⁹⁾ Nel campo l’Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell’art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente “Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria” sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

START PLUS SCARL

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01931150443
Denominazione	START PLUS
Data di costituzione della partecipata	29/05/2007
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no

⁽⁴³⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽⁴⁴⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Centro Servizi Comunali
Telefono*	
FAX*	
Email*	STARTPLUS@PEC.MARCHE.IT

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 H.49.31	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
Attività 2	
Attività 3	
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	Scegliere un elemento.
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁵⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁴⁶⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	62.400
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	17.680

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	0	0	0	0	0

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni di "DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.711.468	11.156.809	14.141.994

A5) Altri Ricavi e Proventi	2.989.785	2.017.416	664.802
di cui Contributi in conto esercizio	1.865.218	1.383.793	0

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell’assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell’esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	27,0816 %
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	01598350443
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	Start spa
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	84 %

⁽⁴⁷⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall’Amministrazione nella società.

⁽⁴⁸⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell’ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall’Amministrazione.

⁽⁴⁹⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall'Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall'Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall'Amministrazione sulla "tramite".

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda "Partecipazione non più detenuta" in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione servizio trasporto pubblico locale nella provincia di Ascoli Piceno, bacino AP
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ⁽¹⁴⁾ §	No

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Note*	<p>LA SOCIETA' OPERA NEL SETTORE DEI TRASPORTI PUBBLICI SU STRADA IN BASE A CONTRATTI DI SERVIZIO REGIONALI E COMUNALI CON ATTIVITA' PREVALENTE NELLA ZONA DENOMINATA BACINO AP/2. LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRETTAMENTE NECESSARI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALI (ART. 4 COMMA 1, D. LGS. N. 175/20106) NONCHE' DI INTERESSE GENERALE (ART. 4, COMMA 2 LETT. A) DEL D. LGS. N. 175/2016). LA SOCIETA', IN CONSIDERAZIONE DI QUANTO ESPRESSAMENTE DISPOSTO DALLA L.R. N. 45/1998, RIENTRA NELL'IPOTESI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 4, LETT.A) DEL D. LGS. N. 175/2016 A TENORE DEL QUALE "RESTANO FERME: A) LE SPECIFICHE DISPOSIZIONI, CONTENUTE IN LEGGI O REGOLAMENTI GOVERNATIVI O MINISTERIALI, CHE DISCIPLINANO SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA DI DIRITTO SINGOLARE COSTITUITE PER L'ESERCIZIO DELLA GESTIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE O DI INTERESSE ECONOMICO GENERALE O PER IL PERSEGUIMENTO DI UNA SPECIFICA MISSIONE DI PUBBLICO INTERESSE".</p>

⁽⁵⁰⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽⁵¹⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.

⁽⁵²⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽⁵³⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽⁵⁴⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽⁵⁵⁾ Nel campo l’Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

⁽⁵⁶⁾ Nel campo l’Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell’art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente “Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria” sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

TECNOMARCHE SCARL

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	01342270442
Denominazione	TECNOMARCHE
Data di costituzione della partecipata	23/07/1992
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	2015
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	
La società è un GAL ⁽²⁾	

⁽⁵⁰⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽⁵¹⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Ascoli Piceno
Comune	Ascoli Piceno
CAP*	63100
Indirizzo*	Marino del Tronto
Telefono*	
FAX*	
Email*	mariagiovanna.allevi@pec.commercialisti.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

Indicare il settore ATECO rappresentativo dell'attività svolta. Nel caso in cui i settori siano più di uno, indicarli in ordine decrescente di importanza. Non è più richiesto indicare il peso di ciascuna attività.

La lista dei codici Ateco è disponibile al link <http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni/ateco-2007>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1 M.72.1	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
Attività 2 M.72.2	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali ed umanistiche
Attività 3 P.85.59.2	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Attività 4	

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA*

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽³⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽³⁾	
La società adotta un sistema di contabilità analitica e separata per attività?	Scegliere un elemento.
Specificare se la disciplina applicata è stata dettata da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁴⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁵²⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵³⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del DT al seguente link:

http://www.dt.tesoro.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocieta_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2021
Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019	2018	2017
Approvazione bilancio	no	no	no	no	no
Risultato d'esercizio					

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

ATTENZIONE: l'applicativo richiede la compilazione esclusivamente di una delle seguenti quattro sotto-sezioni
di
"DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

Compilare la seguente sotto-sezione se la "Tipologia di attività svolta" dalla partecipata è: "Attività produttive di beni e servizi" o "Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)".

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			

2. Attività di Holding

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività consistenti nell’assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
A5) Altri Ricavi e Proventi			
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni			
C16) Altri proventi finanziari			
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

3. Attività bancarie e finanziarie

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività bancarie e finanziarie*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
Interessi attivi e proventi assimilati			
Commissioni attive			

4. Attività assicurative

Compilare la seguente sotto-sezione se la “*Tipologia di attività svolta*” dalla partecipata è: “*Attività assicurative*”.

NOME DEL CAMPO	2021	2020	2019
I.1 Conto Tecnico dei rami danni - Premi di competenza, al netto delle cessioni in riassicurazione			
I.3 Conto Tecnico dei rami danni - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.1 Conto Tecnico dei rami vita - Premi dell’esercizio, al netto delle cessioni in riassicurazione			
II.4 Conto Tecnico dei rami vita - Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione			

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁵⁾	0,18
Codice Fiscale Tramite ⁽⁶⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁶⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁷⁾	

⁽⁵⁴⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall’Amministrazione nella società.

⁽⁵⁵⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell’ultima tramite attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall’Amministrazione.

⁽⁵⁶⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Indicare il tipo di controllo* esercitato dall’Amministrazione sulla partecipata. Ai fini del controllo è necessario tener conto, oltre che della quota diretta, anche di eventuali quote indirette detenute dall’Amministrazione nella partecipata.

Nel caso di società partecipata indirettamente, in via generale, inserire il tipo di controllo esercitato dall’Amministrazione sulla “tramite”.

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all’atto di orientamento del 15 febbraio 2018 emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Se la partecipazione è ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento continuare con la compilazione dei campi di seguito riportati. Altrimenti, se la partecipazione non è più detenuta alla data di adozione del provvedimento, deve essere compilata la scheda “Partecipazione non più detenuta” in base alla tipologia della razionalizzazione realizzata.

Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁸⁾	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	nessuna attività
Descrizione dell'attività	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti Tecnologici)
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽⁹⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹⁰⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹¹⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹²⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Applicazione dell'art.24, comma 5-ter ^{(14) §}	No

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Note*	IN DATA 19/06/2015 L'IMPRESA HA DEPOSITATO, PRESSO LA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DI ASCOLI PICENO, DOMANDA CONTENENTE RICORSO PER L'AMMISSIONE AL CONCORDATO PREVENTIVO CON RISERVA. CON PROVVEDIMENTO DEL 30 NOVEMBRE 2015 LA SOCIETA' E' IN FASE DI SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE. CURATORE FALLIMENTARE: ALLEVI MARIA GIOVANNA.

⁽⁵⁷⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “sì”.

⁽⁵⁸⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett.c)”.

⁽⁵⁹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽⁶⁰⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽⁶¹⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽⁶²⁾ Nel campo l’Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d’area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

⁽⁶³⁾ Nel campo l’Amministrazione deve dichiarare se la misura di cessione a titolo oneroso non è stata attuata ai sensi dell’art. 24, comma 5-ter. Il campo va compilato nel caso in cui la risposta al campo precedente “Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria” sia Sì.

§ Nuovo campo rispetto alla rilevazione precedente.

*Campo con compilazione facoltativa.

SCHEDE DI RILEVAZIONE
PER LA
RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
PARTECIPAZIONI
da approvarsi entro il 31/12/2022
(Art. 20, c. 4, TUSP)

Di seguito si riportano le schede di rilevazione delle informazioni contenute nella relazione, da approvarsi entro il 31/12/2022, sullo stato di attuazione di piani di razionalizzazione precedentemente adottati dall'Ente.

La rilevazione delle informazioni riguarda solamente le partecipazioni dirette.

In particolare:

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

Alienazione della partecipazione

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	01859130443
Denominazione	SOCIETA' AEROPORTO DEL TRONTO SPA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Tipologia di procedura realizzata per l'alienazione della partecipazione	negoziazione diretta con un singolo acquirente
Data di conclusione della procedura	22/12/2021
Codice fiscale del Soggetto Acquirente della partecipazione ceduta a titolo oneroso	01415510039
Denominazione del Soggetto Acquirente della partecipazione ceduta a titolo oneroso	MECAER AVIATION GROUP SPA
Ammontare dell'introito finanziario previsto per l'operazione (€)	250.000,00
Ammontare dell'introito finanziario incassato	250.000,00
Data in cui è avvenuto l'incasso dell'introito finanziario	23/12/2021
Data prevista per l'incasso del saldo	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
<p>Ulteriori informazioni*</p>	<ul style="list-style-type: none"> • in data 11 febbraio 2020 è stato pubblicato un “Avviso a manifestare interesse all’acquisto” della quota del 5,26% detenuta dal Comune di Ascoli Piceno nella SAT S.p.A.; • entro il termine perentorio (4 marzo 2020, ore 12,00) previsto dal richiamato Avviso nessun operatore economico ha avanzato domanda di partecipazione; • la grave emergenza sanitaria che ha colpito l’intera nazione potrebbe aver influito sulla mancanza di adesioni da parte degli operatori economici del mercato di riferimento; • In data 3 dicembre 2020 è stato pubblicato un secondo avviso di manifestazione di interesse, per la redazione di un elenco di soggetti interessati, che verranno invitati a presentare, la loro migliore offerta per l’acquisto del 5,26 delle quote SAT spa; • Anche questa seconda procedura di gara è andata deserta; • In data 9.9.2021, la Mag spa (94,74% del capitale sociale SAT spa) al fine di consolidare il 100% del capitale sociale, ha notificato a questa Amministrazione una “proposta di intenti” per l’acquisto della residua parte del 5,26% delle azioni. L’importo offerto dalla MAG spa, da corrispondere in unica soluzione entro il 31.12.2021, è pari a € 250.000,00; • Con atto n. 73 del 4.11.2021, il Consiglio Comunale di Ascoli Piceno ha deliberato di accettare la proposta di intenti, notificata dalla Mag spa, che prevede la cessione alla stessa, entro il 31.12.2021, al prezzo di € 250.000,00, della quota del 5,26% di capitale sociale attualmente detenuta dal comune nella Sat spa. • In data 22.12.2021, il comune di Ascoli Piceno ha ceduto la quota del 5,26% detenuta nella Sat spa alla Mecaer Aviation Group spa (atto notarile registrato all’Agenzia delle Entrate di Ascoli Piceno il 27.12.2021 n. 6426 Serie 1T)

*Campo testuale con compilazione facoltativa.

PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI STRATEGICI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE CONTROLLATE E AFFIDATARIE IN HOUSE

ASCOLI SERVIZI COMUNALI srl

Con la presente relazione si vuole evidenziare gli obiettivi che la società vuole realizzare nel prossimo triennio.

Tutte le “scelte” che la società ha effettuato in chiave di sviluppo, che saranno in seguito delineate, hanno tutte un medesimo denominatore.

L'obiettivo principale della governance è infatti quello di poter conseguire attraverso una serie di importanti investimenti sugli “impianti”, una politica industriale in materia di rifiuti, che permetta

- con riferimento a tutti i rifiuti urbani, sia quelli della raccolta differenziata, sia i residui del secco indifferenziato, di ottimizzare la valorizzazione degli stessi in termini di riciclo totale (per quanto tecnicamente ed economicamente possibile), consentendo la creazione delle condizioni necessarie per realizzare, le ulteriori opportunità nella filiera del riciclaggio collegate al recupero delle varie matrici;
- di poter raggiungere, grazie ai nuovi investimenti, “*alte performance*” sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia, per:
 - a) ottenere la massima valorizzazione dei materiali dai consorzi e dalla filiera del riciclo;
 - b) favorire la valorizzazione dei materiali da altri operatori economici di materiali e di materie prime secondarie;
 - c) sviluppare la *green economy* con vantaggi e nuove opportunità occupazionali, sia nella fase della raccolta, che nella fase del trattamento (recupero, riciclaggio e riutilizzo), favorendo anche le condizioni per l'avvio di eventuali nuove attività produttive territoriali (*start up* nel riciclaggio), grazie proprio alla disponibilità di materiali efficacemente selezionati;
 - d) ottenere consistenti vantaggi nella riduzione al minimo dei costi di smaltimento dei rifiuti in discarica;
 - e) ottenere consistenti vantaggi economici ed ambientali per la riduzione del trasporto dei rifiuti verso la discarica;
 - f) favorire l'accesso a materie prime seconde per le aziende utilizzatrici di detti materiali a condizioni favorevoli;

Entrando nel dettaglio della politica di sviluppo industriale della società, la stessa si svilupperà secondo le linee di intervento che seguono:

— Progettazione e realizzazione dell'intervento di revamping dell'impianto Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Relluce, con correlata gestione, finalizzato al miglioramento degli standards produttivi e ambientali, orientato al massimo delle attività di recupero, così come definite dal D.lgs.vo 152/2016, in grado prioritariamente di trattare i rifiuti indifferenziati — in autosufficienza - del bacino ATO 5 di Ascoli Piceno: secondo il contratto di rete sottoscritto tra Ascoli Servizi Comunali e PicenAmbiente nel proseguo del progetto denominato La Fabbrica dei Materiali; l'intervento potrebbe essere realizzato anche mediante il ricorso allo strumento del project financing;

— Progettazione (la cui fase preliminare è già stata completata nel corso dell'esercizio) e realizzazione nel biennio 2023/2024 di un impianto di biometano nel sito di Relluce con potenziamento dei quantitativi autorizzati finalizzato a soddisfare - in autosufficienza - prioritariamente l'intero fabbisogno di trattamento Forsu del bacino ATO 5 di Ascoli Piceno, con correlata gestione con una capacità di trattamento di 40.000 T; autorizzazione ottenuta con Determina Provinciale del 04/02/2022.

L'impianto è iscritto nel registro del GSE per il riconoscimento del diritto ad accendere agli incentivi secondo il nuovo decreto per il riconoscimento degli incentivi alla produzione di biometano;

— Verifica di mercato per la Progettazione e realizzazione di un impianto di recupero delle terre di spazzamento finalizzato a soddisfare — in autosufficienza
— prioritariamente l'intero fabbisogno di trattamento dei rifiuti CER 200303;

— Realizzazione e gestione operativa dell'impianto di discarica denominata VASCA 7, sita in località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno, per l'abbancamento totale di circa 290.000 mc di rifiuti non pericolosi. Il progetto presentato dalla società è stato autorizzato con Determina del Responsabile n. 91 del 17/11/2022 e prevede la realizzazione dell'impianto di discarica in tre lotti distinti connessi e funzionali. Il primo di questi lotti sarà realizzato e reso operativo in circa sessanta giorni;

— La società ha presentato, in data 23/01/22 un'istanza di riesame ex art. 29- octies AIA n. 160/2013 che prevede un complesso intervento di revamping tecnologico dell'impianto di Compostaggio Aerobico (in seguito CDQ). Tale proposta prevede la divisione dell'AIA esistente a seguito delle modifiche sostanziali proposte per gli interventi di adeguamento dell'impianto TMB e dell'impianto CDQ alle batch con verifica di applicazione dei principi dell'art. 272 bis del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. al fine anche del definitivo passaggio di proprietà del TMB dalla Regione Marche all' Ata Ato 5 Ascoli Piceno.

Questi ultimi comportano la necessità di apportare miglioramenti alla linea di trattamento, selezione e recupero attualmente attive nel CDQ che, unitamente alla modifica del *lay out* impiantistico, tramite interventi sostanziali sia edili che tecnologici, determineranno un sistema di automazione e controllo dell'impianto ottimale e consentiranno di ottimizzare il sistema di recupero delle matrici trattate.

E' da sottolineare che per tale importante progettualità è stato richiesto un finanziamento a valere sul bando Avviso M2C.1.111.1-Linea di intervento B finanziato dall'UE-Next Generation EU e che, allo stato attuale, considerato l'elenco pubblicato dal MITE, dopo la fase di verifica, sulle proposte ammissibili si trova in una posizione utile con possibilità di poter accedere ai fondi a valere sul bando suddetto.

Si evidenzia inoltre che l'intervento proposto dalla società si traduce in una complessa proposta in Project Financing tale da prevedere che, alla scadenza del Project, il Comune di Ascoli Piceno debba, ai sensi di legge, disporre del diritto assoluto di proprietà del terreno funzionale alla realizzazione dell'opera e delle strutture ivi realizzate. La ASC Srl quindi manterrebbe la proprietà dei beni suddetti sino alla scadenza della concessione in essere salvo diverse indicazioni da prevedersi nel citato bando di Project Financing.

— Proposta presentata al Comune di Ascoli Piceno per la cessione di alcune aree in diritto di superficie per la realizzazione di una comunità energetica al fine di creare soluzioni innovative al risparmio e all'efficientamento dei consumi dell'azienda e dei cittadini del Comune di Ascoli Piceno dimostrando sempre un'indirizzo della società verso le energie alternative e al principio della green economy.

Si è provveduto, infine, al fine di sensibilizzare la popolazione e rilanciare il polo di Relluce, perno centrale della rivoluzione green della provincia di Ascoli Piceno, in un'ottica di economia circolare, ad affidare al noto Studio dell'Arch. Boeri la realizzazione un importante concept per la creazione di un polo che non abbia solo come fine quello dello smaltimento dei rifiuti, ma diventi un vero e proprio "laboratorio di idee".

L'Area di Relluce sarà infatti composta da diverse macro aree: vi saranno giardini botanici, con serre per florovivaistica e possibilità di realizzare serre in cui sperimentare il recupero di energia e agricolture biodinamiche. Sarà inoltre presente un parco della ricerca a supporto dello sviluppo scientifico e della sperimentazione sostenibile, in cui ospitare anche attività formative, workshop e seminari. Saranno inoltre realizzati labirinti a tema, finalizzati ad attività di sensibilizzazione sul recupero rifiuti, utili sia per la didattica scolastica ma anche come possibile veicolo di attrazione per turisti. Sarà altresì possibile immaginare uno spazio riservato agli artisti, in cui possano essere esposte opere realizzate con il recupero e il riutilizzo dei rifiuti stessi: una fusione tra arte e natura che darà ulteriore valore al progetto. Ultimo, ma certamente non per importanza, la realizzazione di un vero e proprio "Bosco dei Ricordi", che permetterà di incrementare la superficie boschiva dell'area, al fine di compensare le emissioni di Co2 prodotte, ma che svolgerà anche un importante compito di sensibilizzazione sociale alla tutela dell'ambiente, in quanto sarà infatti possibile acquistare e/o regalare un albero senza rimuoverlo dal proprio habitat, per custodire un "ricordo" visibile e duraturo immerso nella natura.

Tali progettualità messe in campo prefigurano l'importante lavoro che da anni svolge la Ascoli Servizi Comunali per migliorare il servizio ai cittadini piceni sia come qualità del servizio, ma anche come qualità della vita diminuendo in maniera significativa gli impatti ambientali causati dalla propria attività.

ASCOLI RETI GAS srl

Il Consiglio di Amministrazione della società Ascoli Reti Gas srl ha approvato un programma di investimenti per l'anno 2023 che in dettaglio risultano:

1) estendimenti/sostituzioni di reti gas nel Comune di Ascoli Piceno per un importo stimato di euro 235.357,00.

2) estendimenti di reti gas nei comuni di Montalto delle Marche, Ortezzano e Monte Vidon Combatte, secondo quanto disposto dalla convenzione con il Consorzio Valle Aso e da accordi successivi per euro 270.000,00 così finanziati:

- 90.000,00 contributo Consorzio di metanizzazione Valle Aso;
- 36.000,00 a carico delle società in R.T.I.;
- 144.000,00 a carico di Ascoli Reti Gas srl.

Gli investimenti saranno effettuati con fondi propri della società tenendo conto delle disponibilità finanziarie della società.

CIIP spa

La presente relazione ha lo scopo di illustrare ai Comuni Soci le linee guida alle quali sarà improntata l'attività Aziendale per il prossimo esercizio.

Si riporta il mandato conferito dai Sindaci all'atto dell'elezione del nuovo Consiglio di Amministrazione:

I precedenti mandati della lista del candidato Presidente Pino Alati sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa ed il consolidamento di tale scelta attraverso il conseguimento degli obiettivi strategici fissati dai Comuni Soci.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Gli ultimi 12 anni sono stati anni decisivi in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il ruolo di Gestore Unico Pubblico del Servizio Idrico. Lo testimonia anche il fatto che in questi anni; il Consiglio di Amministrazione si è riunito 307 volte ed ha assunto 2.194 deliberazioni; l'Assemblea dei Soci si è riunita 36 volte ed ha assunto 70 deliberazioni; le riunioni del Comitato Ristretto di Assemblea sono state 110.

Rispetto alla situazione del 2010 CIIP spa:

- ha ottenuto nel 2011 la rimodulazione del Piano d'Ambito che ha riconosciuto sia i reali costi operativi che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare che sono cresciuti in questi anni di ben 298 milioni;
- ha ottenuto la bancabilità del Piano d'Ambito acquisendo finanziamenti a tassi agevolati per 68 milioni di euro;
- ha operato in esecuzione delle determinazioni dell'EGATO n. 5 quale Gestore Unico del SII rilevando gli impianti di depurazione da gestori non salvaguardati quali PicenAmbiente e Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%). E' in atto la presa in gestione dell'ultima *tranche* di beni afferenti il SII da Piceno Consind;
- dispone di una dote di 15 anni in più di affidamento del servizio Idrico e la durata della Società è stata prolungata al 2100;
- ha accresciuto il proprio patrimonio di 60 milioni passando da 88 milioni del 2010 a 148 milioni del 2021;
- ha saputo gestire efficacemente le gravissime conseguenze del sisma 2016-17 e della crisi idrica che dura ormai da 6 anni senza mai interrompere il servizio idrico, ottimizzando la gestione anche mediante innovative tecnologie di ricerca perdite, potenziando gli impianti di soccorso esistenti e realizzandone 2 nuovi (Castel Trosino, e 2 pozzi a Pescara d'Arquata);
- ha acquisito la capacità di realizzare gli investimenti pianificati dell'EGATO n. 5, riuscendo ad investire più di 20 milioni di euro l'anno;
- ha attuato un costante e generale miglioramento delle infrastrutture gestite e/o realizzate investendo ben 223 milioni;
- ha attuato una continua implementazione delle tecnologie utilizzate sia nel campo acquedottistico che in quello della depurazione;
- ha potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;

- ha conseguito un rapporto costi operativi (-10%) investimenti (+15%) nettamente migliore della media nazionale;
- ha ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty da 4% fisso al 12,32% del fatturato;
- ha attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando, con ricavi extra-tariffa SII, un Bonus idrico per complessivi 486.000 euro (anni 2014 - 2017);
- ha istituito, con proventi extra-tariffari, un contributo annuo di 100.000 euro ai Comuni montani erogatori di acqua (Arquata, Montegallo e Montemonaco) a sostegno dell'economia dei tre Comuni;
- ha contribuito alla salvaguardia dell'ambiente risolvendo tutte le criticità ambientali che avrebbero dato luogo all'applicazione delle sanzioni europee (investendo nel 17 milioni di euro) e il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP;
- ha aumentato il proprio indotto fungendo da volano economico per il territorio. Al 2021 l'indotto è stimato in complessive 915 unità ed è quindi incrementato del 40% rispetto al 2010);
- ha aumentato i propri standard della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro del proprio personale ottenendo la certificazione ISO 45001;
- nel 2018 ha sottoscritto un Contratto di Rete denominato Unione Idrica Marche tra CIIP, Astea e Tennacola. Nel 2019 è stato sottoscritto il Contratto di Rete denominato Risorse Idriche ed Ambientali Marche tra CIIP ed ASITE cui nel giugno 2020 si è aggiunta AcquAmbiente Marche. Con i citati contratti di rete sono state realizzate le seguenti sinergie tra gestori: con il Tennacola il contratto di servizio della durata di sei anni con cui CIIP ha già sviluppato e manterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico del Tennacola. Sono stati realizzati anche due nodi di interconnessione acquedottistica tra CIIP e Tennacola per il mutuo soccorso idrico; con AcquAmbiente Marche è stato contrattualizzato il servizio della durata di sei anni con cui CIIP sta già sviluppando (l'entrata in esercizio è prevista nel corrente anno) e manterrà il software Clienti e la gestione dello sportello telefonico;
- nel 2017 CIIP spa si è fatta pure promotrice di una convenzione di servizio con il Consorzio di Bonifica delle Marche sottoscritta congiuntamente ad altri 6 gestori delle ATO n.3, 4 (Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino e CIIP SPA);
- dispone di finanziamenti a fondo perduto per 87,3 milioni di euro sia per fronteggiare le gravi conseguenze della sisma e della crisi idrica che per realizzare opere di rilevanza strategica quali in Nuovo Acquedotto del Pescara; l'interconnessione acquedottistica "Anello dei Sibillini", il riutilizzo della risorsa idrica, la separazione delle reti fognarie in Zona PTC Consind, la digitalizzazione delle reti ;
- ha sempre reinvestito gli utili conseguiti per le attività del Servizio Idrico e le poche entrate extra tariffarie sono state sempre spese nel servizio gestito contenendo le tariffe;

Tutti obiettivi ottenuti con un management interno che ha dimostrato competenza e professionalità, con una dotazione organica che in questi 12 anni è rimasta pressoché costante ed anche grazie al conferimento di deleghe operative al Presidente da parte del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dal 2014 ad oggi.

Continuità ed innovazione sono, pertanto, la sintesi programmatica dell'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SpA in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano d'Ambito.

Occorre infatti dare continuità ai risultati conseguiti dalla CIIP spa, quale gestore unico del SII, consolidandone il perimetro di gestione sia in termini di effettiva unicità della gestione ma anche di completamento dei processi gestionali riguardo ai temi ambientali inerenti la gestione dei rifiuti di depurazione.

In quest'ottica globale, tesa all'effettiva salvaguardia dell'ambiente del proprio Ambito territoriale per quanto di propria competenza, ritiene essenziale di concerto con il Comuni Soci, come del resto avvenuto in questi anni perseguire le seguenti linee strategiche:

- GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI**
- CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO**
- OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PIANIFICATI**
- OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI OPERATIVI;**
- MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DEL SERVIZIO OFFERTO AI CITTADINI;**
- CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- COMPLETAMENTO DEL NUOVO ACQUEDOTTO DEL PESCARA ACQUISENDO ULTERIORI FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO**
- REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI GESTORI DELLE ATO N. 4 E 3 DELLE MARCHE**
- REALIZZAZIONE DEL WATER MANAGEMENT SYSTEM DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ATO5**
- POTENZIARE ULTERIORMENTE IL LIVELLO DI TUTELA DELL'AMBIENTE**

GESTIONE FORTEMENTE PARTECIPATA DAGLI ENTI LOCALI

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP SpA sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società al fine di raggiungere gli obiettivi indicati, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque. Deve pertanto continuare il costante coinvolgimento dei Sindaci per il tramite del Comitato Ristretto.

CONTENIMENTO DELLA TARIFFA DEL SII

L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP SpA è quello di contenerne gli aumenti continuando l'acquisizione dei finanziamenti a fondo perduto sia per la realizzazione delle opere strategiche che per favorire l'evoluzione anche tecnologica dei sistemi di gestione dei servizi.

OTTIMIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E DEI COSTI DI GESTIONE

- Tutela delle risorse idriche, sia mediante gli interventi di "industria 4.0" già pianificati per un'ulteriore riduzione delle perdite idriche, sia attraverso l'acquisizione di fondi pubblici per portare a termine la ricerca di risorse idriche integrative;
- Riduzione della produzione dei fanghi di depurazione, realizzando l'impianto di essiccazione al depuratore Basso Tenna;
- Realizzazione del depuratore e dei collettori della Val d'Aso, la cui progettazione esecutiva si è conclusa e la gara di appalto avviata nel 2022, che aumenterà la qualità ambientale dei nostri territori ad altavocazione turistica;
- Presa in gestione dell'ultimo impianto di depurazione e relative reti in zona PTC del Piceno Consind e sviluppo dei relativi investimenti per ridurre i costi di gestione e aumentare la qualità delle acque restituite all'ambiente;
- Prosecuzione delle azioni di ottimizzazione dei consumi energetici secondo le linee operative del Piano Energetico Aziendale;
- Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in viadi pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.
- Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.

SALVAGUARDIA E MIGLIORAMENTO DEGLI STANDARD DI SERVIZIO AI CITTADINI

- Uscire dall'emergenza derogatoria a causa del sisma e della crisi idrica, migliorando ulteriormente la qualità del servizio ai cittadini, secondo gli standard dell'ARERA sui quali la Società si è già attivata.
- Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi portando in effettivo la sperimentazione in atto della telelettura dei contatori.

CONSOLIDAMENTO DEL RUOLO DELLA SOCIETÀ NEL CONTESTO DEI SPL

Dare concreta attuazione ai Contratti di Rete sottoscritti prevedendo forme di collaborazione ancora più organiche in modo da dare corpo ad una Gestione Idrica delle Marche Centro Sud che nel rispetto dell'autonomia dei singoli Gestori e dei Comuni Soci dia vita a forme stabili di programmazione e governo del territorio che ha caratteristiche idrografiche comuni. Le collaborazioni già attuate con Tennacola spa e AcquAmbiente srl vanno ulteriormente approfondite.

REALIZZAZIONE DEL NUOVO ACQUEDOTTO DEL PESCARA

Rispettare il crono programma per la realizzazione del primo stralcio del Nuovo Acquedotto del Pescara (NAP), già finanziato a fondo perduto per 27 milioni di euro con DPCM del 17/04/2019. Acquisire i finanziamenti a fondo perduto per la progettazione e la realizzazione del secondo stralcio funzionale del NAP (Borgo d'Arquata – Ascensione).

REALIZZAZIONE DELL'INTERCONNESSIONE ACQUEDOTTISTICA DENOMINATA "ANELLO DEI SIBILLINI" IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI GESTORI DELLE ATO N. 4 E 3 DELLE MARCHE

Pressoché conclusa la progettazione preliminare dell'intero anello di interconnessione acquedottistica tra le ATO delle Marche Centro sud, occorre da un lato realizzare le opere ricadenti nell'ATO n. 5 finanziate a fondo perduto con il PNRR per 30,2 milioni di euro entro il 2026 che consentiranno a CIIP spa di dare stabile soluzione alle ricorrenti crisi idriche salvaguardando la qualità del servizio e la vocazione turistica del territorio. Dall'altro lato occorre continuare la collaborazione iniziata proficuamente con i Gestori delle altre ATO per completare la realizzazione dell'interconnessione acquedottistica, che favorirà certamente la collaborazione a più ampio spettro tra i Gestori, acquisendo ulteriori risorse a fondo perduto.

REALIZZAZIONE DEL WATER MANAGEMENT SYSTEM (WMS) DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO AT05

Dare vita ad WMS significa realizzare un salto di qualità gestionale decisivo per il SII nel nostro territorio realizzando, grazie all'introduzione di nuove tecnologie, un processo di modellazione e gestione delle reti che permetterà all'azienda di adottare un approccio gestionale di tipo preventivo a fronte dell'attuale prevalente approccio interventista con indubbi risparmi di costi e contestuale aumento della qualità del servizio. In quest'ottica è fondamentale ottenere risorse dal PNRR cui già la Società ha fatto ufficiale richiesta per 20 milioni.

POTENZIARE ULTERIORMENTE IL LIVELLO DI TUTELA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è certamente uno dei fronti su cui CIIP ha già investito molto ottenendo notevoli risultati occorre continuare perseguendo i seguenti obiettivi:

- Censimento delle fosse imhoff private e loro gestione. Con questo obiettivo si intende mettere a sistema una significativa porzione di utenze non servite di fognatura e depurazione pubblica ottenendo una maggiore tutela dell'ambiente;
- Essiccamento fanghi e loro trasformazione (Depuratore del Basso Tenna e Brodolini);
- Ottimizzazione della gestione dei fanghi di risulta del processo di depurazione;
- Riciclo delle acque di depurazione;
- Miglioramento delle Acque di balneazione;
- Realizzazione dell'impianto di depurazione di Marina di Altidona a servizio dei reflui di tutta la valle dell'Aso;
- Potenziamento dei depuratori di Santa Maria Goretti di Offida, del Basso Tenna con successiva dismissione del depuratore di Lido di Fermo, manutenzione straordinaria e miglioramenti gestionali del depuratore di Campolungo al fine di ottimizzare la gestione in zona PTC Ascoli – Maltignano.

Per la realizzazione degli obiettivi indicati, come è avvenuto nei precedenti mandati, si ritiene necessario confermare l'attribuzione al Presidente Alati dei poteri gestori già esercitati (delibera n. 156/2019). »

L'Assemblea dei Comuni Soci con delibera n. 8 del 12/09/2022 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione ad attribuire al Presidente Alati le deleghe gestionali confermando l'orientamento espresso anche negli esercizi precedenti. Il Consiglio vi ha provveduto con proprio atto n. 119 del 13/09/2022.

OBIETTIVI STRATEGICI

La CIIP è impegnata a realizzare infrastrutturazioni strategiche indifferibili e attività manutentiva straordinaria che nel periodo 2023-2027 in cui valore ammonta ad €ml 234.

Finanziamenti per la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito

Finanziamenti a fondo perduto

La CIIP al fine di contenere la tariffa del SII ha acquisito finanziamenti a fondo perduto da PNRR per €ml 102 da utilizzare entro il 2026. Si elencano di seguito i finanziamenti a fondo perduto ottenuti ed in corso di definizione.

Descrizione	Ente	Importo Contributo
PNRR-M2C4-I4.1 - Anello dei Sibillini	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	30.250.000
Nuovo acquedotto del Pescara primo stralcio "Piano Nazionale di interventi nel settore idrico"	Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti	27.000.000
Interconnessione Anello dei Sibillini - Progettazione Piano Nazionale sez. "Acquedotti"	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (ARERA / CSEA)	6.100.000
Crisi Idrica – Ordinanza Protezione Civile n. 581/2019	Protezione Civile Nazionale - Regione Marche	5.813.566
APQ Zona CONSIND "realizzazione di interventi di miglioramento del SII" L.106/2021	Regione Marche	5.000.000
Eventi Sismici - Ordinanza Protezione Civile 67/2018	Regione Marche	2.600.000
CIS AREE SISMA - "Acqua 4.0" - Opportunità per lo sviluppo integrato del territorio colpito dal sisma.	Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale	2.320.000
"Riutilizzo risorsa idrica" Regione Marche – Decreti P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 146 del 03/12/2020 e n. 10 del 15/02/2021	Regione Marche	1.518.919
"Scolmatori" - Regione Marche – Decreto P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa n. 17 del 19/03/2020	Regione Marche	1.505.434
Spostamento condotta adduttrice SP 64 Nursina	ANAS	900.000
Sisma somma urgenza	Regione Marche	869.398
Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Fermo	Regione Marche	800.000
Realizzazione reti idriche e fognarie nuovo ospedale Amandola	Regione Marche	800.000
Credito imposta ricerca e sviluppo anni 2018-19-20	Agenzia Entrate	750.842
SAE - Comuni cratere	Protezione Civile Regione Marche	450.126
"Mareggiate" Ordinanza CDPC n. 622 del 17/12/2019 + risorse FSUE	Regione Marche	340.519
APQ – Conformità agglomerati - MARI 2009	Regione Marche	338.746
APQ – Conformità agglomerati - MARI 2014	Regione Marche	115.993
Rifacimento condotta Salette	Privato	114.833
Crediti imposta risparmio energetico anni 2012-2013-2014-2015	Agenzia Entrate	93.780
Fondo Adeguamento Materiali Costruzione art. 1S.comma 8 Dlgs 73 del 25/05/2021	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	79.813
Interventi Fosso Petronilla	Consorzio Bonifica Marche	29.964
Credito imposta bonifica amianto	Agenzia Entrate	22.093

Interventi Fosso Rio Valle Oscura	Consorzio Bonifica Marche	16.503
Riutilizzo acque Water Scarcity Programme	Eit Digital European Institute of Innovation & Technology	8.000
Totale complessivo contributi assentiti		87.838.530

Sono in via di definizione i seguenti finanziamenti a fondo perduto

Descrizione	Ente	Importo Contributo
PNRR–M2C4–I4.1 - Anello dei Sibillini - Fondo Caro Materiali	Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti	8.788.567
PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea C (Trattamento Fanghi Basso Tenna)	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	4.051.519
PNRR – M2C4 - Santa Maria Goretti	Regione Marche	2.100.000
Totale complessivo contributi in corso di definizione		14.940.086

Le erogazioni dei finanziamenti sono connesse alla progressiva realizzazione delle opere.

RICERCA DI NUOVI FINANZIAMENTI

Nel 2022 la CIIP, inoltre, ha provveduto a presentare ulteriori proposte per l'ottenimento di eventuali finanziamenti riassunte di seguito:

- **BANDO PNRR – M2C1.1.I1.1 – LINEA C:** Presentata proposta progettuale dal titolo “Realizzazione di un sistema di trattamento fanghi da installare c/o depuratore Basso Tenna”

Importo ammissibile finanziamento € 4.051.519,11 - Emanato Decreto n. 193 del 21/10/2022 dal MITE con proposta di graduatoria delle Proposte ammissibili al finanziamento secondo un ordine decrescente rispetto al punteggio attribuito; la proposta CIIP è posizionata al 23^ posto e si è in attesa della graduatoria definitiva.

- **BANDO PNRR - M2C4 - I.4.2** 'Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti': Presentata proposta dal titolo “Digitalizzazione e monitoraggio delle reti idriche finalizzate alla riduzione delle perdite nel territorio dell’Ato 5 Marche Sud Ascoli Piceno” - presentata proposta a Maggio 2022 per un importo ammissibile a finanziamento di € 19.559.350,44, risultata ammessa ma non finanziata per carenza di fondi; presentata nuova proposta in occasione dell’apertura della seconda finestra temporale a Ottobre 2022 per un importo di € 25.704.223,45, si è in attesa del decreto di ammissione.

- **CIS ACQUA BENE COMUNE:** Predisposte schede di richiesta finanziamento per i seguenti interventi:

Titolo intervento	Importo Intervento	Importo a tariffa	canale di finanziamento	importo finanziamento previsto
Acquedotto del Pescara — Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Borgo d'Arquata	45.450.000	8.108.532	CIS	10.341.468
Manutenzione straordinaria depuratore "Campolungo"	10.000.000	1.000.000	CIS	9.000.000
Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Collettore al nuovo depuratore di Altidona	3.000.000	150.000	CIS	2.850.000
Realizzazione tre nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso, smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona - Depuratore di Altidona	10.320.000	1.000.000	CIS	9.320.000
Realizzazione variante di tracciato condotta adduttrice Pescara d'Arquata tratto Borgo - Nodo Ascensione	94.000.000	-	CIS	50.000.000
Realizzazione di una vasca alta a completamento della variante di tracciato della condotta adduttrice Pescara d'Arquata tratto Capodacqua -	8.250.000	-	CIS	8.250.000

- **Bando PNRR - Missione 2 Componente 4 investimento 4.4** - avviso Decreto ministeriale n. 191 del 17/05/2022- presentate le seguenti proposte:

Titolo intervento	Importo Intervento	Importo a tariffa	canale di finanziamento	importo finanziamento previsto
Ampliamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida a 25.000 AE	3.900.000 €	1.800.000 €	PNRR - M2C4I4.4	2.100.000 €
Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque - 2 Stralcio	3.700.000 €	1.000.000 €	PNRR - M2C4I4.4	2.700.000 €

- **Ricostruzione sisma:** Predisposte schede di richiesta finanziamento sia per interventi aventi come riferimento ATO 5 che quelli CIIP. L'importo delle schede ammissibili a finanziamento è di circa € 65,5.

2.8 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	33.897.104,20	33.708.851,64	37.012.000,00	37.130.000,00	37.260.000,00	37.260.000,00	0,31
2 Trasferimenti correnti							
	22.635.020,44	19.038.775,09	24.161.095,01	20.634.490,00	20.030.940,00	18.202.940,00	-14,60
3 Entrate extratributarie							
	14.446.762,60	17.152.687,69	21.967.131,07	21.831.050,00	21.824.050,00	22.014.050,00	-0,70
4 Entrate in conto capitale							
	15.911.676,52	25.254.051,46	156.114.972,60	28.689.554,81	23.039.636,60	8.468.479,62	-81,62
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	5.063.977,65	5.310.665,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	2.685.000,00	3.558.653,03	5.076.650,53	0,00	0,00	0,00	-100,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	94.639.541,41	104.023.683,91	227.319.849,21	128.285.094,81	122.154.626,60	105.945.469,62	-43,57

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	65.913.292,06	69.814.256,72	86.143.187,35	76.732.689,76	75.804.990,00	74.076.990,00	-10,92
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		207.149,76	0,00	0,00	0,00	
2 Spese in conto capitale							
	5.612.249,68	37.486.128,18	200.470.961,22	30.831.455,41	24.450.088,23	9.147.482,28	-84,62
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		1.931.900,60	1.200.451,63	469.002,66	0,00	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	4.007.130,65	3.510.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	2.129.811,20	2.304.426,96	2.079.450,00	2.860.000,00	3.100.000,00	3.190.000,00	+37,54
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
Totale	77.662.483,59	113.114.811,86	308.693.598,57	130.424.145,17	123.355.079,23	106.414.472,28	-57,74

3. BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Ascoli Piceno attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2022.

Si riportano i componenti del perimetro, lo stato patrimoniale consolidato e il bilancio consolidato dell'anno 2022:

Organismo partecipato	% posseduta	Metodo di consolidamento
Società controllate		
ASCOLI SERVIZI COMUNALI SRL	60,00%	Integrale
ASCOLI RETI GAS SRL	100,00%	Integrale
Società partecipate		
CIIP SPA	17,88%	Proporzionale
START SPA	32,24%	Proporzionale
START PLUS SCARL	27,08%	Proporzionale

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		2022	2021	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	25.759.607	25.973.519		
2	Proventi da fondi perequativi	7.935.454	7.899.912		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	23.428.725	27.706.054		
a	Proventi da trasferimenti correnti	20.568.758	23.923.273		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	2.859.967	3.782.781		E20c
c	Contributi agli investimenti	0	0		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	32.212.662	28.823.132	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.568.725	2.140.249		
b	Ricavi della vendita di beni	6.101.220	4.621.552		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	23.542.717	22.061.331		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	11.103	1.357	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	50.117	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.397.967	3.682.327	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	9.348.055	8.684.669	A5	A5 a e b
totale componenti positivi della gestione A)		103.093.573	102.821.087		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.661.523	5.345.949	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	51.811.926	47.599.082	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.081.290	1.036.890	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	5.217.865	5.563.004		
a	Trasferimenti correnti	5.217.865	5.463.004		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0	0		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0	100.000		
13	Personale	23.340.609	22.537.623	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	11.560.911	14.551.865	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	1.350.596	1.449.997	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.938.051	9.536.704	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	78.159	19.350	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	194.105	3.545.814	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-137.408	-8.531	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	82.281	56.830	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.447	160.767	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.166.233	2.616.045	B14	B14
totale componenti negativi della gestione B)		101.787.677	99.459.524		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.305.896	3.361.563		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0	0	C15	C15
a	da società controllate	0	0		
b	da società partecipate	0	0		
c	da altri soggetti	0	0		
20	Altri proventi finanziari	113.930	133.973	C16	C16
Totale proventi finanziari		113.930	133.973		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	828.022	744.701	C17	C17
a	Interessi passivi	556.732	453.942		
b	Altri oneri finanziari	271.290	290.759		
Totale oneri finanziari		828.022	744.701		
totale (C)		-714.092	-610.728		
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0	478.373	D18	D18
23	Svalutazioni	0	0	D19	D19
totale (D)		0	478.373		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	370.000	300.000	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0	0		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.250.982	2.049.320		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	0	211.547		E20c
d	Altri proventi straordinari	0	0		
totale proventi		5.620.982	2.560.867		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	0	0	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.110.735	1.979.515		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	36.492	26.213		E21a
c	Altri oneri straordinari	2.093.711	1.747.567		E21d
d					
totale oneri		3.240.938	3.753.295		
Totale (E) (E20-E21)		2.380.044	-1.192.428		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)		2.971.848	2.036.780		
26	Imposte (*)	1.226.892	1.557.405	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.744.956	479.375	23	23
29	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	1.634.660	395.325		
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	110.296	84.050		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0	0	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0	0		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali				
1	costi di impianto e di ampliamento	3.279	3.528	B1	B1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	477.584	476.640	B12	B12
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	156.165	98.812	B13	B13
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.949.444	1.736.863	B14	B14
5	avviamento	533.579	1.070.475	B15	B15
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	873.785	267.035	B16	B16
9	altre	7.361.117	7.524.498	B17	B17
	Totale immobilizzazioni immateriali	11.354.953	11.177.851		
	Immobilizzazioni materiali (3)				
II	Beni demaniali				
1.1	Terreni	77.926.468	78.596.148		
1.2	Fabbricati	1.933.896	1.914.114		
1.3	Infrastrutture	7.249.368	7.399.609		
1.9	Altri beni demaniali	68.743.204	69.282.425		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
2.1	Terreni	197.729.073	188.055.895		
a	di cui in leasing finanziario	39.341.171	37.874.308	BII1	BII1
2.2	Fabbricati	96.922.046	89.943.123		
a	di cui in leasing finanziario	0	0		
2.3	Impianti e macchinari	54.172.342	53.827.154	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	73.185	83.824		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	2.067.489	2.073.213	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	4.151.255	3.490.955		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	265.920	184.531		
2.7	Mobili e arredi	621.410	478.135		
2.8	Infrastrutture	0	0		
2.99	Altri beni materiali	187.440	184.476		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.217.842	8.150.927	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	288.873.383	274.802.970		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	1.447.621	1.853.324	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	0	1	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	240.338	231.335	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	1.207.283	1.621.988		
2	Crediti verso	3.223	3.224	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0	1.169	BIII2a	BIII2a
b	imprese controllate	0	0	BIII2b	BIII2b
c	imprese partecipate	0	0	BIII2c	BIII2c
d	altri soggetti	3.223	2.055	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0	0	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.450.844	1.856.548		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	301.679.180	287.837.369		
	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze	1.358.412	1.184.652	CI	CI
	Totale	1.358.412	1.184.652		
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	7.740.927	8.844.342		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0	0		
b	Altri crediti da tributi	7.740.927	6.170.479		
c	Crediti da Fondi perequativi	0	2.673.863		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	15.211.184	11.283.230		
a	verso amministrazioni pubbliche (tit ii)	13.615.236	10.180.386		
b	imprese controllate	29.240	22.068		CI2
c	imprese partecipate	76.228	36.367		
d	verso altri soggetti	1.490.480	1.044.409		
3	Verso clienti ed utenti	8.460.879	7.986.467	CI1	CI1
4	Altri Crediti	9.136.661	5.206.243	CI5	CI5
a	verso l'erario	787.481	287.980		
b	per attività svolta per c/terzi	95.771	115.890		
c	altri	8.253.409	4.802.373		
	Totale	40.549.651	33.320.282		
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI				
1	partecipazioni	0	0	CI11,2,3,4,5	CI11,2,3
2	altri titoli	4.517.160	4.530.792	CI16	CI15
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	4.517.160	4.530.792		
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Conto di tesoreria	37.197.406	29.012.198		
a	Istituto tesoriere	37.197.406	29.012.198		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0	0		
2	Altri depositi bancari e postali	9.512.029	9.282.868	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	5.999	6.773	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0	0		
	Totale disponibilità liquide	46.715.434	38.301.839		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	93.140.657	77.337.565		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	38.915	57.252	D	D
2	Risconti attivi	444.056	391.734	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	482.971	448.986		
	TOTALE DELL'ATTIVO	395.302.808	365.623.920		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		2022	2021	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di gruppo					
I	Fondo di dotazione	0	0	AI	AI
II	Riserve	198.093.601	196.661.787		
b	da capitale	0	0	AI, AIII	AI, AIII
c	da permessi di costruire	36.092	0		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	198.057.509	189.923.619		
e	altre riserve indisponibili	0	6.738.168		
f	altre riserve disponibili	0	0		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.634.660	395.325	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	-5.091.296	-8.057.859	AIX	AIX
V	Riserve negative per beni indisponibili	-27.145.943	-25.344.518	AIX	AIX
Totale Patrimonio netto di gruppo		167.491.022	163.654.735		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		405.695	295.400		
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi		295.399	211.350		
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi		110.296	84.050		
Patrimonio netto di pertinenza di terzi		405.695	295.400		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) ⁽³⁾		167.896.717	163.950.135		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	per trattamento di quiescenza	218.817	0	B1	B1
2	per imposte	417.561	433.487	B2	B2
3	altri	3.325.753	5.894.646	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0		
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		3.962.131	6.328.133		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		1.440.333	1.031.336	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		1.440.333	1.031.336		
D) DEBITI ⁽¹⁾					
1	Debiti da finanziamento	80.720.295	81.530.386		
a	prestiti obbligazionari	0	0	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0	0		
c	verso banche e tesoriere	19.996.983	22.265.444	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	60.723.312	59.264.942	D5	
2	Debiti verso fornitori	20.089.615	17.767.903		
3	Acconti	84.816	41.114		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.921.606	2.713.352		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0	0		
b	altre amministrazioni pubbliche	510.883	484.609		
c	imprese controllate	0	0	D9	D8
d	imprese partecipate	147.071	154.366	D10	D9
e	altri soggetti	2.263.652	2.074.377		
5	altri debiti	10.498.110	8.189.661	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	1.315.948	1.466.376		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.946.830	1.246.598		
c	per attività svolta per c/terzi ⁽²⁾	3.408.388	2.108.968		
d	altri	3.826.944	3.367.719		
TOTALE DEBITI (D)		114.314.442	110.242.416		
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	627.951	762.497	E	E
II	Risconti passivi	107.061.234	83.309.403	E	E
1	Contributi agli investimenti	104.549.481	80.101.750		
a	da altre amministrazioni pubbliche	102.301.483	78.906.486		
b	da altri soggetti	2.247.998	1.195.264		
2	Concessioni pluriennali	0	0		
3	Altri risconti passivi	2.511.753	3.207.653		
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		107.689.185	84.071.900		
TOTALE DEL PASSIVO		395.302.808	365.623.920		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	18.004.337	34.752.396		
	2) beni di terzi in uso	0	0		
	3) beni dati in uso a terzi	0	0		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0	0		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	67.733	470.877		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0	0		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0	0		
TOTALE CONTI D'ORDINE		18.072.070	35.223.273		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

(3) Le formule sono inserite anche nello schema del bilancio consolidato riguardante l'esercizio 2016

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE
EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO
INDEBITAMENTO

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	33.708.851,64
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	19.038.775,09
3) Entrate extratributarie (titolo III)	17.152.687,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	69.900.314,42
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	6.990.031,44
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023	1.788.070,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2023	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	5.201.961,44
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2023	63.007.747,38
Debito autorizzato nel 2024	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	63.007.747,38
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

GESTIONE DEL PATRIMONIO

ATTIVO	2022	PASSIVO	2022
Immobilizzazioni immateriali	145.043,20	Patrimonio netto	164.405.486,02
Immobilizzazioni materiali	211.636.968,62	Fondo per rischi ed oneri	1.508.666,00
Immobilizzazioni finanziarie	53.655.243,35	Debiti	75.878.727,50
Rimanenze	589.615,53	Ratei e risconti passivi	94.216.431,23
Crediti	25.596.832,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	44.385.607,88		
Ratei e risconti attivi	0,00		

3.1 Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	25.997.192,60	25.773.397,93	28.962.000,00	28.980.000,00	28.980.000,00	28.980.000,00	-1,6
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	7.899.911,60	7.935.453,71	8.050.000,00	8.150.000,00	8.280.000,00	8.280.000,00	-10,56
Totale	33.897.104,20	33.708.851,64	37.012.000,00	37.130.000,00	37.260.000,00	37.260.000,00	

Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposta Municipale Unica (IMU)

IMU – La novità più rilevante in materia di IMU è data dal decreto 7 luglio 2023 con il quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote. In caso di inottemperanza, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 767, della legge n. 160/2019, non sarà possibile considerare prorogate le aliquote dell'anno precedente, ma dovranno essere applicate le aliquote base di cui ai commi 748 e ss. della stessa legge n. 160/2019.

Tassa sui Rifiuti (TARI)

TARI – Le tariffe della TARI sono determinate con deliberazione del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio e dal comune per quanto riguarda l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e approvato dallo stesso Consiglio comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

Il piano finanziario, quindi, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

A decorrere dall'anno 2020, il metodo tariffario da seguire nell'elaborazione del piano economico finanziario della TARI è oggetto di disciplina da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), cui la legge di bilancio per il 2018 ha attribuito importanti funzioni di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti (art. 1, comma 527, della legge n. 205 del 2017).

Le principali novità degli ultimi anni hanno riguardato il consolidamento del nuovo metodo tariffario della TARI, con cui l'ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di

investimento del servizio integrato dei rifiuti, sulla base dei quali devono essere determinate le componenti tariffarie in base al nuovo Metodo tariffario dei rifiuti (MTR).

Canone Unico Patrimoniale (CUP)

Canone Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e Canone per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati - A decorrere dal 2021, con la legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, i cosiddetti «tributi minori», ovvero Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, Imposta comunale sulla pubblicità e Diritto sulle pubbliche affissioni, sono sostituiti da due canoni patrimoniali, il primo relativo alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni nei mercati.

In particolare, il primo canone sostituisce anche il canone previsto dall'articolo 27, comma 7-8, del codice della strada e qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto dalla legge o dai regolamenti (eccetto quelli connessi ai servizi).

Posto che la dottrina è molto controversa in ordine alla natura patrimoniale o tributaria del canone unico patrimoniale, il legislatore ha qualificato la nuova entrata come “canone patrimoniale”, con la conseguenza che ad esso sarebbe riconosciuta natura extratributaria (Titolo 3 del Bilancio).

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 28/1/2021 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 816-836.

Con successiva deliberazione n. 10 del 28/01/2021, il Consiglio Comunale ha approvato, il Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1 commi 837-845, quale strumento derivato dal Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale e di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2017, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Analisi entrate titolo

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.119.188,62	18.547.155,79	23.891.440,94	19.341.090,00	18.730.940,00	18.045.940,00	-19,04
102 Trasferimenti correnti da Famiglie	40.000,00	4.375,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	2.051,00	76.299,00	44.700,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00	-50,78
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	100.000,00	20.000,00	1.000,00	0	0	0	-100,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	373.330,82	390.945,30	223.954,07	1.271.400,00	1.278.000,00	135.000,00	467,71
Totale	22.635.020,44	19.38.775,09	24.161.095,01	20.634.490,00	20.030.940,00	18.202.940,00	-14,60

Relativamente alle entrate da trasferimenti, per il disposto congiunto del punto 3.6 e del punto 5.2, lett. c), del Principio contabile allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011, la scadenza del credito, ovvero l'esercizio finanziario su cui viene imputata l'entrata, coincide con l'esercizio finanziario in cui viene adottato il provvedimento amministrativo di attribuzione del contributo da parte del soggetto erogante relativamente ai trasferimenti e contributi da altre amministrazioni pubbliche. Nel caso in cui l'atto preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'entrata è imputata negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza.

Ai fini della corretta contabilizzazione dell'entrata, ogni amministrazione pubblica che impegna spese a favore di altre amministrazioni ne deve dare comunicazione ai destinatari. Per quanto riguarda le erogazioni effettuate dal Ministero dell'interno, il rispetto di tale principio viene assicurato attraverso la divulgazione degli importi delle "spettanze" sul sito internet del Ministero. Con riferimento ai trasferimenti ed ai contributi da amministrazioni pubbliche che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria, l'esigibilità dell'entrata è determinata in considerazione dell'esigibilità della stessa, a prescindere dall'esercizio di imputazione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante. Per quanto riguarda, in particolare, i contributi a rendicontazione, costituiti dai trasferimenti erogati sulla base della rendicontazione delle spese sostenute (e in presenza di una precedente formale deliberazione/determinazione dell'ente erogante), l'accertamento avviene: - per i trasferimenti erogati da un'amministrazione che adotta il principio della competenza finanziaria potenziata, con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni, che deve corrispondere con gli esercizi in cui è prevista la realizzazione delle spese da parte dell'ente beneficiario sulla base del relativo cronoprogramma; - per i trasferimenti erogati da soggetti che non adottano il medesimo principio della competenza finanziaria potenziata, l'accertamento dell'entrata avviene a seguito della formale deliberazione del contributo da parte dell'ente erogante, con imputazione agli esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato (sulla base del crono programma). Per i

contributi in conto interessi e i contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente, l'imputazione avviene negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza le singole obbligazioni, individuate sulla base del piano di ammortamento del prestito. Relativamente alle entrate dall'Unione Europea, la previsione è riferita all'esercizio nel quale, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla U.E. e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche), viene approvato da parte della Commissione europea il piano economico-finanziario e, per l'eventuale erogazione di acconti, all'esercizio in cui è incassato l'acconto.

Analisi entrate titolo III

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
	9.727.564,89	11.925.050,70	16.369.400,00	15.809.300,00	16.007.300,00	16.007.300,00	-3,42
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
	2.418.427,63	2.415.598,90	1.480.500,00	1.478.000,00	1.473.000,00	1.473.000,00	-0,17
300	Interessi attivi						
	25.894,38	30.163,17	24.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	25,00
400	Altre entrate da redditi da capitale						
	393.153,00	389.335,00	700.000,00	1.600.000,00	1.400.000,00	1.600.000,00	128,57
500	Rimborsi e altre entrate correnti						
	1.881.722,70	2.392.179,92	3.123.231,07	2.913.750,0000	2.913.750,00	2.903.750,00	-6,70
Totale	14.446.762,60	17.152.687,69	21.697.131,07	21.831.050,00	21.824.050,00	22.014.050,00	0,62

La previsione per le entrate extra-tributarie tiene conto delle disposizioni del Principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in merito all'accertamento delle entrate.

Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Tributi in conto capitale							
	50.369,24	3.998,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti							
	15.043.586,74	24.755.957,46	155.704.972,60	28.319.554,81	22.669.636,60	8.098.479,62	-81,81
300 Altri trasferimenti in conto capitale							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali							
	118.940,67	88.003,53	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100
500 Altre entrate in conto capitale							
	698.779,87	406.092,23	370.000,00	370.000,00	370.000,00	370.000,00	0,00
Totale	15.911.676,52	15.911.676,52	172.619.319,21	28.689.554,81	23.039.636,60	8.468.479,62	-83,37

Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
100 Alienazione di partecipazioni							
	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie							
	4.813.977,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.063.977,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
200 Finanziamenti a breve termine							
	0,00	48.653,03	76.650,53	0,00	0,00	0,00	-100
300 Finanziamenti a medio lungo termine							
	2.685.000,00	3.510.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100
Totale	2.685.000,00	3.558.653,03	6.247.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	-100

Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I + Titolo III	58.709.131,07	70,84	58.961.050,00	74,08	59.084.050,00	74,68	59.274.050,00	76,51
Titolo I + Titolo II + Titolo III	82.870.226,08		79.595.540,00		79.114.990,00		77.476.990,00	

Indicatore autonomia impositiva								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	37.012.000,00	44,66	37.130.000,00	46,65	37.260.000,00	47,10	37.260.000,00	48,09
Entrate correnti	82.870.226,08		79.595.540,00		79.114.990,00		77.476.990,00	

Indicatore autonomia impositiva entrate proprie								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo I	37.012.000,00	63,04	37.130.000,00	62,97	37.260.000,00	63,06	37.260.000,00	62,86
Titolo I + Titolo III	58.709.131,07		58.961.050,00		59.084.050,00		59.274.050,00	

Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Entrate extratributarie	21.697.131,07	26,18	21.831.050,00	27,43	21.824.050,00	27,59	22.014.050,00	28,41

Entrate correnti	82.870.226,08		79.595.540,00		79.114.990,00		77.476.990,00	
------------------	---------------	--	---------------	--	---------------	--	---------------	--

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Titolo III	21.697.131,07	36,96	21.831.050,00	37,03	21.824.050,00	36,94	22.014.050,00	37,14
Titolo I + Titolo III	58.709.131,07		58.961.050,00		59.084.050,00		59.274.050,00	

Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti statali	6.131.977,43	7,40	3.829.990,00	4,81	3.689.990,00	4,66	3.329.990,00	4,30
Entrate correnti	82.870.226,08		79.595.540,00		79.114.990,00		77.476.990,00	

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2022

Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	246,19	1.560.915,54	1.049.421,45	2.171.986,05	3.711.459,26	8.494.028,49
2	Trasferimenti correnti	1.131.753,28	111.585,61	698.564,76	1.604.386,75	5.142.440,17	8.688.730,57
3	Entrate extratributarie	270.119,69	913.391,72	198.018,62	1.760.844,56	2.697.891,18	5.840.265,77
4	Entrate in conto capitale	3.207.002,90	693.072,43	301.909,76	311.360,30	8.626.897,51	13.140.242,90
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	2.170.073,42	5.310.665,00	7.480.738,42
6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	85.150,05	85.150,05
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.750,00	82.495,56	43.623,84	18.663,62	25.731,77	180.264,79
Totale		4.618.872,06	3.361.460,86	2.291.538,43	8.037.314,70	25.600.234,94	43.909.420,99

3.2 Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	20.946.446,22	23.802.094,03	52.852.449,29	19.191.399,00	18.054.420,00	17.519.975,53	-63,69
3	Ordine pubblico e sicurezza						
	1.842.345,25	1.796.938,68	2.109.797,92	1.728.140,00	1.728.140,00	1.728.140,00	-18,09
4	Istruzione e diritto allo studio						
	5.329.496,57	7.826.029,25	56.932.974,64	5.027.853,84	4.877.753,84	4.096.120,00	-91,17
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali						
	2.459.039,97	2.796.392,82	27.378.688,72	2.312.530,00	1.863.500,00	1.687.840,00	-91,55
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	1.214.903,74	1.979.416,63	13.274.438,17	1.049.080,00	473.700,00	473.700,00	-92,10
7	Turismo						
	1.408.909,51	1.072.767,73	1.561.016,81	702.580,00	282.580,00	282.580,00	-54,99
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	2.227.449,83	8.845.880,28	37.986.793,00	23.542.314,74	21.691.707,22	9.089.613,49	-38,03
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.835.330,94</i>	<i>1.135.428,42</i>	<i>435.525,90</i>	<i>0,00</i>	
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	11.565.010,66	12.227.398,74	17.197.577,49	15.733.083,99	13.526.945,96	12.269.080,00	-8,52
10	Trasporti e diritto alla mobilita'						
	7.279.995,43	7.810.543,83	39.442.795,34	6.051.356,84	5.688.591,21	5.398.673,26	-84,66
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>96.569,66</i>	<i>65.023,21</i>	<i>33.476,76</i>	<i>0,00</i>	
11	Soccorso civile						
	564.619,34	784.671,17	884.616,62	1.076.380,00	1.076.380,00	1.076.380,00	+21,68
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	15.884.247,02	16.130.963,41	25.300.865,26	20.739.809,76	20.651.109,76	19.408.109,76	-18,03
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>207.149,76</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
14	Sviluppo economico e competitivita'						
	4.566.749,61	6.828.249,79	6.877.428,97	5.524.870,00	5.524.870,00	5.524.870,00	-19,67
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
	32.811,56	34.517,61	1.230.576,32	35.300,00	35.300,00	35.300,00	-97,13
20	Fondi e accantonamenti						
	0,00	0,00	2.652.660,02	3.051.377,00	3.083.720,24	3.051.720,24	+15,03
50	Debito pubblico						
	2.340.458,88	2.593.713,35	3.000.920,00	4.648.070,00	4.786.360,00	4.762.370,00	+54,89
60	Anticipazioni finanziarie						

	0,00	0,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	8.029.717,01	9.070.426,71	30.714.000,00	30.563.000,00	30.563.000,00	30.563.000,00	-0,49
Totale	85.692.200,60	103.600.004,03	339.407.598,57	160.987.145,17	153.918.078,23	136.977.472,28	

Previsioni 2024					
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.879.603,00	1.311.796,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.678.140,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	4.231.120,00	796.733,84	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.772.290,00	540.240,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	498.700,00	550.380,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	522.580,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.701.940,00	21.840.374,74	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.329.080,00	3.404.003,99	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	4.288.430,00	1.762.926,84	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	1.076.380,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.344.809,76	395.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	5.524.870,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	35.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	3.051.377,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.788.070,00	0,00	0,00	2.860.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	10.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	76.732.689,76	30.831.455,41	0,00	2.860.000,00	20.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore propensione investimento								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Spesa c/capitale	198.539.060,62	69,28	29.631.003,78	27,13	23.981.085,57	23,31	9.147.482,28	10,59
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsamento prestiti	286.554.548,21		109.223.693,54		102.886.075,57		86.414.472,28	

Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2023		Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026	
Trasferimenti correnti	6.494.801,57	7,56	5.578.800,00	7,27	5.568.800,00	7,35	5.087.800,00	6,87
Spesa corrente	85.936.037,59		76.732.689,76		75.804.990,00		74.076.990,00	

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2022							
Titolo		Anno 2018 e precedenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Totale
1	Spese correnti	518.956,44	274.391,90	759.762,46	2.282.192,69	13.401.905,95	17.237.209,44
2	Spese in conto capitale	68.459,85	623.200,00	125.085,64	176.425,05	7.766.622,63	8.759.793,17
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	43.202,64	66.828,51	45.108,25	30.049,56	1.229.215,49	1.414.404,45
Totale		630.618,93	964.420,41	929.956,35	2.488.667,30	22.397.744,07	27.411.407,06

3.3 Indirizzi, obiettivi e programmi strategici

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- ✓ efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- ✓ efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi		
Missione	Finalità	Obiettivo strategico (outcome atteso)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
2	Giustizia	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
3	Ordine pubblico e sicurezza	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
4	Istruzione e diritto allo studio	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
7	Turismo	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
10	Trasporti e diritto alla mobilità	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
11	Soccorso civile	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
13	Tutela della salute	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
14	Sviluppo economico e competitività	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
19	Relazioni internazionali	si rinvia alle linee programmatiche formalizzate nel DUP
20	Fondi e accantonamenti	rispetto dei principi contabili ai sensi del D.Lgs. 118/2011

INDIRIZZO STRATEGICO 1: ASCOLI CITTÀ DEL LAVORO

OBIETTIVI STRATEGICI

Occupazione e Sviluppo
Housing Sociale
Nuovi imprenditori in città
Centro di sviluppo
Rilancio del centro storico

ASCOLI CITTÀ DEL LAVORO

Il nostro territorio vanta straordinarie eccellenze artistiche, paesaggistiche, storiche, culturali e ambientali, da valorizzare e rendere risorse appetibili non solo per lo sviluppo della città, ma anche per incrementare e dare nuovo slancio occupazionale alle Cento Torri e all'intero territorio limitrofo. Il primo indirizzo strategico dell'Amministrazione Comunale sarà dunque volto a dare risposte concrete e puntuali alle tante esigenze che arrivano dalla comunità e che non possono essere ulteriormente rimandate. Si partirà da un presupposto fondamentale: solo se c'è lavoro si crea economia. L'Amministrazione si impegnerà dunque a realizzare i presupposti affinché lavoro e occupazione vengano creati sul territorio. Per gettare le basi verso una nuova era della città di Ascoli Piceno e per guardare con rinnovata fiducia verso il futuro, saranno necessarie strategie e visioni condivise. Sarà fondamentale fare rete e in quest'ottica l'Amministrazione darà vita a un Comitato di Innovazione Strategica: un gruppo di lavoro, formato da personale altamente specializzato nei vari settori, che sia in grado di collaborare fattivamente alla realizzazione di proposte e progetti per la ripartenza economica, turistica, culturale e sociale della città.

~

Occupazione e Sviluppo

L'obiettivo primario dell'Amministrazione sarà quello di restituire piena dignità lavorativa e occupazionale alla comunità ascolana. Per farlo, sarà necessario orientare e spendere gran parte delle energie verso lo sviluppo economico, commerciale e industriale del territorio. Le modalità con cui l'Amministrazione intende raggiungere il traguardo muoveranno da una progettualità ambiziosa: Ascoli Piceno dovrà configurarsi come una città laboratorio in cui si costruisce la qualità della vita. A tal proposito, sarà fondamentale far recuperare alle Cento Torri il vero ruolo di guida che spetta a un capoluogo della provincia, generando investimenti e flussi turistici all'interno delle mura cittadine ma anche nelle frazioni limitrofe. Una città geograficamente baricentrica tra mare e montagna, che può fregiarsi di splendide spiagge fluviali e di un centro storico unico nel suo genere, ma anche di tradizioni secolari e della magnificenza del travertino, dovrà essere in grado di mettere in campo un importante progetto strategico orientato a migliorare la capacità di attrazione della città stessa e gli investimenti dal resto d'Italia, dall'Europa e da tutto il mondo. Gli specifici settori di intervento, tutti rientranti in un'unica grande progettualità che si svilupperà nell'arco dell'intero mandato amministrativo, genererà un'importante ricaduta economica e occupazionale per la città, diminuendo i dati della disoccupazione e stimolando l'ingresso di nuovi "cervelli" nelle Cento Torri. Si tratterà di un'azione indissolubilmente congiunta agli indirizzi strategici che saranno illustrati successivamente, nella consapevolezza che solo attraverso una progettualità che abbracci tutti i servizi a 360° si possano raggiungere gli obiettivi fissati. In un'ottica di medio-lungo periodo, saranno inoltre forniti importanti contributi per le assunzioni alle aziende del territorio e alle nuove attività che si insedieranno in città, incentivando la loro presenza e permanenza sul territorio anche attraverso ulteriori sgravi fiscali. Affinché tutto questo sia realizzabile, sarà cura dell'Amministrazione Comunale attingere alle risorse derivanti dai Fondi Europei e incentivare l'occupazione anche attraverso una Zona Franca Urbana.

Housing Sociale

Nell'ottica di porre un freno al costante decremento demografico di Ascoli Piceno, si darà il via a un ambizioso progetto di Housing Sociale. La casa rappresenta da sempre una componente cruciale per la qualità della vita delle persone, ancor più per chi ha limitate capacità di reddito e per chi vive altre situazioni di fragilità. Negli ultimi tempi, nell'offrire una risposta abitativa in grado di fronteggiare questi svantaggi, è cresciuta sempre più la consapevolezza, la volontà e la capacità d'intervento. Un processo che ha permesso di arrivare a definire alcuni principi che accomunano tutti gli interventi di Housing Sociale che, dopo aver individuato target ben identificati in base al profilo socio-economico o a particolari condizioni di vulnerabilità e disagio, prevedono servizi di accompagnamento con formule e intensità variabili per rispondere non solo al bisogno di "casa" ma anche a quello di relazioni, comunità, calore e supporto all'autonomia. Sulla base di ciò, si provvederà a sostenere tali interventi mediante contributi a fondo perduto rivolti a soggetti no profit (terzo settore ed enti pubblici) e attraverso investimenti da parte di Fondi Immobiliari dedicati. Attraverso l'Housing Sociale, oltre a favorire la ristrutturazione di immobili del patrimonio comunale - altrimenti difficilmente realizzabili con le attuali risorse a disposizione -, sarà possibile consentire l'arrivo e la permanenza in città di giovani coppie, che potranno dare ulteriore vitalità e rilancio al centro storico. Attenzione ed azioni specifiche, in tale direzione, saranno focalizzate sulla attuazione degli interventi derivanti da risorse del PNRR, con specifico riferimento al Bando PINQUA, progetti innovativi per la qualità dell'abitare. In particolare attraverso tale interventi sarà possibile recuperare degli edifici pubblici, in centro storico, da destinare ad edilizia abitativa da cedere in locazione a costi calmierati; all'interno di tali edifici saranno sperimentate nuove forme dell'abitare con la individuazione di spazi destinati allo svolgimento di attività comuni.

In tale ambito il Servizio Patrimonio sarà chiamato a dare attuazione all'indirizzo fornito dal Consiglio Comunale in merito al progetto di fusione per incorporazione del fondo "HS Italia Centrale" nel fondo "Fondo Emilia Romagna Social Housing" gestiti da INVESTIRE SGR S.P.A., tenendo conto delle quote che spetteranno al Comune di Ascoli Piceno a seguito della fusione, del fatto che la fusione consentirà il mantenimento degli immobili del fondo HSIC a destinazione housing sociale fino al 31/12/2036, data di scadenza del Fondo ERSH e che la Banca Intesa San Paolo, già quotista di HSIC, a seguito della fusione, ha manifestato interesse ad investire sul territorio di Ascoli Piceno € 3.000.000,00 su immobili da destinare ad housing sociale, nonché dell'ottimizzazione dei costi operativi (alla luce dell'incremento degli oneri gestionali riscontrato negli ultimi anni) e della riduzione all'esposizione al rischio di concentrazione per i due Fondi, mediante la diversificazione degli investimenti detenuti in portafoglio, con il contestuale beneficio, per i quotisti "ex HSIC", di poter beneficiare dei flussi in entrata correlati all'attuale patrimonio FERSH.

Nuovi imprenditori in città

Per un completo rilancio del tessuto cittadino, saranno coinvolti nuovi partner e importanti imprenditori, locali ed esterni, italiani e stranieri, stimolando e incoraggiando la loro presenza sul territorio. Per attrarre nuovi investitori sotto le Cento Torri e ridare slancio occupazionale e lavorativo alla città si farà affidamento su una struttura nuova rispetto al passato: quella dell'Assessorato allo Sviluppo Industriale. Un organo sostenuto da un nucleo di personale altamente specializzato che si impegnerà a redigere e realizzare un *vademecum* appositamente pensato per stimolare l'arrivo in città e nel territorio limitrofo di nuovi imprenditori e industriali. Questo Assessorato lavorerà in stretta sinergia con il Comitato di Innovazione Strategica: una struttura permanente di supporto alla governance locale, sede di una rinnovata collaborazione tra Comune, forze economico-produttive, università ed enti del terzo settore. Nell'ottica di progettare costantemente nuove idee e attività per il territorio, si promuoverà una visione unica, integrata e prospettica dello sviluppo della città di Ascoli Piceno: si favorirà la competitività delle imprese, innalzando il livello di benessere sociale nel contesto urbano; si identificheranno temi strategici prioritari e coerenti con i

fabbisogni, i valori e le potenzialità del territorio; si svilupperanno azioni e progetti finalizzati alla crescita sociale ed economica delle Cento Torri. Il vademecum sopra citato conterrà non solo progetti e iniziative volte a incoraggiare gli investimenti sulla città, ma anche incentivi e sostegni economico-fiscali per quanti vorranno puntare sullo sviluppo del territorio Piceno. Il manuale sarà poi divulgato, attraverso i vari canali di comunicazione, in ogni angolo d'Italia, d'Europa e nei principali Paesi del mondo, così da far conoscere in tutto il globo le risorse e le potenzialità della città di Ascoli Piceno e in modo da stimolare e incentivare quanti vorranno creare nuovi insediamenti e stabilimenti sotto le Cento Torri.

Centro di sviluppo

Per cambiare il volto economico e lavorativo della città, l'Amministrazione comunale si impegnerà anche alla realizzazione di un nuovo Centro di Sviluppo. Si tratterà di un incubatore capace di accogliere start-up e progetti innovativi, una vera e propria scuola di impresa in grado di produrre ricerca e stimolare il progresso nelle sue forme più diversificate, anche attraverso un contatto diretto con la realtà universitaria locale. Il Centro di Sviluppo, che fungerà da polo tecnologico e culturale. In questo modo si metterà un primo freno all'annosa questione della crisi del sistema produttivo locale, diffondendo una nuova imprenditorialità cittadina – o cultura d'impresa – che possa incentivare e supportare la nascita e lo sviluppo di innovativi progetti imprenditoriali e che funga da catalizzatore per attrarre eccellenze nel nostro territorio. Nella seduta di consiglio del 2 dicembre 2021 è stata approvata la delibera n. 85 ad oggetto “costituzione della fondazione sviluppo per la comunità – ets –provvedimenti.

Rilancio del centro storico

Il progetto di una ripartenza socio-economica della città, a seguito della crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid 19, interesserà da vicino il centro storico, cuore nevralgico delle Cento Torri. L'ampia progettualità prevista per l'intera durata del mandato amministrativo si focalizzerà in prima istanza sulla possibilità di rivitalizzare concretamente il centro storico, rendendolo un “centro commerciale all'aria aperta”. Uno spazio di incontro, un'agora in cui creare reti e relazioni tra cittadini e turisti, contrastando la graduale desertificazione venutasi a creare negli anni passati a causa del perdurare della crisi economica sia per le ripercussioni del drammatico terremoto che per quelle causate dall'emergenza epidemiologica da Covid 19. Il centro storico, dovrà essere motore e centro nevralgico per la ripartenza del territorio. Anche per questa azione saranno previsti specifici interventi all'interno della progettazione relativa alle risorse del PNRR, con specifico riferimento al Bando PINQUA, progetti innovativi per la qualità dell'abitare. L'Amministrazione supporterà con azioni concrete il rilancio delle attività e degli esercizi commerciali. Altro obiettivo strategico è la valorizzazione del Chiostro di San Francesco, attraverso il supporto all'apertura di attività commerciali. L'Amministrazione si attiverà per stimolare la ripartenza del territorio e per incrementare al tempo stesso la vocazione turistica del centro storico e della città.

INDIRIZZO STRATEGICO 2: ASCOLI CITTÀ DELLA RICOSTRUZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI

Scuole sicure

Deroga alla legge europea sulla concorrenza

Abitazioni ed edifici sicuri

ASCOLI CITTÀ DELLA RICOSTRUZIONE

Il secondo fondamentale indirizzo strategico dell'Amministrazione Comunale muoverà dalla necessità di ricostruire il tessuto economico, sociale e umano messo a dura prova dal terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto 2016 e che è poi proseguito nei mesi successivi con scosse di diversa entità. L'obiettivo generale dell'Amministrazione è quello di restituire piena dignità a una comunità messa in ginocchio dal sisma, favorendo un ritorno alla routine e alla quotidianità del periodo precedente al terremoto. Lo si farà lavorando a stretto contatto con i vari Enti, Istituzioni e organi politici: non solo a livello locale, ma anche a livello regionale e nazionale, agendo in stretta sinergia anche con i parlamentari del territorio che potranno svolgere un ruolo importante nel rapporto con Roma e con il Governo. L'Amministrazione sarà fortemente impegnata nel restituire alla cittadinanza e alla comunità ascolana, scuole sicure ed edifici pubblici adeguati alle sollecitazioni sismiche, inoltre particolare attenzione sarà posta nel favorire il processo di recupero delle abitazioni private, recependo le direttive che arriveranno anche dagli altri organi istituzionali in materia di ricostruzione post sisma.

~

Scuole sicure

Ricostruzione farà necessariamente rima con sicurezza, in particolar modo nelle scuole cittadine. Gli studenti rappresentano il futuro della società e il bene più prezioso della nostra comunità, per questo motivo dovranno poter studiare, imparare, crescere e formarsi in luoghi protetti e completamente sicuri. Pur nella consapevolezza che non si tratterà di un percorso semplice e immediato, ma che al contrario richiederà tempo e un lavoro costante e preciso, l'Amministrazione lavorerà per restituire scuole sicure a studenti, personale scolastico, insegnanti, dirigenti e a tutta la città. A tal riguardo, diventa obbligatorio considerare anche una riorganizzazione ed ottimizzazione degli istituti comprensivi, che tenga conto della situazione demografica attuale che - di fatto - ha cambiato la città nell'ultimo periodo. Occorrerà dunque necessariamente dare risposte alle nuove esigenze dei quartieri e garantire con omogeneità servizi e opportunità su tutto il territorio comunale. Per raggiungere l'obiettivo, si farà innanzitutto affidamento sui fondi per la ricostruzione post sisma nel settore dell'edilizia scolastica: in questo modo sarà messa in campo un'assidua progettualità per riconsegnare sedi protette e sicure all'intera comunità ascolana. Le scuole che hanno subito danni più lievi saranno ristrutturare, per gli istituti che hanno dovuto far fronte a danni più gravi e sostanziosi si studierà invece con i tecnici del settore la miglior soluzione per risolvere la situazione. L'Amministrazione sta effettuando una ricognizione puntuale: l'obiettivo preminente e ineludibile è il raggiungimento della massima sicurezza per i bambini e i ragazzi che frequentano le scuole cittadine, nel più breve tempo possibile e accelerando l'azione burocratica. Occorre un forte impegno per superare la difficile circostanza, considerata anche la complessa situazione burocratica in tema di ricostruzione post sisma: si dovrà trovare una nuova sistemazione per gli studenti, in una struttura capace di dare la sicurezza necessaria

– seppur provvisoria - finché le varie fasi giuridico-autorizzative non consentiranno una progettualità definitiva. Si tratta di dare attuazione a un piano preventivo di edilizia scolastica, volto a valutare se occorre anche trasferire gli studenti e il personale didattico in strutture che garantiscano un livello di sicurezza da norma, in attesa che vengano fatti i lavori di adeguamento delle strutture esistenti. Sarà, a tal fine, necessario tenere ben a mente le nuove direttive fornite dal Decreto Legge 24 ottobre 2019 n.123 su “Disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”. Con una modifica al decreto 189 del 2016, (convertito con la legge 15 dicembre 2016, n. 229), è stato infatti stabilito che “Tra gli interventi sul patrimonio pubblico disposti dal Commissario straordinario del Governo, deve essere data priorità a quelli che riguardano la ricostruzione di edifici scolastici. Tali edifici, se ubicati all’interno di centri storici, devono essere ripristinati o ricostruiti nel medesimo sito, salvo che per ragioni oggettive la ricostruzione nel sito non sia possibile. In ogni caso, la destinazione urbanistica delle aree a ciò destinate non può essere mutata”. Tale indirizzo normativo va declinato attraverso l’attuazione dell’Ordinanza Speciale n. 3 del 6 maggio 2021, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020 “*Interventi di ricostruzione delle scuole del Comune di Ascoli Piceno*” e le successive disposizioni attuative della stessa.

Deroga alla legge europea sulla concorrenza

Per raggiungere gli obiettivi fissati, l’Amministrazione si impegnerà a ottenere la deroga alla legge europea sulla concorrenza in materia di ricostruzione. Una situazione di emergenza straordinaria come quella vissuta dalla comunità ascolana può essere infatti superata solo attraverso interventi straordinari. Per questo motivo l’Amministrazione riserverà grande attenzione ai processi di ricostruzione nel territorio, affinché a lavorare in questo delicato processo di restituzione di fiducia e dignità alle comunità martorate dal terremoto siano le imprese locali. In questo modo si garantirà una ricaduta in termini economici e sociali sul territorio ascolano e Piceno, scongiurando al tempo stesso anche il rischio di possibili infiltrazioni mafiose. In tale ottica, l’Amministrazione Comunale sarà impegnata nel garantire maggior trasparenza ai suddetti processi di ricostruzione.

Abitazioni ed edifici sicuri

Il progetto per un completo restyling delle scuole sicure si sposterà appieno con quello per una totale sicurezza di abitazioni ed edifici privati del territorio, dal centro storico cittadino alle frazioni limitrofe. Attraverso l’utilizzo di fondi regionali e ministeriali, tecnici e addetti ai lavori focalizzeranno la loro attività sulla completa riparazione delle abitazioni danneggiate dal sisma. Le azioni messe in campo dall’Amministrazione saranno finalizzate a un recupero della routine pre-terremoto da parte della cittadinanza, ma daranno al tempo stesso nuovo impulso all’intero comparto dell’edilizia: gli interventi saranno eseguiti attraverso i Fondi statali per il sisma. In questo percorso di adeguamento e manutenzione delle abitazioni private danneggiate dal sisma, rientreranno anche i processi per un risanamento degli edifici pubblici e comunali).

Per ciò che concerne lo Sportello Unico per l’Edilizia è prevista un’implementazione della procedura telematica di presentazione, protocollazione e gestione delle pratiche edilizie anche di quelle coinvolte con il processo di ricostruzione privata in atto. Ad oggi si può consapevolmente auspicare che nel triennio tutti i processi urbanistici ed edilizi non contempleranno modalità cartacea di presentazione e conservazione delle stesse. La semplificazione sarà, altresì, perseguita mediante la messa a regime di un coordinamento con il Servizio Urbanistica teso - anche con l’implementazione del sistema informativo territoriale - al perseguimento di forme perequazione fiscale e lotta all’evasione, nonché all’informatizzazione dei certificati urbanistici, quali quelli di destinazione d’uso.

Per quanto concerne il procedimento relativo alle visure dei fascicoli edilizi ed al fine di una veloce ed efficace ricerca dei precedenti edilizi è stato recentemente perfezionato il modulo digitale di presentazione delle istanze di accesso agli atti, al fine di permettere ricerche di archivio mirate ed orientate all’anno di edificazione del fabbricato. Per i professionisti l’obbligatorietà della richiesta di accesso agli atti tramite il portale SUE consentirà di gestire completamente in formato digitale le richieste di accesso agli atti dei titoli edilizi presentati dopo il 2016. Sempre nel triennio andrà posta la problematica attinente la

dematerializzazione degli atti di edilizia privata, procedendo all'individuazione di risorse economiche ed umane funzionali alle scansioni degli atti stesse ed al loro inserimento all'interno dell'attuale banca dati di gestione documentale degli atti.

A tal proposito, l'Amministrazione intende provvedere all'adeguamento degli strumenti normativi e regolamentari in materia edilizia. Il Regolamento Edilizio Comunale verrà adeguato alle normative più recenti in materia di titoli edilizi, mentre saranno aggiornati altri temi specifici legati a norme di settore quali il rendimento energetico, la gestione dei cantieri e le nuove norme in materia di antincendio. Saranno altresì potenziate le attività di concertazione finalizzate all'efficacia del funzionamento del Servizio e degli interventi di ricostruzione privata post sisma: in particolare, è opportuno rafforzare il funzionamento e le attività del tavolo tecnico di concertazione con gli ordini professionali, allargando lo stesso anche ad altre categorie di settore quali imprese e attività artigiane. Lo scopo è quello di condividere una serie di azioni e indirizzi operativi per la presentazione delle pratiche edilizie, la loro gestione e la gestione delle fasi di controllo: tutte azioni mirate a ottimizzare il processo di ricostruzione privata post terremoto. In quest'ottica rientrano anche le attività orientate a un potenziamento della struttura operativa e degli strumenti finalizzati alla ricostruzione post sisma.

Ricostruzione post terremoto: gestione delle problematiche legali conseguenti agli eventi sismici:

1. partecipazione e consulenza al gruppo di lavoro per la gestione ed erogazione del cas (contributo autonoma sistemazione) agli aventi diritto;
2. gestione delle liti aventi per oggetto la revoca e/o il diniego del cas;
3. spedizione a sentenza delle prime cause;
4. collaborazione con la guardia di finanza per l'accertamento delle violazioni di legge anche di rilevanza penale.

Incremento pratiche di occupazione suolo pubblico per attività connesse alla ricostruzione postsisma:

come già accaduto in precedenza, si prevede nel corso del triennio un consistente incremento dell'attività per gli uffici chiamati ad espletare pratiche relative ai cantieri installati nel territorio comunale per il programma di ricostruzione post- sisma.

Tale attività di natura autorizzatoria concernente l'uso del suolo pubblico, verrà svolta tenendo in massima considerazione, oltre al rispetto dei termini del procedimento, la necessità di salvaguardare al meglio le esigenze della viabilità e della sosta, all'interno del Centro Storico Cittadino. Il Settore 5 sta predisponendo una apposita modulistica che possa guidare l'istante a presentare la documentazione completa in ogni sua parte e con specificazioni sulla modalità di redazione degli allegati tecnici in modo da abbattere la necessità di richieste di integrazione ed accelerare i processi autorizzativi che comunque non presentano ritardi. Verrà inoltre implementata la graduale trasposizione delle autorizzazioni emesse sul SIT (Sistema informativo territoriale) in modo da permettere a cittadini residenti e guidatori dei mezzi di emergenza l'ingombro di massima e la durata autorizzata.

INDIRIZZO STRATEGICO 3: ASCOLI CITTÀ GREEN

OBIETTIVI STRATEGICI

Ambiente
Efficientamento energetico
Rifiuti e Raccolta Differenziata
Smart City

ASCOLI CITTÀ GREEN

Un altro indirizzo strategico che l'Amministrazione ritiene cruciale seguire nel percorso di crescita del territorio è quello di Ascoli intesa come città Green. Le Cento Torri dovranno diventare simbolo ed emblema di risparmio ed efficientamento energetico, attraverso attività condivise e indirizzate alla tutela dell'ambiente. Dove il termine "ambiente" è inteso in tutte le sue forme: dalla raccolta differenziata a parchi e giardini pubblici, dalla qualità della vita all'inquinamento, passando per l'allargamento della rete di piste ciclabili, innovazione, gestione dell'acqua, clima, emissioni e servizi per il tempo libero. Una vera e propria rivoluzione dell'economia circolare, con attività volte al più grande e generale obiettivo della salvaguardia e della tutela del patrimonio artistico, storico e ovviamente ambientale delle Cento Torri. Le attività che saranno messe in campo per la realizzazione di tale obiettivo muoveranno in stretta sinergia con quelle relative al successivo obiettivo strategico del turismo: è in questo modo che si seguirà la strada di responsabilità e responsabilizzazione nei confronti delle nuove generazioni e verso tutto l'ambiente circostante. Ascoli rappresenterà anche in questo caso una città laboratorio del Verde, un capoluogo fiore all'occhiello in termini di sostenibilità. Un territorio capace di fare della tutela dell'ambiente, inteso nella sua accezione più ampia, un momento di crescita economica e sociale di tutta la comunità. A tal riguardo, l'Amministrazione provvederà alla redazione di un Piano Comunale del Verde Urbano: un'azione che permetterà di andare a soddisfare le principali esigenze dei cittadini e che inciderà positivamente sull'intero ecosistema urbano.

Nell'ambito della nuova Programmazione Regionale 2021/2027 dei fondi comunitari saranno definite progettualità finalizzate alla riqualificazione ambientale e alla creazione di nuovi spazi verdi al fine di fornire alla cittadinanza parchi urbani attrezzati, orti e parchi agricoli sociali, percorsi verdi, favorendo la più ampia accessibilità attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche; in particolare saranno valutate soluzioni progettuali innovative al fine di avviare l'iter per la certificazione del primo Parco della Salute in città.

~

Ambiente

Ascoli rappresenterà anche in questo caso una città laboratorio del Verde, un capoluogo fiore all'occhiello in termini di sostenibilità. Un territorio capace di fare della tutela dell'ambiente, inteso nella sua accezione più ampia, un momento di crescita economica e sociale di tutta la comunità. A tal riguardo, l'Amministrazione provvederà alla redazione di un Piano Comunale del Verde Urbano attivando procedure di progettazione condivisa con cittadini, associazioni e portatori di interessi: un'azione che permetterà di andare a soddisfare le principali esigenze dei cittadini e che inciderà positivamente sull'intero ecosistema urbano.

L'impegno dell'Amministrazione sarà indirizzato a far tendere la città verso l'obiettivo delle emissioni zero: un traguardo non semplice da raggiungere, ma che riuscirebbe a creare una filiera energetica green, attraverso un sinergico mix tra tecnologie innovative e rinnovabili e attività realizzate dai diversi attori in campo. Tra i fattori cardine del bene comune, sarà necessario innanzitutto rafforzare quello della gestione dell'acqua, attraverso una governance pubblica sostenuta da un valido approccio industriale. Si lavorerà

nell'ottica di rendere Ascoli Piceno una città Plastic Free, attraverso incentivi e agevolazioni per coloro che sostituiranno prodotti monouso in plastica con prodotti in carta o compostabili. L'anima green di Ascoli emergerà anche incrementando la spinta verso la mobilità elettrica e dolce: questa, unita all'innovazione tecnologica di settore, rappresenterà un valido strumento a supporto della sostenibilità ambientale. In particolare, sarà dato avvio all'attuazione del Biciplan con l'attivazione dell'Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile per monitorare le azioni sul tema, mediante appositi indicatori e sarà avviata la pratica per la candidatura di Ascoli Piceno a Comune Ciclabile. Sulla stessa scia verranno definitivamente regolamentate anche le attività connesse a igiene e decoro urbano. In quest'ottica si inseriranno anche i percorsi di recupero, restyling e valorizzazione delle aree verdi presenti sul territorio comunale: queste rappresentano fondamentali spazi di divertimento, integrazione e socializzazione e saranno riqualificate attraverso una progettualità che partirà da costanti interventi di manutenzione ordinaria fino a eventuali interventi di carattere straordinario. In particolare, attraverso lo strumento degli ITI, verranno avviati processi green e blu con interventi di riqualificazione di parchi e giardini, contribuendo ad aumentare la qualità della vita nelle aree oggetto di recupero urbano. Nell'ambito della nuova Programmazione Regionale 2021/2027 dei fondi comunitari saranno definite progettualità finalizzate alla riqualificazione ambientale e alla creazione di nuovi spazi verdi al fine di fornire alla cittadinanza parchi urbani attrezzati, orti e parchi agricoli sociali, percorsi verdi, favorendo la più ampia accessibilità attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche; in particolare saranno valutate soluzioni progettuali innovative al fine di avviare l'iter per la certificazione del primo Parco della Salute in città.

Saranno incrementate le connessioni di stampo ecologico tra i vari quartieri e frazioni cittadine, coinvolgendo anche le scuole del territorio nei progetti e nelle attività volte alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente circostante. Verrà infine effettuato un completo monitoraggio delle alberature pubbliche, al fine di razionalizzare gli interventi gestionali e garantire incolumità e sicurezza pubblica. Proseguiranno le iniziative di sensibilizzazione in materia di tutela del verde (Giornata Internazionale dell'Albero, Adotta un'aiuola) e verranno avviate azioni finalizzate alla piantumazione di un albero per ogni bambino nato, in attuazione della Legge n. 113 del 1992. Ulteriore azione dell'Amministrazione da sviluppare nell'orizzonte temporale del triennio sarà quella di promuovere gli orti urbani, valorizzando quelli esistenti e stimolando la nascita di nuovi. Gli orti urbani possono infatti giocare un ruolo da protagonisti nella tutela del valore ambientale e sociale, incentivando la riscoperta dei vantaggi della protezione dei beni naturali. Sarà inoltre possibile creare corsi specifici, in collaborazione con l'Istituto Agrario, per quanti – giovani e adulti – vorranno apprendere le principali tecniche di coltivazione. In questo modo, oltre a favorire e tutelare agricoltura e biodiversità, si metteranno in campo azioni concrete anche per un miglioramento del microclima locale e della qualità della vita cittadina.

I servizi cimiteriali: vedranno nel corso del triennio una nuova impostazione di gestione prevedendo soprattutto l'utilizzo di nuove e migliori tecnologie crematorie di nessun impatto ambientale. Spinte ecologiche saranno convogliate verso la ricerca di innovativi sistemi di abbattimento dei fumi realizzabili attraverso lo studio impiantistico della tecnologia di depurazione dei fumi, al fine di rispettare i valori e gli obiettivi di qualità dell'aria.

Efficientamento energetico

In merito alla tematica dell'efficientamento energetico, l'Amministrazione Comunale, attraverso iniziative, progetti e specifici eventi, indirizzerà i giovani del territorio verso nuove tecnologie e ricerche internazionali volte alla produzione a basso costo di pannelli fotovoltaici flessibili. Tali pannelli saranno poi forniti a quelle famiglie del territorio che vivono in particolari situazioni di difficoltà economica, così da abbassare o abbattere del tutto il costo delle bollette energetiche e incidere anche a livello sociale sulla qualità della vita delle Cento Torri. In questa ottica si svilupperanno azioni mirate a prevenire l'inquinamento atmosferico inteso nelle sue forme più diversificate, così da ridurre le emissioni che alterano il clima e gli sprechi, favorendo al contrario biocarburanti, teleriscaldamento e reti intelligenti per assicurare servizi di pubblica utilità. L'Amministrazione adotterà infine misure finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico, tutelando il diritto alla salute della cittadinanza.

Particolare attenzione sarà rivolta a favorire l'intervento dei cittadini per l'utilizzo dei bonus fiscali derivanti dall'applicazione dei cosiddetti eco bonus; in particolare saranno attuate politiche di semplificazione burocratica e procedimentale e rafforzata la capacità di gestione delle strutture comunali deputate al controllo delle pratiche avviate dai cittadini. Dopo aver potenziato le attività dello sportello unico per l'edilizia, tese a favorire la gestione dei procedimenti legati al cd. Superbonus, si adotteranno le azioni necessarie a gestire i procedimenti avviati secondo le nuove norme previste dalla normativa statale e quelli connessi alla ricostruzione post sisma degli edifici privati danneggiati per i quali si intende avviare anche la contestuale attività di efficientamento energetico.

Rifiuti e Raccolta Differenziata

Un altro grande obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di migliorare il percorso di raccolta differenziata cittadina. Partendo già da un buon livello in materia di raccolta dei rifiuti, avendo superato l'obiettivo del 65% di differenziata previsto dalla normativa di legge, si tenderà a incrementare ulteriormente tale percentuale. La raccolta porta a porta nel centro storico cittadino e nei quartieri limitrofi sarà potenziata e ottimizzata, aumentando al tempo stesso i controlli e contestualmente le sanzioni per quanti non rispetteranno le direttive volte a un corretto conferimento dei rifiuti: le azioni rientreranno nell'ottica di incentivare e sostenere un miglioramento del comportamento da parte degli utenti. L'Amministrazione Comunale provvederà inoltre a dare avvio al nuovo sistema di raccolta differenziata nelle frazioni cittadine, dove verranno allestite apposite isole ecologiche per il conferimento dei rifiuti. In questo modo si punterà anche a ridurre il problema degli abbandoni in strada e saranno incrementati i controlli, nell'ottica di migliorare il decoro urbano e garantire un miglior comportamento degli utenti nella gestione dei rifiuti. Le azioni saranno finalizzate non solo a incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata, ma anche a diminuire la produzione pro capite di rifiuti, per avvicinarsi sempre più al modello dei Comuni Rifiuti Zero. Per raggiungere l'obiettivo, saranno promossi progetti, eventi, iniziative e campagne di sensibilizzazione sul tema, coinvolgendo enti, associazioni e le scuole del territorio e stimolando un vero e proprio cambiamento culturale da parte della cittadinanza. Incrementando il senso di responsabilità di ciascuno verso il rispetto del bene comune, si potrà arrivare a un miglioramento generale della qualità della vita cittadina. Attraverso l'attivazione e l'utilizzo di risorse del PNRR si cercheranno di attuare azioni finalizzate alla innovazione del sistema di raccolta delle diverse matrici e sperimentare forme di passaggio dalla tassa alla tariffa.

Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano: per quanto riguarda il contrasto al degrado ambientale, proseguirà e si intensificherà una campagna di controlli ambientali diretti soprattutto al controllo dell'errato conferimento dei rifiuti urbani. Il controllo verrà effettuato dalla Polizia Locale sia con appostamenti da parte del personale sia, in accordo con la società Ascoli Servizi Comunali. La gestione amministrativa delle rilevazioni naturalmente competerà alla Polizia Locale.

Smart City

La città di Ascoli Piceno continuerà il suo percorso verso la trasformazione in una vera e propria Smart City, nella piena consapevolezza che quest'ultima rappresenta un fondamentale strumento di riorganizzazione dei territori urbani in un'ottica di collaborazione e superamento dei confini territoriali. Interpretare in tal modo la Smart City vuol dire valorizzarne le potenzialità di sviluppo in ambito sia economico, che sociale, che di governance, senza incorrere nel rischio di ritenere, in maniera riduttiva, che il fenomeno possa essere integrato anche soltanto attraverso interventi isolati purché a contenuto tecnologico.

Superando la contrapposizione tra PA e cittadino, si intende quindi sviluppare la cultura della città attiva, dare priorità alle attività di ricerca e sviluppo, incrementare l'attrazione di capitali, concentrarsi sullo sviluppo sostenibile, incentivare la creazione di reti relazionali basate sull'inclusione e sulla tolleranza, mettere al centro dell'attenzione politica il cittadino e le sue esigenze. In buona sostanza, si intende sviluppare un modello che porti al progresso della comunità urbana in un'ottica di sostenibilità e di ottimizzazione di tutte le risorse disponibili, siano esse energetiche, ambientali o economiche, ma anche umane.

Alla base di simili obiettivi vi è un necessario coordinamento tra la parte pubblica, gli operatori economici e i cittadini: è infatti impossibile rendere Ascoli Piceno una Smart City senza un dialogo costante e proficuo tra le parti che la vivono.

Già nel 2011, in una interessante analisi della città intelligente, si era rilevato che *“Tre sono i componenti concettuali chiave di una Smart City: la tecnologia (infrastrutture hardware e software), le persone (la creatività, la diversità e l’istruzione), le istituzioni (governo e politica). Data la connessione tra i tre fattori, una città è intelligente quando gli investimenti nel capitale umano e sociale e le infrastrutture dell’information technology crescono in maniera sostenibile e migliorano la qualità della vita attraverso un governo partecipativo”* (Nam & Theresa A. Pardo, *Conceptualizing Smart City with Dimensions of Technology, People, and Institutions*, 2011).

Sulla base di tali presupposti, l’Amministrazione comunale, proseguendo il progetto già avviato di “Democrazia Partecipativa 4.0” e di coinvolgimento diretto del cittadino nella politica del territorio, porrà in essere diverse azioni per lo sviluppo della viabilità e delle infrastrutture e per il controllo del territorio e darà pieno sostegno alle misure per l’efficientamento degli edifici. Continuerà inoltre il percorso di abbattimento delle barriere burocratiche, nell’ottica di rendere snello ed efficiente il rapporto con i cittadini, al fine del raggiungimento del bene comune dello sviluppo della città di Ascoli Piceno in un’ottica sostenibile e, soprattutto, “intelligente”.

L’obiettivo per il futuro è innanzitutto quello di promuovere l’ulteriore evoluzione di Ascoli Piceno da Smart City in Digital City, rendendo la digitalizzazione uno strumento cardine per migliorare la qualità della vita dei cittadini e garantire la crescita economica del territorio. A tale obiettivo si affianca quello dello sviluppo dello Smart Living, inteso come uno stile di vita basato sull’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (ICT) legate ai comportamenti del cittadino e come un modo sano e sicuro di vivere in una città vivace, con diverse strutture culturali e che incorpora abitazioni, edifici e alloggi di buona qualità. Si tratta di una declinazione della Smart City sempre più al centro dell’attenzione, in cui la parola d’ordine è “multimedialità” e che permette, ad esempio, di creare un network di contenuti multimediali georeferenziati che consentano la migliore conoscenza del territorio e delle sue peculiarità virtualizzando il patrimonio cittadino e promuovendo anche in tal modo l’immagine di Ascoli Piceno sul web. La digitalizzazione della città nell’ottica delle smart-city passa innanzitutto per la sua infrastrutturazione attraverso la realizzazione di isole tecnologiche dove siano presenti sia connettività a banda larga che energia elettrica e dove sia possibile installare/attivare sensoristica che permetta una reale misurazione di parametri ritenuti importanti e aiutare così il management a prendere decisioni anche in tempo reale (ad esempio deviazione del traffico in caso di incedenti o eccessivo inquinamento ambientale).

In tale prospettiva sarà attivato un sensore contabici lungo la ciclabile realizzata nell’ambito dei fondi comunitari POR 2014/2020 – MobilitAP, al fine di fornire dati aggiornati in tempo reale sul numero di utenti che utilizzano la bici da utilizzare nell’ambito delle attività dell’Osservatorio sulla Mobilità Sostenibile e sulla Qualità dell’Abitare.

INDIRIZZO STRATEGICO 4: ASCOLI CITTÀ DEL TURISMO

OBIETTIVI STRATEGICI

Il centro storico
La montagna
Acque, fiume e torrente
Unesco
Tradizioni ed eccellenze
Sport
Eventi
Via della Seta

ASCOLI CITTÀ DEL TURISMO

Ribadendo la necessità di collegare sinergicamente in un'unica progettualità tutti gli obiettivi strategici fin qui delineati, nel percorso di crescita e sviluppo del territorio svolgerà un ruolo fondamentale anche quello di Ascoli intesa come città del Turismo. Le Cento Torri dovranno diventare totalmente accessibili a turisti e visitatori, con servizi innovativi e digitali volti a facilitare il loro arrivo in città e a favorirne la permanenza. Con iniziative e progetti mirati, Ascoli sarà capace di accogliere persone di tutte le età: dai bambini ai ragazzi, dalle famiglie agli anziani, passando per gruppi di visitatori e singoli turisti. Lo si farà garantendo un'ampia gamma di scelte e proposte in termini di turismo: da quello culturale a quello tradizionale, da quello religioso a quello congressuale, fino ad arrivare a quello enogastronomico e sportivo. La città verrà raccontata e presentata attraverso una strategia fortemente innovativa: si punterà sulla sua storia, sul paesaggio,

sui beni culturali e su tutte le tradizioni che rendono unico il territorio e che forniscono un'immagine ben precisa dell'identità del popolo Piceno. Il turismo si focalizzerà su analisi imprescindibili, basate sui target in evidenza da studi internazionali e validi per la nostra città: il turismo digitale, che è appannaggio di un pubblico giovane, e quello incarnato dalla Silver Economy, cioè dal folto pubblico degli over 60. L'Amministrazione punterà anche su nuove vie di sperimentazione turistiche, rendendo Ascoli Piceno un centro di attrazione innovativa con le "escape rooms" e il "geocaching tematico". L'Amministrazione si focalizzerà anche su un'importante azione di coordinamento nella connessione con siti turistici istituzionali e privati in diverse lingue, rinnovando i portali di attività ed eventi e migliorando e incrementando la segnaletica turistica presente in città. Sarà infine sollecitato un turismo indissolubilmente connesso con la costa e con la montagna: Ascoli dovrà aprirsi ai territori limitrofi, creando e stimolando uno scambio di flussi turistici con le zone di mare e quelle dell'entroterra così da garantire una maggior permanenza dei visitatori in città.

In questo modo si svilupperà e si accrescerà la vocazione turistica dell'intero territorio.

~

Ascoli intesa come città del Turismo ricopre un ruolo fondamentale nel percorso di crescita e sviluppo complessivo del territorio, riassunto in tutti gli obiettivi strategici perseguiti dall'amministrazione comunale. Innanzitutto, la città diverrà totalmente accessibile a turisti e visitatori e dovrà essere capace di accogliere effettivamente persone di tutte le età e ospiti delle diverse tipologie, favorendo la loro permanenza tra le Cento Torri.

A tal fine, il turismo proposto va da quello culturale a quello tradizionale, da quello religioso a quello congressuale, fino ad arrivare a quello enogastronomico e sportivo. La città verrà raccontata e presentata attraverso una strategia fortemente innovativa: si punterà sulla sua storia, sul paesaggio, sui beni culturali e su tutte le tradizioni che rendono unico il territorio e che forniscono un'immagine ben precisa dell'identità del popolo Piceno. Il turismo si focalizzerà su analisi imprescindibili, basate sui target in evidenza da studi internazionali e validi per la nostra città: il turismo digitale, che è appannaggio di un pubblico giovane e che

è e continuerà a essere oggetto di azioni promozionali mirate veicolate tramite i principali social network, e quello incarnato dalla Silver Economy, cioè dal folto pubblico degli over 60. L'Amministrazione si focalizzerà anche su un'importante azione di coordinamento nella connessione con siti turistici istituzionali e privati in diverse lingue, rinnovando i portali di attività ed eventi e migliorando e incrementando la segnaletica turistica presente in città. Sarà infine sollecitato un turismo indissolubilmente connesso con la costa e con la montagna: Ascoli dovrà aprirsi ai territori limitrofi, creando e stimolando uno scambio di flussi turistici con le zone di mare e quelle dell'entroterra così da garantire una maggior permanenza dei visitatori in città.

In questo modo si svilupperà e si accrescerà la vocazione turistica dell'intero territorio.

Il centro storico

L'Amministrazione Comunale promuoverà il centro storico cittadino anche attraverso il sostegno allo sviluppo del commercio nel cuore delle Cento Torri con interventi e azioni mirate a sostenere lo sviluppo delle attività. In un'ottica progettuale di ampia veduta, al fine di delineare gli scenari di sviluppo entro i quali sviluppare le predette azioni, si effettuerà una ricognizione delle attività del territorio e una mappatura del loro posizionamento. Sarà così possibile individuare, anche attraverso la geolocalizzazione, l'assetto delle attività del centro storico evidenziando al cittadino, turista e consumatore, percorsi e itinerari di shopping commerciale e artigianale. La progettazione e l'attuazione del programma PINQUA "FormedellAbitarein Ascoli" attraverso fondi del PNRR, sono principalmente orientate alla rivitalizzazione di tale parte della città attraverso il rilancio di un nuovo modo di abitare, di insediamento di servizi e di fruizione degli spazi verdi.

La montagna

Grande attenzione sarà riservata dall'Amministrazione a un'importante opera di riqualificazione e rivitalizzazione della montagna, straordinario ambiente naturale - a pochi passi dal centro abitato - che necessita di una valorizzazione e di una tutela per non essere abbandonato a se stesso. A tal fine, ci si muoverà tra progetti e iniziative ad alta vocazione turistico-sportiva, incentivando la presenza di visitatori in montagna per tutto l'arco dell'anno e non solo nel periodo invernale/sciistico. Entrando maggiormente nel dettaglio, si lavorerà per mantenere costantemente vivo e attivo il nuovo parco avventura inaugurato nel 2022 sulle pendici di Colle San Marco, nella piena convinzione che si tratta di un progetto di forte impatto turistico che sta generando anche nuovi posti di lavoro per gli abitanti del territorio. Il parco giochi tematico è rivolto a bambini e ragazzi e favorisce attività ludiche e motorie attraverso la realizzazione di linee sugli alberi con imbracatura, una tirolese, casette sugli alberi, una linea baby, una rete elastica, una parete d'arrampicata e un salta-salta, oltre alla presenza di più percorsi costituiti da passaggi sospesi sopra gli alberi e suddivisi in base alle varie fasce d'età. Tutti gli interventi sono stati realizzati puntando molto alla salvaguardia e alla valorizzazione dei valori paesaggistici, garantendo al tempo stesso attività compatibili volte all'accrescimento delle potenzialità turistico-ricettive e sportive della montagna. A tal proposito, proprio sul Pianoro del Colle S. Marco e in prossimità di strutture già esistenti, sono state previste nel nuovo PRG alcune aree progetto a destinazione turistico-ricettiva. Nei programmi dell'Amministrazione figura anche la realizzazione di un'innovativa scuola di scultura presso Colle San Marco. L'Amministrazione sarà impegnata anche nella valorizzazione degli itinerari paesaggistici presenti in loco, quali ad esempio il sentiero degli eremi tra Marche e Abruzzo alle pendici dei Monti Gemelli (Montagna dei Fiori e Montagna di Campli), che saranno valorizzati anche a scopo educativo, attraverso la creazione di aule ambientali e attività di pratica sportiva. La città di Ascoli dovrà recuperare il ruolo di capoluogo del territorio, da intendere sempre più come "bene comune" da tutelare e valorizzare anche attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture che consentano di farne ammirare le sue bellezze. È in questa ottica che rientra anche il progetto per la realizzazione di una funivia e di impianti a fune in grado di permettere l'accesso a remote aree di montagna, punti panoramici o monumenti difficilmente raggiungibili senza tali infrastrutture. Come mezzi di trasporto adattabili singolarmente alle condizioni di una regione o al terreno specifico, le funivie possono infatti superare grandi ostacoli senza problemi. Grazie alla progettazione minimamente invasiva, gli

impianti si inseriscono in modo pressoché invisibile nell'ambiente circostante, senza stravolgere l'aspetto della meta di un'escursione. I costanti interventi di pulizia e mantenimento del decoro permetteranno infine di valorizzare e promuovere i tanti sentieri escursionistici già presenti sulla montagna: l'obiettivo sarà quello di creare un vero e proprio circuito di sistema, favorendo tutte quelle tipologie di attività che ben si adattano all'ambiente della montagna.

Nel corso dell'anno continuerà l'opera di promozione e sviluppo del progetto Grande Anello dei Borghi Ascolani, grazie anche al finanziamento ottenuto a valere sul CIS area sisma – risorse FSC 2021/2027.

All'interno del progetto GABA sono inoltre previsti alcuni interventi infrastrutturali tra i quali spicca la realizzazione di un'area camper che è in corso di progettazione e sarà appaltata nel 2024 (Settore 5).

Entrando maggiormente nel dettaglio, è stato realizzato un parco avventura sulle pendici di Colle San Marco: un progetto di forte impatto turistico che genererà anche nuovi posti di lavoro per gli abitanti del territorio. Il parco giochi tematico è rivolto a bambini e ragazzi e alle loro famiglie, favorendo attività ludiche e motorie attraverso percorsi sugli alberi con imbracatura, una tirolese, casette sugli alberi, una linea baby, una rete elastica, una parete d'arrampicata e un salta-salta, oltre alla creazione di più percorsi costituiti da passaggi sospesi sopra gli alberi e suddivisi in base alle varie fasce d'età. Nell'ambito del Programma PINQUA "Riabitare i parchi" è prevista la riqualificazione di parte del percorso pedonale che da Piagge porta al Colle San Marco con la contestuale valorizzazione, mediante piccole aree attrezzate, dei punti strategici quali l'Eremo e il Dito del Diavolo. Tutti gli interventi contribuiscono alla salvaguardia e dalla valorizzazione dei valori paesaggistici, garantendo al tempo stesso attività compatibili volte all'accrescimento delle potenzialità turistico-ricettive e sportive della montagna (Settore 5).

Acque, fiume e torrente

Di pari passo con i progetti relativi alla montagna, l'Amministrazione Comunale - in sinergia con la Provincia - sarà impegnata verso un'importante opera di riqualificazione e valorizzazione del fiume Tronto e del torrente Castellano. Proprio quest'ultimo rientrerà in particolar modo nel più ampio progetto di tutela e promozione delle risorse naturali previsto dal Piano Regolatore Generale. Con il PRG infatti è stata individuata una zona di protezione speciale da perimetrale e destinata a Parco fluviale, con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di uno spazio di straordinario fascino il cui accesso alla cittadinanza e ai turisti è stato troppo spesso impedito dalle condizioni di degrado e abbandono della zona. Attraverso una puntuale strategia di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intera area naturale, l'Amministrazione lavorerà per restituire alla città uno spazio ideale per la ricreazione, il tempo libero e le attività di pratica sportiva. La realizzazione del Parco fluviale sulle rive del Castellano e del Tronto muove dalla consapevolezza della necessità di salvaguardare i corsi d'acqua, per affidare alle future generazioni un contesto socio-culturale ed ecologico equilibrato. In questo modo l'Amministrazione valorizzerà le acque, le cascate, le cale e le spiagge dell'area naturale a pochi passi dal centro storico, salvaguardandone flora e fauna e migliorando la fruibilità dello spazio da parte della popolazione residente e del target turistico. Tre infatti sono gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire con l'attuazione di tale progetto: in primis l'aumento della fruibilità del torrente e del passaggio circostante, attraverso azioni di ripristino, adeguamento e arredo che operino nel pieno rispetto della portata del corso d'acqua e della sua morfologia. In questo modo sarà garantita una continuità delle progettualità in essere e il suo possibile ampliamento e sviluppo futuro. In seconda istanza si incentiverà il turismo della città, attraverso la messa a disposizione di strutture capaci di ampliare l'offerta per i visitatori con proposte di carattere naturalistico e ludico-sportive, perfettamente integrate nel circuito turistico abituale. Ultimo, ma non per importanza, il progetto garantirà un'ulteriore promozione della città, attraverso un maggior numero di manifestazioni e iniziative - sportive e non - a carattere nazionale e internazionale (Settore 2).

I lavori per la realizzazione del primo tratto di Parco Fluviale del Tronto sono iniziati nell'estate del 2022 e termineranno all'inizio del 2024. Il progetto del Parco Fluviale del Torrente Castellano, che rientra nel programma PINQUA "Riabitare i parchi", è in corso di definizione e sarà appaltato entro la fine del 2023 (Settore 5).

Tradizioni ed eccellenze

Valorizzazione e promozione della rievocazione storica della Quintana. Ottimizzazione complessiva del "Sistema Quintana".

La Quintana è una delle massime espressioni delle rievocazioni storiche in Italia. E' necessario impegnarsi a sostenere tutte le iniziative necessarie alla sua ulteriore valorizzazione fino a farle acquisire un ruolo privilegiato, a livello nazionale ed internazionale, nel panorama delle rievocazioni storiche italiane.

Di primaria importanza sarà realizzare ogni singolo evento seguendo le recenti e le eventuali future normative che verranno emanate in merito alle manifestazioni con grande afflusso di pubblico, relativamente al contenimento del Covid. La Quintana di Ascoli nel 2021 è stata la prima rievocazione storica in Italia a ripartire, organizzando anche il corteo ed è stata da esempio per molte città italiane. L'impegno per gli anni a venire sarà quello di porre in atto tutte le misure idonee a realizzare il programma istituzionale e le manifestazioni collaterali.

Nel triennio di riferimento verrà completata e messa a regime l'opera di ristrutturazione dell'apparato organizzativo e gestionale dell'evento e della complessa rete delle attività collaterali connesse. Verrà data pertanto completa attuazione ad un processo di revisione già avviato negli anni scorsi, che punta ad una razionalizzazione dell'assetto organizzativo e ad una nuova regolamentazione delle attività. Il processo di riorganizzazione e ristrutturazione del Sistema Quintana riguarda anche una serie di azioni finalizzate a rendere più funzionale, sia da un punto di vista tecnico che gestionale, l'utilizzo del campo dei giochi, cioè l'Arena Squarcia, che sarà interessata da alcuni lavori. Tra questi nel corso del 2023 sono stati eseguiti la riqualificazione del campo prova e il totale rifacimento del campo equestre con una nuova stratigrafia omogenea che ha permesso che si tenesse il primo Concorso Ippico Città di Ascoli Piceno nel settembre 2023. Tale obiettivo sarà realizzato in collaborazione con gli uffici tecnici competenti. (Settore 5).

Al fine di creare sinergie ed ottimizzare la funzionalità della complessa macchina organizzativa che garantisce l'attuazione dell'intero programma della Quintana, con particolare riferimento al momento della Gara nel campo, verrà confermata la fitta rete di collaborazione già attiva con le varie Associazioni Sportive e Federazioni coinvolte (Associazione Italiana Arbitri, Associazione Italiana Cronometristi, Federazione Italiana Giochi Storici, Federazione Italiana Sbandieratori).

Nel 2020 si è dato inizio alla collaborazione con la Asd Giostra della Quintana di Ascoli, Associazione sportiva iscritta alla FISE (Federazione Sport Equestri) e quindi al CONI.

Questa nuova sinergia ha aperto la strada al completamento del percorso relativo alla gestione della sicurezza e al mantenimento costante dell'elevato standard tecnico della pista - circuito dei cavalli.

Si continuerà a lavorare sulla scuola dei cavalieri Ascolani e ad ampliare questo processo, visto che è intenzione di questa amministrazione accrescere l'utilizzo del campo di gara aprendolo ad eventi sportivi equestri collaterali, sia di matrice storica che ippica, anche attraverso l'acquisto di idonee attrezzature volte al miglioramento della fruizione dell'arena.

Il mondo dell'ippica è foriero di grandi eventi e organizzare, come già accaduto quest'anno, stage per cavalieri di palii e giostre, gare di dressage, mostre mercato, è sicuramente un grande punto di partenza e sviluppo per il rilancio della struttura F. Squarcia.

Inoltre sempre per quanto concerne l'aspetto sociale della Quintana e la vita nei sestieri cittadini, sarà necessario procedere a un'attenta revisione delle sedi di sestiere proprietà del Comune di Ascoli Piceno, da parte del Servizio Patrimonio.

Sono in programma altresì azioni finalizzate a promuovere e veicolare l'immagine di Ascoli, come città della Quintana. L'Amministrazione intende proporre iniziative ed attività collaterali collegate alla tradizione della giostra che possano catalizzare in città presenze, anche in periodi dell'anno diversi da quelli estivi. In tale ottica, si collocano le azioni dirette a proporre, annualmente, la candidatura per ospitare in città i campionati nazionali degli sbandieratori, promossi dalla Federazione Italiana Sbandieratori (FISB), allo scopo anche di confermare e potenziare ulteriormente una leadership conseguita nell'organizzazione di questi eventi, che la FISB ha negli anni riconosciuto alla nostra città, grazie ad una efficiente macchina organizzativa che ha fatto di Ascoli, la città Capitale della Bandiera.

Impegnarsi ancora sulla comunicazione e promozione dell'evento, significa ampliare i numeri relativi ai social, con l'aggiornamento continuo del sito e la trasmissione di dirette streaming per gli eventi che si realizzeranno, per raggiungere i più giovani e sensibilizzarli al fantastico mondo della Quintana.

Si rafforzerà la collaborazione con lo storico testimonial Massimiliano Ossini e si apriranno nuove campagne promozionali attraverso collaborazioni con altri personaggi dello spettacolo come Dardust ed altri, producendo nuove foto e video per campagne promozionali, attraverso la realizzazione di nuovi costumi.

Saranno promosse partecipazioni a trasmissioni televisive come avvenuto nel passato con Linea Bianca, Linea verde, Geo e Geo, Uno mattina, Uno mattina estate, Quelli che Rai due e ripreso, compatibilmente con l'emergenza epidemiologica, le trasferite in altre città italiane ed estere, per veicolare l'immagine della Quintana e della città.

Saranno avviate una serie di attività volte alla ricerca di fondi destinati alla Quintana di Ascoli Piceno, anche in relazione ai vincoli di bilancio che impongono un contenimento generalizzato alla spesa pubblica attraverso la ricerca contributi e sponsorizzazioni che possano integrare le risorse comunali.

Sport

L'amministrazione promuove lo sport e le attività motorio-ricreative in genere quale strumento fondamentale per la formazione e la salute della persona, per il miglioramento degli stili di vita individuali e collettivi nonché per lo sviluppo delle relazioni sociali e dell'integrazione interculturale.

Salute, benessere e inclusione sociale passano anche attraverso lo sport come fenomeno sociale, culturale, educativo ed economico. Sappiamo che l'attività sportiva ha un effetto altamente benefico, non solo a livello fisico, ma anche a livello mentale. Dopo un periodo che ha visto tutti costretti ad un necessario stop sarà dunque ora ancora più importante riscoprire ed incentivare nuove opportunità per praticare l'attività sportiva, prediligendo quella all'aperto, attraverso la messa a disposizione di nuovi spazi verdi; a tal proposito si procederà a una manifestazione di interesse per garantire, a tutte le associazioni sportive, nuovi spazi all'aperto.

Ambizione di questa amministrazione è quella di potere definire Ascoli Città dello Sport; questo progetto, che prevede un'unione imprescindibile, una totale sinergia tra la città delle cento torri e il mondo dello sport, si divide principalmente in cinque linee direttrici attuative che sono costituite da:

- Impiantistica Sportiva,
- lo Sport e Sociale,
- il Turismo Sportivo
- lo Sport Sicuro
- la Promozione dello Sport.

Proprio nell'ottica dell'impiantistica sportiva, che già è stata oggetto di numerosi interventi, si stanno definendo le modalità di realizzazione di nuovi impianti sportivi e sarà messa in campo una sinergica attività di recupero con la ricerca di risorse utili e la presentazione di un documento di indirizzo per la progettazione della riqualificazione della "Cittadella dello Sport Carlo Vittori".

A tale riguardo nel 2022 sono state reperite risorse per 1,5 milioni di euro, nell'ambito del PNRR, Missione 5, Componente C 2.3, Investimento 3.1 "Sport e inclusione Sociale" – Cluster 1 e 2, finalizzati alla realizzazione presso la predetta zona del "Palazzetto dello Sport" e di rifacimento della pista di atletica e riqualificazione del pistino coperto del "Campo Scuola di Atletica Leggera - Mauro Bracciolani" che sono stati avviati a giugno 2023 e termineranno nell'estate 2024.

La maggior parte degli impianti sportivi già esistenti e attrezzati, in generale, saranno protagonisti di un importante piano di riqualificazione che interesserà anche le zone adibite a spogliatoi e a servizi igienico-sanitari. Il restyling interesserà il risanamento del complesso sportivo di Pennile di Sotto, la realizzazione di aree destinate al parcheggio del "Centro Sportivo Tofare" del "Palabasket di Via Spalvieri" e della "Piscina Comunale" nonché del "Campo Sportivo Ferruccio Squarcia" ove si svolge la "Giostra della Quintana di Ascoli Piceno" in modo che lo stesso possa essere vissuto tutto l'anno, attraverso un'attività di sport equestre, anche a servizio della Quintana, con una scuola di cavalieri. A tal proposito, sono già stati recuperati degli spazi orari presso il "Palazzetto dello Sport di Monterocco" per consentire le attività di reclutamento, formazione e allenamento degli sbandieratori e dei musicisti dei Sestieri della Quintana di Ascoli Piceno.

Nell'ottica del reperimento di risorse da utilizzare per il completamento della rete cittadina di impianti sportivi, utilizzando i fondi del Coni per il programma "Sport e Periferie", l'Amministrazione ha restituito un impianto sportivo calcistico completamente ristrutturato agli abitanti del quartiere di Monticelli, con la

pista ciclistica del Velodromo che sarà spostata nella zona di Campolungo; qui infatti, è iniziato il cantiere per del primo stralcio della realizzazione di una nuova "Cittadella della Bici" mentre sarà previsto un nuovo bike park dove sarà possibile esercitare tutte le pratiche sportive per le discipline in bicicletta, sia quelle da sviluppare in pista che fuori strada (ciclocross, mountain bike ecc.).

Nel corso del 2023 si sta altresì concludendo un importante intervento di riqualificazione del "Campo Sportivo di Monterocco" per il completo rifacimento del campo da gioco, mediante la posa in opera di una superficie di erba sintetica di ultima generazione.

Contestualmente per il triennio di riferimento sono state avviate procedure aperte per l'individuazione di associazioni o società sportive senza fini di lucro, interessate a riqualificare e gestire, ai sensi dell'art 15 del decreto legge n. 185/2015, convertito con la legge n. 9/2016 impianti sportivi. Questa modalità, consente di coinvolgere associazioni o società sportive senza fini di lucro interessate a rigenerare/riqualificare/ammodernare e gestire gli impianti sportivi comunali previa presentazione di apposito progetto preliminare accompagnato da un piano di fattibilità economico finanziario che contenga gli interventi proposti di rigenerazione, riqualificazione e ammodernamento delle strutture e la successiva gestione con la previsione di un utilizzo teso a favorire l'aggregazione sociale e giovanile. Se viene riconosciuto l'interesse pubblico del progetto presentato, si affida al soggetto proponente la gestione dell'impianto all'associazione o alla società sportiva per una durata proporzionalmente corrispondente al valore dell'investimento proposto e del piano di fattibilità economico finanziario e comunque per un periodo non inferiore a cinque anni.

In via sperimentale questa procedura è stata utilizzata per la gestione pluriennale della "Palestra di Ginnastica Artistica" e del "Centro Federale di Arrampicata Sportiva", entrambe situate in Via De Dominicis presso la "Cittadella dello Sport Carlo Vittori", con l'obiettivo di riprodurla per l'affidamento altri impianti sportivi con analoghe funzioni.

Inoltre con deliberazione di Giunta Comunale n. 283 del 08/08/2023 si è preso atto del DL 29/12/2022 n. 198, come convertito dalla Legge 24/2/2023 n. 14 (cosiddetto "decreto Milleproroghe"), che dispone in merito alla "*proroga di termini in materia di sport*", al comma 4 dell'art. 16, la proroga fino al 31 dicembre 2024 delle concessioni di impianti sportivi. In conseguenza di quanto sopra esposto, visto lo stato di fatto delle scadenze relative alle gestione degli sportivi, con la sopraccitata deliberazione si è stabilito di prorogare fino al 31/12/2024, agli stessi patti e condizioni dei contratti e/o convenzioni in essere, la gestione dei seguenti impianti sportivi e/o spazi destinati all'attività sportiva così come di seguito indicato

- PALESTRA FIJLKAM "A. MARUCCI";
- IMPIANTO SPORTIVO DI TIRO CON L'ARCO;
- DELEGAZIONE PROVINCIALE FEDERAZIONE ITALIANA PALLAVOLO;
- DELEGAZIONE PROVINCIALE FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO;
- BOCCIODROMO COMUNALE DI VIA MARCHE;
- COMPLESSO SPORTIVO PENNILE DI SOTTO;
- PALESTRA PUGILATO - VIA AMADIO;
- CAMPO DI RUGBY ZONA CASTAGNETI.

Tale decisione è stata adottata al fine di favorire il riequilibrio economico finanziario delle associazioni sportive dilettantistiche, prima colpite dall'emergenza della pandemia, poi dagli effetti derivanti dall'aumento dei costi di gestione degli impianti sportivi e rafforzata dalla necessità di dare continuità all'attività delle associazioni sportive che si svolgono nei predetti impianti, in considerazione delle finalità di rilevanza sociale ed aggregative dell'attività svolta.

Sempre sul tema degli interventi relativi all'impiantistica sportiva, si sta lavorando alla predisposizione di uno studio per trovare l'area più opportuna alla delocalizzazione per la realizzazione di un impianto di pesca sportiva.

Inoltre al fine di disciplinare l'utilizzo degli impianti sportiva a cadenza biennale si procede, a norma dell'articolo 5 del "Regolamento Comunale d'uso degli impianti sportivi comunali", alla revisione biennale dell'Albo delle Associazioni sportive, società sportive ed enti di promozione sportiva della Città di Ascoli Piceno. Tale revisione rappresenta la continuazione di un momento di rilevante importanza per il coordinamento delle iniziative e, soprattutto, per sviluppare i rapporti tra enti pubblici e privati e tra cittadini stessi nelle diverse realtà sportive della città e consentirà l'iscrizione nel predetto Albo. L'iscrizione all'Albo

consentirà, per il biennio di riferimento alle Associazioni, alle Società ed agli Enti di Promozione Sportiva che vorranno farne parte, l'utilizzo degli impianti sportivi comunali a tariffa agevolata

Per quanto riguarda lo **sport nel sociale**, questa amministrazione sin dal suo insediamento ha favorito e favorisce la diffusione della pratica sportiva, il diritto al gioco e allo sport di cittadinanza prevedendo il sostegno alle associazioni sportive, mediante contributi a fondo perduto ai nuclei familiari con reddito ISEE ridotto con il progetto "Sport per Tutti" che prevede la concessione di borse di studio, in forma di contributo alle famiglie, in ambito sportivo a giovani minorenni praticanti le diverse discipline sportive e lo svolgimento dell'attività motoria nella terza età, con l'accesso gratuito negli impianti sportivi comunali.

Inoltre, attraverso la riqualificazione degli impianti sportivi, di concerto con il "Comitato Italiano Paralimpico", verranno poste le basi, dopo un attento restyling dell'impianto, per rendere il "Campo Scuola di Atletica Leggera "Mauro Bracciolani" un vero e proprio Centro Federale Paralimpico, in modo da sostenere e promuovere fattivamente l'attività sportiva anche per quelle persone che vivono in condizioni di disabilità. A questo riguardo, inoltre, sono previste delle attività paralimpiche di carattere sociale come il rally, il calcio, la pesca, la piscina, il wheelchair hockey e il torball, finalizzate all'organizzazione di una grande manifestazione sportiva cittadina denominata "Parascolimpiadi" che sarà abbinata alla presentazione di "Ascolimpiadi", manifestazione sportiva che già nel passato aveva riscosso tanto successo, per espandere maggiormente il concetto di Sport Integrato.

Un altro obiettivo di questa amministrazione è quello di valorizzare tutte le realtà sportive che impreziosiscono il nostro territorio e investono sui talenti locali. L'impegno, proprio nell'ottica del **turismo sportivo**, sarà quello di organizzare in città, come già avvenuto negli anni passati nonostante la pandemia, eventi di grande prestigio nazionale e internazionale anche in relazione agli sport considerati "minori", che avranno invece massimo risalto e grande attenzione. Questi eventi non saranno concentrati solo nei mesi che si possono definire turistici, ma saranno disposti durante tutto l'anno per dare sempre più lustro alla comunità e per garantire un persistente ricambio turistico. Rientra in questa attività di promozione internazionale anche la candidatura di **Ascoli a Città Europea dello sport** che è in corso di valutazione da parte della Commissione e i cui esiti verranno resi noti a fine 2023.

Nell'ambito dello **sport sicuro** questa amministrazione ha previsto dei corsi di formazione di BLS-D con nozioni di primo soccorso sportivo destinati prevalentemente ai tesserati delle associazioni sportive (dirigenti, allenatori, istruttori e volontari) che verranno formati al ruolo di soccorritori laici, finalizzati all'utilizzo dei defibrillatori semi automatici presenti negli impianti sportivi. Questa iniziativa riveste un ruolo di grande importanza civile, in quanto consente di promuovere la responsabilità dei cittadini alla cultura del primo soccorso, fornendo inoltre contestualmente delle nozioni di base utili nella vita di ogni giorno. Risulta infatti determinate intervenire tempestivamente in caso di arresto cardiaco improvviso e/o arresto respiratorio attraverso una sequenza di manovre tempestive in attesa del soccorso medico specializzato che, in alcuni casi, possono salvaguardare anche dal rischio di danni cerebrali permanenti in caso di carenza di ossigeno.

Per la **promozione sportiva**, invece, l'intento sarà acquistare attrezzature sportive da donare in comodato d'uso alle associazioni sportive per la libera fruizione da parte di tutti gli sportivi e per migliorare la qualità di allenamento e la pratica sportiva degli atleti.

L'Amministrazione provvederà inoltre ad agevolare e sostenere gli affidamenti in gestione delle strutture comunali alle associazioni sportive del territorio, in modo da non lasciare nel degrado e nell'abbandono impianti che possono e devono essere utilizzati per favorire la pratica sportiva cittadina. Tutti gli interventi sopra evidenziati saranno finalizzati a incrementare e migliorare la vocazione turistico-sportiva delle Cento Torri, favorendo la candidatura della città di Ascoli a ospitare manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale.

L'amministrazione comunale infine si applicherà nella ricerca di nuovi canali di fondi di finanziamento sia per la realizzazione delle linee di mandato, sia per la programmazione e l'organizzazione delle nuove iniziative.

Eventi

Spazi per eventi: identificazione spazi cittadini da riportare in primo piano; piazze e vie del centro storico su cui puntare per organizzare eventi dando un indirizzo generale tematico. Utilizzare gli spazi in base all'evento che vi viene organizzato. Anche nell'ottica della gestione amministrativa delle leggi che riguardano le norme di "safety and security". In base alla conformazione dello spazio valutare quale sia l'evento più adatto da programmare anche in vista di un sensibile risparmio di risorse.

Inoltre porre l'accento su aree cittadine in cui è necessario proporre eventi che siano in grado di far conoscere ampiamente la città.

Programmazione eventi principali: predisporre, entro il mese di Febbraio, un calendario che possa essere veicolato nei canali promozionali dell'amministrazione e nelle fiere dedicate al turismo e che contenga i macro eventi dell'anno, come:

-**Carnevale:** Valorizzazione della maschera ascolana tipica che caratterizza appieno lo spirito della cultura cittadina attraverso lo studio del dialetto;

- **Fritto misto all'italiana** food festival dedicato ai prodotti culinari della tradizione italiana ed estera;

-**Raduno Nazionale Bersaglieri 2024** evento straordinario organizzato dal Comitato Nazionale Bersaglieri, dalla Sezione Bersaglieri di Ascoli Piceno e dall'Amministrazione. Raduno di circa 70.000 bersaglieri in data 4/5 maggio 2024;

- eventi collaterali alla **Quintana:** programmare eventi tematici coordinati alla Rievocazione Storica più importante della Regione Marche come banchetti medievali, mercati medievali e spettacoli medievali itineranti adatti anche ad intrattenere i più piccoli (saltimbanchi, attori, giocolieri, cantores) da organizzare durante le giornate principali del programma quintanaro come Madonna della Pace e Quintana in notturna e Offerta dei ceri e Quintana tradizionale;

-**Ascoliva:** valorizzazione del prodotto DOP per eccellenza della città attraverso l'organizzazione di eventi collaterali che si svolgano nel periodo del Festival;

-**Notti Bianche di quartiere** serate di musica e intrattenimento nei quartieri cittadini fino a tarda notte;

-**Notte di San Lorenzo** : Festival artisti di strada;

-**Summer Festival** tre giorni di concerti di artisti di fama nazionale e internazionale per il pubblico giovane e meno giovane;

-**Marchestorie** valorizzazione dei borghi antichi, delle loro tradizioni e storie;

-**Festival dell'aria Controvento:** festival dedicato all'esposizione di aquiloni e mongolfiere, eventi musicali, mostre, dibattiti, convegni, laboratori didattici, escursioni ambientali e turistiche adatto a tutte le età e adatto per la valorizzazione di Colle San Marco, San Giacomo e centro cittadino;

-**Festival della ceramica** : Fiera mercato che valorizzi l'artigianato locale con sezioni dedicate alle altre città che hanno una lunga tradizione della valorizzazione della ceramica;

- **Asculum e i Suoni dell'Anima:** Ciclo di convegni e eventi culturali dedicati alla crescita personale con interventi di esperti illustri, come psichiatri, psicologi, sociologi, mental coach, comunicatori e musicisti

-**Natale** Villaggio di Natale in piazza Arringo, con pista di ghiaccio, mercatini natalizi e varie iniziative a tema festività, Food; Artigianato, Addobbi Natalizi;

Tempistica: è fondamentale che per dare corso ad un evento esso venga programmato per tempo, l'Amministrazione deve dare una tempistica precisa per poter procedere all'organizzazione di un evento. Con l'attuale normativa sulla sicurezza e salute pubblica non è pensabile improvvisare.

Capodanno in piazza intrattenimento musicale con artisti e dj per aspettare la mezzanotte e festeggiare tutti insieme le prime ore del nuovo anno.

Realizzazione nuovi eventi: l'Amministrazione comunale, continuerà a realizzare un fitto calendario di eventi, anche supportati da risorse regionali dedicate.

Allo stesso modo si procederà negli anni a venire, con l'obiettivo di implementare costantemente il calendario degli eventi e aumentare l'attrattività turistica.

INDIRIZZO STRATEGICO 5: ASCOLI CITTÀ DELLA CULTURA

OBIETTIVI STRATEGICI

Pubblica Istruzione
Università
Arte e Cultura
Teatri e Musei

ASCOLI CITTÀ DELLA CULTURA

Cultura e patrimonio culturale, compresi i settori artistici e creativi, sono risorse fondamentali per migliorare la competitività regionale e la coesione sociale del territorio, rappresentando elementi chiave dell'**identità della città di Ascoli Piceno**. L'Amministrazione Comunale muoverà dalla convinzione che solo un'efficace partecipazione culturale possa garantire un impatto significativo sulla qualità della vita degli abitanti, contribuendo al loro benessere e anche al senso di appartenenza cittadino. Per queste ragioni si darà ampio spazio all'efficientamento del settore della pubblica istruzione e al miglioramento della realtà universitaria presente sul territorio, incrementando la qualità culturale di eventi e iniziative e valorizzando le reti museali e teatrali delle Cento Torri.

~

La bellezza di Ascoli Piceno è visibile nell'architettura, nell'uso pressoché omogeneo nel centro storico del travertino che le conferisce una colorazione suggestiva, nella particolarità delle piazze e delle rue. Altrettanto ragguardevoli sono i tesori custoditi nei musei, civici, statali e diocesani. La presenza di due teatri testimonia una tradizione di amore per l'arte e per la cultura. Molti sono i talenti che si esprimono in un notevole attivismo delle associazioni di carattere culturale che toccano tutti i campi, musica, danza, teatro, e che si esprimono anche in attività laboratoriali sperimentali e di avanguardia. La strategia dell'Amministrazione punta a valorizzare al meglio questo patrimonio al fine di conferire alla città la visibilità che merita affinché lo sviluppo turistico possa fare da volano al rilancio economico del territorio.

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione nel prossimo triennio è dunque quello di potenziare e qualificare la proposta culturale, con progetti ed attività che rendano la città più attrattiva da un punto di vista culturale grazie ad un'offerta variegata di eventi ed iniziative rivolta ad un target differenziato di utenti. Si ritiene fondamentale perseguire un obiettivo a lungo termine (3/5 anni) che coinvolga anche soggetti esterni all'Amministrazione nella programmazione ed attuazione delle attività da mettere in campo.

Pubblica Istruzione

Diritto allo studio e Università 2024/2026. In materia di pubblica istruzione e diritto allo studio, l'Amministrazione alimenterà processi di confronto con e tra gli attori scolastici, così da favorire un circuito di relazioni e di responsabilizzazione reciproca tra insegnanti, genitori e amministratori. In questa logica sarà possibile sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica e alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'Amministrazione stessa (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale ecc).

Saranno promosse e coordinate attività e progetti culturali nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, così da favorire processi di consapevolezza e di responsabilizzazione utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile in generale. Tali iniziative potranno, eventualmente e

previa apposita deliberazione della Giunta Comunale se lo riterrà opportuno, essere estese agli Istituti secondari di 2° grado.

Esse costituiscono un efficace collegamento con le Associazioni del territorio che, per il tramite dell'Amministrazione Comunale, potranno sviluppare le loro progettualità formative ed educative in stretto raccordo e collaborazione con le Istituzioni scolastiche.

Sarà riproposta la cd. "Festa della scuola", denominazione attribuita all'iniziativa volta a dare voce al mondo della scuola, coinvolgendo attivamente tutti gli attori che vi operano (dirigenti, docenti, alunni e famiglie) in un ciclo di manifestazioni e tavole rotonde che possano costituire un'importante occasione di incontro e di confronto con Dirigenti Scolastici e docenti, famiglie ed associazioni studentesche e di settore, finalizzati a sviluppare alcune tematiche ritenute fondamentali per la progettazione e la crescita della scuola del domani, inerenti l'inclusione e il sostegno, strategie e nuovi percorsi per l'insegnamento agli studenti diversamente abili, la violenza nelle scuole, bullismo e cyberbullismo. Tale iniziativa prevede l'ausilio di un soggetto esterno per la progettazione e l'organizzazione di tutte le attività di cui si compone la proposta progettuale nell'anno scolastico di riferimento.

Si procederà, altresì, alla celebrazione della Giornata dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ricorrenza del 20 Novembre, istituita in sede di approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, che costituisce punto di svolta nella legislazione sui minori.

Si intende, inoltre, alla luce della felice esperienza sperimentata nell'anno 2023, realizzare un Concorso letterario rivolto ai ragazzi, prevedendo la diffusione del bando presso tutte le scuole della città di Ascoli. Tale iniziativa prevede l'affiancamento di un soggetto esterno per quanto riguarda l'organizzazione.

Grande attenzione sarà riservata alle mense scolastiche del territorio, nel quadro di un più generale obiettivo di educazione alimentare, eco sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

Al fine di garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'Amministrazione, in un quadro di corresponsabilizzazione reciproca che consenta un monitoraggio, continuerà a operare l'organismo istituzionale della Commissione Mensa, nel quale tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei genitori – corpo docente – funzionari del Comune – sanitari della locale ASUR - referente della ditta che gestisce il servizio) interagiranno per il miglioramento del servizio. Come ogni anno, previo rinnovo da parte dei Consigli di Istituto degli ISC della città, dei componenti dei Gruppi di Valutazione, la Commissione Mensa, continuerà ad operare effettuando sopralluoghi presso i centri cottura e i refettori delle scuole della città. Sarà cura dell'Amministrazione Comunale, in collaborazione con il Servizio Igiene Alimentazione e Nutrizione dell'AST 5, condurre idonea formazione teorica e in campo a tutti i componenti della Commissione.

Essendo il servizio mensa gestito in forma esternalizzata anche negli asili nido comunali, nel mese di Settembre 2023 ha avuto inizio la nuova gestione del servizio di ristorazione scolastica da parte del Gestore uscente che si è aggiudicata la nuova gara d'appalto per il prossimo triennio.

Proseguirà la gestione in forma esternalizzata anche del servizio educativo presso tutti e tre gli asili nido comunali "Lo Scarabocchio" di via Buonarroti, "Zerotre" nel quartiere Tofare e "Lo Scoiattolo" nel quartiere di Monticelli.

Per quanto riguarda, invece, lo svolgimento dei servizi di supporto al personale educativo avverrà in forma esternalizzata in due nidi comunali e in forma diretta presso il terzo nido, ove opereranno ancora le O.S.A. comunali rimaste in servizio presso l'Ente. In coerenza con le risorse disponibili nel bilancio di previsione triennale, si valuteranno le seguenti possibilità:

- anticipazione dell'apertura degli asili nido comunali al primo lunedì del mese di Settembre, anziché dal primo giorno di inizio della scuola stabilito dal calendario regionale;
- apertura straordinaria di un nido durante il mese di Agosto;

- realizzazione di un quarto asilo nido comunale e affidamento dei relativi servizi di gestione (educativo e ausiliari generali) a soggetto esterno previo esperimento da apposita procedura di gara. Si continuerà a garantire il servizio di trasporto scolastico e il servizio di assistenza scolastica sugli scuolabus, riuniti sotto un unico Gestore, cercando di coprire la più ampia area territoriale possibile e privilegiando le frazioni. In particolare, sarà garantito il trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo, compresi gli alunni disabili, anche con mezzi scuolabus adibiti al trasporto di carrozzine.

Il servizio sarà svolto con utilizzo di scuolabus alimentati a metano, GPL, ibridi o altre analoghe tecnologie a ridotto impatto ambientale, tutte caratteristiche che garantiscono il quasi totale abbattimento delle emissioni.

In riferimento all'impegno messo in campo dall'Amministrazione Comunale a realizzare, nel corso di un quinquennio circa, interventi di ristrutturazione/riedificazione e di adeguamento sismico presso le scuole del territorio, al fine di renderle sicure ed efficientate dal punto di vista energetico, è in atto un processo di trasferimento dei plessi oggetto di lavori. A partire dal Settembre 2023 si è provveduto, quindi, al trasferimento presso la sede originaria di via degli Iris, ora ristrutturata, della scuola secondaria di primo grado Monticelli che, di conseguenza, ha liberato l'edificio di via Sardegna. Tale stabile quindi, sin dall'inizio dell'anno scolastico 2023/2024, è diventato la sede provvisoria della scuola dell'infanzia e primaria di Tofare/Montessori, il cui plesso scolastico è attualmente oggetto di interventi di ristrutturazione e adeguamento sismico.

In relazione a ciò, nell'edificio di via Sardegna si è provveduto ad organizzare il servizio di ristorazione scolastica per gli alunni delle due sezioni della scuola dell'infanzia e delle cinque classi della scuola primaria Tofare/Montessori, allestendo gli spazi da adibire a refettorio e a locale sporzionamento pasti.

Di conseguenza, si è provveduto ad adeguare anche il servizio di trasporto scolastico.

Continuerà la collaborazione con i Comuni limitrofi di Castel di Lama, Maltignano, Folignano e Roccafluvione, con i quali sono state stipulate apposite convenzioni per il trasporto degli alunni frequentanti le scuole del territorio confinante.

Un'altra azione diretta ad agevolare l'utenza dei servizi scolastici è quella che riguarda il trasporto scolastico degli alunni della scuola secondaria residenti nelle frazioni. Al fine di organizzare al meglio la rete dei trasporti scolastici nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con quanto previsto dal vigente Regolamento comunale, il trasporto degli studenti della scuola secondaria di 1° e di 2° grado potrà essere garantito, altresì, attraverso l'utilizzo del servizio pubblico di linea, anche, se necessario, mediante stipula di apposita Convenzione. In questo modo si tende ad andare incontro alle esigenze delle famiglie residenti nelle frazioni, individuando soluzioni efficaci per garantire l'arrivo a scuola in orario ed evitando così di far gravare sulle medesime l'onere di pagare per intero il doppio abbonamento al trasporto comunale e a quello urbano.

Come già avviene da oltre un anno, per l'adeguamento alla vigente normativa sui pagamenti a favore delle P.A., l'utenza dei servizi scolastici mensa, trasporto e asili nido per i pagamenti dovrà avvalersi del canale PagoPa. Anche il sistema delle iscrizioni on-line per i servizi scolastici di mensa, trasporto scolastico e asili nido avverrà on line, gestito da apposita piattaforma telematica, allo scopo di razionalizzare il flusso di utenza presso gli uffici, con conseguente risparmio di tempo e risorse dedicati.

Continuerà, inoltre, ad essere garantito il diritto allo studio anche attraverso la gestione dei procedimenti relativi alla erogazione a circa 200 famiglie beneficiarie delle borse di studio MIUR e alla concessione di contributi per l'acquisto di libri di testo agli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, mediante apposita piattaforma telematica regionale, con effettuazione di rendicontazione finale alla Regione. Altro strumento attraverso il quale sarà assicurato il diritto allo studio è la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria. Nell'ambito del più ampio processo di digitalizzazione dell'attività

amministrativa dell'Ente, si provvederà ad implementare le funzioni online offerte dal portale dedicato ai servizi scolastici mediante l'attivazione della gestione telematica delle cedole librerie. Ogni anno, vengono assegnate alle scuole primarie oltre 2.000 cedole librerie a favore degli alunni residenti, in relazione alle quali viene svolta l'attività amministrativa di predisposizione dei provvedimenti di impegno e liquidazione di spesa in favore delle cartolibrerie ove si servono le famiglie, previo controllo della veridicità e della correttezza dei documenti contabili presentati a corredo delle fatture.

Per quanto riguarda l'Università, in attuazione della Convenzione tra Comune di Ascoli Piceno, Consorzio Universitario Piceno, Istituto di Istruzione Superiore "Celso Ulpiani", Provincia di Ascoli Piceno e Università Politecnica delle Marche per l'istituzione e il funzionamento ad Ascoli Piceno del corso di laurea triennale in "Sistemi Agricoli Innovativi (Sai)" del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari E Ambientali, il Comune proseguirà a garantire la gestione dei servizi di custodia e di pulizia dei locali della sede didattica di via Marche, n.28. In particolare, il servizio di custodia verrà gestito in forma diretta a mezzo di due operatrici O.S.A. dislocate dagli asili nido comunali, mentre il servizio di pulizia sarà svolto dall'operatore economico che gestisce tale servizio negli edifici comunali in virtù del vigente contratto di appalto.

L'attività del servizio sarà altresì volta a stipulare eventuali altre convenzioni con le Università i cui Atenei sono presenti nel Piceno (Unicam e Univpm) finalizzate ad affiancare l'Ente nel coordinamento delle iniziative di studio attinenti al territorio.

Università

Potenziare l'Università: l'Università è un tassello importante del progetto ASCOLI, CITTA' DELLA CULTURA. Nel triennio di riferimento, l'Amministrazione intende promuovere e valorizzare al meglio l'Università del Piceno, attraverso vari interventi finalizzati al completamento dei lavori del Polo Universitario e l'attivazione di servizi strumentali, quali studentato e mensa.

L'Università rappresenta un bacino importante dal quale attingere, attraverso interscambi e collaborazioni da attivare nell'ambito delle progettualità della filiera culturale del territorio. Dopo l'inaugurazione del nuovo corso universitario in Sistemi Agricoli Innovativi e la conclusione dell'accordo per ospitare dal 2023 il corso in Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia, l'Amministrazione intende promuovere l'istituzione di nuovi percorsi formativi che abbiano attinenza con le peculiarità del territorio e che riguardino in particolare il settore dell'archeologia.

Arte e cultura

Valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e culturale della città: il patrimonio storico, architettonico e culturale della Città costituisce senza dubbio un valore da promuovere al fine di potenziare e qualificare l'offerta culturale. L'Amministrazione dispone di una rete di contenitori culturali di notevole pregio storico-architettonico quali il Palazzo dei Capitani e l'annessa Area Archeologica, il Forte Malatesta, la Sala Cola dell'Amatrice, due teatri storici - teatro Ventidio Basso e Teatro Filarmonici – oltre al Teatro Romano. La valorizzazione di tale patrimonio, che identifica la città e la sua storia, è uno degli obiettivi che Amministrazione intende perseguire attraverso iniziative, manifestazioni e progetti diversificati finalizzati a promuovere l'identità culturale del territorio. La strategia che si intende attuare è quella che faccia leva sulle peculiarità del territorio, le sue eccellenze e tutto ciò che è espressione della città, delle sue tradizioni, della sua storia. Oltre alla rete museale, obiettivo prioritario è quello di valorizzare la rete di contenitori culturali, con una programmazione differenziata, da articolare nei diversi siti, in relazione alle tipologie di eventi proposti in base alle seguenti linee di indirizzo:

Teatro Ventidio Basso: Spettacoli da vivo, Lirica, Prosa, Concerti, Attività Convegnistica e Congressuale di rilevanza nazionale e regionale;

Teatro Filarmonici: Spettacoli dal vivo, Teatro Contemporaneo, Laboratori Teatrali, Concerti, Attività Convegnistica e Congressuale di rilevanza regionale e locale;

Sala Cola Dell'amatrice: mostre, attività espositive Conferenze, Convegni

Palazzo Dei Capitani: mostre (Sale Espositive), Convegni, Conferenze, Congressi, piccoli eventi musicali e di intrattenimento;

Promozione dell'identità culturale della città e valorizzazione dei talenti del territorio: all'ambizioso progetto culturale volto alla creazione di un polo culturale di eccellenza che sia di riferimento per tutto il territorio sono riconducibili le azioni finalizzate a promuovere le eccellenze ed i talenti del territorio. Questo programma si realizza, in primis, attraverso una politica mirata volta a promuovere una fitta e capillare rete di rapporti con le associazioni culturali, scuole, compagnie teatrali, e tutti i soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito della cultura e dello spettacolo, al fine di attivare importanti sinergie per favorire la crescita culturale della città.

La creazione di un filo diretto con tutti i soggetti che operano nel settore della cultura a livello territoriale e l'attivazione di rapporti di collaborazione e partenariato, nella realizzazione di progettualità e iniziative, consentirà di avviare importanti strategie finalizzate a implementare la proposta e l'offerta culturale, facendo leva sulla filiera culturale del territorio. Il coinvolgimento delle associazioni nella programmazione culturale ed il sostegno dei progetti ed iniziative proposte rappresenta un tassello importante in questo processo condiviso che porta a rafforzare l'identità culturale della città, valorizzando al meglio le professionalità dei soggetti che ne sono espressione.

Altra politica di intervento riconducibile a questo obiettivo strategico è quella legata alle campagne di comunicazione che facciano leva sull'immagine di personaggi di fama del mondo della cultura e dello spettacolo che hanno un legame con il territorio e che potranno promuovere e veicolare al meglio l'identità culturale della città aumentandone la visibilità a livello nazionale.

A questo obiettivo della valorizzazione dei talenti, coerentemente con le linee di indirizzo fissate nel Piano Regionale della Cultura, sono riconducibili anche le azioni finalizzate a dare visibilità agli artisti sconosciuti. Il progetto darà la possibilità a giovani artisti del territorio, ma non solo, di far conoscere il proprio talento, di dare visibilità alla propria produzione artistica, creando un filo diretto con la città e contribuendo con le proprie opere e la propria arte a migliorare spazi e luoghi della città stessa, attraverso opere ispirate che siano il frutto di un connubio tra artista e territorio.

Promozione di eventi culturali di qualità: altro importante obiettivo strategico è quello di puntare su una programmazione culturale qualificata al fine di trasformare la città in un polo culturale d'eccellenza. In quest'ottica l'Amministrazione intende riproporre le principali iniziative già realizzate con successo negli anni passati con un ventaglio di eventi e che spaziano in diversi ambiti tematici ed artistici, dalla Filosofia alla Letteratura, dalla Scienza al Cinema, dal Teatro alla Musica:

Teatri del Sacro. Rassegna biennale di rappresentazioni teatrali inedite sul tema del SACRO.

La Milaneseiana: Rassegna culturale internazionale di arte, letteratura, musica, cinema e sport ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi.

Cinema sotto le Torri: rassegna di proiezioni cinematografiche all'aperto da proporre nella stagione estiva con iniziative collaterali, ospiti e presentazioni di film;

Corti di lunga memoria: Festival internazionale del cortometraggio d'autore avente cadenza biennale.

La musica sarà protagonista della programmazione del prossimo triennio con varie iniziative che si intendono proporre e sostenere e che saranno dedicate ai diversi generi musicali in modo da soddisfare target differenziati di spettatori:

Nuovi Spazi Musicali: festival di musica contemporanea proposto dall'Associazione Nuovi Spazi Musicali da diversi anni evento di punta della programmazione autunnale;

Apfestival: Rassegna di concerti musica contemporanea proposta e realizzata dall'Associazione AscoliPicenoFestival

Domeniche in musica: ciclo di concerti con performance di giovani talenti.

Memorial Carlo Cava: concerto dedicato al celebre basso ascolano ed assegnazione del premio a lui intitolato assegnato ad un artista lirico che si è distinto sulla scena internazionale.

Concerto di Capodanno: concerto augurale per accogliere l'arrivo del nuovo anno da proporre il primo di gennaio al Teatro Ventidio Basso

JazzAP: ciclo di concerti dedicati alla musica jazz

Arena Monticelli: Dopo la positiva esperienza registrata nel 2023, verranno incrementate ed estese le azioni destinate a valorizzare l'arte e la cultura nel quartiere Monticelli. Quest'ultimo, infatti, è il quartiere più popoloso della città, è ricco di potenzialità e non può limitarsi a ospitare i pur fondamentali interventi di recupero fisico, di risanamento ambientale e di miglioramento dell'accessibilità viaria, ma merita di essere interessato anche da rilevanti progetti di crescita e sviluppo culturale. In particolare, a essere interessata da tali progetti sarà soprattutto piazza Giovanni Paolo II, che rappresenta una vera e propria arena naturale e che per la sua struttura e la sua posizione è ideale per ospitare interventi culturali di un certo tipo, quali, ad esempio, la rassegna "Gran Circo Monticelli", ideata da AMAT e sostenuta dall'amministrazione comunale.

Fondazione Ascoli Cultura: nel corso del triennio, l'Amministrazione comunale intende promuovere iniziative atte a dare un nuovo impulso alle attività culturali cittadine, per il tramite di un'apposita Fondazione denominata Fondazione Ascoli Cultura.

Tale organismo perseguirà, secondo gli indirizzi e le linee di politica culturale assunti dal Comune, in coerenza e continuità con le funzioni storiche e le specifiche missioni delle singole strutture culturali di Ascoli Piceno e assicurandone l'autonomia, le finalità della conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, nonché della gestione e valorizzazione di organismi, attività museali, teatrali, musicali e culturali in generale.

Alla Fondazione verrà affidato lo svolgimento di attività di rilevante valore artistico e culturale e, in particolare, delle arti musicali, teatrali, cinematografiche e artistiche in ogni loro forma. La Fondazione perseguirà, altresì, l'obiettivo di valorizzare la tradizione artistica musicale, teatrale, cinematografica e dell'arte come veicolo di promozione e salvaguardia dei diritti umani, sia attraverso la produzione artistica che eventualmente devolvendo quote di utile a specifiche iniziative umanitarie.

Phygital Ascoli: il Comune di Ascoli Piceno, nel 2021, è risultato primo classificato per l'area geografica centro dell'Avviso pubblico denominato "Fondo Cultura", promosso dal Ministero della cultura e finalizzato a sostenere investimenti e altri interventi per la tutela, la conservazione, il restauro, la fruizione, la valorizzazione e la digitalizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, ottenendo un contributo pari a euro 941.600,00, per la realizzazione del più ampio progetto denominato "Phygital Ascoli". L'idea progettuale è di realizzare un'offerta culturale nativamente "phygital", fondata sulla creazione di un ambiente ibrido in cui il fisico e il digitale interagiscono poeticamente. L'obiettivo è quello di generare una visitor experience innovativa nella città di Ascoli Piceno integrando la fisicità del patrimonio culturale alla fruizione digitale.

L'Amministrazione comunale realizzerà un'infrastruttura digitale di realtà aumentata supportata da tecnologie di restituzione digitale del patrimonio storico, artistico e culturale urbano, in cui gli elementi reali saranno integrati con livelli informativi aggiunti che il fruitore potrà visualizzare tramite PC, smartphone, tablet e strumenti analoghi. La digitalizzazione e la restituzione in realtà aumentata del patrimonio di interesse storico, artistico e architettonico di proprietà del Comune di Ascoli Piceno e dei manufatti nello stesso contenuti saranno perseguite tramite la fotografia panoramica in HD a 360 gradi e mediante dei processi di renderizzazione per nuvola di punti a scansione laser.

Il lavoro di digitalizzazione, che verrà pienamente realizzato e completato entro la fine del 2024, sarà poi restituito in un apposito spazio che verrà realizzato all'interno del Forte Malatesta, in cui sarà possibile accedere alle riproduzioni in realtà aumentata del patrimonio comunale. Nello stesso sito sarà possibile vivere l'esperienza in realtà aumentata e virtuale della visita, immersiva e innovativa, ai reperti archeologici e ai manufatti rinvenuti nella necropoli longobarda di Castel Trosino.

Si precisa che il Comune di Ascoli Piceno ha già provveduto a mappare le transizioni della mappa e della configurazione urbana in diversi periodi storici. Si procederà, quindi, ridisegnando la morfologia urbanistica e architettonica, digitalizzandola e rendendola fruibile online e in situ con riferimento all'epoca romana e a quella medioevale. Sarà possibile vivere l'esperienza digitale di realtà aumentata anche in situazioni di walking tour, consentendo al visitatore di filmare lo scenario reale e inviarlo a uno specifico software che, in maniera immediata, sovrapporrà all'immagine reale un'animazione virtuale tridimensionale.

Alla base del progetto vi è l'acquisizione di una piattaforma integrata a supporto della comunicazione e del destination management la cui realizzazione è già stata affidata e che, pur essendo strettamente destinata alla digitalizzazione del Comune di Ascoli Piceno, è predisposta per estendere i servizi a un'area più vasta e per coinvolgere anche altri Comuni della Provincia.

L'attuazione dell'intervento determinerà anche l'adozione di specifiche e necessarie azioni di monitoraggio atte a garantire l'effettività di realizzazione e il raggiungimento dell'obiettivo di migliorare la fruizione del patrimonio culturale di Ascoli Piceno, materiale e immateriale, da parte di cittadini e visitatori, consentendo di personalizzare la user experience della città.

Rinascimento culturale della città: Sfruttando il percorso tracciato dalla candidatura di Ascoli Piceno a Capitale Italiana della Cultura 2024, nell'ambito del quale la città è risultata tra le dieci finaliste, il prossimo triennio rappresenterà un momento cruciale per la rinascita culturale della città. L'intenzione è infatti quella di porre in essere una serie di azioni prodromiche al raggiungimento dell'obiettivo di trasformazione e crescita culturale del Piceno. Si tratta di un processo di cui nel 2021 sono state poste le basi e che sarà sviluppato negli anni a venire dall'Amministrazione comunale con politiche, programmazioni e produzioni culturali innovative, nativamente phygital, attraverso le quali, tra le altre cose, la città abbandonerà ogni forma di autoreferenzialità per aprirsi a un dialogo con le aree interne, costiere e della vallata e per riscoprire un Piceno unito e forte nel proporre un nuovo modo di produrre cultura.

L'idea è quella di tornare a valorizzare il patrimonio che il nostro territorio custodisce nel cassetto e che rappresenta una forte e preziosa eredità lasciata dal passato, per poi forgiarlo, adeguarlo, riscoprirlo e immergerlo nella modernità, così da renderlo pronto ad affrontare in maniera innovativa e con forza le sfide poste dalla contemporaneità, pur rimanendo saldi nelle nostre radici.

L'Amministrazione comunale attuerà quindi molteplici azioni culturali, spaziando dalle arti visive alle arti performative e passando anche attraverso forme meno "tradizionali" di cultura, per riscoprire e incentivare la bellezza e la creatività, con una particolare attenzione all'inclusività e all'accessibilità, coinvolgendo e accogliendo tutte le realtà culturali del territorio che decidano di far parte del progetto e affrontare questa rivoluzionaria sfida.

Biblioteche: il Servizio Biblioteche di Ascoli Piceno persegue lo scopo di garantire a tutti, senza alcuna distinzione o discriminazione, il diritto di accesso alla conoscenza, alla cultura e all'informazione, attraverso la conservazione, la valorizzazione, l'incremento e la comunicazione del proprio patrimonio. Il Servizio aderisce al Sistema Bibliotecario della Regione Marche, un circuito che garantisce all'utenza la possibilità di accedere, attraverso i sistemi di prestito, a tutto il catalogo nazionale.

Da oltre 2 anni, alla proposta libraria in forma classica cartacea, si è aggiunta l'offerta di materiale multimediale proveniente dal nuovo servizio denominato Medialibrary che permette all'utenza iscritta di fruire dei prestiti online e di accedere ad una enorme mole di documenti consultabili attraverso dispositivi quali smartphone, tablet, PC, e-book reader, rimanendo al passo con le novità, senza doversi spostare fisicamente in Biblioteca. Negli anni il servizio di prestito cartaceo e digitale è cresciuto e, in particolare, nell'ultimo anno è stato ulteriormente potenziato attraverso la formazione del personale.

L'attività prevista per l'annualità 2024 è particolarmente incentrata sulla digitalizzazione degli archivi. E' già in corso, infatti, la progressiva digitalizzazione dei materiali e documenti presenti presso l'Archivio Storico Iconografico. La partecipazione a bandi regionali permetterà di accedere ad ulteriori risorse ed estendere la digitalizzazione anche ad una consistente parte del c.d. "Fondo antico" comprendente manoscritti e incunaboli e cinquecentine, oltre a periodici d'epoca. Sarà possibile, in tal modo, proiettare la città in una dimensione futura attraverso la realizzazione di un Archivio multimediale contenente la raccolta di immagini, documenti, libri preziosi ma anche storie familiari, testimonianze, per la trasmissione della memoria della Città e del patrimonio culturale alle generazioni future.

In ordine alle attività collaterali di promozione della lettura, la Biblioteca adotterà una serie di iniziative volte ad ottenere una maggiore frequentazione e un aumento dell'utenza. Attraverso l'organizzazione di incontri letterari e cicli di conferenze con autori (come, ad esempio, Cesare Catà). Continua, inoltre, la collaborazione con il programma nazionale di promozione della lettura "Nati per leggere", rivolto alle famiglie con bambini in età prescolare, promosso dall'Associazione Culturale Pediatri, dall'Associazione Italiana Biblioteche e dal CSB Centro per la Salute del Bambino Onlus.

I locali della Biblioteca, infine, ospiteranno altre iniziative con grande potenziale attrattivo per il pubblico di tutte le età, quali letture in collaborazione con l'Associazione dei volontari della LAaV con le "Letture ad alta voce" e corsi di scrittura creativa, con produzione finale di elaborati originali.

I numerosi pensionamenti riguardanti il personale della Biblioteca, registrati nel corso dell'anno 2023 e la necessità di garantire all'utenza i medesimi orari di apertura sino ad oggi adottati, potranno determinare il ricorso ad una collaborazione esterna per lo svolgimento di tutte le attività espletate volte a rendere fruibile, al meglio, la Biblioteca stessa.

Teatri e Musei

Qualificazione dell'offerta teatrale relativa allo spettacolo dal vivo: per quanto concerne le attività teatrali e di spettacolo dal vivo, si intende proseguire il rapporto di collaborazione con AMAT, Associazione di cui il Comune è associato dal 1987, che da anni supporta l'Amministrazione nella programmazione e realizzazione degli eventi di spettacolo dal vivo. La collaborazione con AMAT – organismo riconosciuto e qualificato dalla Regione come Soggetto con Funzioni di Primario Interesse Regionale (L.R. 11/2019) consente di realizzare una proposta articolata di spettacoli di qualità rivolta ad un target differenziato di spettatori. Le attività di spettacolo dal vivo da riproporre nel triennio di riferimento, compatibilmente con gli la programmazione economico-finanziaria, sono molteplici e riguardano per la stagione teatrale, la prosa, il teatro per ragazzi, il teatro contemporaneo (Ascoli Piceno Present), il progetto TAU (Teatro Antichi Riuniti) presso teatro romano.

Si tratta di iniziative ormai consolidate nel tempo, che fanno parte integrante della programmazione culturale dell'ente e che, vanno riproposte per garantire continuità ad un progetto culturale portato avanti con successo negli anni dall'Amministrazione. A corollario della collaborazione attiva sul fronte dello spettacolo dal vivo, verrà confermata anche la collaborazione con Amat nello svolgimento di attività connesse alla concreta realizzazione delle attività programmate, come il supporto nell'attivazione dei contenitori che ospitano gli eventi (teatri) e la gestione dell'attività di biglietteria.

Inoltre nel corso del 2022 sono stati ottenuti fondi per l'efficientamento energetico di entrambi i teatri per un importo totale di oltre 900.000 Euro i relativi lavori sono stati effettuati nell'estate 2023 e sono in corso di conclusione per aspetti di dettaglio (Settore 5).

Per quanto riguarda l'attività lirica, nel triennio di riferimento si darà corso alla programmazione proposta dalla Fondazione Rete Lirica delle Marche con la stagione lirica del Teatro Ventidio Basso che prevede la messa in scena di almeno due titoli ogni anno. Le produzioni liriche vengono direttamente realizzate dalla Fondazione alla quale il Comune di Ascoli Piceno ha aderito dall'anno della sua costituzione (2018) in qualità di socio fondatore-sostenitore. L'Amministrazione intende inoltre promuovere la realizzazione di una

produzione lirica all'aperto, da mettere in scena in Piazza del Popolo durante la stagione estiva, previo reperimento delle relative risorse.

Oltre al rapporto di collaborazione con AMAT l'Amministrazione intende promuovere attività di spettacolo anche in collaborazione con associazioni e compagnie teatrali che operano sul territorio, al fine di attivare proficue sinergie che possano ampliare il ventaglio di iniziative proposte attraverso progetti che diano in particolare visibilità ai nuovi talenti.

Valorizzazione del sistema museale: la valorizzazione del patrimonio storico-architettonico della città e la sua fruizione da un punto di vista culturale non può prescindere dalla valorizzazione del sistema museale cittadino. Il polo museale va qualificato e valorizzato al massimo, attivando sinergie con gli altri siti ed istituti della cultura cittadina (Museo Archeologico statale, Museo Diocesano, edifici di culto). Nell'ambito della presente obiettivo strategico, sono previste le seguenti linee di intervento:

- *Azioni dirette a migliorare e potenziare la fruibilità dei Musei Civici* con l'implementazione dei servizi e l'estensione degli orari di apertura.
- *Azioni di valorizzazione del Forte Malatesta* attraverso l'incremento dell'offerta museale presente e avviare l'iter per il rinnovo della convenzione collegata alle collezioni dei beni dei longobardi e al Museo dell'Alto Medioevo.
- *Azioni di valorizzazione della Galleria O. Licini:* la Galleria d'Arte contemporanea va rivitalizzata ed ulteriormente riqualificata attraverso progetti da mettere in campo in sinergia con le associazioni del territorio, con le quali si intende condividere anche la gestione e l'organizzazione di eventi espositivi di qualità.
- *Azioni di valorizzazione del Polo della Ceramica* al quale si ricollegano interventi volti a promuovere la realizzazione di un innovativo laboratorio di ceramica e la programmazione di eventi espositivi legati all'arte ceramica antica e contemporanea.

FUNDRAISING – REPERIMENTO FONDI PER LO SVILUPPO CULTURALE DEL TERRITORIO

Il reperimento di risorse da destinare allo sviluppo culturale del territorio è uno degli obiettivi da perseguire per implementare le attività ed iniziative da realizzare anche attraverso l'attivazione di forme di partenariato o accesso a canali di finanziamento pubblici e privati.

Tale obiettivo impone una precisa strategia di fundraising da parte dell'Amministrazione comunale che parta da una più organica relazione con i potenziali sponsor privati e giunga ad una progettualità capace di interlocuzione stabile e sistematica con i livelli istituzionali competenti (Unione Europea, Stato, Regione e Provincia) nell'ambito della filiera culturale. Tali iniziative sono tra l'altro collegate alle progettualità da attivare per accedere ai finanziamenti previsti dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza che stanziava risorse per il rilancio dei settori "Turismo e Cultura".

Al fine di valorizzare e promuovere le attività culturali, verranno attivati interventi per l'accesso ai canali di finanziamento sia pubblici che privati, attraverso la predisposizione di progetti e candidature per ottenere contributi, nonché la partecipazione ad appositi bandi.

INDIRIZZO STRATEGICO 6: ASCOLI CITTÀ DEL SOCIALE

OBIETTIVI STRATEGICI

Reddito di Civiltà
Giovani, anziani e persone con disabilità
Contrasto alla violenza di genere
Ospedale e sanità
Animali da compagnia

ASCOLI CITTÀ DEL SOCIALE

Altro indirizzo strategico al quale l'Amministrazione Comunale riserverà grande attenzione è quello del Sociale, fondamentale per una ripartenza a 360° dell'intero tessuto cittadino e per rinsaldare un sistema di reti e rapporti anche di tipo immateriale. Attraverso l'ausilio dell'assessorato alle Politiche Sociali, si lavorerà su differenti settori sviluppando un piano di interventi volto a sostenere concretamente la **centralità della famiglia** intesa come bene pubblico e risorsa da valorizzare attraverso specifiche azioni politiche: in primis quella della nuova misura del Reddito di Civiltà, passando per tematiche sanitarie e azioni mirate a giovani, famiglie e anziani. Fino ad arrivare alle persone con disabilità, al sostegno ad associazionismo e terzo settore e ai progetti di inclusione sociale. In materia di sostegno al reddito, l'obiettivo è quello di ottimizzare la centralizzazione a livello organizzativo in un unico ufficio per la gestione delle varie forme di sussidio. Saranno incrementate attività e progetti inerenti il settore sociale, per dare un impatto ancor più efficace tenendo conto sia dell'evoluzione della normativa (in particolare introducendo l'ISEE quale criterio per stabilire se un richiedente abbia effettivamente diritto al beneficio economico) sia delle mutate condizioni sociali (crisi economica e nuove povertà aggravate anche dal drammatico terremoto): in questo modo, introducendo criteri sempre più oggettivi, verrà ampliata la platea delle persone che potranno presentare la richiesta del beneficio economico. Il tutto orientato verso un percorso di **reinserimento lavorativo e sociale della fascia più debole della cittadinanza**. Bambini, anziani, disabili, disoccupati e famiglie che vivono situazioni di difficoltà economica o sociale non dovranno più rappresentare un "peso" per la comunità, ma al contrario una preziosa risorsa da valorizzare e da supportare per la crescita e lo sviluppo dell'intero territorio. Tra gli altri obiettivi dell'Amministrazione in ambito sociale, figura anche quello di un **aggiornamento del regolamento dei servizi sociali**: quest'ultimo, ormai datato, sarà revisionato e riscritto per dare nuova linfa a un settore di fondamentale importanza nell'erogazione di servizi assistenziali a tutta la cittadinanza. Un ulteriore sostegno alle famiglie in difficoltà sarà garantito attraverso l'erogazione di contributi per l'acquisto di **sistemi anti-abbandono**: Ascoli sarà uno dei primi Comuni in Italia a contribuire in maniera sostanziale alla spesa per l'acquisto di tali dispositivi, fornendo così una risposta concreta ed efficace al nuovo Regolamento di attuazione dell'articolo 172 del Nuovo Codice della Strada in materia di dispositivi anti-abbandono. Per un'azione quanto più efficace e significativa, l'Amministrazione coinvolgerà tutte le organizzazioni che sul territorio si occupa di tematiche sociali e problematiche familiari quali associazioni di volontariato, sindacati, parrocchie, Pastorale Diocesana e terzo settore in generale. In tempi record è stato infine sottoscritto un **protocollo d'intesa con le varie associazioni di volontariato e terzo settore**: attraverso un'attività permanente di raccordo e coordinamento con tali enti, si riuscirà a fornire risposte concrete ed efficaci ai cittadini. Le differenti situazioni di disagio sociale saranno permanentemente e costantemente monitorate, attraverso un sinergico lavoro con il team di assistenti sociali per avere un quadro sempre aggiornato della situazione cittadina.

~

Altro indirizzo strategico al quale l'Amministrazione Comunale riserverà grande attenzione è quello del Sociale, fondamentale per una ripartenza a 360° dell'intero tessuto cittadino e per rinsaldare un sistema di reti e rapporti anche di tipo immateriale. Attraverso l'ausilio dell'Assessorato alle Politiche Sociali si

lavorerà su differenti settori sviluppando un piano di interventi volto a sostenere concretamente la centralità della famiglia, intesa come bene pubblico e risorsa da valorizzare attraverso specifiche azioni politiche, passando poi per tematiche sanitarie e azioni mirate a giovani, famiglie e anziani, fino ad arrivare alle persone con disabilità, al sostegno ad associazionismo e terzo settore e ai progetti di inclusione sociale.

Saranno incrementate attività e progetti inerenti il settore sociale, per dare un impatto ancor più efficace tenendo conto sia dell'evoluzione della normativa sia delle mutate condizioni sociali (crisi economica e nuove povertà aggravate anche dal drammatico terremoto, dalla pandemia e dall'attuale crisi energetica e ripresa dell'inflazione): in questo modo, introducendo criteri sempre più oggettivi, verrà ampliata la platea delle persone che potranno presentare la richiesta del beneficio economico. Il tutto orientato verso un percorso di reinserimento lavorativo e sociale della fascia più debole della cittadinanza.

Bambini, anziani, disabili, disoccupati e famiglie che vivono situazioni di difficoltà economica o sociale non dovranno più rappresentare un "peso" per la comunità, ma al contrario una preziosa risorsa da valorizzare e da supportare per la crescita e lo sviluppo dell'intero territorio.

Per un'azione quanto più efficace e significativa, l'Amministrazione coinvolgerà tutte le organizzazioni che sul territorio si occupano di tematiche sociali e problematiche familiari quali associazioni di volontariato, sindacati, parrocchie, Pastorale Diocesana e terzo settore in generale. A tal proposito, il sostegno di enti e cooperative rivestirà un valore imprescindibile nell'ottica di incrementare e ottimizzare il sostegno umano e psicologico alle fasce più deboli della popolazione.

Anche per questa azione saranno previsti specifici interventi all'interno della progettazione relativa alle risorse del PNRR, con specifico riferimento al Bando PINQUA, progetti innovativi per la qualità dell'abitare, si prevederà infatti la realizzazione, all'interno del centro storico, di un contenitore da destinare al sociale. Grazie ad una sinergia con la Fondazione Cassa di Risparmio si cercherà di attuare un polo in cui insediare un centro medico destinato ai cittadini meno abbienti, una residenzialità per i soggetti fragili, strutture ricettive (albergo e ristorante etico) capaci di coinvolgere soggetti posti nella marginalità sociale.

Nell'ambito del PNRR l'ATS XXII partecipa, in forma singola o associata, a tutti i bandi previsti dai progetti relativi dalla Missione 5 cluster 2, nello specifico:

- Progetti 1.1 – Sostenere la de-istituzionalizzazione e prevenire la istituzionalizzazione: l'investimento è diretto al rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, alla definizione di modelli di cura personalizzati per le famiglie, le persone di minore età, gli adolescenti e gli anziani, nella loro dimensione individuale, familiare e sociale per assicurare il recupero della massima autonomia di vita;

- Progetti 1.2 - Azioni mirate al potenziamento dei processi di de-istituzionalizzazione, di supporto alla domiciliarità e all'occupazione delle persone con disabilità: l'obiettivo generale è l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica;

- Progetti 1.3 - I servizi sociali come strumento di resilienza. Infrastrutture e servizi per l'inclusione dei senza dimora: l'obiettivo generale del progetto è il finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita. I destinatari dell'intervento possono essere individui singoli o interi nuclei familiari.

Reddito di civiltà

All'interno della più ampia strategia di politiche di sostegno economico e sociale messe in campo dall'Amministrazione rientrerà anche il progetto pilota "**Reddito di Civiltà**", rivolto ai disoccupati con un'attenzione particolare a coloro che hanno superato i 55 anni di età, una fascia di popolazione che, soprattutto a causa dell'età anagrafica, fatica a trovare o reinventare una collocazione in ambito lavorativo.

Giovani, anziani e persone con disabilità

In questo delicato percorso meritano un approfondimento specifico giovani, anziani e persone con disabilità. L'Amministrazione sarà fortemente concentrata sulle politiche giovanili, settore strategico negli interessi di

tutta la città: con attività e progetti specifici sarà incrementata la partecipazione dei giovani alla vita politica, sociale ed economica del territorio, sostenendo le loro idee e valorizzando i talenti locali.

Un ruolo fondamentale sarà svolto anche da innovative politiche informative, di sensibilizzazione e prevenzione in materia di droghe e dipendenze, rivolte ai giovani e che saranno comunicate in diversi ambienti, tra cui rientrano gli istituti scolastici.

Le politiche di sostegno riguarderanno anche le persone più anziane o della “terza età”, che nella visione dell’Amministrazione rappresentano – con la loro esperienza e il loro senso civico - un elemento imprescindibile all’interno del tessuto sociale cittadino.

Incentivi utili a un miglioramento del percorso di inclusione sociale saranno erogati anche nei confronti delle persone con disabilità, migliorando e incrementando i rapporti con l’AST di Ascoli Piceno e con associazioni, cooperative ed enti anche privati impegnati in attinenti percorsi di assistenza sociale e sanitaria. Tra gli altri obiettivi dell’Amministrazione in ambito sociale figurano anche l’aggiornamento del regolamento dei servizi sociali nonché l’abbattimento graduale di tutte le barriere architettoniche oggi presenti nel territorio, rendendo Ascoli Piceno una città accessibile completamente a tutte le persone che vivono situazioni di disabilità. Saranno pertanto promosse iniziative volte a facilitare la mobilità sul territorio delle persone con disabilità, adeguando progressivamente le linee urbane per l’accoglienza dei disabili e garantendo la piena accessibilità a strutture, eventi e mezzi di informazione.

Inoltre, il Comune di Ascoli Piceno intende qualificarsi sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capace di offrire pertanto servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non residenti ed ha ottenuto il marchio di “Comune amico della famiglia” da parte della Provincia Autonoma di Trento, che ha deliberato lo start up del primo “Network nazionale dei Comuni amici della famiglia”.

L’Amministrazione Comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie e umane, proseguirà la propria azione amministrativa sviluppando i seguenti interventi, anche a livello di Ambito territoriale sociale XXII, raccordandosi con i servizi socio-sanitari del territorio e tenendo conto dell’evoluzione dello scenario economico internazionale e della normativa in materia:

a) azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti:

- servizio di assistenza domiciliare a disabili/anziani non autosufficienti;
- erogazione di “assegni di cura” per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali, senza aiuti esterni o con assistente domiciliare privato in possesso di regolare contratto;
- erogazione del servizio di assistenza domiciliare (SAD) utilizzando il fondo nazionale non autosufficienza a disposizione dell’ATS;
- continuazione del progetto “Home Care Premium”, finanziato dall’Inps – gestione ex Inpdap, rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici, loro coniugi conviventi, loro familiari di primo grado, non autosufficienti, finalizzato ad attivare una pluralità di interventi socio-assistenziali (contributi economici e prestazioni integrative) a supporto della disabilità e della non autosufficienza;
- compartecipazione alla spesa della quota sociale per l’ospitalità presso strutture residenziali;
- Servizio di Sollievo, in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell’AST di Ascoli Piceno, finalizzato a migliorare la qualità della vita e l’autonomia dei nuclei familiari di soggetti con problematiche mentali;
- funzionamento in concessione di un centro diurno per anziani con prevalenti disturbi cognitivi e/o del comportamento presso la struttura (ex Casa Cantoniera) ubicata in località Brecciarolo;

b) politiche di valorizzazione della terza età:

- funzionamento della Casa Albergo per anziani autosufficienti “F. Ferrucci”;
- prosecuzione di attività socio-ricreative per la terza età;
- organizzazione di soggiorni estivi;
- erogazione di contributi economici ai circoli sociali/ricreativi per anziani per la realizzazione di progettualità finalizzate alla promozione di azioni di contrasto alla solitudine della popolazione anziana;

c) azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell’affido e dell’adozione:

- sostegno di ogni forma di genitorialità sociale che possa poi risolversi nella disponibilità all’accoglienza temporanea e all’adozione di minori disagiati, non accompagnati o allontanati dalle famiglie, anche attraverso interventi di promozione dell’istituto dell’affidamento/appoggio familiare ed erogazione di contributi economici;

- segnalazioni/indagini/interventi su mandato dell'Autorità giudiziaria;
- predisposizione di progetti di sostegno per minori a rischio di emarginazione o devianza conseguenti a problematiche relazionali, sociali ed economiche;
- inserimento in strutture residenziali di minori allontanati dal proprio ambiente familiare in aderenza ai provvedimenti dell'Autorità giudiziaria;
- contributi economici alle famiglie per la frequenza di centri estivi/attività estive;
- funzionamento di laboratori ludici ricreativi di cui alla progettualità della ludoteca del riuso denominata "Riù" dove, attraverso la dimensione del gioco e il recupero dei materiali da riciclare, si ha la possibilità di sperimentare un percorso di crescita individuale e di gruppo valorizzando e stimolando la fantasia e la creatività dei bambini;
- erogazione di contributi economici a sostegno di persone e famiglie per il superamento delle situazioni di disagio economico e sociale;
- istituzionalizzazione della "Festa dei figli" ed erogazione del bonus "nuove nascite" a favore delle famiglie residenti per il sostegno alla natalità;
- servizio di ascolto psicologico dell'ATS nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado denominato "Centro d'ascolto";
- collaborazione con la istituita figura del Garante comunale dei Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza;

d) azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità:

- servizio di integrazione scolastica agli studenti disabili;
- servizio di assistenza educativa domiciliare;
- servizio di assistenza domiciliare ad adulti e minori disabili;
- servizio di interpretariato per persone non udenti;
- esternalizzazione, mediante la concessione di locali ubicati presso il Centro polifunzionale per l'handicap "S. Orlini", del centro diurno socio-educativo riabilitativo "Il Colibrì";
- erogazione di contributi economici per la realizzazione dei progetti regionali di "Vita indipendente", per la disabilità gravissima, per interventi riabilitativi per persone affette da disturbi dello spettro autistico, per la sensorialità, per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare;
- compartecipazione alla spesa della quota sociale per l'accoglienza di persone disabili presso strutture residenziali;
- erogazione dei fondi statali per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- compartecipazione alla spesa della quota sociale a carico degli utenti frequentanti i Centri socio educativi riabilitativi diurni (CSER);
- realizzazione di un servizio estivo rivolto ai giovani normodotati e disabili da espletarsi presso spazi ed aree pubbliche della città;
- attuazione di iniziative estive a favore di persone disabili residenti nell'ATS n. 22 (centri estivi e contributi per attività socio-educative);
- prosecuzione del progetto comunitario "Dopo di noi" che si articola in n. 2 interventi: 1) intervento "A casa di Marco", che consiste nell'accoglienza presso l'abitazione di un disabile di n. 4 persone con una disabilità di tipo intellettivo/psichico al fine di sperimentare una coabitazione graduale; 2) sperimentazione di una coabitazione e un'autonomia dalle figure familiari, presso gli spazi del Centro diurno "L'Orto di Paolo" di Ascoli Piceno, nei giorni di sabato e domenica, per un massimo di 4 persone contemporaneamente;

e) valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale:

- sostegno, anche economico, delle potenzialità offerte dalla società civile con politiche attive che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, migliorino il pluralismo e l'offerta dei servizi favorendo la libertà di scelta dei cittadini;
- funzionamento di un "tavolo delle povertà", formato dalle associazioni che si occupano della povertà emergenziale nel territorio comunale e al quale partecipano gli operatori sociali del Comune di Ascoli Piceno e dell'ATS XXII, allo scopo della presa in carico unitaria delle persone in situazione di grave disagio economico e sociale e dell'attuazione di progettualità condivise per la realizzazione degli interventi che possano aiutare le persone ad uscire dallo stato di bisogno evitando, nel contempo, la ripetizione di interventi sulle stesse persone;

- concessione di contributi per l'attivazione di interventi di sensibilizzazione sul tema dell'affidamento familiare compatibilmente con le risorse regionali assegnate all'ATS;
- realizzazione di progetti di servizio civile universale a favore di giovani residenti nell'Ambito territoriale sociale XXII;
- concessione di contributi a enti del Terzo settore per la realizzazione di interventi di contrasto della privazione economico-sociale e per l'inclusione attiva nell'Ambito territoriale sociale XXII;
- **concessione di contributi a sostegno delle organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di progettualità di interesse collettivo in ambito socio-assistenziale e/o socio-sanitario;**

- **attuazione** della "Settimana della Famiglia", avente ad oggetto l'organizzazione di incontri, conferenze, rassegne, eventi, ecc. finalizzati ad evidenziare il ruolo di Ascoli Piceno quale "città del sociale";

f) miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale:

- rafforzamento e miglioramento dei servizi erogati dall'Ambito territoriale sociale, utilizzando i fondi PR FSE plus, misura OS 4.K, le cui funzioni finanziabili sono: accesso/sportelli sociali, presa in carico, tutoraggio relativo ai tirocini sociali e di inserimento lavorativo, assistenza socio-educativa, sostegno alle funzioni genitoriali, servizio socio-educativo estivo, assistenza domiciliare, trasporto sociale, gestione amministrativa per le funzioni sociali;

- realizzazione di tirocini di inclusione sociale rivolti a persone svantaggiate, con presa in carico da parte dei servizi sociali territoriali a livello di ATS, usufruendo dei fondi PR FSE plus, misura OS 4.H;

1. - interventi di integrazione dei cittadini di Paesi terzi usufruendo del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione;

- erogazione di contributi economici a soggetti vulnerabili per il soddisfacimento di bisogni fondamentali;

- attivazione dei Progetti utili alla collettività (PUC), connessi alla misura nazionale del supporto per la formazione e il lavoro, allo scopo di impiegare i percettori del SFL in progetti, a titolarità dei Comuni dell'ATS, in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, valorizzando anche il ruolo delle realtà del terzo settore;

- realizzazione dei programmi di intervento in materia di inclusione/coesione sociale a valere sui fondi PNRR a disposizione dell'Ambito territoriale sociale XXII;

g) percorsi di prevenzione, riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo:

- attività di prevenzione del gioco d'azzardo patologico;

- realizzazione di tirocini di inclusione sociale, in collaborazione con gli enti pubblici e le imprese del territorio, in aderenza alla vigente normativa;

- attività trattamentali e di prevenzione della recidiva a favore di adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

Contrasto alla violenza di genere

L'Amministrazione sarà impegnata anche in progetti, eventi, iniziative, politiche e attività di contrasto alla violenza di genere. La violenza sulle donne resta, infatti, ancora oggi uno dei problemi maggiormente sottovalutati, seppur fortemente attuali, della nostra società e rappresenta uno degli ostacoli più grandi alla completa emancipazione di queste ultime. La valorizzazione delle buone pratiche dei centri antiviolenza e il lavoro in rete delle istituzioni pubbliche e private saranno il fulcro dell'azione amministrativa per la messa in campo di strategie efficaci contro la violenza di genere e per la diffusione di una cultura delle differenze e contrasto degli stereotipi, soprattutto tra le giovani generazioni. In tal senso è attivo il centro antiviolenza "Donna con te", rivolto a donne sole e/o con figli minori, presenti sul territorio della provincia di Ascoli Piceno, vittime di violenza fisica, psicologica, economica, sessuale, familiare, maltrattamenti, abusi e molestie e ricatti a sfondo sessuale e non, in tutti gli ambiti sociali.

Dal 2024 si promuoverà, inoltre, un Centro uomini autori di violenza (CUAV), un progetto sperimentale che offrirà centri di ascolto e sistemi di intervento in ogni provincia della Regione ed è rivolto ad uomini che hanno agito violenza o temono di agire in maniera violenta. Il CUAV sarà realizzato in co-programmazione con l'ATS XV di Macerata, che funge da referente per l'attuazione del sistema regionale di servizi e

interventi rivolti a uomini autori di violenza, in sinergia con la Regione Marche e gli Ambiti territoriali sociali capoluoghi di provincia, ed è finanziato attraverso specifico fondo regionale e ministeriale.

Ospedale e sanità

L'intero percorso di Ascoli città del Sociale non potrà prescindere dal **mantenimento, consolidamento e successivo rilancio dell'ospedale Mazzoni**. Un capoluogo di provincia come quello delle Cento Torri non può essere privato di una struttura fondamentale per la cura, la salvaguardia, l'assistenza e la tutela sanitaria dei propri cittadini e dei tanti residenti nei comuni limitrofi di entroterra, vallata e vicino Abruzzo, che rappresentano un'importante "mobilità attiva" anche dal punto di vista economico per la città di Ascoli. L'ospedale Mazzoni, che oggi rappresenta la maggior azienda di un territorio già martoriato dalla crisi e dal terremoto e un imprescindibile punto di riferimento per anziani e persone con difficoltà, dovrà continuare a rivestire una funzione fondamentale per tutti i servizi a carattere sanitario. L'Amministrazione, collaborando con l'Area Vasta, si impegnerà a una costante valorizzazione del nosocomio cittadino, sollecitando e intervenendo in maniera diretta e indiretta sulla possibilità di investire nuove risorse: il tutto nell'ottica di garantire un servizio sempre migliore alla comunità, attraverso l'installazione di nuovi impianti e nuove tecnologie e lavorando per la **realizzazione di una vera e propria azienda ospedaliera del Piceno**. L'Amministrazione vuole dare al territorio una sanità che sia efficiente ed efficace nei servizi, tenendo conto delle risorse spendibili. Una corretta gestione della sanità regionale e quindi del Piceno deve puntare a soluzioni innovative e produttive, con una corretta gestione economica che consenta di risparmiare risorse pubbliche. Senza ovviamente ridurre i servizi, ma attraverso ammodernamenti intelligenti di strutture - come quella del Mazzoni - che sono a norma, al contrario di altri nosocomi in ambito regionale.

Animali da compagnia

L'Amministrazione riserverà attenzione anche alla funzione sociale svolta dai cosiddetti "animali da compagnia". Animali che per molte persone rappresentano un fondamentale e imprescindibile aiuto umano, un vero e proprio sostegno psicologico e che, non di rado, svolgono una funzione anche terapeutica per bambini e adulti. In questa ottica saranno **realizzate ulteriori aree verdi e parchi riservati agli animali**, riqualificando gli spazi già esistenti attraverso l'installazione di nuove attrezzature. L'Amministrazione getterà inoltre le basi per la realizzazione di un **nuovo canile comunale** e per la realizzazione di un **cimitero per animali d'affezione**: insieme a tecnici ed esperti sarà studiato un piano e una locazione della nuova struttura, che consentirà alla popolazione di tener vivo il legame con i fedeli amici con i quali hanno condiviso una parte della loro esistenza. In stretta sinergia con gli addetti al controllo e con le associazioni animaliste, l'Amministrazione sarà impegnata anche nel **contrastare ed estirpare la piaga sociale dei bocconi avvelenati per gli animali**: attraverso l'utilizzo di telecamere di videosorveglianza, saranno aumentati i controlli e verranno inasprite pene e sanzioni per chi commette questa tipologia di reati.

Pari Opportunità e qualità della vita: il principio di pari opportunità nell'ambito della normativa vigente viene definito come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale.

La discriminazione basata su questi elementi può pregiudicare il raggiungimento di un elevato livello di occupazione e di protezione sociale, il miglioramento del tenore e della qualità della vita, la coesione economica e sociale, la solidarietà e la libera circolazione delle persone.

Le pari opportunità sono un valore determinante per la democrazia e consistono nella promozione di una cultura del rispetto delle diversità non solo fra uomini e donne, ma che abbia come obiettivo quello di facilitare per tutti la medesima partecipazione in ogni aspetto della società.

Le differenze devono rappresentare una ricchezza e un valore utile al miglioramento della qualità della vita e del lavoro di tutti e non dare origine a discriminazioni ed emarginazioni.

L'Amministrazione Comunale si prefigge l'obiettivo di diffondere una cultura antidiscriminatoria, di rispetto e valorizzazione delle diversità di genere, per l'inclusione sociale e la promozione delle dignità delle persone, promuovendo politiche che possano favorire la conciliazione del tempo di lavoro con il ruolo di donna e di madre all'interno della famiglia nonché azioni che rendano effettivo il sostegno delle pari opportunità anche attraverso la realizzazione, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni, di interventi di informazione, formazione, sensibilizzazione, diffusione di buone prassi dell'ottica di genere, tendendo a superare ed eliminare le disparità connesse con le differenze di genere e operando attraverso una "rete" di collaborazioni con gli altri soggetti pubblici e privati per il perseguimento di obiettivi comuni.

Parimenti alle pari opportunità l'Amministrazione Comunale perseguirà, altresì, politiche di promozione del benessere e della qualità della vita.

Il concetto di qualità della vita serve a misurare il benessere della popolazione nelle sue svariate dimensioni. Il benessere, infatti, dipende sia da alcune condizioni di vita materiali che dalla percezione individuale della qualità di vita. Tra le condizioni materiali rientrano reddito e lavoro e la situazione abitativa. Le dimensioni non materiali della qualità di vita, invece, comprendono la salute, la formazione, la qualità dell'ambiente, la sicurezza personale, l'impegno civico e la conciliabilità tra lavoro e vita privata.

L'Amministrazione Comunale intende sviluppare progetti, eventi, iniziative, politiche e attività di promozione di corretti stili di vita e, più genericamente, del benessere individuale e di comunità mediante un approccio globale di sistema che coinvolga tutti i settori che con le loro politiche e competenze interagiscono e incidono sui determinanti di salute di natura ambientale, sociale, culturale.

Politiche abitative e gestione problemi post sisma: l'esclusione sociale è generata spesso dalla mancanza di opportunità e di fattori negativi che, una volta attivati, generano un circolo vizioso difficile da intercettare e bloccare (la perdita di lavoro e conseguentemente della casa ed il precipitare in una situazione di povertà).

Nell'ambito di interventi a favore del diritto all'abitazione vengono attivati **due percorsi paralleli**.

Il primo percorso attua interventi di **sostegno al reddito** attraverso il bando di concorso destinato all'erogazione di contributi a sostegno del canone di locazione o ancora il bando di concorso sulla "morosità incolpevole" atto a contrastare l'emergenza abitativa.

Entrambi gli interventi sono finanziati da fondi statali e regionali e, nel caso del contributo a sostegno della locazione, è prevista una compartecipazione con fondi comunali.

Il contributo al sostegno del canone di locazione di cui alla Legge 431/1998 è destinato a quelle famiglie titolari di un regolare contratto di affitto che pagano regolarmente i canoni di locazione e ha visto nelle ultime annualità, dopo anni di stasi, una grossa ripresa grazie anche al sostanziale incremento di fondi statali e regionali e comunali destinati, consentendo di erogare contributi significativi per circa 300 beneficiari.

Per quanto concerne i contributi per la **morosità incolpevole**, dal 2017 è stato emanato, in base al disposto del D.M. 30/03/16 e della D.G.R. n. 82 del 30/01/17, il bando per l'accesso ai contributi statali e regionali in favore degli inquilini morosi incolpevoli. Il suddetto bando è stato predisposto con la modalità di **bando aperto** con la possibilità di trasmettere il fabbisogno rilevato in tre sessioni nell'arco dell'anno. Tale intervento richiederà anche per le future annualità un costante impegno nella fase istruttoria.

Nell'annualità 2020, in seguito alle problematiche derivanti all'emergenza sanitaria, su disposizione della Regione, sono stati emanati bandi extra sia per quanto concerne la morosità incolpevole che il sostegno al canone di locazione al fine di andare incontro alle situazioni di fragilità socio-economica di quelle famiglie colpite dagli effetti della crisi sanitaria generata dalla pandemia da Covid 19. Interventi analoghi verranno riproposti dalla Regione Marche nell'annualità 2022.

Il secondo percorso è orientato a **garantire il diritto all'abitazione**, attraverso l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata e/o di edilizia agevolata.

Il Comune è competente in tutto il procedimento di assegnazione, dalla pubblicazione del bando, alla lunga ed articolata istruttoria, alla determinazione della graduatoria finale all'atto conclusivo dell'assegnazione, nonché dei controlli e delle eventuali procedure di decadenza.

Nell'annualità 2022 si provvederà a concludere i diversi procedimenti di decadenza avviati nella passata annualità che richiedono tempi lunghi per i controlli ed i sopralluoghi da effettuare, atti a verificare la reale permanenza delle persone negli alloggi assegnati ed il mantenimento dei requisiti per l'assegnazione e permanenza ai sensi dell'art. 20 decies della Legge Regionale 36/05 e ss. mm.e ii. Inoltre, va evidenziato che dal 2022 sarà possibile recuperare i vari alloggi i cui assegnatari sono stati interessati da provvedimenti di

decadenza per perdita dei requisiti. Nel corso dell'annualità 2021 infatti si è riusciti a definire di concerto con l'ente gestore del patrimonio erp, l'ERAP – Presidio di Ascoli Piceno, il percorso da intraprendere per dare esecuzione ai suddetti provvedimenti definitivi nel caso in cui non vi sia una restituzione spontanea dell'alloggio da parte dell'assegnatario “decaduto”.

Nell'annualità 2020 è scaduta la graduatoria per l'assegnazione degli alloggi popolari redatta ed approvata ad ottobre 2018. Nell'arco di vigenza della stessa è stata effettuata l'assegnazione di 67 alloggi, il 100% degli alloggi ERP che l'ente gestore (ERAP) ha consegnato al Comune.

Nel corso dell'anno 2021 si è proceduto, in seguito all'emanazione di apposito bando ad ottobre 2020 e nel rispetto del nuovo Regolamento per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata, di recente approvazione, alla predisposizione della nuova graduatoria degli aspiranti assegnatari di edilizia residenziale pubblica. La predisposizione della graduatoria prevede, come da apposita normativa, un percorso particolarmente articolato che il servizio comunale conduce anche attraverso il coinvolgimento dell'Ente Regionale abitazioni Pubbliche e le associazioni di rappresentanza che valutano ogni istanza in seno all'apposita Commissione Alloggi, che opera nel rispetto delle norme procedurali di cui alla Legge 241/90 a garanzia del cittadino.

In seguito all'approvazione della graduatoria provvisoria degli aspiranti assegnatari, prevista per la fine del 2021 e che vedrà l'invio ad ogni istante di apposita raccomandata che comunicherà punteggio e posizione in graduatoria, si procederà, nei primi mesi del 2022 ad approvare la graduatoria definitiva

Coerentemente con le disposizioni e linee guida emanate dalla Regione, si concluderà la procedura per l'erogazione di contributi finalizzati all'acquisto della prima abitazione, i cosiddetti “Buoni Casa”, che, avviata nel 2019, in seguito a rinunce e/o dinieghi ha visto lo scorrimento della graduatoria regionale ed è proseguita anche nel 2021 con la determinazione di nuovi beneficiari nel Comune di Ascoli Piceno.

Coerentemente con la deliberazione di Giunta Comunale n. 266 del 26 agosto 2021 è previsto, nell'anno 2022, una volta completato l'accatastamento dell'immobile comunale a cura dell'ufficio tecnico, il trasferimento dei n. 30 appartamenti di edilizia agevolata all'Erap Marche – presidio di Ascoli Piceno, per la conseguente gestione (appartamenti ubicati in via B. Tucci, nella porzione di edificio ad Est della Casa Albergo “Ferrucci”).

INDIRIZZO STRATEGICO 7: ASCOLI CITTÀ SICURA E RIQUALIFICATA

OBIETTIVI STRATEGICI

Centro storico, parcheggi e varchi elettronici
Aree da valorizzare
Valorizzazione quartieri, frazioni e periferie
Illuminazione
Videosorveglianza
Viabilità e infrastrutture

ASCOLI CITTÀ SICURA E RIQUALIFICATA

L'ambizioso percorso di sviluppo della città andrà di pari passo con le fondamentali tematiche della sicurezza e della riqualificazione dell'intero territorio comunale. L'Amministrazione si impegnerà in una serie di progetti e iniziative volte al **miglioramento della sicurezza urbana**, incrementando l'attività di collaborazione con le Forze dell'Ordine e potenziando i servizi di Polizia. A essere migliorato sarà anche il servizio di Protezione Civile, di cruciale importanza nelle proprie attività ordinarie e ancor più prezioso in quelle straordinarie direttamente o indirettamente connesse al terremoto. Il tema sicurezza sarà da intendere non solo come incremento della videosorveglianza nelle aree più "difficili" della città, ma anche come riqualificazione e valorizzazione di quartieri e frazioni degradate, miglioramento dell'illuminazione comunale, modifiche alla viabilità e all'accessibilità urbana e restyling delle periferie. Azioni che muoveranno all'interno di un'ampia progettualità, che sarà sviluppata per l'intero mandato quinquennale, di **politiche di forte contrasto al degrado urbano**.

~

L'ambizioso percorso di sviluppo della città andrà di pari passo con le fondamentali tematiche della sicurezza e della riqualificazione dell'intero territorio comunale. L'Amministrazione si impegnerà in una serie di progetti e iniziative volte al **miglioramento della sicurezza urbana**, incrementando l'attività di collaborazione con le Forze dell'Ordine e potenziando i servizi di Polizia.

Il tema sicurezza sarà da intendere non solo come incremento della videosorveglianza nelle aree più "difficili" della città, ma anche come riqualificazione e valorizzazione di quartieri e frazioni degradate, miglioramento dell'illuminazione comunale, modifiche alla viabilità e all'accessibilità urbana e restyling delle periferie. Azioni che muoveranno all'interno di un'ampia progettualità, che sarà sviluppata per l'intero mandato quinquennale, di **politiche di forte contrasto al degrado urbano**.

Centro storico, parcheggi e varchi elettronici

Riqualificazione e sicurezza saranno le priorità nei prossimi anni con preminenza per gli interventi nel centro storico cittadino. I lavori di riqualificazione di corso Trento e Trieste, importantissima arteria cittadina, sono iniziati a fine giugno 2022 e termineranno nel 2023.

Nel corso del 2023 è stata prevista la collocazione di un varco elettronico in Piazza Roma (intersezione con via XX Settembre) per disciplinare il transito in Corso Trento e Trieste.

Il varco sarà attivo nelle ore notturne dalle ore 20:00 alle 7:00 del mattino, nonché dalle 20:00 del sabato alle 7:00 del lunedì mattino.

Tale varco verrà installato ad avvenuta ultimazione dei lavori di riqualificazione di C.so Trieste, unitamente alla sostituzione dell'intero sistema di varchi elettronici della città. Si procederà altresì all'eliminazione del varco posto in Corso Mazzini (intersezione con Corso Trieste) non più necessario, nonché allo spostamento

del varco collocato all'intersezione tra Piazza Viola e Via Bonaccorsi, che verrà invece collocato all'intersezione tra Corso Mazzini e via Tito Afranio.

Effettuato il restyling di piazza S. Agostino, si provvederà a riqualificare la parte ovest di Corso Mazzini, la cui attuale condizione risulta particolarmente degradata a seguito del consistente traffico veicolare insistente sull'arteria.

L'intero sistema entrerà pienamente a regime nel corso del 2024.

Sosta pubblica

Per quanto riguarda la gestione della sosta pubblica, l'Amministrazione Comunale, con delibera di Giunta Comunale n. 366 del 11/10/2023 ha dato impulso ad operare il riscatto della concessione stipulata con SABA Italia SpA il 12/07/2002 a decorrere dal 2025 ai sensi dell'art. 9, comma 2, della vigente convenzione integrativa approvata dal Consiglio Comunale con atto n. 82, in data 2/12/2021, rimettendo al Consiglio Comunale ogni decisione su tale scelta e sulla connessa esplorazione del modulo gestorio.

In relazione a quanto sopra, preso atto dell'avvenuta approvazione da parte del competente Consiglio Comunale, l'attività di valutazione dell'intera procedura sarà svolta tramite il coinvolgimento di professionalità presenti nei settori dell'Ente in modo da garantire il massimo della trasversalità ed il coinvolgimento di tutte le competenze presenti, mentre, ai fini dei necessari e complessi supporti amministrativi alla procedura di cui trattasi, si provvederà ad affidare un incarico a società esterna esperta nel settore.

Aree da valorizzare

Importante intervento nel 2023 è stata la riqualificazione del parco dell'Annunziata e della Fortezza Pia, con interventi sull'area verde intorno alla fortezza e sull'impianto di illuminazione che è stato inaugurato nell'ottobre 2023. Oltre ai lavori di riqualificazione in fase di conclusione, nel corso del 2022 è stata confermata l'assegnazione di oltre 5 milioni di Euro di finanziamento 8x1000 per la riqualificazione della Fortezza Pia, delle Mura Urbiche e dei percorsi di connessione con il Teatro romano che riconsegneranno alla città una parte dimenticata da troppo tempo ma amatissima (nelle giornate di apertura FAI è stata oggetto di grandissimo interesse). I 4 lotti in cui si articola l'intervento sono così identificati:

Lotto 1 – Riqualificazione Fortezza Pia

Lotto 2 – Restauro mura urbiche

Lotto 3 – Passeggiata archeologica lungo le mura urbiche Tratto Nord

Lotto 4 - Passeggiata archeologica lungo le mura urbiche Tratto Sud

Nel 2023 si è dato avvio alla imponente campagna di indagini archeologiche dell'area che hanno restituito importanti ritrovamenti risalenti al diciottesimo secolo e sono in corso di autorizzazione presso la Soprintendenza i progetti dei Lotti 1-3 e 4. Per il Lotto 2 che prevedeva lavori di messa in sicurezza e ripristini strutturali è stata già esperita la procedura d'appalto e sono stati consegnati i lavori nell'estate 2023 con previsione di conclusione nel 2024.

Valorizzazione quartieri, frazioni e periferie

Importanti interventi di riqualificazione interesseranno sia i quartieri cittadini e che le numerose frazioni comunali. Saranno previsti interventi di manutenzione di strade e marciapiedi. Particolare cura sarà dedicata alla manutenzione di parchi e giardini.

Saranno attentamente monitorate le attrezzature ludiche esistenti nei parchi e nei giardini urbani, effettuando la necessaria manutenzione e controllandone la rispondenza alla normativa specifica. Dove la dotazione risulterà carente sarà adeguatamente incrementato il numero con l'installazione di ulteriori di attrezzature.

In generale, anche attraverso il Fondo Complementare del PNRR, sono stati messi campo una serie di interventi coordinati di riqualificazione del territorio - racchiuso nel termine "vitalitAP" - volti a

riconsegnare alla città, migliorati, gli spazi aperti di relazione. Il programma verte su tre linee fondamentali di intervento:

1. la riqualificazione delle aree verdi e dei parchi cittadini;
2. il recupero di elementi storici intorno ai quali si sono da sempre snodate relazioni in città e nelle frazioni;
3. la rivisitazione dei percorsi pedonali e veicolari di alcune vie/piazze principali del centro.

I lavori sono stati consegnati nell'inverno 2022 e sono in corso di esecuzione nel 2023 con un buono stato di avanzamento che ha già permesso, ad esempio, la riapertura del Ponte di Cecco e l'inaugurazione della riqualificata Piazza Diaz nell'estate 2023 (settore 5).

Potenziamento di un sistema integrato per il controllo del territorio attraverso la polizia di prossimità

L'intervento si propone di proseguire nell'incentivazione e nel potenziamento del sistema di controllo integrato del territorio sia attraverso servizi mirati, programmati in ordinario o articolati in specifici progetti-obiettivo sia attraverso l'utilizzo di dotazioni strumentali specifiche (street control, etilometro, ecc.)

Oltre agli interventi di riqualificazione già previsti per i quartieri cittadini e le numerose frazioni comunali, in particolare l'occhio dell'Amministrazione continuerà a rivolgersi al popoloso quartiere di Monticelli, di fatto un terzo dell'intera città (almeno per popolazione), quartiere che richiede una maggiore azione di sorveglianza presentando criticità connesse alla ubicazione dell'Ospedale civile, all'alta densità demografica e alla presenza di una pista ciclopedonale particolarmente frequentata.

Verranno effettuati controlli e pattugliamenti quotidiani nel quartiere. Nell'obiettivo di potenziare i controlli, in considerazione del costante aumento delle autorizzazioni per disabili, si ravvisa la necessità di continuare e potenziare l'attività di controllo rispetto all'utilizzo appropriato dei permessi e anche la tutela degli spazi di sosta appositamente riservati (Settore 1)

Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano

L'amministrazione comunale considera la sicurezza e la qualità della vita nella città, un diritto del cittadino da garantire con misure e azioni concrete. In questo ambito si colloca il proseguimento del progetto per l'anno 2024, che vede protagonista la Polizia Locale, mediante l'intensificazione di servizi svolti nella verifica ed accertamento del corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani.

Per quanto riguarda l'ambiente proseguirà il lavoro di verifica ed accertamento del rispetto della normativa per la gestione ed il corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani, avvalendosi del posizionamento di fototrappole. Il contratto stipulato con la ditta esterna che sovrintende al supporto tecnico delle operazioni verrà sicuramente rinnovato, pertanto ci si attende di continuare ad erogare il servizio di monitoraggio del conferimento dei rifiuti tramite fototrappole anche nel 2024.

Il controllo anti degrado è stato esteso anche ai servizi di prossimità delle giornate lavorative monitorate (GLM) la cui pattuglia riceve e propone d'iniziativa, numerose segnalazioni provenienti dai cittadini residenti al fine di sollecitare e risolvere le anomalie nel breve tempo possibile a sostegno dell'efficienza dell'apparato amministrativo.

Controllo del territorio attraverso il potenziamento della polizia di prossimità riguardo al contrasto delle truffe verso gli anziani.

Il progetto, per il quale la Polizia Locale è stata in prima linea per l'anno 2023, è servito ad ascoltare gli anziani e a dare loro spiegazioni e consigli necessari a tutelarli dai malintenzionati. Sono state promosse azioni volte al contrasto delle condotte criminali finalizzate a truffare le persone in condizione di particolare vulnerabilità emotiva, anche in ragione dell'età avanzata e nello specifico è stata organizzata una campagna attraverso incontri formativi e illustrativi riguardanti le precauzioni da adottare in caso di truffa e la distribuzione di dépliant e/o brochure distribuiti a tutta la popolazione, specialmente nei luoghi di maggiore affluenza e interesse per gli anziani.

Proprio in questi giorni il Ministero dell'Interno ha aggiudicato, per il tramite della Prefettura di Ascoli Piceno, al nostro Comune il finanziamento per la prosecuzione della campagna anche nell'anno 2024.

Incremento delle pratiche di occupazione suolo pubblico per attività connesse alla ricostruzione post-sisma e superbonus 110.

Come già accaduto nel 2022 e 2023, si prevede anche per il 2024 una forte consistenza delle attività per gli uffici preposti ad espletare pratiche relative ai cantieri installati e da installare nel territorio comunale con il programma di ricostruzione post-sisma 2016 e con le agevolazioni fiscali connesse alle lavorazioni di manutenzione straordinaria per Superbonus 110.

Rispetto al recente passato ci si attende un incremento dei cantieri installati per il programma di ricostruzione post-sisma e un decremento dei cantieri da superbonus 110, a causa del cospicuo avvio dei lavori per questi ultimi avvenuti nell'ultimo biennio ed ora normalizzati, con contestuale "liberazione" delle ditte a favore del superbonus.

Ogni attività della P.L. connessa a tali incombenze, di natura autorizzatoria concernenti l'uso del suolo pubblico, verranno svolte tenendo in massima considerazione le tempistiche procedurali previste, oltre che la necessità di salvaguardare al meglio le esigenze di viabilità e della sosta all'interno del Centro Storico di Ascoli Piceno (Settoe 1).

Il Settore 5 sta predisponendo una apposita modulistica che possa guidare l'istante a presentare la documentazione completa in ogni sua parte con specificazioni sulla modalità di redazione degli allegati tecnici in modo da abbattere la necessità di richieste di integrazione ed accelerare i processi autorizzativi che comunque non presentano ritardi.

Viabilità e traffico: potenziamento controlli e sistemi di comunicazione e informazioni.

Nel corso del 2024 continuerà, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le politiche antidroga) il progetto per il coordinamento e il monitoraggio sul territorio di attività di prevenzione, sperimentazione e contrasto all'incidentalità stradale alcool e droga correlata.

Altro aspetto di importanza non trascurabile per l'Amministrazione Comunale è il sistema di comunicazione tra gli uffici comunali e i cittadini, necessario per informarli della chiusura di strade, interventi d'emergenza, controlli da effettuare, ma anche resoconti di campagne e/o interventi effettuati.

Il sistema d'informazione, che sarà gestito dalla Polizia Locale per il tramite di n. 4 totem luminosi che verranno installati sulle strade della città nel corso del 2024, andrà armonizzato con la collaborazione di tutti gli uffici che hanno una influenza sul traffico e, più in generale, sulla vita cittadina.

Inoltre sempre tramite un bando del Ministero la P.L. di Ascoli Piceno si è dotata di n. 4 dissuasori elettronici alla velocità, sistemi che segnalano in tempo reale la velocità sostenuta dai veicoli fungendo da "limitatori psicologici" della velocità stessa, che saranno implementati nel corso del 2024.

Da ultimo, verrà implementata nel 2024 la campagna "ACI-Luce Verde" con l'ACI nazionale, che prevede una condivisione di informazioni relative al traffico cittadino da parte delle Polizie Locali aderenti al protocollo allo scopo di diffondere le stesse con i canali informativi dell'ACI (sito, radio, social, ecc.).

Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile

In linea con gli indirizzi del Codice di Protezione Civile DL 1/2018 della Direttiva P.C.M. del 30/04/2021 rubricata "Indirizzi per la predisposizione dei Piani di P.C." e delle direttive della Regione Marche si procederà all'affidamento a professionisti della redazione di un nuovo Piano comunale Protezione Civile, definita dal Codice (art. 18) come "attività di prevenzione non strutturale basata sulle attività di previsione e di identificazione degli scenari di rischio possibile." A tale fine saranno coinvolti tutti i Settori comunali per

le rispettive competenze, nonché i vari soggetti componenti il Sistema Nazionale di Protezione Civile compreso il Gruppo comunale dei volontari.

Un'importante azione che dovrà essere sostenuta dall'Amministrazione sarà quella della comunicazione dei contenuti del nuovo Piano alla popolazione di riferimento prevedendo anche l'organizzazione di eventi pubblici con la partecipazione di rappresentanti del Servizio di Protezione Civile nazionale e regionale. Sarà attivato un efficace sistema di allertamento della popolazione in caso di necessità, che abbia una particolare attenzione verso i soggetti fragili, utilizzando apposite piattaforme studiate e sviluppate per consentire di gestire prontamente e capillarmente tutta l'attività di informazione (avvisi, preallarmi e allarmi) alla cittadinanza in caso di emergenza.

Dopo l'approvazione del nuovo Regolamento del Gruppo comunale di P.C. e la conseguente campagna di adesioni, saranno avviate adeguate attività formative rivolte ai nuovi volontari.

In attuazione della delibera di Giunta n. 358 del 5/10/2023 saranno avviate tutte le azioni concrete per destinare gli spazi presso il Centro Servizi di Marino del Tronto a quartier generale della Protezione Civile con sedi da destinare ad incontri operativi, alla formazione, al C.O.C., al gruppo comunale dei volontari, al magazzino per i mezzi e le attrezzature in dotazione.

Riordino e razionalizzazione del sistema autorizzatorio e approvazione linee guida in relazione all'impiantistica pubblicitaria nel territorio comunale e nelle frazioni.

In merito alla gestione dell'impiantistica pubblicitaria, recentemente transitata all'interno del Settore 1 – Polizia Locale, sono state messe in campo diverse strategie per il riordino e la ri-funzionalizzazione del servizio che dal 2023 si protrarranno per tutto l'anno 2024:

1) DIGITALIZZAZIONE ARCHIVI E PROCEDURE

Completato nel corso del 2023 il censimento degli impianti autorizzati, gli stessi verranno geolocalizzati per poi essere inseriti, catalogati e archiviati con le relative scadenze all'interno del sistema di gestione informatico in uso alla Polizia Locale di Ascoli Piceno, con lo scopo di migliorare l'accessibilità alle pratiche inserite per ogni operatore, tenere sotto controllo le scadenze previste e in special modo contribuire alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il lavoro svolto finora ha riguardato le vecchie pratiche da rinnovare (e in quella occasione si è proceduto a digitalizzare le stesse), mentre per le nuove pratiche si è già partiti in formato direttamente digitale. Lo storico rimarrà cartaceo, a meno che appunto non fornisca prodromo per una procrastinazione di un'autorizzazione precedente.

Nel corso del 2024 verranno predisposti dei file in pdf editabile per segnare uno step ulteriore nel processo di digitalizzazione vera: in questo modo il cittadino potrà compilare il pdf direttamente online e trasmetterlo senza doverlo stampare e firmare.

Un ulteriore passo avanti, realizzabile ancora più avanti, potrebbe essere quello di realizzare dei form digitali su database web based che consentirebbero al cittadino di inserire i dati necessari per le pratiche di richiesta direttamente nei campi previsti dai form predisposti dalla P.L., per poi essere trasmessi direttamente all'ufficio OSAP del Comando per essere trattati.

Tali operazioni hanno l'obiettivo di semplificare e snellire le procedure amministrative per il rilascio delle autorizzazioni, a beneficio degli addetti ai lavori nonché degli interessati che devono interagire con la Pubblica Amministrazione.

2) PALINE AUTOBUS - MANUTENZIONE STRUTTURE E AFFIDAMENTO SERVIZIO PUBBLICITARIO

Da un primo censimento degli impianti pubblicitari, oltre che da numerose segnalazioni pervenute al centralino del comando di Polizia Locale, sono emerse criticità in merito allo stato di conservazione delle

strutture metalliche poste in corrispondenza delle principali fermate degli autobus urbani. Dette strutture, talune fatiscenti e non più idonee alla funzione, hanno lo scopo di indicare all'utenza le linee urbane transitanti e fornire un supporto per l'apposizione di pubblicità permanente con le modalità stabilite dal P.G.I.P. alla scheda n.7 e 8.

L'obiettivo per il biennio 2023/2024 è restituire alla città il decoro e la sicurezza delle fermate autobus, rinnovando le strutture delle paline e delle pensiline abbinatae, aggiornando contestualmente le informazioni fornite per orari e linee bus in collaborazione con le locali aziende di trasporto pubblico.

Tale obiettivo viene perseguito mediante un preventivo lavoro di individuazione e censimento di tutte le strutture presenti e loro stato di conservazione finalizzato, una volta quantificato e qualificato l'intervento, all'espletamento di una procedura di gara per l'affidamento di tutte le strutture ad una ditta per anni cinque. Il bando è stato espletato appunto nel corso 2023, si prevede di procedere all'affidamento del servizio nel corso dell'anno 2024.

La ditta aggiudicataria del bando potrà utilizzare e gestire gli spazi pubblicitari abbinati alle strutture delle fermate autobus, nelle modalità previste dal piano, con una tassazione esente o calmierata; la stessa avrà l'obbligo di ripristinare le condizioni di sicurezza e di decoro di tutte le strutture oltre che di mantenere le stesse per tutto il periodo concesso.

Armamento della Polizia Locale

Sono previsti per il 2024 il completamento dell'allestimento dell'armeria della P.L. (che verrà ricavata in una stanza della caserma PL all'ex-GIL) e l'attuazione delle procedure per l'armamento del personale: istruzione, addestramento del personale e acquisto forniture (armi, proiettili, posto di carico e scarico, ecc.).

Illuminazione

Dopo aver completato il passaggio al led nelle varie aree cittadine si interverrà sul potenziamento dell'illuminazione cittadina e nelle frazioni comunali. Il miglioramento dell'illuminazione contribuirà a migliorare la sicurezza delle strade cittadine. Si continuerà nel progetto cosiddetto "*luce monumentale*", così da valorizzare le eccellenze architettoniche ed artistiche situate in centro storico E' stato progettato ed approvato l'intervento di illuminazione monumentale di Piazza del Popolo e Piazza Arringo e i lavori sono stati conclusi (Settore 5).

Videosorveglianza

Si proseguirà con l'installazione di ulteriori telecamere e videocamere di sorveglianza al fine di rendere la città di Ascoli Piceno sempre più sicura. Il servizio di videosorveglianza oltre a garantire un controllo sui punti più strategici del territorio cittadino, sui parchi e giardini pubblici, permetterà un controllo più efficace al fine di scoraggiare atti e azioni vandaliche. Saranno previsti anche interventi specifici nelle aree limitrofe agli edifici scolastici cittadini.

Per procedere alla installazione di ulteriori telecamere di videosorveglianza e integrarle nella rete comunale in modo da permettere la registrazione a norma di legge delle immagini riprese dalle telecamere stesse, sarà necessario procedere con individuazione dei punti sensibili e fornirli di alimentazione elettrica e connettività alla rete, previa verifica della capacità trasmissiva disponibile onde evitarne la saturazione del canale. L'alimentazione elettrica risulterà necessaria per alimentare gli apparati, la connettività per collegarli ai server di registrazione.

Sarà necessario potenziare la struttura di registrazione con un potenziamento degli apparati in server farm e acquisto di licenze aggiuntive per il software di gestione delle immagini. Ulteriore impegno della

amministrazione sarà potenziare il sistema di controllo degli accessi alla città in collaborazione con le varie forze di polizia locali e nazionali.

Viabilità e infrastrutture

L'Amministrazione proseguirà nel progetto di incentivazione dell'uso della bicicletta e dei mezzi ecosostenibili, anche attraverso l'attuazione del Biciplan e l'attività di monitoraggio dell' "Osservatorio sulla mobilità sostenibile e la qualità dell'abitare". Saranno sviluppate ed ampliate le piste ciclabili anche con i fondi Regionali della Ciclovía del Tronto, dell'ITI e del PiNQuA, al fine di completare il collegamento con la Riviera, la valorizzazione dell'asse di collegamento ciclabile tra Porta Romana e Piazza Immacolata, passando per la Stazione FFSS, ed il completamento dei tratti mancanti per collegare il Centro storico con il Villaggio del Fanciullo e quelli necessari per raggiungere il confine ad est del territorio comunale in un unico complessivo concetto racchiuso dal termine "mobilitAP" e che comprenderà anche investimenti e messa in sicurezza delle strade urbane ed extraurbane. Il tratto tra centro storico e Piazza Immacolata è stato realizzato nella prima metà del 2023 (Settore 5).

Sempre nello spirito di incrementare l'uso di mezzi ecosostenibili è previsto il posizionamento di numerose colonnine di ricarica per mezzi elettrici in varie zone del territorio cittadino.

Sarà previsto, inoltre, un potenziamento del trasporto pubblico locale (TPL), al fine di incrementare l'uso del mezzo pubblico, con la doppia finalità di rendere più sicura la circolazione nelle strade cittadine e migliorare la qualità dell'ambiente diminuendo l'inquinamento dovuto al traffico urbano.

INDIRIZZO STRATEGICO 8: ASCOLI CITTÀ CHE VERRÀ

OBIETTIVI STRATEGICI

Riqualificazioe SGL Carbon
ITI - “From Past to Smart”
Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia
Attuazione nuovo PRG
Stadio Del Duca
SIT - Sistema Informativo Territoriale
Ufficio Europa
Patrimonio

ASCOLI LA CITTÀ CHE VERRÀ

Tutti gli indirizzi strategici fin qui illustrati saranno orientati alla realizzazione di una Ascoli Piceno intesa come “**Città che Verrà**”. Una nuova città che, al termine del mandato amministrativo, sarà restituita alla comunità ascolana migliorata, cresciuta e sviluppata sotto aspetti differenti.

~

Riqualificazione SGL Carbon

L'Amministrazione lavorerà per sbloccare definitivamente tutti gli iter che daranno il via alla **riconversione e alla riqualificazione dell'area ex Sgl Carbon**. Una vasta area oggi inutilizzata e abbandonata a se stessa che rappresenterà il più grande polmone di sviluppo dell'Ascoli del futuro. L'ex Sgl Carbon diventerà non solo occasione di crescita urbana, ma anche una possibilità di sviluppo occupazionale della città: si creeranno nuovi posti di lavoro sul territorio, riconvertendo l'intera area in un sito capace di accogliere **servizi a disposizione della cittadinanza e funzioni di pubblico interesse**. Oltre alla bonifica della vasca di prima pioggia, si provvederà alla demolizione delle strutture del vecchio stabilimento: un percorso che coinvolgerà anche aziende e imprese locali, generando una ricaduta economica sul territorio. Al termine di tali operazioni, si darà il via al vero e proprio processo di bonifica dell'intera area, così da restituire alla popolazione un sito da troppo tempo inutilizzato e abbandonato.

ITI – “From Past to Smart”

Le città occupano un posto centrale nell'agenda Europea, configurandosi quali motori di sviluppo della società in relazione a numerosi fattori: in primis la prevalenza del modello del vivere urbano per la maggioranza della popolazione e la concentrazione nei contesti urbani di attività ad alta intensità di conoscenza suscettibili di condizionare sempre più le traiettorie economiche. Negli ultimi decenni sono emersi numerosi squilibri e tensioni connessi alle principali sfide (demografiche, energetiche, ambientali, ecc.) che caratterizzano le città e che possono essere affrontate solo attivando risposte integrate. La nuova politica di coesione ha raccolto questa esigenza rafforzando la prospettiva dell'integrazione nella programmazione degli interventi di sviluppo territoriale. Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 disciplina lo sviluppo urbano all'articolo 7 stabilendo che almeno il 5% delle risorse FESR di ciascuno Stato Membro (e conseguentemente di ciascun Programma) sia destinato a strategie che prevedano azioni integrate al fine di far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali poste nelle aree urbane. Lo strumento degli ITI è stato individuato come il più adatto a fornire risposte alle problematiche diverse e spesso conflittuali che interessano le città della Regione Marche. Gli "Investimenti territoriali integrati" rappresentano lo strumento previsto dalla programmazione comunitaria 2014/2020, finalizzato a sostenere azioni integrate nelle aree urbane, che permette di coniugare finanziamenti connessi a obiettivi tematici

differenti, prevedendo anche la possibilità di combinare fondi di assi prioritari e programmi operativi supportati dal FESR, dall'FSE e dal Fondo di coesione (art. 36 del Regolamento (UE) n. 1303/2013). La vision della strategia formulata dal Comune di Ascoli - "From past to smart" - si fonda su un percorso di transizione ideale, in grado di collegare la storia al futuro attraverso due dimensioni principali:

-la prima è quella delle connessioni funzionali, in cui il patrimonio del passato partecipa alla costruzione creativa di un futuro a "4S" (Smart and Sustainable Specialization Strategy).

-la seconda è quella delle connessioni strutturali, in cui si ridefinisce il collegamento tra il centro storico cittadino e l'area a est della città (in prossimità dell'ex Carbon) nella quale è previsto l'avvio di un dominio urbano di competenza orientato all'innovazione e alla creatività, che sarà in prospettiva implementato nel Polo scientifico, tecnologico e culturale.

Nella vision "From past to smart", Ascoli Piceno diviene quindi:

-Spazio culturale del nostro passato

-Spazio geografico del nostro quotidiano

-Spazio politico del nostro futuro

Le solide radici sulle quali è ancorata la storia della nostra città si fondano su un patrimonio fatto di arte e monumenti, di cultura dell'artigianato e dell'enogastronomia e su un ambiente ideale per sostenere un alto livello di qualità della vita. La strategia proposta intende attivare un'importante discontinuità che non presuppone di rimuovere o rinnegare ciò che oggi Ascoli è, bensì di innovare, diversificare e qualificare ciò che la città può attrarre e ha da offrire. Seguendo questo approccio, il concept sul quale si basa la strategia "From past to smart" è quello di Ascoli come smart city, sostenendo direttrici di sviluppo centrate su nuove e sfidanti idee di città:

- Ascoli creativa e connettiva, che sappia rilanciare la propria vocazione originaria di laboratorio culturale glocal, dove il ricco patrimonio urbano si integra con la capacità di declinarlo in creatività sociale e qualità della vita.

- Ascoli sostenibile e resiliente, capace di rinnovare il proprio equilibrio al mutare delle condizioni di contesto, di adattarsi alle sollecitazioni che derivano dal cambiamento climatico e di esprimere risposte sul piano sociale, economico e ambientale alla crisi che caratterizza la nostra epoca.

- Ascoli partecipata e senziante, una città che sa valorizzare l'intelligenza connettiva dei suoi cittadini, sia i residenti sia i fluttuanti, che ne riflettono, ridefiniscono e interpretano collettivamente la potenzialità urbana.

- Ascoli open e trasparente, è quella che libera le risorse informative che sono di fatto un bene comune.

La strategia proposta mira a implementare un'idea di città originale e distintiva, fondata su soluzioni creative, innovative e sostenibili che affrontino le sfide individuate e consentano di accompagnare l'affermazione di un nuovo modello di sviluppo urbano della città di Ascoli, accrescendone attrattività, competitività, inclusività e sostenibilità.

In questa prospettiva si intende valorizzare il passato, intervenendo in maniera innovativa nel presente, al fine di costruire prospettive di futuro nuove, durature e sostenibili.

Il Piano ITI si struttura come un insieme di azioni integrate e complementari, che consentono di accompagnare un processo di transizione, che si gioca sinergicamente su 5 livelli:

-Transizione dalla dimensione culturale a quella della creatività

-Transizione verso la società della conoscenza e dell'innovazione

-Transizione verso un modello di città inclusiva e partecipata

-Transizione energetica sostenibile

-Transizione verso il modello smart city

Gli interventi ricompresi in ITI, sono stati oggetto, nel corso degli anni 2020-21-22, di alcune importanti rimodulazioni approvate dalla Regione Marche e, attualmente, sono i seguenti:

- Intervento di efficientamento energetico-ambientale del Polo Sant'Agostino - completato
- Completamento del restauro e adeguamento funzionale del Teatro Filarmonici – completato
- OspitalitAscoli: l'attenzione verso le esigenze speciali di chi vuole godere interamente di un viaggio nel Piceno - eliminato
- Consolidamento strutturale delle mura cittadine presso l'ex tirassegno di Porta Romana – in sospensione per ritrovamenti archeologici
- Interventi per il riammodernamento degli allestimenti e la riqualificazione dei musei civici
- Ascoli Connessa: wi-fi per la valorizzazione del patrimonio turistico e culturale
- Sono presenti inoltre alcune azioni complesse, suddivise in più interventi, ove troviamo la prima, denominata "SMART MOBILITY- Ripensare l'infrastruttura urbana tesa ad offrire una migliore sostenibilità dei trasporti" suddivisa nei seguenti interventi:
- MobilitAP - Sviluppo e potenziamento delle connessioni di mobilità dolce della città di Ascoli Piceno
- Sistemazione pista ciclo-pedonale Ponte San Filippo di connessione direttrice est - completato
- Rifunionalizzazione parcheggio Piazza Sant'Agostino - completato

Una seconda azione, tesa alla promozione territoriale e alla realizzazione di una "Promozione Integrata del patrimonio e dell'attrattività territoriale" costituita dalle seguenti attività:

- Servizio di supporto per profilatura impronta emozionale contesto urbano
- Servizi di supporto alla strutturazione di un sistema di monitoraggio integrato delle diverse iniziative di promozione e sensibilizzazione intraprese per verificarne l'efficacia e le eventuali azioni correttive, funzionali a raggiungere i risultati programmati.
- Assistenza al RUP
- Celebrity marketing – Contratti di testimonial per campagna di comunicazione
- Video per promozione integrata patrimonio urbano da veicolare
- Pianificazione Media
- Revisione del portale Visitascoli.it
- Partecipazioni ad eventi, fiere, convegni.

Alcuni dei predetti interventi si sono già conclusi, mentre altri giungeranno a compimento nel 2023, mentre è in corso la nuova programmazione degli ITI urbani nell'ambito del POR FESR MARCHE 2021/2027.

Per quanto riguarda le azioni ricomprese nel programma integrato ITI From Past to Smart, ed in particolare per quella afferente la promozione integrata del patrimonio e dell'attrattività territoriale e quella relativa alla riscoperta del periodo longobardo, la Giunta comunale è autorizzata predisporre eventuali modifiche, anche attraverso una rimodulazione delle attività contenute nelle medesime azioni, alla luce del mutato quadro socio-economico derivante dall'emergenza epidemiologica COVID-19, anche allo scopo di destinare eventuali economie di spesa, in coerenza con il POR FESR Regione Marche 2014- 2020, Asse 8.

Nuova strategia territoriale PR FESR MARCHE 2021/2027 e PR FSE+ MARCHE

Definita la strategia nell'ambito dell'ITI 2014/2020 si procederà all'avvio della progettualità per la nuova strategia Territoriale nell'ambito del PR FESR MARCHE 2021/2027 e PR FSE+ MARCHE che sarà costruita tenendo conto dei seguenti ambiti di intervento individuati nell'avviso regionale:

- AVVIARE PROCESSI GREEN E BLU CONTRIBUENDO AD AUMENTARE LA QUALITÀ DELLA VITA NELLE AREE OGGETTO DI RECUPERO URBANO
- PROMUOVERE PROCESSI PARTECIPATI DI RIGENERAZIONE URBANA RECUPERANDO SPAZI E LUOGHI PUBBLICI E PATRIMONIO CULTURALE CON OBIETTIVI DI INCLUSIONE E PROMOZIONE SOCIALE
- TUTELARE E VALORIZZARE IN CHIAVE INTEGRATA ATTRATTORI CULTURALI E NATURALI VALORIZZANDO LA CAPACITÀ TURISTICA DELLE CITTÀ MARCHIGIANE

- TUTELARE E VALORIZZARE CULTURA E TURISMO PER INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE
- RAFFORZARE LA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA DEI COMUNI DELLE AREE URBANE

Programma per la riqualificazione urbana e la sicurezza della periferia

Il programma proposto rappresenta una risposta alle esigenze della comunità locale. Si tratta di un programma integrato di interventi che contiene al suo interno iniziative di natura sociale, azioni volte al miglioramento delle condizioni economiche degli abitanti, progetti destinati al **miglioramento del decoro urbano, della mobilità sostenibile e delle condizioni ambientali del quartiere**. La proposta si configura quale iniziativa progettuale che segna il passaggio dal modello della mera riqualificazione a un modello di rigenerazione urbana, che coinvolge attivamente la collettività, attento all'ambiente e al consumo delle risorse, finalizzato a ridurre l'impatto dell'attività umana. L'idea alla base della formulazione degli obiettivi della proposta è quello della **città resiliente**, vale a dire un sistema urbano che non si limita ad adeguarsi ai cambiamenti in atto, ma che affronta le sue vulnerabilità evolvendo, progettando risposte sociali, economiche ed ambientali innovative, che le permettano di attivarsi, e non semplicemente adattarsi, nel lungo periodo alle sollecitazioni della contemporaneità. In questa prospettiva, l'impegno nell'affrontare la questione della **riqualificazione del quartiere Monticelli** esige oggi un nuovo impulso per non limitarsi ad interventi di recupero fisico, di risanamento ambientale o al miglioramento dell'accessibilità viaria, ma agendo sinergicamente sulla capacità rigenerativa dei suoi tessuti sociali, spaziali, economici e culturali, entro nuove visioni di città. In questo contesto, l'obiettivo generale che il programma si pone è quello della riconnessione e del superamento della marginalità del quartiere Monticelli rispetto alla zona ovest della città, in cui si collocano il centro urbano consolidato ed il centro storico.

Gli obiettivi specifici sono i seguenti:

-Riconnessione fisica: E' finalizzato a contrastare la marginalità fisica del quartiere rispetto al contesto urbano consolidato, attraverso interventi volti alla realizzazione di mobilità sostenibile che conetteranno centro e periferia.

-Riqualificazione urbana: Il conseguimento di tale obiettivo prevede la realizzazione di azioni finalizzate al contrasto della marginalità sociale e funzionale del quartiere:

-Miglioramento delle condizioni ambientali e del decoro urbano

-Potenziamento dei servizi di natura culturale

-Miglioramento delle condizioni sociali ed occupazionali anche attraverso l'attivazione di iniziative in partenariato pubblico/privato.

Grazie alla realizzazione del progetto, da criticità urbana, portatrice di marginalità e generatrice di conflitti, questa periferia contemporanea sarà quindi messa in condizione di evolvere in componente significativa delle trasformazioni nell'ambito delle metamorfosi della città di Ascoli Piceno. Da aggregato di stigma potrà trasformarsi in soggetto attivo del negoziato per le scelte localizzative delle nuove centralità, per le azioni infrastrutturali da compiere in uno scenario di trasformazione urbana, per la riconnessione dei reticoli periurbani o per la formazione dei nuovi arcipelaghi sociali in una città più coesa. **L'area degradata potrà così divenire avanguardia resiliente** di un nuovo paradigma che usa la flessibilità, la diversità, la liquidità e la perturbazione come categorie di un nuovo progetto urbano per Ascoli Piceno. La periferia stessa diviene così preziosa "riserva di resilienza" per una città in evoluzione verso forme più elastiche nella gestione di maggiori problemi, di un maggior numero di soggetti coinvolti nelle decisioni, di una maggiore competizione tra le città e di un conseguente maggiore conflitto tra visioni, soggetti, priorità e risorse.

In questa prospettiva, Monticelli può quindi rappresentare una preziosa opportunità per ripensare una città che, a partire dal bisogno di adattarsi ai cambiamenti, voglia ripensare la sua struttura, redistribuire i suoi centri in forme reticolari, ripensare i rapporti con la dimensione peri-urbana. Ma è soprattutto da questa periferia che può ripartire un Ascoli Piceno in grado di riattivare i suoi capitali sociali, territoriali e culturali

qualificando la sua capacità di immaginare, progettare, e svilupparsi. Il superamento della perifericità dell'area verrà raggiunto attraverso un processo di rafforzamento e di sviluppo delle risorse disponibili e delle potenzialità presenti nell'ambito di intervento (presenza dell'alveo fluviale, presenza di ampi spazi pubblici destinati a parcheggi da riqualificare, agevole accessibilità rispetto alle infrastrutture viarie di scorrimento, presenza di immobili pubblici inutilizzati, ecc.) e con l'impostazione di un programma che tenga conto delle carenze e criticità del contesto (bassa qualità dello spazio pubblico, presenza di imponenti infrastrutture viarie che limitano e rendono insicura la mobilità carrabile e pedonale all'interno del quartiere, scarsa presenza di servizi, disagio economico e sociale).

Gli interventi ricompresi in tale programma sono i seguenti:

- **Realizzazione ponte su fiume Tronto e viabilità di raccordo** (Trattasi della realizzazione di un nuovo ponte che collegherà il quartiere di Monticelli al Quartiere di Castagneti). Gara in corso in attesa dell'aggiudicazione definitiva
- **Realizzazione percorsi ciclabili centro storico** (Progetto di mobilità dolce nell'ambito del finanziamento PINQuA che permetterà nel centro storico l'ampliamento della rete ciclabile mediante una apposita segnaletica).
- **Realizzazione parco fluviale del fiume Tronto** (Trattasi di un progetto di mobilità dolce e pedonale all'interno dell'alveo del Fiume Tronto). In corso
- **Realizzazione pista ciclabile da Villaggio del Fanciullo a Castel di Lama** (Verrà realizzata una pista ciclabile come prolungamento di quella già esistente per collegare il quartiere di Monticelli con il comune di Colli del Tronto ad est del Comune di Ascoli Piceno). In parte conclusa, in fase di gara il secondo tratto
- **Manutenzione parco fluviale** (Trattasi di interventi sistematici di manutenzione ordinaria relativi al progetto del Parco Fluviale del Fiume Tronto). Inizieranno al termine della realizzazione del parco
- **Riqualificazione di via dei Girasoli e della viabilità strada Salaria Inferiore attraverso la realizzazione di un parco lineare e riorganizzazione delle corsie di marcia e sistemazione percorsi della "Pedonale Ovest"** (Riqualificazione di un percorso pedonale posto al centro del Quartiere di Monticelli fortemente degradato e con problematiche sociali).
- **Realizzazione piazza scuola media Monticelli** (Realizzazione di una piazza con abbattimento barriere architettoniche e riqualificazione di un'area posta davanti la Nuova Chiesa di Monticelli).
- **Realizzazione parco sportivo in via dei Narcisi** (Realizzazione di campo di calciotto con spogliatoi con aree verdi attrezzate e parco giochi per bambini in un'area posta al Centro del Quartiere di Monticelli).
- **Riqualificazione Velodromo Monticelli per realizzazione campo sportivo** (Adeguamento e ampliamento del Campo sportivo esistente davanti alla chiesa San Simone e Giuda del Quartiere di Monticelli e riqualificazione impiantistica). concluso
- **Museo del ponte SS. Filippo e Giacomo** (Realizzazione di spazi museali ed espositivi all'interno del ponte medievale di SS Filippo e Giacomo). In parte concluso, in fase di riprogettazione il secondo tratto
- **Potenziamento Ludoteca Monticelli** (Riqualificazione mediante realizzazione di un parco attrezzato all'interno del perimetro della Scuola Media Monticelli a servizio della Ludoteca esistente). In corso rimodulazione a seguito di rescissione contrattuale e nuova progettazione.
- **Realizzazione casa accoglienza ragazze-madri Villa Sabatucci** (Realizzazione all'interno di un edificio esistente di proprietà del Comune di Ascoli Piceno di una struttura di accoglienza per ragazze madri). concluso
- **Progetto DIVERSAMENTE - ristrutturazione edificio esistente** (Demolizione e Ricostruzione di un edificio di proprietà del Comune di Ascoli Piceno per la realizzazione di una struttura a destinazione sociale per il progetto Diversamente, alla struttura viene associato un parco per orti urbani per attività all'aperto degli ospiti della struttura) Lavori appaltati e consegnati nel 2023
- **Progetto DIVERSAMENTE - costi per l'espletamento del servizio per un triennio** (Servizio di accoglienza e attività per diversabili all'interno della struttura realizzata ad hoc). Sarà attivato dopo la fine dei lavori

- **Progetto Istaio di animazione del quartiere** (Realizzazione di varie attività culturali e di rigenerazione sociale del Quartiere di Monticelli).

Potenziamento di un sistema integrato per il controllo del territorio anche attraverso la Polizia di prossimità: l'intervento si propone di proseguire nell'incentivazione e nel potenziamento del sistema di controllo integrato del territorio sia attraverso servizi mirati, programmati in ordinario o articolati in specifici progetti – obiettivo sia attraverso l'utilizzo di dotazioni strumentali specifiche ("Street control", "etilometro"...) sia attraverso la collaborazione con le altre forze di Polizia presenti sul territorio.

Il Comando parteciperà, altresì, a tutti i progetti promossi sul territorio dal Ministro degli Interni e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri o da altre Pubbliche Amministrazioni.

E' previsto un potenziamento dei servizi di polizia di prossimità, in particolare nel quartiere di Monticelli che richiede una maggiore azione di sorveglianza, presentando criticità connesse alla ubicazione dell'Ospedale civile, all'alta densità demografica e alla presenza di una pista ciclopedonale particolarmente frequentata.

In particolare, si dedicherà una pattuglia fissa al controllo del quartiere in orario antimeridiano, mentre nelle restanti fasce orarie si effettueranno servizi mirati con pattuglie ad essi dedicate.

Verranno programmati ed effettuati servizi di pattugliamento con l'unità cinofila per la prevenzione dei reati relativi all'uso di sostanze stupefacenti.

Verrà dislocato presso l'edificio "Villa ex Sabatucci", individuato quale nuova sede per il servizio ed il volontariato di protezione civile un ufficio distaccato della Polizia Locale, attivo in orario antimeridiano.

Nell'obiettivo di potenziare i controlli, in considerazione del costante aumento delle autorizzazioni per disabili (attualmente ne risultano attive 1400, erano 1300 nel 2019 e 1200 a inizio 2018), si ravvisa la necessità di continuare e potenziare l'attività di controllo rispetto all'utilizzo appropriato dei permessi e anche la tutela degli spazi di sosta appositamente riservati.

Tale obiettivo richiede l'attuazione di strategie di controllo che faranno leva principalmente sulla capacità di osservazione e di verifica del personale destinato al lavoro su strada (Polizia di prossimità).

Il personale infatti, oltre a verificare la sosta degli stalli riservati ai disabili, dovrà appurare le situazioni di sosta in stalli disabili o residenti ripetitive che si verificano, in particolare nelle aree di sosta in centro città. Solo una meticolosa attività svolta con questa filosofia può far emergere un uso non appropriato di permessi disabili, ovvero l'utilizzo improprio dei permessi da parte di persone non aventi diritto.

Verranno impiegati nuovi veicoli, anche elettrici, per lo svolgimento dei servizi di istituto.

Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile: una prima direttrice di potenziamento del sistema di protezione civile consiste nell'aggiornamento del Piano Comunale.

In linea con gli indirizzi e le direttive della Regione Marche, nel corso dell'anno 2020 si è attivato il procedimento volto all'aggiornamento del Piano Comunale di emergenza di Protezione Civile (approvato dal C.C. nel 2015) sulla base delle normative nazionali e regionali entrate in vigore successivamente alla sua elaborazione originaria, (ivi comprese le nuove procedure di allertamento) nonché per le possibili variazioni di alcuni scenari di rischio.

Detto procedimento verrà ultimato nell'anno 2021, con l'adozione del nuovo Piano.

Una seconda direttrice prevede l'istituzione, già deliberata nel 2020, di una nuova sede per il servizio di Protezione Civile e per il Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile, individuata nell'edificio comunale di "Villa ex Sabatucci" a Monticelli. Detto edificio, già ristrutturato, sarà oggetto di ulteriori interventi di manutenzione finalizzati a garantire piena funzionalità rispetto alle esigenze delle attività di protezione civile da parte del Gruppo Comunale di volontari.

Si prevede in tal modo di dare nuovo impulso alla vita associativa ed alle attività del Gruppo sempre molto attivo nel caso di calamità ed emergenze che si sono verificate sul territorio comunale, ivi compresa quella connessa alla pandemia in atto.

Attuazione nuovo piano PRG

Dopo l'approvazione del nuovo PRG, avvenuta nel gennaio 2016, si sono verificati i noti eventi sismici a far data dall'agosto 2016, che, di fatto, hanno bloccato l'attuazione dello **stesso Piano Regolatore**, sia per le previsioni di carattere pubblico che di quelle di iniziativa privata (aree progetto, piani di recupero, ecc.). A distanza di sei anni, fermo restando le note problematiche legate alla ricostruzione post-sisma, si stanno rilevando positivi segnali di ripresa e di forte interesse, con la presentazione di alcune proposte progettuali di iniziativa privata per l'attuazione della Aree Progetto che inducono a sperare in un'inversione di tendenza nella riduzione della popolazione residente, attestata sotto le 50.000 unità. In particolare, a livello di pianificazione di iniziativa pubblica, è stato completato l'iter di approvazione del piano particolareggiato esecutivo Ex Centro Direzionale in Viale Indipendenza, che successivamente sarà attuato autonomamente dai soggetti privati dei cinque sub-ambiti previsti, permettendo la riqualificazione e la maggiore dotazione di servizi e standard in un'area che scontava una carenza di attrezzature da diverso tempo, con la previsione di destinazioni direzionali, commerciali e residenziali. L'Amministrazione provvederà inoltre con l'attuazione del **Contratto di Quartiere II a Monticelli**, con l'avvio dell'ultimo intervento pubblico previsto (edificio di Edilizia Residenziale Pubblica 27 alloggi in zona ex Casa Cantoniera a cura dell'ERAP) e l'attuazione del **Piano Particolareggiato Esecutivo in zona 17C- sub ambito 17C-2** già approvato e la predisposizione del Piano per il sub-ambito 17-C1, al fine di attuare l'intera area di fronte all'Ospedale Mazzoni con nuovi insediamenti commerciali – direzionali e residenziali e la dotazione di nuove aree a standard (parcheggi e verde pubblico) sia all'interno dell'area di intervento che in prossimità della chiesa e del Velodromo comunale con sistemazione di alcune aree a verde all'interno del parco fluviale. Sarà ivi previsto anche un nuovo sovrappasso per l'attraversamento dell'Asse Centrale che permetterà di collegare la struttura ospedaliera in sicurezza. Per dare piena attuazione al Piano Regolatore e superare alcune criticità emerse sia in fase di approvazione che successivamente, si procederà alla redazione di specifiche varianti al P.R.G. relativamente a:

- revisione del Censimento dei Fabbricati Rurali, con verifica di tutti i casi in cui i fabbricati oggetto di schedatura siano stati oggetti di interventi modificativi delle caratteristiche architettoniche e/o tipologiche (come peraltro richiesto dalla Amministrazione Provinciale in sede di parere di conformità rilasciato con D.P.G.P. n. 214 del 19/10/2015) ovvero nei casi in cui gli edifici stessi siano stati oggetto di scheda AeDES di accertamento del danno post-sisma 2016;

- recepimento di istanze di retrocessione delle aree da edificabili ad agricole / verde privato con conseguente rivalutazione di nuove aree edificabili con correzione di alcuni errori materiali in attuazione della manifestazione di interesse pubblicata ad inizio 2021.

Si provvederà inoltre ad attuare il nuovo Regolamento per rendere operativa la possibilità del riscatto in diritto di proprietà delle aree edificabili di proprietà comunale già concesse in diritto di superficie all'interno delle aree P.E.E.P. e consentire l'affrancamento dei vincoli convenzionali in caso di alienazione degli immobili. Nel corso del mandato amministrativo, si formerà altresì una nuova cultura urbanistica incentrata sui processi di trasformazione del territorio costruito (limitando il consumo di suolo), sull'innovazione delle reti e delle infrastrutture, sulla valorizzazione dell'ambiente e della qualità degli spazi urbani, cercando – per quanto possibile – di venire incontro alle esigenze dei residenti, proponendo soluzioni per migliorare l'assetto urbanistico- edilizio e/o la viabilità, risolvendo in tal modo alcune criticità pregresse. Saranno introdotte nuove funzioni e nuovi modi di produrre e vivere nella città, in virtù della strumentazione normativa vigente dopo l'approvazione del nuovo Piano Regolatore della città, con la valorizzazione del patrimonio pubblico e privato per favorire l'incremento della ricettività del nostro territorio, prevedendo anche agevolazioni e creando supporto alle iniziative private attraverso il reperimento di contributi pubblici, forme di defiscalizzazione e incentivi all'occupazione. Il nuovo Piano, oltre a voler far recuperare alla città di Ascoli il ruolo di capoluogo del suo territorio, intende contrastare lo spostamento ad est del sistema urbano cittadino, attraverso la previsione di uno sviluppo armonico del tessuto delle principali frazioni ad ovest della città. **Tra gli elementi maggiormente caratterizzanti del nuovo PRG figurano i due Parchi Urbani, il Parco Fluviale e il Parco delle pendici del Colle San Marco.**

Stadio Del Duca

All'interno del percorso quinquennale, l'Amministrazione sarà impegnata anche nella sfida alla **ristrutturazione e rigenerazione dello stadio Del Duca**. Un impianto che, oltre a rappresentare la casa della gloriosa società sportiva dell'Ascoli Calcio, riveste un ruolo di fondamentale rilevanza sociale per il territorio ascolano. Per tale motivo l'attività dell'Amministrazione sarà indirizzata a configurare lo stadio come vero e proprio **centro di aggregazione** per l'intera comunità territoriale: uno stadio che, grazie a un ambizioso progetto d'intesa con partner privati, sarà capace di accogliere convegni e incontri che possano anche esulare dal mero ambito sportivo. In quest'ottica, l'Amministrazione ha provveduto alla demolizione della Curva Sud, resa inagibile dal terremoto che ha colpito il Centro Italia, e sta elaborando in stretta sinergia con la società bianconera tutti i successivi passi volti a restituire ai tifosi bianconeri e alla comunità ascolana uno stadio completamente rinnovato, rigenerato e ridefinito negli spazi e nelle funzionalità.

Il primo intervento significativo riguarderà la ricostruzione della nuova tribuna sud, in continuità con la tipologia costruttiva della tribuna ovest.

SIT – Sistema Informativo Territoriale

Grande attenzione sarà riservata al potenziamento del SIT, il servizio **Sistema Informativo Territoriale** che opera attraverso la gestione dei dati cartografici e delle informazioni territoriali georeferenziate. Il SIT fornisce supporto a tutti i settori dell'Amministrazione, aggiorna le informazioni d'archivio ottimizzandone la gestione con gli altri sistemi informativi dell'Ente, gestisce in forma unificata le banche dati e gli osservatori territoriali integrandoli con informazioni provenienti da servizi interni e da altri Enti Territoriali rendendo i dati accessibili alla struttura tecnica dell'Ente. Sarà pertanto necessario proseguire e potenziare le strutture comunali preposte a sovrintendere e coordinare le suddette attività, attraverso un aggiornamento continuo e costante delle banche dati e delle attrezzature hardware e software, al fine di fornire agli utenti interni e ai cittadini e tecnici esterni un valido strumento da cui attingere informazioni sempre aggiornate sui diversi aspetti che interessano il territorio. Tale sistema rappresenta altresì un utile strumento di supporto alle decisioni politico-amministrative, che non possono non considerare le dinamiche e le caratteristiche del territorio amministrato.

Nel corso del 2022 il Comune di Ascoli Piceno, unico italiano in un consorzio internazionale di 19 partners, ha ottenuto fondi diretti europei nell'ambito del programma di ricerca Horizon 2020 con un progetto denominato “*CHEK Change toolkit for digital building permit*” di sviluppo di una piattaforma per il rilascio digitale -open Bim - dei permessi edilizi che contribuirà a sviluppare altresì il modello digitale della città.

Ufficio Europa

Il Comune di Ascoli Piceno ha istituito l'**Ufficio Europa**, il nuovo servizio rivolto alla cittadinanza ascolana per la diffusione delle informazioni sulle principali iniziative e azioni promosse dall'Unione Europea che possono interessare i cittadini, le imprese e tutti gli attori del territorio. L'Ufficio intende promuovere il collegamento con Bruxelles, fornendo assistenza, consulenza e risposte sui programmi direttamente gestiti dalla Commissione europea. Si è infatti avviata la nuova programmazione 2021-2027 che ha messo a disposizione oltre 185 miliardi di euro per il finanziamento di programmi tematici diretti, in settori chiave quali l'ambiente, la ricerca, la mobilità, l'istruzione, la cultura, l'innovazione e l'efficientamento energetico. In tale direzione, il nuovo Ufficio lavorerà in primis alla diffusione di format e prodotti d'informazione periodici, relativi all'attualità connessa alle politiche, alla legislazione e ai programmi UE. Tali prodotti sono disponibili all'interno di una nuova pagina dedicata accessibile dal portale del Comune e veicolati via mail a tutti i cittadini che lo richiederanno. In tale ottica, l'Ufficio rappresenterà una sorgente informativa sia per la struttura comunale sia per l'esterno, rivolgendosi alla cittadinanza, alle associazioni, alle scuole e alle imprese presenti sul territorio. L'Ufficio Europa si propone come referente sul territorio per gli attori interessati alla predisposizione di proposte progettuali di carattere tecnico a valere sui fondi diretti dell'Unione europea. Nell'ambito di tale servizio, i soggetti eleggibili potranno presentare all'Ufficio un

abstract dell'idea progettuale, che sarà successivamente verificato per valutarne la possibilità di sviluppo dell'idea progettuale nel quadro di una linea di cofinanziamento europea il cui bando sia ancora accessibile. Il Comune di Ascoli Piceno avvierà le procedure per diventare ente di formazione accreditato e riconosciuto dalla Regione Marche, in modo da potere gestire direttamente i fondi FSE, al fine di meglio orientare le azioni volte a dare sostegno ai cittadini ascolani che incontrano particolari difficoltà nel trovare lavoro, come le donne, i giovani, gli immigrati e i disabili. Tale scelta scaturisce dal fatto che la dotazione dell'FSE è finalizzata a sostenere e aiutare le imprese e i lavoratori ad adattarsi al cambiamento sostenendo l'innovazione sul posto di lavoro, l'apprendimento permanente e la mobilità dei lavoratori nonché a reinserire i lavoratori espulsi dal mondo produttivo a seguito della recente crisi economica che ha investito, pesantemente, anche il nostro territorio. In particolare il Comune di Ascoli, con l'Ufficio Europa, cercherà di cogliere immediatamente le grandi opportunità di finanziamento per la città, i suoi cittadini e le imprese offerte dalla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 ancora in fase progettuale da parte del Governo italiano, in particolare per quanto riguarda i servizi alla persona, allo sport, alle PMI e servizi alle imprese, nonché alla cultura e al turismo.

Patrimonio

Per quanto attiene ai beni immobili (strumentali e non) di proprietà comunale continua da parte dell'Amministrazione la riorganizzazione degli stessi, al fine di migliorare le modalità del loro utilizzo e la loro gestione. L'obiettivo è sempre quello di valorizzare il patrimonio a disposizione del Comune di Ascoli Piceno, recuperando e riqualificando strutture che non sono inserite nel Piano delle Alienazioni, cercando di ottenere una diminuzione dei canoni passivi e di raggiungere una migliore economia di spesa nonché provvedere ad un miglior distribuzione degli stessi.

A seguito dell'esperimento di gare ad evidenza pubblica, valorizzazioni con destinazioni sociali e assegnazioni ad associazioni varie si vuole raggiungere l'obiettivo di riqualificare i beni immobili e rivitalizzare il patrimonio comunale. Il Servizio Patrimonio seguirà altresì l'andamento della gestione intrattenendo rapporti con i gestori per trovare soluzioni su eventuali problematiche e monitorando l'espletamento dei servizi svolti all'interno degli immobili comunali.

Si sta portando avanti anche la valorizzazione di immobili di pregio come Palazzo Guiderocchi, presumibilmente attraverso lo strumento del Project Financing, al fine di consentire un consistente intervento di manutenzione straordinaria con il coinvolgimento del settore privato. Tale intervento consentirà di mettere a disposizione del territorio un albergo a cinque stelle tenuto conto della carenza di strutture con caratteristiche similari.

E' interesse dell'Amministrazione comunale valorizzare anche Villa Sgariglia di Campolungo che è stata recentemente oggetto di gara ad evidenza pubblica non andata a buon fine.

Si procederà, come ogni anno, alla predisposizione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari e all'esperimento di avviso d'asta pubblica sia di immobili che di terreni.

Si continuerà con il recupero degli ultimi appartamenti di edilizia agevolata ubicati presso l'immobile denominato "Casa Albergo Ferrucci" in via Berardo Tucci, alloggi rientrati in possesso dell'Amministrazione comunale, previa causa di sfratto per morosità, con l'ausilio dell'Avvocatura Comunale. Tali immobili saranno affidati in gestione all'ERAP Marche, come deliberato dalla Giunta Comunale, dopo aver provveduto all'accatastamento dell'intera struttura ad opera del competente servizio Tecnico del Patrimonio, tranne una limitata porzione di esso sulla quale è prevista la costituzione di due alloggi per disabili in attuazione del progetto "Dopo di noi" a cura del competente Ufficio ATS XXII.

Nel frattempo si è ravvisata tuttavia la necessità di destinare temporaneamente gli appartamenti di edilizia agevolata sopra indicati ad associazioni varie attualmente occupanti sempre immobili di proprietà comunale oggetto di riqualificazione nell'ambito dei progetti PINQUA/PNRR.

Nell'ottica di razionalizzazione delle spese e riduzione dei canoni passivi stanno proseguendo le attività di recupero del complesso dell'ex Distretto Militare da destinare a nuova sede degli uffici comunali e di Palazzo Saladini Pilastrini, quest'ultimo immobile acquisito al patrimonio comunale nell'ambito del Progetto PINQUA, anch'esso da destinare a sede dei Servizi Sociali e di altre realtà sociali.

E' obiettivo del Servizio Patrimonio continuare nella valorizzazione dei terreni e di alcuni casolari rurali. In particolare verranno indetti avvisi pubblici per l'affitto dei terreni e degli immobili rurali in località Sentina,

nel rispetto di quanto previsto nel Regolamento della Riserva Naturale e dei terreni in località Campolungo, Valle Chifenti e Valle Orta, in occasione di scadenze contrattuali. Il Servizio procederà a monitorare l'utilizzo degli stessi da parte degli affittuari.

Altro intervento di valorizzazione è stato realizzato in località Colle San Marco con l'affidamento in concessione della gestione del Parco Avventura. Il Servizio Patrimonio curerà gli aspetti gestionali con la Ditta affidataria dell'area su cui insiste il Parco. E' obiettivo dell'Amministrazione comunale realizzare altresì, sempre in località Colle San Marco, un'area sosta camper mediante esperimento di gara per il ripristino di quella già esistente e la relativa gestione. Si sta portando avanti anche la realizzazione di una area sosta in Ascoli Piceno con finanziamento pubblico che con successivo avviso verrà data in gestione a terzi.

Il Servizio Patrimonio è stato investito, altresì, dall'Amministrazione comunale dell'incarico di portare a termine l'iter di vendita dei garages ubicati nel quartiere di Porta Cappuccina, operazione iniziata dal Settore OO.PP.. nonché degli adempimenti amministrativi di cessione agli attuali assegnatari di alcuni immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale ma gestiti dall'ERAP. La vendita di tali alloggi consentirà di avere delle somme a disposizione per le manutenzioni di altri alloggi, sempre di edilizia residenziale pubblica, che necessitano di interventi per poter essere assegnati.

Inoltre il Servizio Amministrativo del Patrimonio continuerà ad affiancare i servizi tecnici alla realizzazione del Progetto PINQUA che prevede numerosi interventi di riqualificazione di immobili di proprietà comunali a seguito di ottenimento di finanziamento ministeriale.

All'interno degli interventi di riqualificazione è stato inserito l'immobile di via Giusti, attuale sede di uffici comunali e di associazioni varie. Pertanto il Servizio Patrimonio, dopo aver individuato gli immobili ove trasferire i vari servizi comunali e le associazioni ivi operanti sta formalizzando i trasferimenti presso altre sedi comunali e immobili privati.

Altra struttura da valorizzare è il Civico Mattatoio, recentemente oggetto di ristrutturazione a seguito delle prescrizioni del competente Dipartimento di Prevenzione U.O.C. Igiene Alimenti di Origine Animale – Asur Marche Area Vasta n. 5. A seguito di partecipazione ad un bando regionale finalizzato all'ammodernamento delle strutture di mattazione si adeguerà la struttura ulteriormente e nello stesso tempo si procederà all'espletamento di gara pubblica per l'affidamento del servizio di gestione.

Si continueranno a mantenere le locazioni passive per garantire la funzionalità degli uffici comunali sgomberati dalle relative sedi dichiarate inagibili. In particolare:

- gli uffici tecnici rimarranno in Viale Vellei presso il Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù, di proprietà dell'omonimo ente. Verranno locati, come da indirizzo della Giunta Comunale e su richiesta dei Dirigenti tecnici, altri spazi all'interno dell'immobile di cui sopra collocati al piano terra per accogliere nuovo personale o per la riorganizzazione di quello esistente;

- i servizi Ragioneria e Tributi resteranno presso l'immobile di proprietà del CIIP in Viale della Repubblica.

Attualmente i canoni di locazione per l'utilizzo di questi due immobili sono contenuti nelle istanze di rimborso da parte della Protezione Civile in quanto sistemazioni di emergenza post-sisma, ad eccezione di quelli posti al piano terra dell'immobile denominato "Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù", che saranno oggetto di locazione nell'immediato futuro.

E' in procinto lo spostamento della Farmacia Comunale n. 2, la cui ubicazione permane in via E. Mari ma presso locali più ampi. I locali utilizzati saranno sempre di proprietà privata e, di conseguenza, si manterrà la locazione passiva prevista per la suddetta farmacia.

All'interno del progetto di valorizzazione del patrimonio, al fine di sistemare situazioni dove il Comune ha già il possesso di tali beni, saranno oggetto di acquisizione a titolo gratuito da privati:

N.	IMMOBILI
1	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Brandimarte Ado sito all'angolo tra S. Serafino da Montegranaro e via dei Cappuccini - Comune di Ascoli P. foglio n.69 p.lle 592-593-594 di mq.240
2	Frustolo di terreno per ampliamento strada per Casamurana di proprietà Gaspari Guido - Comune di Ascoli P. foglio n.94 p.lle 97/p e 98/p di mq.600
3	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Angelini Bracciani Massimiliano e

	Angelini Federica sito tra Via Zeppelle e Via Po' - Comune di Ascoli P. foglio n.56 p.lla 495 e 153 sub.10 di complessivi mq. 44
4	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via delle Fresie interna all'abitato di Poggio di Bretta di proprietà Ameli Maria - Comune di Ascoli P. foglio n.81 p.lla 343/p e 747
5	Frustolo di terreno facente parte dell'ampliamento della piazza in frazione Lisciano di proprietà della Parrocchia S. Michele Arcangelo in Lisciano - Comune di Ascoli P. foglio n.124 p.lla 516
6	Frustolo di terreno facente parte della sede stradale denominata Via Adige di proprietà dei Sig.ri Rosati Silvana, Clerici Piergiorgio, D'Angelo Maria Grazia e Zoncada Ivano Massimo Raffaele - Comune di Ascoli P. foglio n.57 p.lla 311 porzione del sub.7
7	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale sita nell'abitato di Poggio di Bretta - Via S. Giuliano F.60 p.lla 214 e 219 di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc
8	Frustolo di terreno facente parte della cessione Lottizzazione Fratoni e Pelliccioni sita nell'abitato di Poggio di Bretta - F.60 p.lla 155 e 380 di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc
9	Frustolo di terreno facente parte della piazza di Poggio di Bretta di proprietà della Società Edile Immobiliare di Fratoni e Pelliccioni snc - Comune di Ascoli P. foglio n.61 p.lla 583
10	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via Oberdan di proprietà della Magazzini Gabrielli spa - Comune di Ascoli P. foglio n.76 p.lla 1183
11	Frustolo di terreno facente parte della strada di via Sicilia - Quartiere S. Filippo e Giacomo di proprietà eredi Quintili Marco Claudio - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.103 p.lle 440 - 435 e 274
12	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale di via Gioberti - Porta Romana di proprietà di Saladini Giulio e Paola - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.76 p.lla 558
13	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale di via delle Begonie - Monticelli di proprietà di Travaglini Gino e Marini Elide - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.73 p.lla 251/p
14	Frustolo di terreno porzione del marciapiede della strada comunale di via delle Campanule-Brecciarolo di proprietà di Vallesi Emidio - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.81 p.lla 143 sub.4
15	Frustolo di terreno porzione facente parte della strada comunale di S. Maria a Corte - Folignano- di proprietà di Tarli Alighiero - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.136 p.lla 602
16	Frustolo di terreno facente parte di porzione di strade interne alla frazione di S. Maria a Corte - di proprietà di Tarli Alighiero - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.136 p.lla 91
17	Frustolo di terreno facente parte della strada comunale di via delle Genziane - Monticelli di proprietà di Pietraldi Stefano, Tiziana, Cerquetti Claudio e Christian - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.74 p.lla 1091
18	Frustolo di terreno facente parte della pertinenza della strada comunale Ancaranese - di proprietà di De Angelis Giovanni - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.89 p.lla 480
19	Frustolo di terreno facente parte della pertinenza della strada "Le Monachette" - di proprietà di Bucciarelli Manoela, Cardi Anna Maria, Francesco, Pietro e Riccardo - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.56 p.lle 1009/p - 1010/p
20	Frustolo di terreno facente parte della pertinenza della strada di via Loreto - di proprietà di Camela Umberto, Filiaggi Giuseppina e Camela Angela - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.124 p.lle 135/p - 213/p
21	Frustolo di terreno prolungamento via della Polveriera loc. Venagrande - di proprietà di Felicetti Pierino e Piccioni Domenica - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.31 p.lla 686/p
22	Frustolo di terreno prolungamento via della Polveriera loc. Venagrande - di proprietà di Airini Norma - Manfroni Liliana - Airini Giuseppina - eredi Airini Giuliano - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.31 p.lla 687/p
23	Frustolo di terreno prolungamento via della Polveriera loc. Venagrande - di proprietà di Nardi Vincenza - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.31 p.lla 590/p

24	Frustolo di terreno prolungamento via della Polveriera loc. Venagrande - di proprietà di Tosti Emidio - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.31 p.lla 374/p
25	Frustolo di terreno prolungamento via della Polveriera loc. Venagrande - di proprietà di Amadio Felisia – Piselli Emidio – Piselli Francesco - Comune di Ascoli Piceno Foglio n.31 p.lla 867/p
26	Frustolo di terreno per strada e area parcheggio Valli di Lisciano - di proprietà della Società Immobiliare Tortoreto 94 srl- Comune di Ascoli Piceno Foglio n.108 p.lla 722
27	Frustolo di terreno per strada e area parcheggio Valli di Lisciano - di proprietà di Ciociola Carolina- Comune di Ascoli Piceno Foglio n.108 p.lla 835
28	Frustolo di terreno per strada in F.ne Monticelli – di proprietà Caioni Gabriele ed altri – Comune di Ascoli Piceno Foglio n. 73, p.lle 1021, 1022, 1023, 1017
29	Frustolo di terreno per strada in F.ne Monticelli – di proprietà Anasparri Daniela ed altri – Comune di Ascoli Piceno Foglio n. 73, p.lle 1016, 1019, 1011, 1012, 1014

Una volta approvato il Regolamento per la disciplina sull'utilizzo del patrimonio immobiliare comunale, si procederà a regolamentare l'utilizzo di beni di proprietà dell'Amministrazione da parte di associazioni/circoli prevedendo l'applicazione di canoni commerciali e, ove la legge lo consenta, canoni gratuiti e/o calmierati coerentemente con le finalità dagli stessi svolte e secondo quanto contenuto nel Regolamento stesso.

Il Servizio metterà in atto le azioni amministrative necessarie a dare attuazione ai due atti sottoscritti nella parte finale dell'anno 2023;

- il protocollo d'intesa, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, tra Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Marche ed il Comune di Ascoli Piceno finalizzato alla condivisione ed avvio delle attività volte alla razionalizzazione e valorizzazione dei rispettivi patrimoni immobiliari attraverso un'operazione di permuta tra lo Stato e il Comune di Ascoli Piceno;

- l'accordo *ex art.* 15, legge 7 agosto 1990, n. 241, per l'attuazione di iniziative di razionalizzazione, valorizzazione, riqualificazione e rigenerazione relative al patrimonio immobiliare pubblico nel Comune di Ascoli Piceno, tra l'Agenzia del demanio, rappresentata dal Direttore, dott.ssa Alessandra dal Verme, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura Commissariale per la Ricostruzione Sisma 2016, rappresentata dal Sen. Guido CASTELLI, la Regione Marche, rappresentata dal Presidente Francesco Acquaroli, il Comune di Ascoli Piceno, rappresentato dal Sindaco, Marco Fioravanti, l'Università Politecnica delle Marche, rappresentata dal Prof. Gian Luca Gregori, n.q. di Rettore, l'Università degli Studi di Camerino, rappresentata dal Prof. Graziano Leoni n.q. di Rettore, accordo finalizzato ad avviare un rapporto di collaborazione istituzionale tra le Parti diretto alla definizione della destinazione ottimale, per i soggetti istituzionali interessati, di alcuni immobili appartenenti a diversi soggetti pubblici, parzialmente utilizzati, ovvero in disuso, da inserire in un più vasto piano di razionalizzazione e/o di valorizzazione, in un'ottica di massima sinergia ed efficienza nella finalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, nell'ambito di un piano complessivo che metta a sistema immobili pubblici disponibili e fabbisogni da soddisfare, tenuto conto della sostenibilità delle iniziative, anche sul versante degli impatti sociali, ambientali e di rigenerazione complessiva delle diverse aree interessate di Ascoli Piceno (“Piano Città degli immobili pubblici di Ascoli Piceno”).

INDIRIZZO STRATEGICO 9: ASCOLI CITTÀ DELLA SEMPLIFICAZIONE

OBIETTIVI STRATEGICI

Comunicazione
Informatizzazione
Implementazione e perfezionamento del sistema dei controlli interni

ASCOLI CITTÀ DELLA SEMPLIFICAZIONE

Comunicazione

Allo scopo di rendere partecipe l'intera cittadinanza delle scelte che l'Amministrazione intende portare avanti nei prossimi cinque anni, si provvederà a **implementare i canali di comunicazione istituzionale**. In primis con l'apertura di un nuovo account Instagram: questo, unito alle costanti pubblicazioni del sito Internet, alla redazione di comunicati stampa, alla convocazione di conferenze stampa, alla diffusione del periodico comunale e al potenziamento delle pagine social Facebook e Twitter, consentirà di tenere costantemente aggiornati i cittadini su attività, iniziative, servizi comunali ed eventuali allerte o stati di emergenza che potrebbero verificarsi nel territorio.

~

Comunicazione

La comunicazione istituzionale riveste un ruolo sempre più importante nella società di oggi, ecco perché è fondamentale porre una costante attenzione ai nuovi strumenti, digitali e non, al target di riferimento e alla loro funzionalità. L'obiettivo principale di questa Amministrazione è quello di rendere partecipe e consapevole l'intera cittadinanza delle proprie scelte e dei progetti che intende portare avanti nei prossimi anni. Per raggiungere lo scopo si provvederà a mantenere costante l'attività di comunicazione su tutti gli strumenti e, ove ci siano i margini di miglioramento, a ideare nuovi processi efficaci ed efficienti che permettano di raggiungere tutti i cittadini in modo ancora più efficace e capillare.

In questo scenario si inserisce il progetto di realizzare il Polo del Cittadino, che va a sostituire, per esigenze sopravvenute e inderogabili, l'iniziale progetto del Polo della comunicazione la cui attuazione è solo temporaneamente rinviata.

Conseguentemente all'adesione di questo Comune al Pinqua, che vede l'adeguamento delle strutture in Via Giusti che ospitano, tra gli altri, gli uffici del servizio istruzione, e al necessario spostamento di questi ultimi in altre sedi comunali, è stata decisa la loro dislocazione negli spazi siti al piano terra di Palazzo dell'Arengo (Piazza Arringo 7). Quello che inizialmente poteva rappresentare un disagio per dipendenti e cittadini, si è rivelato un'opportunità per la collettività. Infatti, attraverso una redistribuzione ottimale dei locali (alcuni occupati dai costumi dell'Ente Quintana al quale sono state assegnate stanze in altre sedi) e a interventi minimi, "coabiteranno" al piano terra del Palazzo dell'Arengo molti tra gli sportelli più significativi per le famiglie e i cittadini.

Agli attuali URP e Protocollo (ma anche all'ufficio stampa, ufficio comunicazione e all'ufficio messi) si affiancheranno il Servizio mensa, trasporto e refezione scolastica.

Attraverso una campagna di comunicazione adeguata, per la divulgazione della notizia, e alla redistribuzione dei flussi in ingresso del pubblico, con accesso ai portoni situati, sui tre lati del palazzo, il cittadino potrà usufruire di più servizi grazie a un centro polifunzionale che prenderà il nome di Polo del Cittadino.

Nei prossimi anni è facile ipotizzare una sempre maggior diffusione degli strumenti digitali, fatto che appare evidente già da ora e che induce a orientare la strategia verso questi canali. Sui social la presenza istituzionale del Comune di Ascoli Piceno è ormai diffusa e va a rafforzare il processo di veicolazione delle informazioni assicurata dalle pubblicazioni sul sito comunale.

A questi strumenti informatici, si affiancano i più tradizionali come i comunicati stampa, le conferenze stampa e il periodico comunale.

Informatizzazione

In stretta sinergia con le attività inerenti il settore comunicazione, l'Amministrazione mira a perseguire anche un ambizioso percorso volto al miglioramento della gestione documentale, all'archiviazione informatica e alle varie attività volte alla **semplificazione** e al **miglioramento** dell'efficienza **dei processi amministrativi**. La strategia che sarà seguita garantirà altresì un servizio totalmente trasparente per la cittadinanza e funzionale alle esigenze della stessa, in linea con le più recenti normative in materia.

La realizzazione degli obiettivi di programma prevedono che vengano mappati i procedimenti e creati i flussi documentali a norma. Questo significa inserire nel sistema informativo gli iter procedurali che possono prendere avvio o dal protocollo o dal sito dei servizi, definirne un iter procedurale, e infine portare, insieme alla fascicolazione, il tutto in conservazione. In tal modo si potrà avere una gestione dei procedimenti aderente al D.lgs 82/2005 CAD e alle linee guida AGID e si potrà fare in modo che gli utenti possano ottenere interamente online servizi dall'Ente, inclusi i pagamenti verso lo stesso.

Il reperimento di risorse da destinare allo sviluppo culturale digitale del territorio, così come previsto dai piani di digitalizzazione finanziati anche con fondi PNRR dal progetto europeo NEXT GENERATION EU, è uno degli obiettivi da perseguire per implementare le attività ed iniziative da realizzare anche attraverso l'attivazione di forme di partenariato o accesso a canali di finanziamento pubblici e privati.

Tale obiettivo impone una precisa strategia di fundraising da parte dell'Amministrazione comunale che parta da una più organica relazione con i potenziali sponsor privati e giunga ad una progettualità capace di interlocuzione stabile e sistematica con i livelli istituzionali competenti (Unione Europea, Stato, Regione e Provincia) nell'ambito della filiera culturale. Tali iniziative sono tra l'altro collegate alle progettualità da attivare per accedere ai finanziamenti previsti dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza che stanziava risorse per il rilancio della Digitalizzazione, dell'innovazione e della competitività

Al fine di incrementare le risorse disponibili per progetti sulla smart city e l'informatizzazione, verranno attivati interventi per l'accesso ai canali di finanziamento sia pubblici che privati, attraverso la predisposizione di progetti e candidature per ottenere contributi, nonché la partecipazione ad appositi bandi.

Il Codice della Amministrazioni Digitali (CAD), d.lgs. 82/2005, detta i principi di base per una gestione digitale dei servizi di un Ente, principi che poi trovano attuazione attraverso le linee guida AGID. Questo per permettere agli Enti Pubblici di aderire alla digitalizzazione delle proprie attività in maniera sicura e per poi attuare l'applicazione piano triennale e la realizzazione del PNRR e l'utilizzo corretto dei fondi che saranno messi a disposizione.

In Particolare il PNRR dedica una sezione all'innovazione tecnologica e alla sicurezza cibernetica. In particolare il PNRR stanziava per l'innovazione tecnologica 6,14 Miliardi di euro così suddivisi:

M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

1. Digitalizzazione PA	6,14
Investimento 1.1: Infrastrutture digitali	0.90
Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	1.00

Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	0,65
Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale	2,01
Investimento 1.5: Cybersecurity	0,62
Investimento 1.6: Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali	0,61
Investimento 1.7: Competenze digitali di base	0,20
Riforma 1.1: Processo di acquisto ICT	
Riforma 1.2: Supporto alla trasformazione della PA locale	0,16
Riforma 1.3: Introduzione linee guida “cloud first” e interoperabilità	

Con maggior dettaglio, le voci di investimento che riguardano i Comuni sono in particolare:

Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud

Per accompagnare la migrazione della PA al cloud è previsto un programma di supporto e incentivo per trasferire basi dati e applicazioni, in particolare rivolto alle amministrazioni locali. Le amministrazioni potranno scegliere all'interno di una lista predefinita di provider certificati secondo criteri di adeguatezza rispetto sia a requisiti di sicurezza e protezione, sia a standard di performance.

Il Comune di Ascoli Piceno ha aderito all'avviso per la misura **1.2 “Abilitazione al cloud per le PA Locali”** ottenendo un finanziamento “lump sum” di € 208.807,00. Nel 2024 si procederà con la contrattualizzazione dei fornitori del servizio.

Investimento 1.3: Dati e interoperabilità

Il gap digitale della PA italiana si traduce oggi in ridotta produttività e spesso in un peso non sopportabile per cittadini, residenti e imprese, che debbono accedere alle diverse amministrazioni come silos verticali, non interconnessi tra loro. La trasformazione digitale della PA si prefigge quindi di cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni affinché l'accesso ai servizi sia trasversalmente e universalmente basato sul principio “once only”, facendo sì che le informazioni sui cittadini siano a disposizione “una volta per tutte” per le amministrazioni in modo immediato, semplice ed efficace, alleggerendo tempi e costi legati alle richieste di informazioni oggi frammentate tra molteplici enti. Pur non avendo partecipato direttamente all'avviso “**1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati**” il Comune di Ascoli Piceno ha aderito alla piattaforma stessa predisposta dalla società PagoPA.

Investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale

Lo sforzo di trasformazione sugli elementi “di base” dell'architettura digitale della PA, come infrastrutture (cloud) e interoperabilità dei dati è accompagnato da investimenti mirati a migliorare i servizi digitali offerti ai cittadini. In primo luogo, è rafforzata l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, lanciate con successo negli ultimi anni, incrementando la diffusione di PagoPA (piattaforma di pagamenti tra la PA e cittadini e imprese) e della app “IO” (un front-end/canale versatile che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA). In secondo luogo, sono introdotti nuovi servizi, come ad esempio la piattaforma unica di notifiche digitali (che permetterà di inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale, rendendo le notifiche più sicure e meno costose), per fare in modo che venga spostato sui canali digitali il maggior volume possibile di interazioni, pur senza eliminare la possibilità della interazione fisica per chi voglia o non possa altrimenti.

Investimento 1.5: Cybersecurity

La digitalizzazione aumenta nel suo complesso il livello di vulnerabilità della società da minacce cyber, su tutti i fronti (ad es. frodi, ricatti informatici, attacchi terroristici, ecc.). Inoltre, la crescente dipendenza da servizi “software” (e la conseguente esposizione alle intenzioni degli sviluppatori/proprietari degli stessi) e l'aumento di interdipendenza delle “catene del valore digitali” (PA, aziende controllate dallo Stato, privati) pongono ulteriore enfasi sulla significatività del rischio in gioco e sull'esigenza, quindi, di una risposta forte.

Investimento 1.7: Competenze digitali di base

Gli sforzi di trasformazione digitale di infrastrutture e servizi sopra descritti sono accompagnati da interventi di supporto alle competenze digitali dei cittadini, per garantire un sostegno robusto e pervasivo al compimento del percorso di alfabetizzazione digitale del paese.

E' possibile notare come i punti del PNRR in molti casi coincidano con articoli del CAD.

Il programma di mandato, all'obiettivo strategico 9 "ASCOLI CITTÀ DELLA SEMPLIFICAZIONE" recita:

Per il raggiungimento di tale obiettivo sono state già attuate politiche di miglioramento dell'infrastruttura telematica, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'AGID attraverso i Piani Triennali per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, piani arrivati all'edizione 2021-2023.

La sicurezza informatica e gli strumenti attuativi, come utilizzo della firma digitale, della posta elettronica ordinaria e certificata, del sistema di pagamenti informatici (PagoPA), sono ormai consolidati, la formazione di base è stata fatta online e sono stati predisposti una serie di webinar condivisi nell'ambito del sistema autonomo AS59715 (SBTAP), del quale l'ente fa parte integrante, reperibili all'indirizzo <https://as59715.net/>.

A questo proposito si ricorda che la partecipazione all'autonomous system AS59715 permette al comune di Ascoli Piceno la possibilità di avere due collegamenti ad Internet a larga banda (2 x 1 Gps) uno dei quali è un naturale backup utile per l'utilizzo del Cloud.

L'utilizzo del Cloud è sempre più vasto. L'ente ha possibilità di utilizzare sistemi di conservazione digitale degli atti certificati. Il sistema informativo di backoffice dell'Ente è basato principalmente su una singola soluzione SaaS (Software as a Service) Cloud che vede la banche dati integrate.

A questo punto si rende necessario lo sforzo di attuare compiutamente il dettato normativo del D.Lgs 82/2005 "Codice delle Amministrazioni Digitali" comunemente conosciuto come CAD, coordinando le azioni necessarie anche al PNRR e in particolare all'investimento 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale. Il tutto si traduce nella realizzazione di servizi online per cittadini e imprese che permettano a questi di ottenere servizi dal Comune senza doversi recare presso un qualsiasi ufficio o sportello. Il tutto nel rispetto del GDPR (Regolamento Europeo 679/2016 sulla Protezione dei Dati Personali) e della sicurezza informatica.

A tal fine si ritiene sia possibile attuare compiutamente quanto riportato in alcuni articoli del CAD di seguito indicati secondo una logica di attuazione e non meramente normativa:

Art. 15. Digitalizzazione e riorganizzazione

1. La riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni volta al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 12, comma 1, avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.
2. In attuazione del comma 1, le pubbliche amministrazioni provvedono in particolare a razionalizzare e semplificare i procedimenti amministrativi, le attività gestionali, i documenti, la modulistica, le modalità di accesso e di presentazione delle istanze da parte dei cittadini e delle imprese, assicurando che l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione avvenga in conformità alle prescrizioni tecnologiche definite nelle Linee guida.

L'articolo quindici del CAD è praticamente identico all'obiettivo strategico numero 9 del mandato di programma dell'Amministrazione Comunale chiaramente, come si capisce dall'epigrafe dell'articolo. Occorre quindi procedere con la digitalizzazione completa dei servizi e di conseguenza con una riorganizzazione degli stessi, nei tempi, metodi e personale coinvolto. Da questo articolo del CAD, e dall'art. 7 di seguito parzialmente riportato, derivano le attività da effettuare per applicare compiutamente alcuni aspetti del CAD

Art. 7. Diritto a servizi on-line semplici e integrati

01 Chiunque ha diritto di fruire dei servizi erogati dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, (le Pubbliche Amministrazioni) in forma digitale e in modo integrato, tramite gli strumenti telematici messi a disposizione

dalle pubbliche amministrazioni e il punto di accesso di cui all'articolo 64-bis, anche attraverso dispositivi mobili.

1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, provvedono alla riorganizzazione e all'aggiornamento dei servizi resi, sulla base di una preventiva analisi delle reali esigenze degli utenti e rendono disponibili on-line i propri servizi nel rispetto delle disposizioni del presente Codice e degli standard e dei livelli di qualità individuati e periodicamente aggiornati dall'AgID con proprie Linee guida tenuto anche conto dell'evoluzione tecnologica.

Per attuare quanto previsto dagli artt. 7 e 15 si può pensare di attuare azioni di riorganizzazione inizialmente per un numero limitato di servizi che abbiano una rilevanza esterna importante per cittadini/imprese e comunque prevedano nella loro esecuzione una interazione in presenza con l'utenza. La prima azione da compiere sarà dunque individuare tali servizi.

Una volta individuati tali servizi sarà necessario studiarne il flusso esecutivo e una volta semplificato (se possibile) mapparlo sul sistema di gestione documentale tramite la creazione di apposito iter documentale. Un servizio reso interamente online non avrà nessun "pezzo di carta", ma tratterà solo documenti informatici

In tal modo saranno soddisfatti i seguenti articoli del CAD:

Art. 41 Procedimento e fascicolo informatico

Art. 42. Dematerializzazione dei documenti delle pubbliche amministrazioni

Art. 43. Conservazione ed esibizione dei documenti

Art. 44. Requisiti per la gestione e conservazione dei documenti informatici

Art. 45. Valore giuridico della trasmissione

Art. 46. Dati particolari contenuti nei documenti trasmessi

Art. 47 Trasmissione dei documenti tra le pubbliche amministrazioni

Art. 48. (Posta elettronica certificata)

Art. 49. Segretezza della corrispondenza trasmessa per via telematica

Art. 5 - Effettuazione di pagamenti con modalità informatiche

Un'altra azione possibile riguarda l'articolo del CAD che segue:

Art. 8-bis. Connettività alla rete Internet negli uffici e luoghi pubblici.

1. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, favoriscono, in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, la disponibilità di connettività alla rete Internet presso gli uffici pubblici e altri luoghi pubblici, in particolare nei settori scolastico, sanitario e di interesse turistico, anche prevedendo che la porzione di banda non utilizzata dagli stessi uffici sia messa a disposizione degli utenti nel rispetto degli standard di sicurezza fissati dall'Agid.

2. I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, mettono a disposizione degli utenti connettività a banda larga per l'accesso alla rete Internet nei limiti della banda disponibile e con le modalità determinate dall'AgID.

Il Comune di Ascoli Piceno ha già realizzato un sistema di WIFI pubblico (Ascoli Connessa) ad uso turistico dislocato nei punti di interesse della città all'interno del Centro Storico. SI vuole estendere tale servizio in alcuni locali di attesa del pubblico/utenti (ad esempio URP/Protocollo/Anagrafe) utilizzando la connettività internet del sistema autonomo AS59715 di cui il Comune di Ascoli Piceno fa parte. Ricordiamo che già le principali sale nei quali vengono svolti convegni e/o riunioni sono servite da connettività aperta su Internet (Sala dei Savi, Sala della Ragione, Sala della Vittoria, Sala de Carolis) utilizzando la connessione Internet dell'Ente al sistema autonomo AS59715.

Per la realizzazione di tale obiettivo si tratta di acquisire adeguati Access Point, disponibili in convenzione CONSIP RL7, e per i quali l'ENTE dispone già di un sistema di controllo centralizzato.

Art. 13. Formazione informatica dei dipendenti pubblici

Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, attuano politiche di reclutamento e formazione del personale finalizzate alla conoscenza e all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, ai sensi dell'articolo 8 della legge 9 gennaio 2004, n. 4. (n.d.r. cosiddetta Legge STANCA)

1-bis. Le politiche di formazione di cui al comma 1 sono altresì volte allo sviluppo delle competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali dei dirigenti, per la transizione alla modalità operativa digitale.

Si tratterà di attivare momenti formativi volti all'uso delle tecnologie informatiche applicate però alle normative vigenti.

E' intenzione del Servizio Coordinamento Informatico, Transizione Digitale Telefonia e Privacy attuare una serie di incontri a richiesta con nuclei di dipendenti che vogliono approfondire temi relativi all'innovazione, alla digitalizzazione e all'uso degli strumenti moderni messi a disposizione dal servizio stesso.

A questo si aggiunga che l'Ente ha aderito al progetto Syllabus della Funzione Pubblica al quale iscriverà via via il personale indicato dai dirigenti.

Equità fiscale - Attuazione di misure straordinarie di natura fiscale per una ripresa post COVID: le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Tuttavia la pandemia, causata dal "Covid-19", ha determinato una caduta nell'attività economica senza precedenti e la possibilità di ripresa appare condizionata anche dalla puntuale attuazione di misure di natura fiscale.

In relazione alla gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 la produzione legislativa è continua ed articolata, per cui sarà necessario adeguare la regolamentazione comunale non solo nella fase che termina con l'approvazione del bilancio ma, verosimilmente secondo l'andamento dell'epidemia, anche durante l'anno 2022. La sfida dei Comuni nei prossimi anni sarà quella da una parte di svolgere l'attività orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie nonché al recupero dell'evasione dell'IMU/TASI/TARI, dall'altra di adottare specifiche misure straordinarie di sostegno per una ripresa economica e sociale post salvaguardando sia l'erogazione dei servizi indispensabili sia i prescritti equilibri di bilancio.

Equilibri finanziari - Interventi correttivi per il perseguimento dell'equilibrio generale di bilancio: la recente emergenza legata alla crisi epidemiologica COVID-19 è destinata a determinare un significativo impatto sulla gestione finanziaria e contabile dei Comuni, non limitato al corrente esercizio ma con potenziali rilevanti effetti sui successivi anni.

Le criticità conseguenti, insieme ai numerosi e reiterati provvedimenti emanati in via d'urgenza, con le relative restrizioni, hanno impattato fortemente sulla gestione dell'Ente e richiesto un impegno rilevante in primis ai settori economico-finanziario ma altresì degli altri settori, nella prospettiva di tendere comunque al conseguimento degli equilibri di bilancio.

L'emergenza, che ha avuto progressiva diffusione e tutt'ora in corso, comporta pesanti effetti sulla gestione finanziaria da molteplici punti di vista, tanto rispetto alla dimensione della "competenza" quanto rispetto alla dimensione della "cassa" e, conseguentemente, delle disponibilità monetarie.

La situazione di chiusura delle attività economiche e produttive, combinata con le restrizioni disposte in relazione alla circolazione delle persone, insieme alle esigenze di intervento per fronteggiare le situazioni di maggiori bisogni, ha comportato l'insorgenza di maggiori spese e di minori entrate, soltanto parzialmente compensate dalle minori spese registrate e dagli incrementi delle entrate derivanti dalle misure governative attivate.

Peraltro, l'effetto si presenta decisamente importante pure in termini di cassa che, per il rallentamento nella riscossione delle entrate, a fronte comunque dell'esigenza di assicurare la tempestività dei flussi dei

pagamenti, hanno visto e vedranno pesantemente ridimensionarsi le giacenze disponibili ovvero potranno sempre più fare ricorso all'anticipazione di tesoreria.

In tale contesto di riferimento, per delineare il quadro, non sono neppure da tralasciare le conseguenze sulle società partecipate, soprattutto in relazione a determinate tipologie di attività che subiranno una forte contrazione dei ricavi sviluppati.

Dei descritti effetti è prevedibile che gli Enti locali risentiranno pure nelle annualità successive al corrente esercizio, mediante una riduzione di risorse che sarà progressivamente riassorbita con il ripristino di una condizione di normalità nello svolgimento delle attività da parte dei cittadini, degli operatori economici ed anche da parte delle stesse amministrazioni pubbliche locali, sulla base di un percorso che - ad evidenza - non appare immediato.

Tale situazione è stata affrontata a livello governativo con provvedimenti ed interventi di ristoro specifici e/o generalizzati destinati a garantire alle amministrazioni locali non solo le necessarie disponibilità in termini di competenza e di cassa ma anche un appropriato quadro regolatorio più coerentemente idoneo a gestire la particolare situazione di crisi.

In ogni caso, la gestione degli equilibri sarà tendenzialmente complessa in relazione all'adempimento previsto dall'art. 193, D.Lgs. n. 267/2000 (salvaguardia), posto che la verifica richiesta è tendenzialmente rigorosa ed anche le conseguenze in caso di mancato svolgimento si presentano del tutto rilevanti, meritando una particolare attenzione.

Il quadro sinteticamente delineato impone l'adozione di una costante attività di controllo e monitoraggio e, in alcuni casi, di opportuni ed efficaci interventi correttivi in corso d'anno per il perseguimento dell'equilibrio del bilancio.

È da ritenere che quest'ultimo possa essere conseguito anche attraverso la contrazione delle spese alle fattispecie obbligatorie fatto salvi gli interventi che sono richiesti dall'emergenza in corso. Appare necessario, nella prospettiva del contenimento delle spese, analizzare i diversi contratti in essere con l'ente al fine di individuare gli importi effettivamente dovuti, e di adottare le necessarie procedure amministrative per regolare i rapporti con le controparti.

Per quanto possibile, valutando i conseguenti effetti ed impatti sul sistema economico e produttivo, l'Ente attiverà tutte le misure sul fronte delle entrate e delle riscossioni nella prospettiva di assicurare sia maggiori risorse in competenza sia maggiori disponibilità liquide per fronteggiare le esigenze di pagamento che via via si manifestano, tenendo altresì conto del limite previsto per il ricorso all'anticipazione di tesoreria ordinaria.

Rispetto alle entrate, pertanto, si effettuerà costantemente una prudente ricognizione delle risorse conseguite durante l'esercizio finanziario ritenuti indispensabili rispetto agli equilibri finanziari. Fondamentale, quindi, è l'attività di progressivo e sistematico monitoraggio, da operare puntualmente, al fine di aggiornare le proiezioni afferenti alla gestione finanziaria, nella prospettiva di comprendere le dinamiche di realizzazione delle entrate e di sostenimento delle spese, allo scopo di adottare i provvedimenti correttivi ritenuti più idonei.

È da rimarcare l'adempimento decisivo, e fortemente critico in questo quadro, del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio del 31/7, nel quale, fatti salvi gli auspicabili interventi normativi, l'Ente dovrà dare atto del permanere degli equilibri ovvero dell'esigenza di adottare i necessari interventi correttivi.

Partecipazioni - Implementazione di un sistema di governance ed il controllo nelle società partecipate: l'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), aggiunto dal D.L. 174/2012 e successivamente modificato, disciplina le modalità dei controlli sulle società partecipate non quotate. In particolare, il comma 2 prevede che “[...] l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la

situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.”

In tal senso l’Ente, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3, del 23/01/2013, ha approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni che prevede tra le finalità quella di verificare, attraverso l’affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all’articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l’efficacia, l’efficienza e l’economicità degli organismi gestionali esterni dell’Ente.

A sua volta, l’art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016 (“Testo unico delle società a partecipazione pubblica”) ha stabilito che:

5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, e tenuto conto di quanto stabilito dall’art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

6. Le società a controllo pubblico garantiscono il completo perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello.

7. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.

E’ necessario ricordare che l’articolazione del sistema informativo attinente ai rapporti con le singole società partecipate e gli standard quantitativi e qualitativi di gestione dei servizi sono distintamente disciplinati dagli statuti sociali, dai contratti di servizio e, ove presenti, dai relativi disciplinari o capitoli di servizio, comunque denominati, ai quali si fa riferimento.

Pertanto, visto il suddetto quadro normativo, è necessario che l’Ente si doti di un Regolamento che disciplini la costituzione e l’organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l’ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, delineando la tipologia di informazioni che gli organi societari sono tenuti a fornire all’Amministrazione per il monitoraggio periodico e per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Ascoli Piceno.

Farmacie Comunali - Implementazione di un sistema di approvvigionamento-magazzino virtuale:

terminato il processo di razionalizzazione delle sedi farmaceutiche comunali, processo finalizzato all’apertura della farmacia aggiuntiva presso il centro commerciale “Lu Battente” ed alla vendita delle farmacie comunali n. 1 e n. 4, nel 2021 nonché all’adeguamento della dotazione di personale, attualmente in fase di selezione con specifico concorso pubblico, che ha consentito di adottare anche per la farmacia comunale 2 di via Erasmo Mari, analogamente a quanto avviene per le altre, il modulo h12, nel 2022 la strategia da perseguire riguarderà la definitiva implementazione del processo di acquisto dei farmaci. Ovvero riguarderà una ottimizzazione del processo di approvvigionamento, attraverso una gestione centralizzata e standardizzata delle procedure operative e delle relazioni con i fornitori.

La gestione centralizzata degli ordini e delle scorte consentirà:

- la pianificazione, a fronte di una richiesta, degli scambi tra le diverse farmacie;
- la riduzione o la concentrazione degli ordini di fornitura;
- l’ottimizzazione delle scorte.

I benefici dettati dall’adozione di questa strategia sono:

- una riduzione dei costi d’acquisto, grazie ad un maggior potere contrattuale originato dalla aggregazione della domanda e dalla possibilità di definire un modello di livelli di servizio con i fornitori;
- Ottimizzazione della gestione delle scorte, grazie all’implementazione di regole di scambio tra le tre farmacie che tengano conto di fattori quali lo stock minimo da garantire, la data di scadenza dei prodotti, le proiezioni di consumo legate agli indicatori epidemiologici;

- maggior controllo della spesa per acquisto di farmaci, grazie all'aggregazione delle informazioni e alla possibilità di realizzare analisi comparative/ predittive sul consumo dei farmaci sul comportamento dei fornitori e delle strategie d'acquisto.

Servizi demografici: il passaggio in ANPR (Anagrafe nazionale popolazione residente) ovvero in quella banca dati nazionale istituita presso il Ministero dell'Interno nella quale sono confluiti le anagrafi comunali consente ai Comuni di svolgere i servizi anagrafici, di consultare o estrarre dati, di monitorare le attività, effettuare statistiche e che consentirà di evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni, di garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico, di semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti, e molto altro ancora.

È da ricordare quale momento di novità culturale anche la recente introduzione del registro comunale della bigenitorialità: attivo dunque anche ad Ascoli quale importante strumento di tutela dei bambini e delle famiglie.

L'aggiornamento costante del registro è attività che si connota quale segnale di attenzione e di civiltà nei confronti delle persone e delle famiglie: l'innovativo strumento difatti permette di annotare formalmente anche la residenza o il domicilio del genitore non collocatario consentendo in tal modo alle Istituzioni di dialogare, per tutto ciò che riguarda i figli, non più con un solo genitore, ma con entrambi.

A questo seguirà nel corso del 2022, unitamente alla certificazione on.line gestita dal Ministero dell'Interno, anche l'avvio della certificazione on line che consentirà di evitare le code allo sportello e di richiedere e stampare comodamente da casa i certificati anagrafici e di stato civile, emessi con firma e timbro digitale, per sé e i componenti del proprio nucleo familiare, quali:

certificati di nascita

certificato di godimento dei diritti politici

certificato di residenza

certificato di esistenza in vita

certificato di nascita

certificato di matrimonio

certificato di cittadinanza

certificato di stato di famiglia

certificato di stato libero

certificato di morte

Il servizio consentirà anche di stampare autocertificazioni/dichiarazioni sostitutive precompilate.

Viene avviato l'ufficio accertamenti anagrafici attraverso la ricollocazione e riqualificazione del personale già in servizio in qualità di messi notificatori. Tale attività risulterà strategica sia per la corretta gestione dell'anagrafe cittadina che per l'attività di accertamento tributario anche alla luce delle recenti novità normative riguardanti le esenzioni IMU sulla prima casa.

Processo di digitalizzazione del materiale cartaceo: il materiale cartaceo attualmente dimorato presso il centro servizi di Marino del Tronto e afferente alla produzione documentale del Comune potrà trovare più consona e moderna sistemazione attraverso il processo di digitalizzazione e l'avvio di un sistema di gestione dell'organizzazione dei documenti stessi e la loro visibilità su Internet/Intranet.

Organizzazione dei messi notificatori: nel progressivo intervento di digitalizzare delle attività dei servizi comunali, si mostra invero appartenente al passato l'attuale organizzazione del servizio comunale dei messi notificatori, difatti occorrerà nel futuro ormai prossimo, prevedere anche la digitalizzazione della documentazione inerente al processo di notifica, di trasmissione e di rendicontazione della stessa. Come ben noto il legislatore ha in animo di realizzare la piattaforma digitale per le notifiche a cui saranno interessate le attività dei messi comunali e dei messi notificatori. L'esternalizzazione del servizio, anche in un'ottica di controllo e riduzione della spesa, con il recupero degli operatori che possono essere inseriti in altra attività produttiva dell'Ente, si mostra miglior soluzione a fronte anche della minore mole di lavoro che da qualche anno si registra stando al numero di notifiche effettuate.

Benessere Organizzativo dell'Ente e Politiche del personale.

Il Comune di Ascoli Piceno ha avviato a partire dall'anno 2020 un percorso di modernizzazione della macchina amministrativa. In considerazione degli incentivi al pensionamento derivanti principalmente dalla cosiddetta "quota 100" registrati nel triennio 2019-2021 e per effetto dei pensionamenti fisiologici, il comune di Ascoli Piceno si è visto ridurre il numero di personale dipendente a tempo indeterminato in modo considerevole. Si è avviato, pertanto, un percorso di ricambio generazionale, mediante l'immissione in ruolo di dipendenti a tempo indeterminato, vincitori di concorso, di età medio bassa, molto avvezzi all'attuale modo di prestare servizi sempre più digitalizzati alla cittadinanza e più portati all'adeguamento al progresso tecnologico. Il percorso è già avviato, e, al fine di incentivare il benessere organizzativo dell'Ente, si procederà anche nell'anno 2022 ad effettuare una serie di concorsi per vari profili professionali al fine di modernizzare e accrescere l'offerta ai cittadini dei vari servizi a loro destinati. Saranno avviate azioni volte a valorizzare il personale dipendente, attraverso la previsione di apposite riserve previste dalla normativa vigente e applicate già nel corso del precedente triennio.

Il Servizio Personale sarà impegnato anche nel reclutamento di personale a tempo determinato attraverso l'utilizzo di contratti di lavoro flessibile al fine di garantire una migliore ed efficace gestione dei progetti finanziati dalle risorse derivanti da finanziamenti pubblici esterni, ed in particolare del Fondo Sociale Europeo, in continuo aumento negli ultimi anni, data la necessità di mettere in pratica politiche sempre più attente, destinate ai cittadini più fragili e vulnerabili. I contratti flessibili saranno stipulati anche per effetto delle risorse finalizzate alla ricostruzione post-sisma, nonché all'impiego di personale per la gestione delle pratiche legate alla riqualificazione edilizia.

Si resta in attesa dall'emanazione dell'apposita normativa rivolta agli enti locali per consentire l'assunzione di personale a tempo determinato per l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR. Le risorse umane da assumere saranno di volta in volta definite previa assegnazione delle relative risorse e conseguente analisi dei fabbisogni in relazione ai progetti da realizzare.

Avvocatura: gli obiettivi dell'Avvocatura sono predeterminati dalla legge, in quanto l'ordinamento prevede

(a) l'istituzione di uffici legali (comunque denominati) presso gli enti pubblici, strutturati in maniera autonoma, esclusivamente per la trattazione degli affari legali degli enti stessi (incarichi di difesa in giudizio - pareri legali - assistenza legale; art. 23 L. 247/2012, già art. 3 R.D.L. n.1578/33);

(b) i contenuti specifici della attività professionale, comunque trasversali alle varie direzioni in cui si articola l'ente, sono quelli perseguiti dalla azione amministrativa dei Settori/Service che, a sua volta, tiene conto delle linee programmatiche di mandato del Sindaco;

(c) la realizzazione degli obiettivi è conforme alle politiche di bilancio dell'Ente, alle linee programmatiche di mandato, agli indirizzi, obiettivi e programmi strategici del DUP 2021-2023 ed è trasversale e funzionale alla ottimizzazione dell'attività amministrativa soprattutto nell'ottica del perseguimento della legalità dell'azione amministrativa e della lotta alla corruzione.

Fermo restando quanto sopra, in coerenza con le linee programmatiche di mandato si ritiene di far presente di aver avviato dei progetti di informatizzazione, anche pluriennali, che riguardano principalmente l'avvio e il proseguimento del processo telematico, tributario, civile e amministrativo e la gestione informatica e gestionale delle pratiche/vertenze.

In particolare nell'anno 2023 si specificano i seguenti programmi strategici:

- Avvio, espletamento e implementazione delle procedure connesse al processo telematico;

-Avvio, espletamento e implementazione delle procedure sistematiche e informatizzate connesse alle denunce dei sinistri

(Azionamento di attività volte alla semplificazione e miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi).

PNRR: la principale risposta data dall'Unione Europea alla crisi sorta a seguito della pandemia da Covid-19 è rappresentata dal programma NGEU – Next Generation EU, che prevede degli interventi di importo sino a 750 miliardi di euro (di cui 360 miliardi in prestiti e 390 miliardi in trasferimenti) per sostenere la ripresa. Tra gli strumenti del NGEU, il più interessante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, attraverso il quale sono veicolati 672,5 miliardi di euro e per accedere al quale gli Stati membri hanno dovuto predisporre

dei Piani nazionali di ripresa e resilienza, in cui hanno stabilito le riforme e gli investimenti che intendono realizzare tra il 2021 e il 2026.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) presentato dall'Italia alla Commissione europea prevede interventi per 191,5 miliardi di euro, cui si aggiungono quelli finanziati da un altro dei programmi comunitari del NGEU, ovvero il React-EU, e da risorse nazionali, per un totale complessivo di 235,6 miliardi di euro.

Il PNRR è stato in più occasioni definito come una sorta di DUP dell'Italia, attraverso il quale innalzare i livelli di competitività del Paese e dei suoi territori. La sua rilevanza strategica è evidente se solo si considera che all'Italia sono stati concessi quasi la metà dei 390 miliardi di euro messi a disposizione dell'Unione Europea (191,5).

Nell'applicazione del PNRR ai Comuni è riservato un ruolo fondamentale, al quale l'Amministrazione comunale di Ascoli Piceno non intende sottrarsi: l'intento è di integrare in maniera proattiva gli obiettivi del PNRR con la programmazione comunale, già a partire dal DUP 2022-2024.

In attesa di ricevere chiarimenti circa le modalità di accertamento e impegno dei fondi in base alle regole del principio contabile 4/2, necessari per assicurare la garanzia dell'equilibrio di competenza a prescindere dalle fasi di attuazione dei progetti, attraverso l'attività programmatica si intende indirizzare la capacità degli uffici comunali a intercettare e impiegare i diversi finanziamenti di volta in volta messi a disposizione di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio. Successivamente, alla luce dei futuri sviluppi normativi, si provvederà a integrare la programmazione con il PNRR.

In ogni caso, l'articolazione del PNRR rappresenta uno strumento che orienterà la destinazione delle risorse e con il quale andranno di volta in volta riletti gli obiettivi comunali con il fine di candidare progetti che possano beneficiare dei finanziamenti del Piano, tenuto conto che è possibile ricondurre, in linea generale, le diverse missioni e i programmi del bilancio comunale alle missioni, alle componenti e agli ambiti del PNRR. Al di là della Missione 6 "Salute", strettamente destinata all'efficace miglioramento del sistema sanitario nazionale, tutte le altre Missioni del Piano hanno infatti ricadute di interesse per gli enti locali. Per comprenderlo basta riepilogarle:

- Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", che interessa, tra le altre cose, tutta la modernizzazione e la digitalizzazione della PA, oltre che il turismo 4.0 e il patrimonio culturale da lasciare alla prossima generazione;
- Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che interessa, tra le altre cose, le green communities, lo sviluppo di progetti integrati di cultura e consapevolezza sui temi ambientali, lo sviluppo di un trasporto locale più sostenibile anche attraverso il rafforzamento della mobilità ciclistica, l'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici, il risanamento strutturale degli edifici scolastici e l'efficientamento degli edifici pubblici;
- Missione 3 "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", che interessa, tra le altre cose, la manutenzione stradale 4.0, la sicurezza stradale con una forte componente di ammodernamento tecnologico e l'intermodalità e la logistica integrata;
- Missione 4 "Istruzione e ricerca", che interessa, tra le altre cose, il potenziamento delle competenze e del diritto allo studio, ma soprattutto il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione (dagli asili nido all'Università);
- Missione 5 "Inclusione e coesione", che interessa, tra le altre cose, le infrastrutture sociali, lo sport, l'inclusione sociale, la rigenerazione urbana e, di riflesso, il PINQUA, gli interventi speciali per la coesione territoriale.

Implementazione e perfezionamento del Sistema dei Controlli Interni.

L'art. 147-bis del T.U.E.L., così come modificato dal D.L. 174/2012, convertito con Legge 213/2012, ha previsto un "rafforzamento" del sistema dei controlli, che il legislatore ha inteso incrementare, consolidando in particolare le modalità di presidio sull'attività amministrativa.

L'Amministrazione Comunale, considerato necessario rimodulare le disposizioni del precedente regolamento sui controlli interni al fine di meglio espletare i controlli interessati rendendo coerente l'esercizio dello stesso con le risorse umane e strumentali presenti e di rendere maggiormente operativi i

principi generali ribaditi dal decreto sopra citato, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 23/12/2021 ha approvato il nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni. Si richiama, altresì, la delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 15/06/2023 ad oggetto “regolamento sui controlli interni approvato con delibera C.C. n. 94 del 23/12/2021. – modifica al titolo II, articolo 6, comma 2 (modalità di svolgimento delle funzioni del controllo strategico).

Nel suddetto Regolamento i controlli interni sono ordinati secondo la distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione anche in deroga agli altri principi generali sui controlli interni di gestione, sanciti per le pubbliche amministrazioni dall'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo n. 286/1999 modificato.

Il Sistema di Gestione dei Controlli Interni è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed è articolato in:

a) controllo strategico: comprende anche la valutazione sulla performance complessiva dell'Ente ed è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;

b) controllo di gestione: comprende anche la valutazione sulla performance organizzativa dell'Ente ed è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

c) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la regolarità tecnica e contabile degli atti, nella fase preventiva di formazione e nella fase successiva, secondo i principi generali di revisione aziendale;

d) controllo sulle società partecipate non quotate: finalizzato a verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6 del Decreto Legislativo n. 267/2000, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle società partecipate non quotate e ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente;

e) controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa ed a valutare gli effetti che si determinano direttamente e indirettamente per il bilancio finanziario dell'Ente anche in relazione all'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni; esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità;

f) controllo della qualità dei servizi: volto a garantire la qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.

Il Sistema di Gestione dei Controlli Interni viene attuato dal Servizio Anticorruzione, Programmazione, Controlli e Formazione del Comune di Ascoli Piceno e diretta dal Segretario Generale il quale si può avvalere anche della collaborazione dei Dirigenti o delle P.O., con adeguato supporto operativo, tecnologico ed informatico.

Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco, alla Giunta e al Presidente del Consiglio Comunale e sono utilizzati anche nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Gli esiti del Sistema di Gestione dei Controlli Interni sono utilizzati ai fini:

✓ della redazione della dichiarazione di inizio e fine mandato che il Sindaco deve presentare ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Legislativo n. 149 del 6/9/2011 così come modificato ed integrato dal Decreto Legge n. 174 del 10/10/2012 convertito in Legge n. 213 del 7/12/2012;

✓ della compilazione del Questionario della Corte dei Conti sul funzionamento del sistema di gestione dei controlli interni.

Il Sistema di Gestione dei Controlli Interni si fonda sul principio della tracciabilità documentale dell'intero processo, attraverso la documentazione sull'adeguatezza e funzionalità del sistema dei controlli interni che il Sindaco deve inoltrare alla sezione regionale della Corte dei Conti ed al Presidente del Consiglio Comunale, secondo quanto stabilito dall'articolo 148 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

In generale, i dirigenti e i responsabili di servizio dell'Ente sono tenuti a collaborare con il servizio Anticorruzione, Controlli, Programmazione e Formazione e a partecipare a eventuali convocazioni con

l'obiettivo di raccogliere suggerimenti per l'eventuale miglioramento del sistema dei controlli nonché per prevenire e/o correggere errori o irregolarità.

Il personale assegnato a tutte le funzioni di controllo viene adeguatamente formato e costantemente aggiornato.

La combinazione dell'attività di controllo prevista dal sistema dei controlli interni, le azioni/controlli previsti dal piano comunale della prevenzione della Corruzione e della trasparenza e le azioni del Nucleo di Valutazione costituiranno le linee guida per un monitoraggio permanente e costante dell'azione amministrativa e gestionale.

Attività volte alla semplificazione e miglioramento dell'efficienza dei processi amministrativi e della qualità amministrativa - Cura della legalità e lotta alla corruzione

1. Attività consultiva intersettoriale anche con riferimento alla legge n. 190/2012 e in tema prevenzione e repressione della corruzione;
2. Partecipazione alle conferenze dei servizi e collaborazione nella redazione degli atti amministrativi;
3. Attività di consulenza e patrocinio nel recepimento (e applicazione) della nuova disciplina relativa al pubblico impiego con particolare riferimento alla prevenzione e lotta all'assenteismo, alla tutela del benessere sul luogo di lavoro e all'organizzazione del personale.

4. SEZIONE OPERATIVA – parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico- patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programmi****Programma 01.01 Organi istituzionali**

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	622.889,96	795.075,07	977.479,70	966.890,00	960.890,00	960.890,00	-1,08

Programma 01.02 Segreteria generale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	363.588,48	593.883,25	522.260,00	486.290,00	486.290,00	486.290,00	-6,89

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.988.411,96	5.766.547,36	2.487.196,32	2.297.110,00	2.207.110,00	2.207.100,00	-7,64

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.365.053,72	1.014.756,88	827.748,86	769.070,00	769.070,00	769.070,00	-7,09

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.971.697,91	2.364.126,14	32.208.262,78	1.279.520,00	1.259.520,00	1.259.520,00	-96,03

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.817.890,06	1.567.097,18	3.694.967,82	2.504.916,00	2.008.120,00	1.693.685,53	-32,21

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	580.837,23	1.026.734,73	668.222,40	986.190,00	761.520,00	621.520,00	+47,58
--	------------	--------------	------------	------------	------------	------------	--------

Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	486.548,79	777.805,02	1.274.580,19	871.483,00	717.970,00	717.970,00	-31,63

Programma 01.10 Risorse umane

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.091.021,84	4.296.809,86	5.201.103,10	4.947.660,00	4.947.660,00	4.947.660,00	-4,87

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.658.506,27	5.599.258,54	4.990.628,12	4.082.270,00	3.936.270,00	3.856.270,00	-18,20

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	20.946.446,22	23.802.094,03	52.852.449,29	19.191.399,00	18.054.420,00	17.519.975,53	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.842.345,25	1.796.938,68	2.109.797,92	1.728.140,00	1.728.140,00	1.728.140,00	-18,09
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.842.345,25	1.796.938,68	2.109.797,92	1.728.140,00	1.728.140,00	1.728.140,00	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	413.876,86	460.852,64	6.578.481,44	1.088.733,84	938.633,84	157.000,00	-83,45
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	688.006,45	1.614.814,48	35.825.398,69	87.200,00	87.200,00	87.200,00	-99,76
Programma 04.04 Istruzione universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	944.283,42	786.117,43	8.221.300,00	829.800,00	829.800,00	829.800,00	-89,91
Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.960.479,09	2.725.112,50	2.692.600,00	2.645.200,00	2.645.200,00	2.645.200,00	-1,76
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	322.850,75	2.239.132,20	3.615.194,51	376.920,00	376.920,00	376.920,00	-89,57
Totale							
	5.329.496,57	7.826.029,25	56.932.974,64	5.027.853,84	4.877.753,84	4.096.120,00	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	294.047,25	353.660,27	24.112.853,82	628.240,00	263.660,00	88.000,00	-97,39
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.164.992,72	2.442.732,55	3.265.834,90	1.684.290,00	1.599.840,00	1.599.840,00	-48,43
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.459.039,97	2.796.392,82	27.378.688,72	2.312.530,00	1.863.500,00	1.687.840,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.209.399,80	1.979.416,63	13.118.478,17	875.040,00	473.700,00	473.700,00	-93,33

Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.503,94	0,00	155.960,00	174.040,00	0,00	0,00	+11,59

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.214.903,74	1.979.416,63	13.274.438,17	1.049.080,00	473.700,00	473.700,00	

Missione							
07 Turismo							
Programmi							
Programma 07.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.408.909,51	1.072.767,73	1.561.016,81	702.580,00	282.580,00	282.580,00	-54,99

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.408.909,51	1.072.767,73	1.561.016,81	702.580,00	282.580,00	282.580,00	

Missione							
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	874.923,92	1.041.630,29	5.782.572,55	2.957.360,00	1.811.360,00	717.360,00	-48,86

Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.352.525,91	7.804.249,99	32.204.220,45	20.584.954,74	19.880.347,22	8.372.253,49	-36,08
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>1.835.330,94</i>	<i>1.135.428,42</i>	<i>435.525,90</i>	<i>0,00</i>	

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.227.449,83	8.845.880,28	37.986.793,00	23.542.314,74	21.691.707,22	9.089.613,49	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.674.340,25	1.948.039,13	5.783.484,25	4.388.493,99	2.676.945,96	1.419.080,00	-24,12
Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.830.200,20	10.032.326,83	10.810.000,00	10.810.000,00	10.810.000,00	10.810.000,00	0,00
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	54.890,61	228.912,48	217.890,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09.08 Qualita' dell'aria e riduzione dell'inquinamento							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.579,60	18.120,30	386.202,72	534.590,00	40.000,00	40.000,00	+38,42
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	11.565.010,66	12.227.398,74	17.197.577,49	15.733.083,99	13.526.945,96	12.269.080,00	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
Programmi							
Programma 10.02 Trasporto pubblico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.560.862,38	2.389.268,35	3.859.103,27	2.295.000,00	2.295.000,00	2.295.000,00	-40,53

Programma 10.05 Viabilita' e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.719.133,05	5.421.275,48	35.583.692,07	3.756.356,84	3.393.591,21	3.103.673,26	-89,44
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>96.569,66</i>	<i>65.023,21</i>	<i>33.476,76</i>	<i>0,00</i>	

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.279.995,43	7.810.543,83	39.442.795,34	6.051.356,84	5.688.591,21	5.398.673,26	

Missione							
11 Soccorso civile							
Programmi							
Programma 11.01 Sistema di protezione civile							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	65.998,41	76.108,64	124.816,60	95.840,00	95.840,00	95.840,00	-23,22
Programma 11.02 Interventi a seguito di calamita' naturali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	498.620,93	708.562,53	759.800,02	980.540,00	980.540,00	980.540,00	+29,05
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	564.619,34	784.671,17	884.616,62	1.076.380,00	1.076.380,00	1.076.380,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.004.042,09	2.225.259,95	2.798.238,00	2.572.070,00	2.974.070,00	2.974.070,00	-8,08

Programma 12.02 Interventi per la disabilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.930.116,02	3.163.107,68	4.836.205,23	3.956.700,00	3.916.700,00	3.899.700,00	-18,19

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.383.040,79	1.626.257,35	2.828.730,68	1.670.000,00	1.670.000,00	1.670.000,00	-40,96

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	221.922,12	558.371,07	1.872.500,22	2.001.400,00	1.709.000,00	553.000,00	+6,88

Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	7.602.917,52	6.465.412,62	9.201.150,41	8.254.700,00	8.260.300,00	8.190.300,00	-10,29

Programma 12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	959.540,14	1.238.202,39	2.725.364,72	1.468.519,76	1.311.619,76	1.311.619,76	-46,12
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>207.149,76</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 12.08 Cooperazione e associazionismo							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	2024 rispetto all'esercizio 2023
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	55.800,00	49.500,00	60.800,00	60.800,00	60.800,00	60.800,00	0,00

Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	726.868,34	804.852,35	977.876,00	755.620,00	748.620,00	748.620,00	-22,73

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	15.884.247,02	16.130.963,41	25.300.865,26	20.739.809,76	20.651.109,76	19.408.109,76	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	23.617,22	34.159,82	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	0,00
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	302.904,00	256.788,19	336.018,82	257.590,00	257.590,00	257.590,00	-23,34
Programma 14.03 Ricerca e innovazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.240.228,39	6.537.301,78	6.496.410,15	5.222.280,00	5.222.280,00	5.222.280,00	-19,61
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.566.749,61	6.828.249,79	6.877.428,97	5.524.870,00	5.524.870,00	5.524.870,00	

Missione							
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
Programmi							
Programma 17.01 Fonti energetiche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	32.811,56	34.517,61	1.230.576,32	35.300,00	35.300,00	35.300,00	-97,13
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	32.811,56	34.517,61	1.230.576,32	35.300,00	35.300,00	35.300,00	

Missione							
20 Fondi e accantonamenti							
Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	230.460,02	351.717,00	384.060,24	352.060,24	+52,62
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.374.200,00	2.650.000,00	2.650.000,00	2.650.000,00	+11,62
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	48.000,00	49.660,00	49.660,00	49.660,00	+3,46
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.652.660,02	3.051.377,00	3.083.720,24	3.051.720,24	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	210.647,68	289.286,39	921.470,00	1.788.070,00	1.686.360,00	1.572.370,00	+94,05

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.129.811,20	2.304.426,96	2.079.450,00	2.860.000,00	3.100.000,00	3.190.000,00	+37,54

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.340.458,88	2.593.713,35	3.000.920,00	4.648.070,00	4.786.360,00	4.762.370,00	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	20.010.000,00	

Missione							
99 Servizi per conto terzi							
Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	8.029.717,01	9.070.426,71	30.714.000,00	30.563.000,00	30.563.000,00	30.563.000,00	-0,49

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2024 rispetto all'esercizio 2023
	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	8.029.717,01	9.070.426,71	30.714.000,00	30.563.000,00	30.563.000,00	30.563.000,00	

5. SEZIONE OPERATIVA - parte 2

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, adottato con delibera di giunta comunale del 23/12/2021 n. 421, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

5.3 Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	21.121.196,75			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	207.149,76	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	79.595.540,00	79.114.990,00	77.476.990,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	76.732.689,76	75.804.990,00	74.076.990,00
<i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>2.650.000,00</i>	<i>2.650.000,00</i>	<i>2.650.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.860.000,00	3.100.000,00	3.190.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		210.000,00	210.000,00	210.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	370.000,00	370.000,00	370.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	580.000,00	580.000,00	580.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.931.900,60	1.200.451,63	469.002,66
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	28.689.554,81	23.039.636,60	8.468.479,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	370.000,00	370.000,00	370.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	580.000,00	580.000,00	580.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	30.831.455,41	24.450.088,23	9.147.482,28
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1.200.451,63</i>	<i>469.002,66</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

Allegati alla nota di aggiornamento del DUP 2024/2026:

- Programma Triennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2024/2026 (approvato con delibera di Giunta n. 431 del 28/11/2023);
- elenco progetti finanziamenti del PNRR in corso.